



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
venerdì, 19 settembre 2025**



Prime Pagine

19/09/2025	Corriere della Sera	10
Prima pagina del 19/09/2025		
19/09/2025	Il Fatto Quotidiano	11
Prima pagina del 19/09/2025		
19/09/2025	Il Foglio	12
Prima pagina del 19/09/2025		
19/09/2025	Il Giornale	13
Prima pagina del 19/09/2025		
19/09/2025	Il Giorno	14
Prima pagina del 19/09/2025		
19/09/2025	Il Manifesto	15
Prima pagina del 19/09/2025		
19/09/2025	Il Mattino	16
Prima pagina del 19/09/2025		
19/09/2025	Il Messaggero	17
Prima pagina del 19/09/2025		
19/09/2025	Il Resto del Carlino	18
Prima pagina del 19/09/2025		
19/09/2025	Il Secolo XIX	19
Prima pagina del 19/09/2025		
19/09/2025	Il Sole 24 Ore	20
Prima pagina del 19/09/2025		
19/09/2025	Il Tempo	21
Prima pagina del 19/09/2025		
19/09/2025	Italia Oggi	22
Prima pagina del 19/09/2025		
19/09/2025	La Nazione	23
Prima pagina del 19/09/2025		
19/09/2025	La Repubblica	24
Prima pagina del 19/09/2025		
19/09/2025	La Stampa	25
Prima pagina del 19/09/2025		
19/09/2025	MF	26
Prima pagina del 19/09/2025		

Primo Piano

18/09/2025	Agenparl	27
INVITO STAMPA - 3° ED. FORUM RISORSA MARE - 25 E 26 SETTEMBRE - CIVITAVECCHIA		

19/09/2025	Corriere Marittimo	Redazione	41
Porti e transizione green - Assoporti al RemTech EXPO 2025, conferito lo Smart Ports Award a tre AdSP			

Trieste

18/09/2025	Informare		43
La prima spedizione di petrolio siriano in 14 anni arriva al porto di Trieste			
19/09/2025	Ship Mag		44
Trieste, in porto la prima pietra dell'Hydrogen Hub: investiti 20 milioni 19 Settembre 2025 - Redazione			

Venezia

18/09/2025	Adnkronos.com		45
Carburanti, Idrogeno rinnovabile: a Porto Marghera al via lavori per stazione rifornimento			
18/09/2025	Agenparl		46
(Nota stampa) Eni e AGSM AIM, a Porto Marghera avviati i lavori per la stazione di rifornimento di idrogeno rinnovabile			
18/09/2025	Ansa.it		47
Eni-Agsm Aim, al via impianto idrogeno per autobus Venezia			
18/09/2025	Il Nautilus		48
Porti, il MIT traccia la rotta: focus su riforma e investimenti			

Savona, Vado

18/09/2025	Savona News		49
Porto di Savona-Vado, Filt e Cgil proclamano una giornata di sciopero del porto a sostegno di Gaza			

Genova, Voltri

18/09/2025	Adnkronos.com		50
Nautica, Bucci: "Salone Genova diventi primo al mondo"			
18/09/2025	Affari Italiani		51
Nautica, Bucci: "Salone Genova diventi primo al mondo"			
18/09/2025	Messaggero Marittimo		52
Salone Nautico Genova, Paroli: Nautica asset strategico per il porto e per il territorio			
18/09/2025	Messaggero Marittimo		53
Salone Nautico Genova, rafforzata la collaborazione tra AdSp e Agenzia delle Dogane			
18/09/2025	PrimoCanale.it		54
Al via il 65esimo Salone Nautico di Genova, l'inaugurazione in diretta su Primocanale			

La Spezia

18/09/2025	Citta della Spezia		56
Blue Economy, Bucci nomina il prof. La Mattina senior consultant per attività di consulenza strategica e giuridica			

Ravenna

18/09/2025	Agenparl	57
<hr/>		
18/09/2025	Agenparl	59
<hr/>		
18/09/2025	Agenparl	60
<hr/>		
18/09/2025	Ansa.it	61
<hr/>		
18/09/2025	Ansa.it	62
<hr/>		
18/09/2025	Ansa.it	63
<hr/>		
18/09/2025	AskaNews.it	64
<hr/>		
18/09/2025	AskaNews.it	66
<hr/>		
18/09/2025	Dire	67
<hr/>		
18/09/2025	FerPress	68
<hr/>		
18/09/2025	Italpress.it	69
<hr/>		
18/09/2025	Messaggero Marittimo	70
<hr/>		
18/09/2025	Rai News	71
<hr/>		
19/09/2025	Rai News	72
<hr/>		
18/09/2025	Ravenna Today	74
<hr/>		
18/09/2025	Ravenna24Ore.it	76
<hr/>		
18/09/2025	Ravenna24Ore.it	77
<hr/>		
18/09/2025	RavennaNotizie.it	78
<hr/>		
18/09/2025	RavennaNotizie.it	81
<hr/>		
18/09/2025	RavennaNotizie.it	82
<hr/>		

18/09/2025	RavennaNotizie.it	83
Porto di Ravenna Stop a due container di esplosivi diretti dal Porto di Ravenna ad Haifa: la decisione di Sapir dopo la richiesta di Barattoni, Palli e de Pascale video di Redazione - 18 Settembre 2025 - 13:45 Più informazioni su Più informazioni su		
18/09/2025	RavennaNotizie.it	85
Esplosivi diretti a Israele fermati a Ravenna: le reazioni del mondo politico		
18/09/2025	RavennaNotizie.it	89
Trasporto pubblico, possibili disagi il 22 settembre per uno sciopero nazionale		
18/09/2025	ravennawebtv.it	90
Ultima ora: Porto di Ravenna, stop all'imbarco di due container di esplosivi diretti in Israele		
18/09/2025	ravennawebtv.it	91
Sicurezza estiva: presentati in Prefettura i risultati dell'attività di controllo del territorio		
18/09/2025	ravennawebtv.it	93
Bakkali (PD): esprime sostegno a istituzioni e lavoratori per fermare il transito di armi dal porto di Ravenna		
18/09/2025	ravennawebtv.it	94
Ancarani (FI): La discutibile conferenza stampa del Sindaco dimostra sempre di più l'urgenza di privatizzare SAPIR		
18/09/2025	ravennawebtv.it	96
Stop alle armi per Israele: il PD al fianco di istituzioni e lavoratori		
18/09/2025	ravennawebtv.it	97
Cgil e Filt: soddisfatti per il blocco degli esplosivi destinati ad Haifa		
18/09/2025	Ship Mag	98
Arrivata a Ravenna la nave Aicc Huanghu con 1500 veicoli		
18/09/2025	Shipping Italy	99
Primo approdo a Ravenna e oltre 1.500 auto sbarcate dalla nave Aicc Huanghu		
18/09/2025	Shipping Italy	100
Ravenna e l'Emilia Romagna fermano due container di armi per Israele		
18/09/2025	Tele Romagna 24	102
RAVENNA: Container con esplosivo diretti ad Israele bloccati al porto		
18/09/2025	Tele Romagna 24	103
RAVENNA: Tajani, quelle bloccate al porto non erano armi italiane		
18/09/2025	Tele Romagna 24	104
RAVENNA: Barattoni, "i 2 camion portacontainer hanno lasciato porto"		

Livorno

18/09/2025	Agenparl	105
Recupero e smaltimento balena spiaggiata: il ringraziamento del sindaco Luca Salvetti		
18/09/2025	La Gazzetta Marittima	106
Al di là dei dazi: i porti di Jacksonville e di Livorno entrano in contatto		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

18/09/2025	Ancona Today	107
Ascensore di Palombina, approvato l'intervento di manutenzione straordinaria: spesa da oltre 100mila euro		

18/09/2025	Ancona Today	108
Solidarietà al popolo palestinese, tre iniziative ad Ancona: "Blochiamo il porto" e "Fermiamo le barbarie"		
18/09/2025	Ancona Today	109
Francesco Prospero (M5s): «È tempo che il porto di Ancona punti sugli yacht più che sulle grandi navi da crociera»		
18/09/2025	vivereancona.it	111
Ascensore di Palombina: approvato l'intervento di manutenzione straordinaria		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

18/09/2025	Adnkronos.com	112
Fabio Barone conquista il 7° record del mondo: con la sua Ferrari a 164 all'ora sul ponte di Nave Trieste		
18/09/2025	CivOnline	114
«Ripartiamo dalla camera iperbarica»		
18/09/2025	CivOnline	115
Iniziativa pro Palestina in porto		
18/09/2025	CivOnline	116
Nuovi porti a Tarquinia e Montalto: previsti approdi da 300 a 600 posti barca ciascuno		
18/09/2025	Fun Week	118
Sostenibilità, a Civitavecchia incontro tra AdSP e delegazione governativa Corea del Sud		
18/09/2025	Il Nautilus	119
3° ED. FORUM RISORSA MARE		
18/09/2025	Il Nautilus	120
Giubileo 2025: Roma e Fiumicino tra Reti TEN-T e navigabilità del Tevere		
18/09/2025	La Provincia di Civitavecchia	122
«Ripartiamo dalla camera iperbarica»		
18/09/2025	La Provincia di Civitavecchia	123
Iniziativa pro Palestina in porto		
19/09/2025	La Provincia di Civitavecchia	124
Nuovi porti a Tarquinia e Montalto: previsti approdi da 300 a 600 posti barca ciascuno		
18/09/2025	Loi News	126
Sostenibilità, a Civitavecchia incontro tra AdSP e delegazione governativa Corea del Sud		
18/09/2025	Pisa Today	127
Infiltrazioni d'acqua nelle sepolture del cimitero di Putignano, il Comune: "Valutiamo la costruzione di nuovi ossari"		

Napoli

18/09/2025	Gazzetta di Napoli	129
Autorità Portuale, Marrone (Confapi): fare presto		

Brindisi

18/09/2025	Brindisi Report	130
Sport, convegni, concerti e mostre: come cambierà il capannone ex Montecatini		

18/09/2025	Brindisi Report	131
Torna lo Snim: operatori da tutto il Mediterraneo e 300 imbarcazioni a Brindisi		

Taranto

18/09/2025	Il Nautilus	133
AGGIORNAMENTO SU NAVE DREA NEL PORTO DI TARANTO		
18/09/2025	Informare	134
Ad agosto il traffico delle merci nel porto di Taranto è cresciuto del +20,3%		
18/09/2025	La Gazzetta Marittima	135
Taranto, alt dall'Authority ma la "Drea" entra in porto		
18/09/2025	Shipping Italy	136
Il traghetto Drea entra al porto di Taranto per ragioni di sicurezza		

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

18/09/2025	CoriglianoCalabro	137
Associazione Schierarsi: "Il Porto elettorale di Corigliano Rossano"		
18/09/2025	Sea Reporter	138
Lettera aperta al termine del mandato quale Commissario Straordinario di Governo per il SIN di Crotone		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

18/09/2025	Stretto Web	144
Biennale d'Arte di Messina, presentazione a Palazzo Zanca		
18/09/2025	Stretto Web	145
Messina si prepara all'inizio della I Biennale d'Arte INFO sugli appuntamenti previsti		

Palermo, Termini Imerese

18/09/2025	Adnkronos.com	147
Decarbonizzazione trasporto marittimo, esperti a confronto a Palermo		
18/09/2025	Catania Oggi	148
A Palermo incontro sulla decarbonizzazione del trasporto marittimo		
18/09/2025	FerPress	149
Ministero dell'Ambiente e AdSP Palermo insieme per rotta verso inclusione del trasporto marittimo nell'EU ETS		
18/09/2025	Il Nautilus	150
A Palermo incontro sulla decarbonizzazione del trasporto marittimo		
18/09/2025	Messaggero Marittimo	151
Palermo ospita Offshore Wind Revolution		

18/09/2025	Palermo Today	152
Decarbonizzazione del settore marittimo, Tardino: "Il rispetto dell'ambiente è un obbligo non negoziabile"		
18/09/2025	transportonline.com	<i>Transportonline</i> 153
Decarbonizzazione del trasporto marittimo: a Palermo il convegno EU ETS tra opportunità e innovazione		
18/09/2025	Trapani Oggi	154
A Palermo incontro sulla decarbonizzazione del trasporto marittimo		

Focus

19/09/2025	La Gazzetta Marittima	155
Brennero, il d-day per la supergalleria dei record (sarà pronta nel 2032)		
18/09/2025	Shipping Italy	158
Prosegue la caduta dei noli container Cina - Italia (-9%)		
18/09/2025	AskaNews.it	159
RemTech Expo, Ontm: le geologica sfida i porti italiani		
18/09/2025	La Gazzetta Marittima	160
La cantieristica nautica vola, mai così in alto il fatturato made in Italy		
18/09/2025	Sea Reporter	162
Salone nautico di Genova, Rixi: Investimenti e riforme, il MIT spinge la nautica italiana nel mondo		
18/09/2025	Sea Reporter	163
RemTech Expo: Sogesid lancia "Porto 2040": il futuro dei porti		
18/09/2025	Agenparl	164
Export: Damiani (FI), da nostri porti non partono armi ma prodotti italiani		
18/09/2025	FerPress	165
RemTech Expo. Sogesid S.p.A. lancia "Porto 2040": il futuro dei porti tra energia, logistica e innovazione		
18/09/2025	Shipping Italy	166
Scioperi nei trasporti e sindacati italiani in ordine sparso a sostegno di Gaza		
18/09/2025	Ansa.it	168
Salone Nautico: Rixi, investiti 5,5 miliardi nei porti italiani		
18/09/2025	Agenparl	169
Salone nautico, Rixi: Investimenti e riforme, il MIT spinge la nautica italiana nel mondo		
18/09/2025	La Gazzetta Marittima	170
Lockton P.L. Ferrari: Salvatore Paternò nuovo direttore operativo Rullo secondo		
18/09/2025	La Gazzetta Marittima	171
Med si aggiudica la fornitura di 16 "raiding craft" per l'Esercito		
18/09/2025	Il Nautilus	172
New frontiers in green shipping technologies; sustainability and impact reduction - Port&ShippingTech		
18/09/2025	Informatore Navale	173
GRIMALDI LINES SOSTIENE LA CUCINA ITALIANA CANDIDATA A PATRIMONIO IMMATERIALE DELL'UMANITÀ UNESCO		
18/09/2025	Informazioni Marittime	174
"Per decarbonizzare lo shipping collabori con altri settori industriali": il report di Accelleron		
18/09/2025	La Gazzetta Marittima	176
La psicologia sale a bordo dei "traghetto gialli" di Corsica Sardinia Ferries		

18/09/2025	Messaggero Marittimo	178
<u>Sciopero generale CGIL, il Mit confida in "disagi limitati"</u>		
17/09/2025	Cruise Industry News - Home	179
<u>Oceania Showcases 2027-28 Collection of Voyages</u>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 39/C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Champions
Il Napoli subito in dieci deve arrendersi al City
di **Monica Scozzafava**
a pagina 43

Il boom di ascolti
Gerry Scotti e la Ruota magica
di **Walter Veltroni**
alle pagine 38 e 39



Demografia

IL COSTO DELLA PAURA

di **Goffredo Buccini**

La paura corrode le democrazie. E ad alimentarla può essere la demografia, se vissuta come una minaccia per la convivenza civile: con la proiezione d'un futuro distopico in cui non sapremo più chi siamo e in cosa crediamo. Sta succedendo in Israele, col calvario di Gaza e le continue brutalità in Cisgiordania. Sta accadendo in America, con un clima d'odio che richiama alla mente un film tragicamente di successo dell'anno scorso, Civil War. Ma capita anche da noi, in Europa, con la crescita delle intolleranze e del discorso pubblico violento, in un assurdo ritorno degli opposti estremismi.

Mesi prima dell'assassinio di Charlie Kirk, il politologo Robert Pape ha messo in fila sulla rivista Foreign Affairs qualche sondaggio che, riletto oggi, suona quale cupa profezia. A gennaio 2024, il 15% degli americani pensava che la violenza fosse accettabile per indurre parlamentari e funzionari governativi «a fare la cosa giusta». E a giugno 2024, il 10% degli intervistati (pari a ventisei milioni di cittadini) riteneva l'uso della forza appropriato per impedire a Trump di ridiventare presidente mentre il 7% (dieciotto milioni) sosteneva l'opzione violenta pur di riportarlo alla Casa Bianca. Pesava, certo, l'ombra lunga del 6 gennaio 2021, con l'assalto a Capitol Hill e la faglia profonda aperta allora nelle coscienze dei cittadini (il 40% reputava «patrioti» i rivoltosi).

continua a pagina 26

GIANNELLI

LE SANZIONI DELL'UE A ISRAELE



Putin, maxi armata in Ucraina. Trump: deluso Sospeso il comico dello show anti Donald

LA PREMIER E IL LEADER M5S

«Conte Mascetti»
«Wanna Marchi»: sberleffi elettorali

di **Tommaso Labate**

Non proprio colpi di fioretto, tra Giorgia Meloni e Giuseppe Conte. Lui l'ha accostata a Wanna Marchi, lei lo ha accomunato al conte Mascetti.

a pagina 16

di **Viviana Mazza e Marta Serafini**

Guerra in Ucraina. Il leader del Cremlino Putin alza il tiro ed evoca i 700 mila uomini al fronte. Kiev colpisce gli impianti della Gazprom. Trump rammaricato con Mosca ribadisce: «Se scende il prezzo del petrolio lo zar si ritirerà». La rete americana Abc ha sospeso il programma di Jimmy Kimmel. Paga per le sue dichiarazioni sull'omicidio di Charlie Kirk.

alle pagine 6 e 15 **Muglia**

L'AMBASCIATORE STATUNITENSE FERTITTA

«La violenza politica? L'America tornerà unita»

di **Massimo Gaggi**



L'omicidio Kirk? L'ambasciatore americano in Italia Tilman Fertitta punta il dito contro la Rete: «Con l'astio riversato nel social, la radicalizzazione rimarrà un problema». E sui dazi: «Trump vuole rapporti commerciali corretti. Siamo su questa strada».

a pagina 13

La Camera approva la separazione delle carriere. Il testo al Senato per il sì definitivo. Sforata la rissa in Aula

Giustizia, il voto e la bagarre

Caso Kirk, potenziata la scorta ai due vicepremier. Tajani: «Clima non bello»

di **Monica Guerzoni e Virginia Piccolillo**

La riforma della separazione delle carriere è appena stata approvata alla Camera e la maggioranza si alza in segno di esultanza. Scoppiata la rissa, le opposizioni insorgono: «Si festeggia ma non si risponde su Gaza. Indecente». Intanto, dopo il caso Kirk alzato il livello di protezione ai vicepremier.

alle pagine 2, 3 e 16
M. Cremonesi, Fiano

IL COMMENTO

Le lacerazioni del muro contro muro

di **Giovanni Bianconi**

Per stessa ammissione del ministro Nordio, la riforma della magistratura giunta ieri al terzo voto parlamentare sui quattro previsti (con annessi semi-tumulti in Aula) non apporta alcun contributo alla soluzione dei veri problemi della giustizia, legati alle procedure e alla durata dei processi.

continua a pagina 26

Milano Trovato agonizzante dal figlio. Si indaga per omicidio



Il mistero del fotografo morto con segni sul collo

di **Matteo Castagnoli e Pierpaolo Lio**

È un mistero, almeno per ora, la morte del critico fotografico Maurizio Rebuzzini, trovato agonizzante mercoledì dal figlio sul ballatoio dello studio a Milano. Sul collo segni compatibili con uno strangolamento. Si indaga per omicidio.

a pagina 18 **Andreis**

IL TESTIMONE PASSA A MPS

L'addio di Nagel a Mediobanca con una citazione di Orazio

di **Paola Pica e Daniela Polizzi**

Alberto Nagel ha dato le dimissioni da ceo di Mediobanca citando Orazio nel discorso di addio. A Nagel andranno altri 21,3 milioni grazie alla vendita di azioni. Con lui si è dimesso l'intero cda, eccetto Sandro Panizza. Ora il Monte dei Paschi ha dato mandato ai cacciatori di teste di Korn Ferry per individuare una lista di profili adeguati per il nuovo vertice di Mediobanca.

alle pagine 28 e 29

REGIONALI / IL SONDAGGIO

Sfida in Calabria: Occhiuto 8 punti davanti a Tridico

di **Nando Pagnoncelli**

Per le Regionali in Calabria è favorito Roberto Occhiuto, il presidente uscente del centrodestra: ha il 53,6% delle preferenze, per il campo largo Pasquale Tridico è al 45,3%.

a pagina 17

il nuovo libro di
MARIO CALABRESI
Alzarsi all'alba
MONDADORI
www.mondadori.it

IL CAFFÈ Speriamo che sia femmina

di **Massimo Gramellini**

Che Brigitte Macron sia un uomo è una delle tante teorie del complotto di cui si cibano le menti disoccupate di questo secolo. Sul social se la batte con i terrapiattisti e con i sostenitori della resurrezione di Elvis Presley. I lettori più brizzolati ricorderanno quando un giornale satirico intitolò «Ugo Tognazzi capo delle Br». Allora risero tutti, a cominciare da Tognazzi, che si era prestato al gioco. Oggi diventerebbe un tema di polemica politica e l'inventore della «supercazzola» dovrebbe portare le prove concrete della sua estraneità alla lotta armata. Proprio questo sta per fare la signora Macron: esibirà in tribunale i «riscontri scientifici» che attestano il suo essere donna. Non mi azzardo a immaginare quali siano. Trovo già abbastanza triste che, per vincere una

causa di diffamazione contro dei dementi, si sia arrivati a questo punto. Non solo perché, nello specifico, al giorno d'oggi ognuno è libero di sentirsi maschio, femmina o come gli pare. Ma perché così ci stiamo consegnando al gioco di chi, anche grazie alle manipolazioni dell'intelligenza artificiale, potrà alimentare maldicenze nei nostri confronti, costringendoci a difenderci dall'assurdo e persino dal grottesco. Aveva visto lungo Lyndon Johnson, il perfido ex presidente americano che in un dibattito insinuò che il suo rivale facesse sesso con una gallina. Il pover'uomo fu costretto a smentire in diretta, precipitando nel ridicolo. Gli andò ancora bene: adesso gli chiederebbero i «riscontri scientifici».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

octopusenergy
L'energia non deve costarci il mondo
octopusenergy.it

5 0919
Pagine Italiane Speed in A.P. - D.L. 35/2008 Conv. L. 46/2004 art. 1, c. 103 Milano
0 77 1120 4430006



Chicho Forti, condannato all'ergastolo per omicidio, chiede di uscire dopo 26 anni e potrebbe addirittura riuscirci: siamo o non siamo la patria del giustizialismo?



Venerdì 19 settembre 2025 - Anno 17 - n° 258
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

GAZA Blair cerca investitori per ricostruire Convegno Fdl: "L'Idf è audace e paziente"

■ Hamas: "Nessun ostaggio a casa con l'invasione". Intanto, ieri, attentato al valico con la Giordania e nuove tensioni con il Libano. Nel simposio meloniano in Senato, lodi all'Idf e calunnie ad Albanese: "Sta con Hamas"

○ ANTONIUCCI, DVIRI, GIARELLI E SALVINI A PAG. 2-3-4 E 5

RIUNITE LE 44 BARCHE La Flotilla oggi parte: rischia i droni e arresti



○ MANTOVANI A PAG. 3



LA GELATA A STARMER Trump: "Putin delude, ma Kiev è affare vostro"



○ PROVENZANI A PAG. 6

Free mica tanto

» Marco Travaglio

La morte di Charlie Kirk avrebbe potuto non essere inutile. Invece lo sarà, perché i trumpiani usano il tutto per scatenare la caccia alle streghe contro chiunque manifesti idee altrettanto estreme, ma opposte. Così il martirio di un paladino del free speech diventa il pretesto per rendere lo speech ancor meno free nel Paese con la Costituzione più avanzata sulla libertà di parola, garantita dal I emendamento. Che è il padre del nostro Articolo 21 ed è uno splendido principio, ma anche una gran fatica: ci consente di dire tutto ciò che vogliamo (salvo che diffami o istighi qualcuno a delinquere), ma ci impone pure di tollerare tutte le idee, anche le più aberranti o strampalate. E mai come oggi c'è stata tanta intolleranza. L'altro giorno il professor Pini Zorea, ebreo israeliano, teneva al Politecnico di Torino un corso di "Principi e tecnologie per l'elaborazione di immagini digitali" nell'ambito del progetto Erasmus. Un gruppo di attivisti, indignati per la complicità dell'Occidente nello sterminio israeliano a Gaza, non avendo a tirare Netanyahu e i suoi sgherri, ha deciso di prendersela con lui irrompendo nell'aula e dandogli del "complice del genocidio". Lui, a quello sproposito, ha risposto con un altro sproposito: "Ho servito nell'Idf, l'esercito più pulito che ci sia". E fin lì tutto lecito. Poi però il rettore ha pensato bene di cacciare il prof ("Frase inaccettabile") e sospendere il corso. E l'articolo 21? E l'articolo 33 "L'arte e la scienza sono liberi e libero ne è l'insegnamento"? Sospesi anche quelli: chi decide se una frase è accettabile o meno?

Intanto un altro gruppo di attivisti occupava un'aula dell'Università di Pisa interrompendo la lezione del prof. Rino Casella, che aveva criticato l'ateneo per aver sospeso la collaborazione scientifica con due università israeliane (non tutte: solo quelle collegate con l'industria militare israeliana e sostenitrici dell'invasione a Gaza). Il docente, dopo il parapiglia, è finito in ospedale. Noi pensiamo che sia giusto boicottare la ricerca dual use (civile e militare) e sbrigliato interrompere la collaborazione scientifica tout court con atenei di Paesi governati da chi non ci piace: Israele, Russia ecc. Ma che un prof sia aggredito per le sue idee no, questo non deve mai accadere. Però non deve neppure accadere l'opposto: cioè che chi denuncia lo sterminio a Gaza venga zittito e bollato di antisemitismo e che agli studenti sia vietato discutere ogni tanto di attualità in spazi autogestiti a scuola. A proposito: i più accaniti difensori della libertà di parola degli intellettuali filo-Netanyahu sono gli stessi che hanno passato gli ultimi tre anni e mezzo a invocare la cacciata da università, teatri e tv dei presunti "putiniani". O il free speech vale per tutti, o è molto più serio tornare al Minculpop.

CARRIERE SEPARATE TERZO SÌ ALLA CAMERA. CALENDIANI PRO, RENZIANI ASTENUTI

La destra mena i giudici Azione e Iv fanno il palo

STAMPELLE DI CENTRO
BAGARRE NELL'AULA, NORDIO SI FA UNO SPRITZ, MA NIENTE 2/3: IL REFERENDUM È SICURO
○ MARRA A PAG. 7

TROVARELLI, FEDELISSIMO DI CASTELLI (FDI)
"Pilotava gli appalti in Regione Marche" Ma è rimasto nell'Ufficio Ricostruzione
○ BISBIGLIA A PAG. 14

BONAVITACOLA CONTRARIO AL CODICE ETICO
"Liste pulite" in Campania: Fico vede i partiti coi deluchiani già di traverso
○ DE CAROLIS A PAG. 15

» SARÀ GESTITA DAL MIC
Certosa di Pavia, via gli ultimi sei frati dopo 5 secoli
» Ferruccio Sansa
Silenzio. Non più di preghiera, però. Dopo oltre cinque secoli i monaci lasciano la Certosa di Pavia. "È dura stare dietro a un complesso così grande, 26 ettari di terra, in sei..."
A PAG. 16

- #### LE NOSTRE FIRME
- Ranieri Salis, l'icona vuota renziana a pag. 11
 - Fini Ecco le vere riforme giudiziarie a pag. 17
 - Barbacetto Grattacieli, niente flop a pag. 11
 - Cacciari Chi uccide l'agenda green a pag. 11
 - Delbecchi L'audience cerca qualità a pag. 18
 - Novelli Amodei, musica resistente a pag. 20

PER DIRE "NO AUSTERITÀ"
"Macron vada via": 500 mila in piazza
○ DE MICCO A PAG. 12

INDAGINI SU FONDI E TRUFFE
Cinema e tax credit: i conflitti d'interessi e le falle nei controlli
○ BORZI E MACKINSON A PAG. 8-9

La cattiveria
Brigitte Macron presenterà le prove che è nata donna. Decise le foto in cui la si vede allattare il piccolo Emmanuel
LA PALESTRA/MARCO FARFARANA

L'ANALISI DI CASELLI&C.
Gratteri dà "lezioni di mafia" in tivù e parte con il botto
○ IURILLO A PAG. 18



IL FOLLIO



VALLEVERDE



ANNO XXX NUMERO 221

Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 30 - 20122 Milano

DIRETTORE CLAUDIO CERASIA

VENERDI 19 SETTEMBRE 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 43

"Basta con le polarizzazioni". Dai tradizionalisti agli lgbtqi, dalla Cina all'America, ecco la linea guida del pontificato di Leone XIV

Roma. "Per ora, sto cercando di non continuare a polarizzare o a promuovere la polarizzazione nella Chiesa..."

ro, che la dottrina della Chiesa in materia di sessualità o matrimonio cambi. Ha il piacere del meticcio, come fece anche Papa Francesco, della famiglia come un uomo e una donna in un impegno solenne, benedetto nel sacramento del matrimonio. Ma anche solo dire questo, capisco che alcune persone lo recepiranno male".

cupazione principale del Papa è smussare gli angoli acuti che impediscono tra loro confronto sereno: parla di una situazione che si è incrinata al punto da divenire "ideologica" e riconosce che non di rado la questione anzi, "il problema", è stato usato per altri fini.

me genocidio è assai prudente: "Ufficialmente, la Santa Sede non ritiene che al momento si possa rilasciare alcuna dichiarazione al riguardo. Esiste una definizione molto tecnica di ciò che potrebbe essere un genocidio".

OSTAGGI DEL TERRORE

I tormenti di Meloni tra Gaza, Israele e consenso. Tajani: "Sì alle sanzioni per i ministri viali"

Roma. Dare un segnale all'opinione pubblica su Gaza, senza cedere all'opposizione. È il tormento del governo, il quello di Giorgia Meloni. Ma il sostegno a Israele non verrà meno, ma la brutale escalation di Netanyahu non può lasciare indifferenti.

Contrastare Smotrich, certo. Ma al pacifismo modello Flotilla mancano due parole: Hamas e Putin. Ragioni

I pacifisti di mezza Europa, da giorni, sono immersi nell'adorazione della mitica ed eroica Flotilla, che con le migliaia di attivisti, non si sono ironici, è salpata verso Gaza per portare un sostegno umanitario ai civili palestinesi costretti a fare i conti da troppo tempo con una guerra tragica, frammentata, infinita, resa ancora più angosciante dalle bombe su Gaza City e dall'evocazione scellerata di Smotrich & Co. sul grande Israele e la trasformazione di Gaza in un buffet d'affari.

Svolta energetica

Notizia il governo vuole utilizzare alcuni impianti rinnovabili a fine incentivi per raffreddare le bollette

Roma. Giorgia Meloni sta lavorando per tagliare le bollette elettriche degli italiani, e in particolare delle imprese. Al Palazzo Chigi avrebbero messo a fuoco una soluzione che apparentemente accentratamente utilizza: gli impianti rinnovabili i cui costi di incentivazione sta arrivando al termine per mettere a disposizione energia a basso costo.

Il punto di partenza è la massa degli impianti a fonti rinnovabili (prevalentemente eolico e fotovoltaico) che sono stati realizzati nel passato, hanno goduto di sussidi estremamente generosi e oggi si avvicinano alla fine della loro vita "regolatoria" ma hanno davanti ancora qualche anno di vita utile.

Sanzioni e punizioni

L'Ue ha pronto il nuovo pacchetto contro la Russia, la Polonia colpisce dritto a Pechino

Roma. Oggi la Commissione europea presenterà il 19esimo pacchetto di sanzioni contro la Russia al Consiglio europeo. Il pacchetto arriva nel giorno dell'attesa conversazione telefonica fra il presidente americano Donald Trump e il leader cinese Xi Jinping, che dovrebbero accendersi sull'app cinese TikTok e sui rapporti commerciali bilaterali.

C'è crisi e crisi. Gulp!

Il trionfo a un passo dalla Cnn e altri segnali bestiali del fallimento delle classi dirigenti occidentali

Possiamo continuare a credere che la regalità windsoriana di Trump, uno spettacolo più che grotesco, è un'illusione ottica; che le prossime elezioni di giugno termine sistemeranno le cose; che i danarosi e tecnologici alleati di The Donald King alla fine faranno un salto della quaglia come ha fatto Elon Musk; che riavremo i late show; riprenderemo a ridere del potere; e che questa cappa di piombo calata sul mondo si dissolverà come per incanto prima o poi. Intanto dobbiamo prendere atto di un fallimento gigantesco, quello delle classi dirigenti occidentali, e la presa d'atto vuol dire domandarsi il perché.

Operazione Bartolozzi

La maggioranza chiede chiarimenti alle toghe sulla capo di gabinetto. Ma punta al ricorso alla Consulta

Roma. Prima la manifestazione di leale collaborazione (da carota), poi il ricorso alla Corte costituzionale (il bastone). È questa la strada scelta dalla maggioranza per sciogliere il nodo legato al ruolo di Giusti Bartolozzi nel caso Alimasi. Ieri la Giunta per le autorizzazioni della Camera ha approvato la richiesta avanzata dal centrodestra di chiedere alla procura di Roma e al Tribunale dei ministri chiarimenti in merito alla posizione della capo di gabinetto del ministro della Giustizia Nordio, esclusa dalla procedura di autorizzazione a procedere che coinvolge il Guardasigilli, il ministro Plantadosi e il sottosegretario Mantovano per la vicenda del rimpatrio del generale Ilicio. Nell'atto approvato in Giunta si chiede innanzitutto "una interlocuzione, nel rispetto del principio di leale collaborazione tra poteri dello stato", con la procura di Roma, in merito all'iscrizione di Bartolozzi nel registro degli indagati.

Referendum al buio

Il ministro Nordio: a marzo la consultazione sulla separazione delle carriere. Incubo sondaggi

Roma. "Ottobre e marzo". Dopo il penultimo sì del Parlamento alla riforma della giustizia - con tanto di bagarre in Aula fra maggioranza e opposizione - Carlo Nordio con un discreto senso dell'umorismo si è fatto largo fra i cronisti: "Per la cronaca di chi ritiene che sia dedito all'accolimento, vado a festeggiare questa bellissima giornata con uno spirit". Al banco della buvette di Montecitorio, era il suo Café Procope, il ministro della Giustizia indica appunto ottobre come mese per l'ultimo sì alla riforma in Senato, prima che la manovra dalle commissioni approdi in Aula e marzo, come possibile periodo per il referendum confermativo. Sempre Nordio fa capire, mentre sorreggia il suo aperitivo con il viceministro Paolo Sisto, che il capo di gabinetto Giusti Bartolozzi, che sarà il governo a cavalcare la battaglia referendaria. E non a subirla. Tuttavia la faccenda non è semplice, come sembra.

Schlein la Smarcata

Anticipa la direzione Pd per evitare il possibile processo sulle Marche. Rosato (Azione): "Vince Acquaroli"

Roma. Ely Schlein, la Smarcata: convoca la direzione del Pd prima del voto nelle Marche. Data: martedì 23, ore 11. L'ultima direzione? Risale al 27 febbraio. Se si perde, peccato. Ma se si perde, niente fazzoletti, processi e direbbe Meloni, il solito lancio di "cartocetti". Si smarca. Uno spettacolo si aggira per il Pd: "Eh, Nelle Marche? Eh". La Flotilla di Schlein: "Eh, cercate Curti". Peppe Provenzano: "Eh, chiedete ad Augusto Curti, il nostro deputato marchigiano. Ve lo dice Enrico Rosato, il mago di Calenda: "Per me vince Francesco Acquaroli. I sondaggi dicono che...". La situazione non è eccellente e c'è anche la mucca nella stanza. Ma Provenzano si sostiene: il grande Pier Luigi Bergami, persino il chiudete la campagna elettorale di Matteo Ricci? Si chiede a Ostino con Alessandra Todde e Stefano Proietti, le presidi di Sardegna e Umbria. Cerchiamo Curti.

L'Onu dà i numeri

Per le Nazioni Unite, Israele ha già ucciso un terzo di tutta la popolazione di Gaza

Roma. "È un doloroso onore essere qui in un momento così critico per me e per i palestinesi nel loro insieme. 710. Questo è il numero di giorni di orrore assoluto che la popolazione di Gaza ha sopportato. 65 mila è il numero dei palestinesi uccisi con certezza, di cui il 75 per cento sono donne e bambini. Ma dovremmo iniziare a pensare a 800 mila, perché questo è il numero che alcuni studiosi scienziati affermano essere il vero bilancio delle vittime a Gaza. Siamo a Ginevra, Palazzo delle Nazioni dell'Onu e quella che parla è Francesca Albanese, relatrice speciale per i Territori palestinesi. Pugno ogni dubbio sui 65 mila morti a Gaza "di cui il 75 per cento donne e bambini", percentuale ripetuta all'19 ottobre 2023, quando è iniziata la risposta del mondo. Israele al pagogram di Hamas. Secondo Albanese, idolo dei pro Pal, siamo nell'ordine di dieci volte tanti, salvo poi aggiungere che la cifra non può essere verificata.

L'eccezione siriana

Nel medio oriente in subbuglio l'ex jihadista al Shaara tratta con Israele

Roma. Mentre il mondo arabo serra i ranghi nel condannare l'attacco israeliano a Doha e l'avanzata su Gaza City, succede che la Siria governata da un ex jihadista intensifica i colloqui diplomatici con lo stato ebraico. In questi giorni, delegazioni siriane e israeliane di alto livello si sono incontrate più volte per concludere un accordo di sicurezza che stabilizzi il fronte meridionale della Siria. Il tutto con la benedizione dell'Amministrazione Trump, che brama di fare da arbitro a un'intesa che sarebbe storica, considerato il contesto turbolento nella regione. Mercoledì a Londra si sono visti il ministro per gli Affari siriani di Israele, Ron Dermer, e il ministro degli Esteri della Siria, Assad al Sharaa, una riunione inimmaginabile solo fino a qualche mese fa. Con loro c'era l'ambasciatore americano Tom Barrack e le due parti hanno compiuto altri passi avanti nelle trattative, come ha confermato il suo presidente siriano, Ahmed al Sharaa.

L'addio di Nagel

Cosa resterà (e cosa no) della sua Mediobanca, con tutti i rimpianti al seguito. Ritratto

Roma. Alberto Nagel lascia Mediobanca dove ha lavorato per 34 anni perché non è più la sua, qui ereditata da Enrico Cuccia e da Vincenzo Marangò e trasformata a proprio immagine. È questo il succo della lettera di riduzione del Pd di Mediobanca. Nel 2004 il 55 per cento del capitale era racchiuso in un Patto di sindacato ed il resto sul mercato - scrive - a metà del 2019, con la progressiva riduzione del Pd di Mediobanca, però, era stato trasformato in un Accordo di Consultazione, il capitale sul mercato è pressoché totalitario e Mediobanca una vera public company. Dal 2020 a oggi si è assistito ad un ritorno dell'azionariato "stabile" a discapito del mercato. Il progetto public company non c'è più. Al suo posto sono arrivati azionisti che vogliono comandare siano essi soci privati come Delfin e Callagrone o banche come il Montepaschi. Nagel getta la spugna citando il "darwinismo bancario": "Le banche devono adattarsi a un contesto che cambia rapidamente che se non capito e affrontato proattivamente, adattando i modelli di business, porta all'estinzione della specie".

Andrea's Version

Fate come vi pare. Io no! rando. Con i magistrati non c'è modo. Guardate Gratteri. Ci sbatti, polemizzi per gli sfondoni a tutti che ha preso durante una vita, sfiorati da niente la galera perché ne parli, riesci con sforzi sovrumani a separargli (quasi) le carriere, e quello? Quello continua imperterrito nella galera, poi si fa prendere pure dalla televisione. Non c'è modo di mostrarci, otto, dieci o dodici megafoni, poi ventiquattro grancasse, più due giarrettiere abbassate al ginocchio, al mercato stendendo, oppure, oppò, sempre con due carriere in una il dottore ci fotte.

Sollievo a Londra

Starmer non ottiene granché da Trump, ma non perde niente. Nessuna novità sull'aiuto a Kyiv

Milano. Il premier britannico Keir Starmer ha tirato un sospiro di sollievo quando è finita la conferenza stampa assieme a Donald Trump: è andato tutto bene, ha preso anche una pace sulla spalla quando, pur difendendo l'idea di riconoscere uno stato palestinese - cosa che il presidente americano considera sbagliata, "una delle poche cose su cui non siamo d'accordo" - Starmer ha detto che Hamas non dovrà avere alcun ruolo nel futuro governo della Palestina. Il sollievo del premier è meritato, dicono che si sia preparato molto per l'incontro, studiato e metodico come il presidente americano costruito dalla famiglia reale il giorno precedente con un trattamento caloroso e sfarzoso che ha dismesso le possibili mostruosità di Trump. Se si va un po' oltre la sobrietà, che comunque non è scontata, il premier non ha raggiunto grandi obiettivi, né per il Regno Unito né per il resto del mondo. È stato siglato un accordo sull'intelligenza artificiale e la collaborazione tech, che è fatto di grandissimi investimenti americani, tanto che molti commentatori si chiedono se non si tratti piuttosto di una sottomissione tecnologica agli Stati Uniti. Trump ha anche detto di essere molto contento di aver siglato subito l'accordo commerciale con Londra, ma ha aggiunto un sospetto: "è un accordo che fa meglio a voi che a me, che ha speso per un attimo il sorriso di Starmer."

LA RABBIA FRANCESE CONTRO MACRON

Zanon nell'inserto II

Peggio di Iacchetti, Braga

Pensavamo di avere visto tutto, almeno per questa settimana, con il guetto in disarmo Iacchetti che vuole abolire il contraddittorio senza venire giù e prende tutti a pugni, quand'è palestrati, magnificamente ammocronizzata alla destra di Ely Schlein, la capogruppo del Pd alla Camera, Chiara Braga. È lì, come una folgorazione, e ci siamo dovuti arrendere all'evidenza che Iacchetti è in realtà un pallino della causa e dello stile liberali. Finisce la votazione sulla separazione delle carriere, quel bambino di Tajani esulta come avesse fatto un gol, e l'armocronizzata inchiettata Braga prende la parola: "Il governo dovrebbe alzarsi in quest'aula e venire a rispondere a quello che le opposizioni hanno chiesto da giorni di fronte all'enormità di quello che sta accadendo a Gaza, anziché fare questa scena PATETICA (gridato al cap, ndr) di cui anche il ministro degli Esteri s'è reso protagonista: alzarsi in piedi e applaudire (voce scandita, ndr). Il povero Tajani stava festeggiando la sua riforma, che c'entra Gaza? Braga vuole abolire, il contraddittorio, anche il festeggiamento dei gol? Poi scoppia la bagarre, persino i suoi corrono giù a darci iacchettianamente dentro, lei non sa fermarsi. Ma alla fine, eccola che ride. Si vede stiano pur sempre in zona Iacchetti. (Maurizio Crappa)

Referendum al buio

Il ministro Nordio: a marzo la consultazione sulla separazione delle carriere. Incubo sondaggi

Roma. "Ottobre e marzo". Dopo il penultimo sì del Parlamento alla riforma della giustizia - con tanto di bagarre in Aula fra maggioranza e opposizione - Carlo Nordio con un discreto senso dell'umorismo si è fatto largo fra i cronisti: "Per la cronaca di chi ritiene che sia dedito all'accolimento, vado a festeggiare questa bellissima giornata con uno spirit". Al banco della buvette di Montecitorio, era il suo Café Procope, il ministro della Giustizia indica appunto ottobre come mese per l'ultimo sì alla riforma in Senato, prima che la manovra dalle commissioni approdi in Aula e marzo, come possibile periodo per il referendum confermativo. Sempre Nordio fa capire, mentre sorreggia il suo aperitivo con il viceministro Paolo Sisto, che il capo di gabinetto Giusti Bartolozzi, che sarà il governo a cavalcare la battaglia referendaria. E non a subirla. Tuttavia la faccenda non è semplice, come sembra.

Schlein la Smarcata

Anticipa la direzione Pd per evitare il possibile processo sulle Marche. Rosato (Azione): "Vince Acquaroli"

Roma. Ely Schlein, la Smarcata: convoca la direzione del Pd prima del voto nelle Marche. Data: martedì 23, ore 11. L'ultima direzione? Risale al 27 febbraio. Se si perde, peccato. Ma se si perde, niente fazzoletti, processi e direbbe Meloni, il solito lancio di "cartocetti". Si smarca. Uno spettacolo si aggira per il Pd: "Eh, Nelle Marche? Eh". La Flotilla di Schlein: "Eh, cercate Curti". Peppe Provenzano: "Eh, chiedete ad Augusto Curti, il nostro deputato marchigiano. Ve lo dice Enrico Rosato, il mago di Calenda: "Per me vince Francesco Acquaroli. I sondaggi dicono che...". La situazione non è eccellente e c'è anche la mucca nella stanza. Ma Provenzano si sostiene: il grande Pier Luigi Bergami, persino il chiudete la campagna elettorale di Matteo Ricci? Si chiede a Ostino con Alessandra Todde e Stefano Proietti, le presidi di Sardegna e Umbria. Cerchiamo Curti.



PUTIN: «AL FRONTE 700MILA SOLDATI» E TRUMP EVOCA LA GUERRA MONDIALE

Robecco a pagina 7

ESSILUX E META METTONO IL CELLULARE NEGLI OCCHIALI

Ricciolini a pagina 17



«QUANDO MONTANELLI CI CHIESE IL SIGNIFICATO DELL'ESISTENZA»

Fruttero e Lucentini a pagina 25



la stanza di Vitti è fatta alle pagine 18-19 L'ideologia è terrorismo



il Giornale



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it

VENERDÌ 19 SETTEMBRE 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 222 - 1.50 euro**

Editoriale

LA NUOVA VIOLENZA ETICA E EMOTIVA

di Giovanni Orsina

C'è violenza politica e violenza politica, e quella del Novecento è stata molto diversa dall'attuale. Ben più intensa e diffusa, ma pure assai più ambiziosa. Più e meno pericolosa al tempo stesso. Poiché oggi amiamo tanto paragonarci ai nostri antenati del secolo scorso e dar di fascista a questo o quello con la stessa disinvoltura con cui ordiniamo un caffè, forse è il caso che ci chiediamo con un minimo di serietà se siamo davvero così simili a quegli avi se i fascisti sono veramente alle porte. Nel Ventesimo secolo la violenza politica è stata mezzo di grandiosi e terribili progetti collettivi di trasformazione del mondo. È stata politica nel senso proprio del termine, insomma. I movimenti che l'hanno utilizzata erano figli di un duplice fallimento: dell'ordine liberale che aveva dominato la seconda metà dell'Ottocento e della fede nel progresso che lo aveva nutrito. E hanno risposto alla crisi storica esplosa con la Grande Guerra proponendosi di riprendere il controllo di un futuro che non poteva più essere lasciato né a se stesso né al libero gioco degli individui. Riprendere il controllo ha significato appunto costruire dei soggetti collettivi ideologicamente omogenei, organizzati come eserciti, che realizzassero con la massima disciplina la volontà dei rispettivi leader. E ha significato ricorrere con abbondanza alla violenza, strumento necessario a liberare la società da (...)

segue a pagina 3

	ELETTORI FRATELLI D'ITALIA NEL 2022	ELETTORI FORZA ITALIA NEL 2022	ELETTORI LEGA NEL 2022	ELETTORI AZIONE ITALIA VIVA NEL 2022	ELETTORI PD NEL 2022	ELETTORI VERDI SINISTRA NEL 2022
FRATELLI D'ITALIA	20	23	6	*	*	*
LEGA	2	3	2	*	*	*
FORZA ITALIA	3	1	3	2	*	*
NOI MODERATI	*	*	*	20	2	*
AZIONE	*	*	*	20	1	*
ITALIA VIVA	*	*	*	2	1	*
+ EUROPA	*	*	*	9	13	*
PARTITO DEMOCRATICO	1	2	*	*	*	*

IL SONDAGGIO

Com'è cambiato il voto degli italiani dalle Politiche

di Antonio Noto a pagina 11

GAZA E NON SOLO

Chi fa affari con l'odio

Libri e spettacoli, gli attacchi a Meloni sono un business *Il Viminale rafforza la scorta a premier, Salvini e Tajani*

Negli ultimi mesi, la Palestina e la guerra a Gaza sono diventati un tema centrale per libri, eventi, conferenze e spettacoli che hanno portato nelle tasche di giornalisti, opinionisti e attivisti lautissimi incassi. Per molti osservatori la saldatura fra gruppi di estrema sinistra e movimenti pro Pal è una realtà da autunno «caldo».

Bilosavo, Giubilei, Minzolini, Signore e servizi da pagina 2 a pagina 13

RIFORMA DELLA GIUSTIZIA

Separazione carriere sì tra rissa e minacce

Pasquale Napolitano

Il governo mette il sigillo sulla separazione delle carriere dei magistrati. Montecitorio approva in terza lettura la riforma, che ora passa al Senato per il via libera definitivo. L'ultimo ostacolo resta il referendum abrogativo in primavera. La tensione, però, tra i banchi della Camera non si esaurisce con l'ok al provvedimento. Anzi, dopo il voto, l'Aula si incendia.

con Zurlo alle pagine 8-9

Al processo

Brigitte Macron porta le prove «Dimostrerò che sono donna»

De Remigis a pagina 15



GOSSIP Brigitte Macron, moglie del presidente francese

all'interno

IL GRUPPO HI-TECH

Urso: «Su StM intesa coi francesi Ora il rilancio»

Sofia Frascchini

È tregua tra Italia e Francia sulla governance di StM. Dopo un 2025 infuocato con lo scontro dichiarato tra i due azionisti ora si cambia passo. «Nessun divorzio, con i partner transalpini vogliamo farne il campione europeo del chip», spiega al Giornale il ministro Adolfo Urso.

a pagina 10

LE DIMISSIONI IN CDA

Mediobanca per Nagel un addio in tono minore

Marcello Astorri

Era un passaggio ampiamente previsto, ma dopo 18 anni alla guida di Mediobanca le dimissioni del ceo Alberto Nagel fanno comunque effetto. Il numero uno di Piazzetta Cuccia, sconfitto nella battaglia con Mps, ha comunicato la sua decisione a cda ancora in corso.

a pagina 20

LO STUDIO

Manovra, tagli all'Irpef fino a 50mila euro

Camilla Conti a pagina 10

GIÙ LA MASCHERA

DIARIO DI BORDO

di Luigi Mascheroni

Diario di bordo. Global Sumud Flotilla. Barca a vela «Gaza mia». Giorno di navigazione: 18. Obiettivo: portare aiuto alla popolazione palestinese. Qui spira un afflato umanitario di tramontana che è un piacere: tutti ci ripetiamo che stiamo facendo una cosa bellissima. Ma i miei - che non erano neanche d'accordo che partissi con 'sta banda di scappati di casa - ieri su WhatsApp mi hanno scritto «Tutte le cose belle prima o poi finiscono. Adesso torna a casa che tra poco iniziano i corsi in Statale». Hanno ragione. Anche perché è diventata una mis-



sione Brancaleone. Fra brutto tempo, ritardi, censure, quel cretino che ha sparato un razzo sulla vela, quell'altra, la Greta, simpatica neh, ma continua «Buon vento!, Buon vento!». Buon vento un cazzo, intanto lei si è già dimessa dal direttivo.

Adesso siamo qui in rada a Portopalo. Quasi mi faccio dare uno strappo da una tizia fino a Catania e prendo un volo per Milano, che poi domenica c'è anche Inter-Sassuolo. Basta che non venga dietro quello di Fanpage, Saverio qualcosa, uno scassacazzi che non ti dico... E poi tutto il circo che hanno messo su: i balli, le dirette Instagram, i selfie con le kefish... Dicono che stanno già pensando a una serie Netflix. In alto mare. Buoni quelli. No davvero, io mollo. Scusatemi, l'uscita è stata simpatica, ma tra un po' è finita l'estate e inizia a fare fresco. Dai, teniamoci in contatto. Magari 'sto inverno ci facciamo una pizzata antifascista.

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' € 1.50 - (+ CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)

FATTI DI NERA

LA CRONACA HA UN SOLO COLORE IN TV

IN ONDA SU DTT

ON DEMAND SU

CANALE 122

CUSANO MEDIA play



IL GIORNO

QNWEEKEND
L'INTERVISTA
STEFANO
NAZZI

VENERDÌ 19 settembre 2025
1,60 Euro

Nazionale Lodi Crema Pavia +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



LE NOSTRE INIZIATIVE Qn Distretti a Genova nei giorni del Salone

Infrastrutture e meno burocrazia Il piano di crescita per la nautica

Le istituzioni e le imprese: potenziare le autostrade del mare **Firmani** alle p. 12 e 13



Armi dirette a Israele Ravenna blocca il porto

Mossa dopo la segnalazione dei lavoratori. Fiera del turismo, stand negato a Tel Aviv
Tajani: «Noi con l'Onu sullo Stato palestinese». Caos a Gaza, Hamas: «Per gli ostaggi è finita» **Servizi** alle p. 2 e 3

ELEZIONI IN TOSCANA

A meno di un mese dal voto

Il sondaggio per il Qn: Giani è al 58%

Baldi a pagina 8

Intervista al sondagista **Nota**

«Il peso di sanità e sicurezza sugli indecisi»

Capanni a pagina 9

L'ad si dimette con il Cda

Nagel lascia Mediobanca a Mps E cita Orazio

Troise a pagina 21



Trump da Starmer come un re Ma sulla Palestina restano divisi

Il vertice di Chequers, alle porte di Londra, è stato l'ultimo atto della visita di Donald Trump nel Regno Unito: dalla cena offerta da re Carlo, tra ori, pizzi e piatti francesi, al faccia a faccia con il premier Keir Starmer. Ma al di là degli

accordi commerciali, il confronto si è bloccato sui fronti di guerra. Sulla Palestina Trump è stato netto: no al riconoscimento dello Stato annunciato all'Onu su proposta di Londra e Parigi.

Bonetti a pagina 5

DALLE CITTÀ

VERBANIA Strage in funivia, pena massima 4 anni e 11 mesi



Caso Mottarone la sentenza: quattordici morti e nessuno in cella

Giorgi a pagina 16

MILANO I giudici sul 'no' all'attenuante del pm

Uccise Manuel per le cuffiette «È di Rozzano? Non giustifica»

Servizio a pagina 15

MONZA Il prof: «Ti do 5 euro se salti in un video»

Umilia lo studente sovrappeso Censurato. Il tribunale: giusto

Totaro a pagina 19

COMO A cinque anni dall'omicidio del sacerdote

Don Malgesini martire scomodo La città si divide sulla sua eredità



Pioppi a pagina 17



Vigilanza inalterata a Meloni
Il governo: clima non dei migliori

Separazione delle carriere, rissa alla Camera dopo il via libera Scorta potenziata ai vicepremier

Coppari a pagina 6



Lo scontro tra Donno (M5s) e Barelli (FI)



Milano, l'allarme dato dal figlio

Fotografo morto Ipotesi omicidio

Palma e Vazzana a pagina 15

La nuova edizione di un grande classico.

IL TAO DELLA FISICA

FRITJOF CAPRA

«Il Tao della fisica ha superato la prova del tempo»

Con una nuova traduzione e nuovi capitoli d'autore.

Aboca EDIZIONI





Un giornalista perfetto

LUIGI PINTOR È il centenario del nostro fondatore. Con il giornale un supplemento speciale per ricordarlo. Le testimonianze di chi l'ha conosciuto e i suoi celebri corsivi



Domani su Alias

L'INEDITO Estratto dalla trascrizione di una tavola rotonda sulla criminalità in Italia con Pasolini, Pietro Ingrao Elio Petri e il sindaco Darida, 1971



Visioni

INTERVISTA Cherien Dabis, racconta «Tutto quello che resta di te», storia della Palestina in una famiglia

Niccolò Della Seta Issaa pagina 14

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00
CON ESSENZIALMENTE PINTOR + EURO 2,50

il manifesto

quotidiano comunista

VENERDI 19 SETTEMBRE 2025 - ANNO LV - N° 222

www.ilmanifesto.it

euro 1,50



GIUSTIZIA: RISSA SFIORATA IN AULA, LA MAGGIORANZA IRRIDE LE OPPOSIZIONI DOPO IL VOTO

La riforma Nordio passa alla camera

La Camera ha approvato la riforma costituzionale sulla separazione delle carriere dei magistrati. Un sì scontato visto che il centrodestra aveva i numeri per farlo - in tutto 243 i sì - ma non tali da arrivare al quorum dei due terzi (267) necessario per evitare il referendum.

Ma la giornata di ieri è stata segnata più dalla cronaca che

dalla dialettica parlamentare, con una bagarre in Aula, in cui il "machismo" di alcuni parlamentari di destra ha condotto a sfiorare la rissa. L'ufficio di presidenza della Camera, studiando il video, sanzionerà gli eventuali responsabili. Sta di fatto che subito dopo la proclamazione del sì alla riforma da parte del vicepresidente Sergio Costa che

siedeva i lavori, con scarsissima eleganza è scattato non solo l'applauso dei parlamentari di maggioranza, ma anche scomposti abbracci e pacche sulle spalle tra i ministri presenti. Irridente Tajani con le opposizioni: «Nun ce vonno sta». E per Marta Fascina è una riforma che porta la firma esclusiva di Silvio Berlusconi. HAUSER A PAGINA 9

Indipendenza a rischio Ci vediamo al referendum

RICCARDO DE VITO

Alla Camera arriva il via libera alla «seconda lettura conforme» del disegno di legge di riforma della giustizia. Manca l'ultima vota-

zione del Senato e poi sarà il momento del referendum oppositivo previsto dalla Costituzione.

— segue a pagina 9 —

La nave "Contship Era", cargo della compagnia israeliana Zim, fotografata ieri nel porto di Ravenna foto di Fabrizio Zani/Ansa



Prova a carico

A Ravenna i lavoratori del porto scoprono un nuovo passaggio illegale di armi per Israele. Gli amministratori locali stavolta lo bloccano. Tajani se ne lava le mani: è solo un transito. Oggi scioperi e mobilitazioni contro il genocidio a Gaza. Ma il governo italiano è complice pag 2, 3

all'interno

La testimonianza
«Qui a Gaza City bastano dieci minuti per perdere tutto»

Per la terza volta un raid israeliano ha sbriciolato il rifugio della famiglia Abu Zayed. Una casa inadatta alla vita, ma migliore di una tenda al vento. Tra le macerie, anche i ricordi

LINA GHASSAN ABU ZAYED
PAGINA 4

Ue-Israele
Queste sanzioni sono fumo negli occhi

ALBERTO NEGRI

Le sanzioni dell'Unione europea a Israele sono fumo negli occhi perché noi siamo fumo negli occhi, e questo lo sanno a Bruxelles, a Tel Aviv e a Washington: queste sanzioni faranno il solletico a Netanyahu. L'Europa teme le ritorsioni di Donald Trump.

— segue a pagina 11 —

Fiom - Cgil
No alle divisioni, la guerra è nemica di tutti i lavoratori

MICHELE DE PALMA

In queste ore drammatiche per il popolo palestinese, un movimento mondiale di opinione pubblica, associazioni, personalità e movimenti si è levato contro l'immobilismo dei governi e, per alcuni Stati, la complicità con il genocidio che il governo israeliano sta compiendo.

— segue a pagina 3 —

AMERICA OGGI Cancellato Kimmel Disney si piega a Trump



■ Cade un'altra testa nel pantheon dei talk show di tarda serata americana. Dopo il suo monologo in cui accusava i MAGA di strumentalizzare la morte di Charlie Kirk, il comico Jimmy Kimmel si vede cancellare lo show dall'emittente ABC (proprietà Disney).
D'AGNOLO VALLAN A PAGINA 5

REPORTAGE Nel Donetsk la pioggia è scudo ai droni russi



■ Nella città ucraina di Kostiantynivka, quando dal cielo non cade più acqua, arriva il fuoco: sul fronte del Donetsk della guerra d'attrito, a volte c'è solo la pioggia a fare da scudo ai droni. In Polonia i servizi confermano: a cadere non era stati droni russi ma missili polacchi. ANGIERI, SEDIA A PAGINA 6

MESSAGGIO A LECORNU «Tassare i miliardari», la Francia sciopera



■ «No all'austerità, ora tocca ai ricchi. Più di un milione di persone in piazza in tutto il paese rivendicate dai sindacati per lo sciopero contro la politica economica che Macron vorrebbe imporre nella prossima legge di bilancio. Pugno duro della polizia, scontri nelle grandi città. ORTONA A PAGINA 7



Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gpa/CRM/23/103
7 700292 2 131000





€ 1,20 ANNO DICIOBI - N° 258 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/01, L. 662/96

Fondato nel 1892



Venerdì 19 Settembre 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RISCHIA E PROIBITA: "IL MATTINO" - "IL DISPARI", EURO L20

DELUSIONE CHAMPIONS / Gli azzurri resistono 35 minuti con un uomo in meno, poi devono arrendersi al City



IL CUORE NON BASTA

TANTO ORGOGLIO CONTRO I MAESTRI MA IN EUROPA SI PUÒ FARE STRADA
di Francesco De Luca

Una notte da incubo, non è bastato al Napoli l'orgoglio con cui aveva reagito all'espulsione di capitano Di Lorenzo.
Continua a pag. 34

Le parole di Conte «DA QUESTA SCONFITTA USCIAMO PIÙ FORTI»
Pino Taormina a pag. 16

Il commento POLITANO SIMBOLO DELLA RESISTENZA
Marco Ciriello a pag. 16

Gli inviti a Manchester Gennaro Arpaia e Pino Taormina con Bruno Majorano
da pag. 14 a 17

L'editoriale SE FITCH CI PREMIASSE CON UNA DOPPIA PROMOZIONE

di Marco Fortis

Nella giornata di ieri, i titoli di Stato con scadenza decennale di Italia e Francia hanno viaggiato sui terminali internazionali praticamente quasi allineati, con il medesimo spread. Su alcune piattaforme come Bloomberg i tassi italiani sono stati in alcuni momenti perfino inferiori a quelli francesi di 2-3 punti. Ormai il ricongiungimento sorpasso dei due rendimenti a dieci anni è un dato di fatto così come la fine della distinzione tra Paesi "core" e "periferici" all'interno dell'Eurozona. La crisi greca del decennio scorso è ormai abbondantemente alle spalle, con il cancelliere tedesco Friedrich Merz che loda apertamente Atene, mentre sui giornali di tutto il mondo viene apprezzato il rigore fiscale che ha permesso all'Italia di riguadagnare credibilità e di essere premiata dai mercati.
Continua a pag. 35

«Terra dei fuochi, cambio di passo»

► Meloni a un mese dal decreto legge: «Stiamo restituendo dignità e salute a questa terra» Per la bonifica delle discariche stanziati 60 milioni. Raffica di sanzioni, sequestri e denunce

Al Plebiscito il concertone-tributo a Pino Daniele con tanti big



NAPULE È PER SEMPRE

Federico Vacalebri a pag. 12

Aldo Balestra e Lorenzo Calò alle pagg. 2 e 3

Carriere separate, arriva il terzo sì: voto nella bagarre

Andrea Bulleri e Valentina Pigliautile a pag. 6

Il cantiere manovra

Irpef, il piano del governo: giù dal 35% al 33%

Andrea Pira a pag. 5

Cambio di paradigma

Sud, balzo delle imprese digitali: +50% in 4 anni

Antonio Troise a pag. 4

ANDREA MILANO
L'ARTE DELL'ACETO

GOCCE di natura

Dall'unione delle eccellenze della terra nascono sapori autentici. Il gusto delicato della Melannurca Campana IGP incontra la tradizione dell'Aceto Andrea Milano per un condimento rivoluzionario.

Seguici anche sul sito e i canali social.

shop.acetomilano.it

Donald lascia Londra, sintonia con Starmer TRUMP: DELUSO DA PUTIN VOGLIO EVITARE LA GUERRA MONDIALE

Mauro Evangelisti e Angelo Paura a pag. 9

LE AMBIGUITÀ DELLA QUESTIONE PALESTINESE

di Paolo Pombeni a pag. 35

I CONFLITTI E L'EUROPA DALLA MEMORIA CORTA

di Cinzia Battista a pag. 35





Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 147 - N° 258 ITALIA Sped. in A.P. DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art.1 c.1 DCB RM

NAZIONALE



Venerdì 19 Settembre 2025 • S. Gennaro

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Ok in Cdm al testo unico
Svolta sui farmaci: spinta a produrre di più in Italia
Pigliautile a pag.12



L'ex laziale verso il derby
Luis Alberto: «Sogno un gol di Cataldi Sarri uomo vero»
Marcangeli nello Sport



Emozione nel live a Napoli
Il tributo italiano tutti in piazza per Pino Daniele
Marzi a pag. 24



Verità e propaganda LE AMBIGUITÀ DELLA QUESTIONE PALESTINESE

Paolo Pombeni

Le immagini che arrivano da Gaza sono molto impattanti e altamente drammatiche. Provocano un danno di immagine ad Israele (non sempre per tutti i recettori distinguere tra il suo governo e la realtà di quel paese nel suo complesso), ma ancor più ne delegittimano la credibilità e la causa. Dopo la solidarietà internazionale che aveva ricevuto per l'orrore del pogrom perpetrato da Hamas il 7 ottobre 2023 l'opinione pubblica internazionale vede ormai solo immagini di distruzione e morte, fame e miseria, che coinvolgono la popolazione della Striscia.

Si può riflettere su questo fatto senza cadere negli schematismi e negli isterismi in corso? Riteniamo sia doveroso farlo, pur con tutte le cautele necessarie. Partiamo da un fatto, incontrovertibile: le immagini che arrivano da Gaza sono realizzate da troupe televisive accettate da Hamas che mantiene ancora il controllo della zona (forse anche considerate simpatiche dai signori del terrore, anche se è difficile valutare fino a che punto lo siano davvero). Le autorità israeliane non consentono l'accesso all'area alla stampa internazionale, e dunque manca qualsiasi fonte alternativa. I tentativi di imbastire immagini con influencer chiamati dagli israeliani in alcune zone limitate sono state poco più che buffonate che hanno avuto giustamente un impatto pressoché nullo.

Questa situazione può far ritenere che le immagini terribili che circolano siano una totale manipolazione della realtà costruita per delegittimare quanto Netanyahu e i suoi stanno facendo?

Continua a pag. 18

Separazione delle carriere, voto nella bagarre

► Riforma della giustizia, via libera della Camera

ROMA Sulla separazione delle carriere di giudici e pm arriva da Montecitorio il secondo semaforo verde, ma in aula è bagarre. Ora il ddl costituzionale passa al Senato, poi la scommessa del referendum confermativo.

Bulleri e Pigliautile a pag. 5

L'asse sui nuovi poteri per la Capitale

Roma, dialogo tra Gualtieri e Rocca «Ora avanti con il metodo Giubileo»

Fabio Rossi

Il "metodo Giubileo" non finirà con la chiusura della Porta Santa, anzi. Tra il sindaco



Gualtieri e il governatore Rocca c'è intesa, dalla riforma di Roma Capitale allo sviluppo delle infrastrutture. A pag. 4

Donald lascia Londra, sintonia con Starmer

Trump: deluso da Putin, non ci rispetta Voglio evitare la terza guerra mondiale

Mauro Evangelisti

I termini della sua visita nel Regno Unito, Trump ha ribadito la sua «de-



lusione» per il comportamento di Putin. E ha aggiunto di voler evitare il rischio di «una terza guerra mondiale». A pag. 7

Piano Irpef: giù dal 35 al 33%

► Esecutivo al lavoro in vista della Manovra: il taglio riguarderà i redditi fino a 50mila euro di 13,6 milioni di contribuenti. Bonus casa al 50%: l'ipotesi di prorogarlo per tutto il 2026

Andreoli, Bisozzi e Pira alle pag. 2 e 3

Non solo Furlani, sportivi e artisti "mammoni" e fieri di esserlo



Mamme d'Italia

Sopra, il cantautore Ultimo e il campione del mondo nel lungo Mattia Furlani, sotto l'atleta Andy Díaz e il cantautore e attore Michele Bravi, con le rispettive madri. Marzi e Troili a pag. 13

Latina, un'altra bomba la quarta in 10 giorni «Il governo ci aiuti»

► Battaglia tra i clan. Danni a un palazzo, senza vittime. La sindaca scrive a Viminale e Regione

Vittorio Buongiorno
Fabrizio Scarfò

Quattro bombe in 10 giorni, l'ultima ieri. Le due bande in guerra per lo spazio non si fermano e la situazione a Latina rischia di andare fuori controllo. Così la sindaca Celentano ha annunciato di aver scritto al ministro Piantedosi e al governatore Rocca «per chiedere un intervento concreto a supporto della città, che ha bisogno di una risposta ferma e corale». A pag. 8

Il patteggiamento
Strage del Mottarone nessuno va in carcere «Rischio prescrizione»

MILANO Tre patteggiamenti, due proscioglimenti, nessuno degli imputati in carcere per la strage del Mottarone (14 morti, unico sopravvissuto il piccolo Eitan). «Si rischiava la prescrizione». Guasco a pag. 11

Stuprata a Sulmona I video della 12enne ancora nelle chat Un padre denuncia

SULMONA (AQ) «Ho scoperto che mia figlia aveva ricevuto quel video con contenuti sessualmente espliciti, che quindi chattava con quegli orchi, i ragazzi accusati di aver violentato e filmato una bambina, ed è stato impossibile far finta di niente». A parlare del caso della 12enne abusata e ricattata per 2 anni è un 50enne di Sulmona, che ha deciso di chiamare i carabinieri per dare il suo contributo. Perché quel video, condiviso in una chat, circolava anche a casa sua. «Una scelta dolorosa, ma indispensabile per tutelare tutti».

Lavarone e Milletti a pag. 9

SPADA
NEW COLLECTION FW 25/26
spadaroma.com

Il Segno di LUCA

VERGINE, SEGUI IL PIACERE

Ieri Mercurio è uscito dal tuo segno ma ecco che oggi viene sostituito da Venere che, anche se non è il pianeta che ti governa, ha comunque molto da offrirti, iniziando dall'amore che è la sua specialità. Sarà preceduta di pochi minuti dalla Luna, anche lei tua ospite, che contribuisce ad ammorbidirti, ammansendo il tuo lato ipercritico e favorendo un atteggiamento tollerante. Lascia la precedenza a tutto quello che ti è piacevole.

MANTRA DEL GIORNO
Siamo stati disegnati per il piacere.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 18

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto. Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "Passeggiate ed escursioni nel Lazio" • € 9,90 (Lazio)



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

VENERDÌ 19 settembre 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

QV WEEKEND
L'INTERVISTA
STEFANO
NAZZI

OS
Speciale
Basket

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



LE NOSTRE INIZIATIVE Qn Distretti a Genova nei giorni del Salone

Infrastrutture e meno burocrazia Il piano di crescita per la nautica

Le istituzioni e le imprese: potenziare le autostrade del mare **Firmani** alle p. 12 e 13



Armi dirette a Israele Ravenna blocca il porto

Mossa dopo la segnalazione dei lavoratori. Fiera del turismo, stand negato a Tel Aviv
Tajani: «Noi con l'Onu sullo Stato palestinese». Caos a Gaza, Hamas: «Per gli ostaggi è finita» **Servizi** alle p. 2 e 3

ELEZIONI IN TOSCANA

A meno di un mese dal voto

Il sondaggio per il Qn: Giani è al 58%

Baldi a pagina 8

Intervista al sondaggista **Nota**

«Il peso di sanità e sicurezza sugli indecisi»

Capanni a pagina 9

L'ad si dimette con il Cda

Nagel lascia Mediobanca a Mps E cita Orazio

Troise a pagina 21



Trump da Starmer come un re Ma sulla Palestina restano divisi

Il vertice di Chequers, alle porte di Londra, è stato l'ultimo atto della visita di Donald Trump nel Regno Unito: dalla cena offerta da re Carlo, tra ori, pizzi e piatti francesi, al faccia a faccia con il premier Keir Starmer. Ma al di là degli

accordi commerciali, il confronto si è bloccato sui fronti di guerra. Sulla Palestina Trump è stato netto: no al riconoscimento dello Stato annunciato all'Onu su proposta di Londra e Parigi.

Bonetti a pagina 5

DALLE CITTÀ

EMILIA-ROMAGNA Dopo le alluvioni



Delocalizzazioni, ecco i rimborsi: 2.350 euro al metro quadro

Principini e commento di **Baroncini** a pagina 17

BOLOGNA Istituto Marconi sotto sequestro

Maturità facile a pagamento
La Finanza chiude 'diplomificio'

Tempera in **Cronaca**

BOLOGNA Blitz dei carabinieri in Bolognina

Due chili di eroina in casa
Arrestato 37enne tunisino

In **Cronaca**

IMOLA Foto firmate in vendita: soldi all'Aido

La mostra sul 'Gallo' fa beneficenza: donato il ricavato



In **Cronaca**

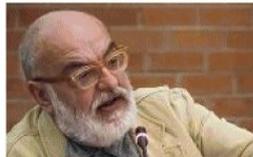
Vigilanza inalterata a Meloni
Il governo: clima non dei migliori

Separazione delle carriere, rissa alla Camera dopo il via libera
Scorta potenziata ai vicepremier

Coppari a pagina 6



Lo scontro tra Donno (M5s) e Barelli (FI)



Milano, l'allarme dato dal figlio

Fotografo morto Ipotesi omicidio

Palma e **Vazzana** a pagina 15

La nuova edizione di un grande classico.

IL TAO DELLA FISICA

FRITJOF CAPRA

"Il Tao della fisica ha superato la prova del tempo"

Con una nuova traduzione e nuovi capitoli d'autore.

Aboca EDIZIONI



VENERDÌ 19 SETTEMBRE 2025

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,50 € con TVSORRISI E CANZONI in Liguria - 1,80 € in tutte le altre zone - Anno CXXXIX - NUMERO 222, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

IL NODO DELLE COMMISSIONI

CARTA DI CREDITO? IO PAGO, LO STATO RISOLVA LE BEGHE

GIOVANNI MARI

Ciascuno difende i suoi interessi e nessuno può contestarlo. Specie se si parla di soldi: detestiamo spendere più del dovuto o incamerare meno di quanto meritiamo. Nel tempo abbiamo capito che la burocrazia costa: tempo e denaro. Quindi abbiamo chiesto a gran voce di alleggerirla, di sostituire le code con un paio di clic, persino la gestione dei nostri conti correnti. Alla faccia dei complottisti, il denaro digitale ci ha aiutato nella vita quotidiana perché non ci fa andare al bancomat (quando funziona) o allo sportello per ritirare: ci consente di spendere per i nostri vizi con facilità e senza portarci in tasca contante appetibile per i delinquenti. I soldi sotto al materasso, in fin dei conti, non erano un bel sistema.

La carta di credito è un servizio utile, peccato però che ci costa una quota fissa ogni anno, così come - del resto - ci costa tenere i soldi in banca. Spendere i nostri soldi, dunque, ha un costo. Ci siamo convinti che ne vale la pena, anche se per moltissimi resta un'ingiustizia. E per questo che fatichiamo a capire quei commercianti che, legittimamente, protestano perché quando noi paghiamo con la carta loro ci rimettono, dovendo pagare delle commissioni. Ma è obbligatorio accettare quel tipo di pagamento e ci infastidisce essere guardati male da chi incassa. Anche se è vero, che, al loro posto, probabilmente, protesteremo allo stesso modo: se vendo un bene a 10 euro mi scoccia lasciarne anche una sola piccola parte alla banca.

Il paradosso è che lo Stato, in alcuni pagamenti, esige essere pagato in contanti e - si pensi al bollo per il passaporto - noi siamo costretti a ritirare una bella cifra, così come per molti monopoli. Ma così lo Stato non dà il buon esempio e autorizza i commercianti ad alzare il tiro.

Ora. Noi che abbiamo i nostri soldi in banca e che paghiamo per farglieli tenere e persino gestire nel loro interesse, che paghiamo per usare la carta di credito avendo capito che ci facilita la vita, abbiamo solo un desiderio: lo Stato, i commercianti e le banche (tutte in clamoroso utile negli ultimi anni) si mettano d'accordo e risolvano il caso. La carta di credito per noi, ormai, è denaro sonante ed è ingiusto avere delle limitazioni. Ed è piuttosto assurdo che a dover pagare siano solo gli anelli deboli di questo vortice finanziario, ossia i consumatori e i commercianti.

L'INCONTRO CON STARMER A LONDRA

Trump: «Putin mi ha deluso ma non voglio la guerra»

ALESSANDRO LOGROSCINO / PAGINA 8



L'INVASIONE DELLA STRISCIA

Gaza, altre bombe sul valico Si chiude la strada degli aiuti

L'ARTICOLO / PAGINA 8



FOLLA ALLA GIORNATA INAUGURALE. URSO: «DAZINON FERMANO LE ECCELLENZE». CONFINDUSTRIA CHIEDE INFRASTRUTTURE. RIXI: «LE STIAMO REALIZZANDO»

Il Nautico pensa in grande

Bucci: «Diventerà il primo Salone al mondo». Salis: «Quello con Genova binomio indissolubile»

Nella giornata inaugurale del Salone Nautico di Genova il presidente della Regione Bucci lancia ufficialmente la sfida: «Diventerà il primo del mondo». Il clima estivo favorisce l'arrivo dei visitatori.

MATTEO DELL'ANTICO / PAGINE 2 E 3

LE BARCHE PROTAGONISTE

Silvia Isola / PAGINA 3

Visite e primi affari Espositori soddisfatti: «Grande evento pop»

Gli appuntamenti per salire a bordo delle regine del mare, le pause per lo street food, i primi affari. Il Salone Nautico non delude le attese.

VERSOLA RIFORMA

Alberto Quarati / PAGINA 12

Strategia comune per gestire i porti, vertice al ministero

Prove generali della riforma per la gestione comune delle banchine portuali italiane. Al ministero dei Trasporti i vertici degli scali.



I primi visitatori del Salone Nautico di Genova

FOTO PAMBIANCHI

A 7 ANNI SFUGGE AL CONTROLLO DELL'INSEGNANTE. INDAGA IL MINISTERO

Giù dalla finestra a scuola Grave un bimbo a Genova

Un bimbo di 7 anni è sfuggito al controllo dell'insegnante di sostegno ed è precipitato dalla finestra dal secondo piano di una scuola ge-

novese. Ora è grave al Gaslini. Si muove il ministro Valditara, che apre l'inchiesta e invia gli ispettori.

DANILO D'ANNA / PAGINA 15

«USATA DALLA POLIZIA»

Tommaso Fregatti / PAGINA 11

Delitto Cella, il giallo della spillatrice trovata nello studio

Nuovo capitolo nel caso Nada Cella. Ora è giallo sulla spillatrice trovata nello studio, compatibile con l'arma del delitto: «Fu usata dalla polizia per pinzare gli atti».

CARRIERE SEPARATE

Riforma giustizia terzo via libera E lite alla Camera

Paola Lo Mele / PAGINA 6

La Camera approva la separazione delle carriere in magistratura e a Montecitorio si espone la bagarre tra maggioranza e opposizione: a far precipitare la situazione una lite su Gaza.

IL DEM CHIAROTTI

«Uno sbaglio dire: vi abbiamo appesi Ma non mi dimetto»

Annamaria Coluccia / PAGINA 5

«Certo che sono pentito. Ho sbagliato perché non ho sopportato che venisse dileggiata Bella Ciao». Così il consigliere comunale genovese Pd Claudio Chiarotti, che in aula disse: «Vi abbiamo già appeso per i piedi una volta».

ROLLI



80 1945-2025

coop AZIONI PER LA SOCIETÀ

Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità

Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it

BUONGIORNO

Nulla mi appare sbalorditivo quanto il rapporto degli italiani con l'amministrazione della giustizia, di cui considerano le implicazioni ineluttabili come il succedersi delle stagioni o, meglio, il giudizio divino alla fine dei tempi. La sovranità del popolo, espressa attraverso il voto, è costantemente sovvertita da indagini che spesso non reggono alla prova dei giudici, ma intanto paralizzano o abbattano governi nazionali, regionali o comunali. E nessuno ha da ridire, mai. A Milano poi si assiste all'inverosimile: l'inchiesta cosiddetta Palazzopoli (ogni volta che pronuncio o scrivo questa parola mi spunta un brufolo) è stata strappata dal Tribunale del riesame per la «svilente semplificazione argomentativa» proposta «acriticamente», e ci si aspetterebbero dei moti di piazza per le 4891 famiglie

La chiamavano giustizia

MATTIA FELTRI

che si ritrovano la casa sotto sequestro della magistratura, o invendibile perché svalutata, o addirittura mai costruita o ultimata per il blocco dei cantieri. Il Comune sta cercando la soluzione e conta di risolvere molto entro l'anno, ma la grande domanda è come sia tollerabile che la vita di 4891 famiglie milanesi venga guastata da un'inchiesta condotta con «svilente semplificazione», e a tutti quanti sembra uno scherzo del destino, davanti al quale chinare il capo inermi. Invece ci sono le tesi delle procure e poi ci sono le vite delle persone, e bisognerebbe capire se le tesi delle procure siano dei totem, e i danni alle vite delle persone sempre collaterali, e dunque sempre accettabili. In questo caso, dovremmo continuare a chiamarla giustizia soltanto per un esercizio di pigro ottimismo.

80 1945-2025

coop AZIONI PER LA SOCIETÀ

Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità

Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it



€ 3* in Italia — Venerdì 19 Settembre 2025 — Anno 161*, Numero 258 — ilssole24ore.com

Edizione chiusa in redazione alle 22

*In vendita obbligatoriamente con l'ITFSI (Il Sole 24 Ore e 2 + ITFSI e 1). Solo ed esclusivamente per gli abbonati ITFSI in vendita separata da Il Sole 24 Ore. Solo nelle province di Alessandria, Asti e Verelli in abbinamento obbligatorio con "Il Monferrato" e 2 (con l'ITFSI facoltativo)



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Fisco
In campo i primi
33 certificatori
per la cooperative
compliance



Giovanni Parente
— a pag. 33

Acciaio
Feralpi più forte
in Sicilia
con la spinta
delle infrastrutture

Matteo Menghella
— a pag. 16



FTSE MIB 42307,81 +0,84% | SPREAD BUND 10Y 81,58 -0,61 | SOLE24ESG MORN. 1521,07 +0,40% | SOLE40 MORN. 1584,50 +0,75% | [Indici & Numeri](#) → p. 35-39

IL PATRIARCA PIZZABALLA: «RISPOSTA SPROPORZIONATA»

Gaza: Spagna e Qatar si muovono contro Israele Tajani: sì alle sanzioni

— Servizi a pag. 9



Bombe su Gaza, ieri altri 80 morti. Fumo e macerie dopo uno dei raid israeliani

IL MEDICO DI MSF

«Io costretto a lasciare Gaza dopo 712 giorni La cicatrice non guarirà mai»

Mohamed Abu Mughalib — a p. 9

Piani del Governo: Ires premiale semplice e meno Irpef per 13,6 milioni di persone

Speciale Telefisco

Le indicazioni del vice ministro Leo. Obiettivo aliquota 33% a gomola euro

Carbone: mezzo milione di controlli a fine anno. Dal ravvedimento 3 miliardi

De Nuccio: serve un aiuto al ceto medio. De Luca: rilanciare potere d'acquisto

Il governo prepara gli interventi annunciati a favore del ceto medio. Come ha spiegato il viceministro Maurizio Leo a Telefisco l'ambizione è ridurre dal 35 al 33% la seconda aliquota Irpef allargando lo scaglione di reddito a 60mila euro annui lordi. Ne beneficerebbero, secondo Leo, 13,6 milioni di contribuenti. Per le imprese l'obiettivo è semplificare l'Ires premiale allineando il calcolo al reddito. Il direttore dell'Agenzia delle Entrate, Vincenzo Carbone, ha affermato che entro fine anno i controlli supereranno ampiamente il mezzo milione.

Parente e Trovati — a pag. 23

SEMICONDUTTORI

Nvidia in soccorso di Intel: investe 5 miliardi per produrre chip

Biagio Simonetta — a pag. 25

+33%

IL BALZO DEL TITOLO INTEL
Durante gli scambi giornalieri il titolo Intel è schizzato dopo l'annuncio dell'investimento da 5 miliardi di Nvidia che appare un salvagente per l'azienda di chip in difficoltà

SETTORI IN CRISI

Automotive, esplose il debito dei big a quota 1.000 miliardi

Alberto Annicchiarico — a pag. 24

TUTTE LE NOVITÀ DEL CONVEGNO SOLE 24 ORE. REGISTRATI 30MILA PROFESSIONISTI E CONTRIBUENTI

Terzo settore, per gli enti esclusione dell'Iva

— Servizi alle pagine 2-3-29-30-31 e 32



Auto aziendali, più spazio al vecchio regime

Ires premiale, meno vincoli per le riserve

Riaddebito delle spese al cliente con Iva

Split payment per le quotazioni pubbliche

Le risposte dell'agenzia delle Entrate

Giorgetti: stop all'accesso ai conti

Riscossione

Il ministro dell'Economia: «Resterà una proposta, non credo ci siano le condizioni»

Il ministro dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, archivia l'ipotesi di consentire alla ex Equitalia l'accesso ai conti bancari. «Rimarrà una proposta, non credo proprio che ci siano le condizioni per fare una roba del genere» ha detto il ministro dopo le anticipazioni della relazione tecnica sulla riscossione.

Mobili e Trovati — a pag. 5

AGEVOLAZIONI

Bonus casa al 50%, sul tavolo proroga e sconti in cinque anni

Latour e Parente — a pag. 2

Mediobanca, il Cda lascia e si chiude l'era Nagel Assemblea il 28 ottobre

Credito

Unica eccezione Panizza, candidato di Delfin
Adesioni all'Opas al 64,7%

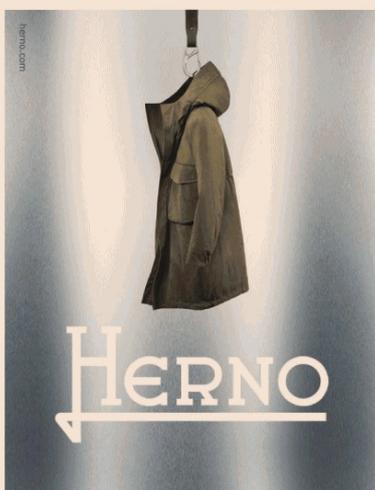
Dopo il successo dell'Opas di Monte Paschi (adesioni al 64,7%), si è dimesso in blocco con l'eccezione di Sandro Panizza, candidato di Delfin, il Cda di Mediobanca con efficacia dall'assemblea del 28 ottobre. Si chiude l'era di Alberto Nagel, ceo dal 2008. Nella lettera d'addio, Nagel che ha venduto un altro milione di titoli, incassando 21,3 milioni di euro dopo gli altri 22 milioni - cita Orazio: «La Grecia conquistata conquistò il selvaggio vincitore».

Mariglia Mangano — a pag. 23

RISIKO BANCARIO

Castagna: BancoBpm, l'alleanza con Agricole è la chance più chiara

Luca Davi — a pag. 23



PANORAMA

SEPARAZIONE CARRIERE

Riforma giustizia, terzo sì in aula con bagarre Verso il referendum

La Camera, in un clima di forti tensioni, ha approvato in seconda lettura la riforma costituzionale che introduce la separazione delle carriere dei magistrati. È il penultimo passaggio prima dell'approvazione definitiva della riforma in Senato. La Camera ha dato il suo via libera senza raggiungere il quorum dei due terzi che avrebbe impedito il ricorso al referendum da parte delle opposizioni.

— a pagina 10

LA VISITA NEL REGNO UNITO

Trump a Starmer: «Putin mi ha veramente deluso»

«Putin mi ha veramente deluso»: lo ha detto Donald Trump nella conferenza stampa congiunta con il premier inglese Keir Starmer nell'ambito della visita del presidente Usa nel Regno Unito.

— a pagina 12

MERCATI

Gelata dei fondi sulle azioni della Borsa inglese

Secondo un sondaggio BofA, nell'ultimo mese i gestori hanno sottoposto le azioni inglesi come non accadeva dal 2004. La Bank of England rallenta la vendita di bond per ridurre le turbolenze.

— a pagina 8



LA PORTA APERTA

GRIDO DI PACE DALLA FESTA DEL PATRONO

di Enzo Fortunato — a pag. 14

Plus 24

Risparmio

I titoli della difesa al test dei portafogli

— Domani con il quotidiano

Moda 24

Fashion week Milano al centro dell'attenzione

Marta Casadei — a pag. 20

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

Scopri le offerte
ilssole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



IL LIBRO-INTERVISTA AL PAPA
Dalle nozze gay alla messa in latino
Ecco il Pontificato secondo Leone
 Capozza a pagina 12



ABBATTUTO L'ULTIMO DIAFRAMMA DEL TUNNEL
Brennero, cade la barriera Italia-Austria
Meloni: «Giornata storica per l'Europa»
 Manni a pagina 9

VENDI CASA?
 telefona
06.684028
 immobiliaream
 immobiliare non vende sogni ma realtà vera

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
 telefona
06.684028
 immobiliaream
 immobiliare non vende sogni ma realtà vera

San Gennaro, vescovo

Venerdì 19 settembre 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 259 - € 1,20*

ISSN 0391-6990

www.ilitempo.it



In nome del populismo sovrano

DI TOMMASO CERNO

Non mi indignerei più di tanto per la gazzarra messa in scena in Parlamento dalla sinistra dopo l'approvazione del terzo voto della riforma della giustizia. Ormai il Parlamento è un talk televisivo e tutti si preparano a far casino e non certo a discutere leggi e riforme. Eppure visto che Pd, M5S e Aus non ci risparmiano lezioni sulla Costituzione, finiscono i comizi inneggiando all'antifascismo (che poi Antifa è la cosa più simile alle camicie nere degli ultimi 80 anni), ci risparmino almeno il bivio di manipoli rossi. A meno che non ci mostrino la versione in uso al Nazareno della Carta dei nostri mitici padri. Forse nella loro è scritto che dopo una votazione a maggioranza, la terza sulle quattro previste, prima del referendum che ridurrà comunque la parola agli italiani, sia prevista una guerriglia di prova nelle aule parlamentari. Una specie di anticipazione istituzionale delle rivolte di piazza in programma per il mese di ottobre, con guarnigione di scioperi ideologici e picchetti Pro Pal negli atenei gentilmente offerti da centri sociali che per l'occasione si spacciano per studenti. In nome del populismo sovrano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DI ANDREA GIACOBINO

Nagel, addio a Mediobanca E cita Orazio

a pagina 15



Il Tempo di Oshø

Brigitte Macron fornirà al tribunale prove fotografiche che è una donna



"Basterebbe faje vede' come parcheggi"

Tempesta a pagina 11

LA SFIDA DELLA CASA BIANCA

«Gli Antifa sono terroristi» Il bando Usa e il filo rosso che lega America e Italia di Salis



Trump mette al bando Antifa e invita a indagare sul movimento. In Europa i violenti sono in Germania e Austria. E in Italia si infiltrano nelle piazze.

Musacchio a pagina 4

L'INCONTRO CON STARMER

Trump: «Putin mi ha deluso Rischio di una guerra mondiale»

De Leo a pagina 11

IL DOSSIER DI UN WATCH

Il report choc sui legami Hamas-Onu in Palestina Quelle ombre su Albanese



Al Senato FdI ospitata «Un Watch» che rivela come l'agenzia Onu «Unrwa» sia infiltrata da Hamas. Poi le prove che i viaggi della Albanese in Australia siano finanziati da organizzazioni sospette.

Sorrentino a pagina 6

DI GIANLUIGI PARAGONE

Il consigliere del Pd di Genova Odio predicato senza vergogna

a pagina 6

Oroscopo
Le stelle di Branko
 a pagina 30

I BEATLES NON TRAMONTANO MAI
Yesterday compie 60 anni
È il pezzo più suonato al mondo
 Finamore a pagina 22

vini d'Abruzzo
SAVINI!
 Fattoria Giuseppe Savini

LA QUERELLE DEI TAVOLINI
I dehors non si toccano ma restano regole e multe
E ora corsa alle domande
 Verucci a pagina 18

Domani l'inserito Moneta





ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

L'Oktoberfest è più cara che mai: una bistecca costa 170 euro e un boccale di birra 16 euro
Roberto Giardina a pag. 9

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

FISCO
In arrivo con la legge di bilancio il taglio dell'aliquota Irpef dal 35 al 33%, per una fascia di reddito lordo fino a 60 mila euro
Bartelli a pag. 23

La semplificazione va on line

Zangrillo a ItaliaOggi: sarà disponibile a fine settembre "Italia Semplice" il portale della Funzione pubblica per spiegare ai cittadini e imprese i tagli degli adempimenti

INTELLIGENZA ARTIFICIALE
I contenuti generati dai sistemi di IA non sono protetti dal copyright se manca un contributo umano creativo
Dani a pag. 31

MARCO FORTIS (CATTOLICA): LE LOBBY VERDI TENTANO DI RESISTERE STROZZANDO L'EUROPA
Cerisano da pag. 33
Nespresso conquista piazza Cordusio con un flagship
Calli a pag. 15

Marco Fortis (Cattolica): le lobby verdi tentano di resistere strozzando l'Europa

La sferzata di Mario Draghi sull'Unione europea e sulla mancanza di realismo dell'Ue su alcuni dossier ha lasciato il segno. Secondo Marco Fortis, direttore della Fondazione Edison e docente di Economia industriale all'Università Cattolica di Milano, «non c'è molto da aggiungere. Si tratta di una diagnosi perfetta della situazione che vede una Commissione europea molto deludente. Al di là di buoni propositi ed enunciazioni non compie alcuna azione. C'è un tentativo di galleggiamento, dovuto anche al fatto che tutte le lobby, sia politiche che economiche, che hanno portato alla creazione del Green Deal, stanno cercando di conservare le loro rendite di posizione».

Torrii a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO
Esopo racconta che il lupo, che beve a monte, accusa l'agnello di averlo inghiottito: i vertici russi fanno lo stesso, usando la menzogna e la falsificazione della realtà in modo sistematico, continuo, ossessivo. Senza riserbo. Contro ogni evidenza, negano di aver mandato i droni in Polonia, negano di colpire le infrastrutture civili in Ucraina, negano di essere gli aggressori e si atteggiavano perfino ad aggrediti, accusano gli ucraini di terrorismo se osano difendersi e la Nato di aver iniziato una guerra contro di loro. Il problema è che c'è sempre qualcuno disposto a credergli. Persino Papa Francesco disse che la guerra in Ucraina era stata provocata dalla Nato che abbattiva alle porte della Russia. Per fortuna ci ha pensato Papa Leone a ridirizzare la barra, affermando che «la Nato non ha cominciato nessuna guerra». Ma ci sono voluti due anni. E un altro Papa.

NOLEGGIOELETRICO
SOCIETÀ BENEFIT

Hai deciso di inserire delle auto elettriche nella tua flotta ma hai bisogno di consulenza?

ABBIAMO LA SOLUZIONE
SCOPRI TUTTI I VANTAGGI PER LA TUA AZIENDA

- Formazione dedicata**
Ogni EVCoach è appassionato di mobilità e tecnologia. Si impegnano ad educarsi su vari aspetti delle auto elettriche, dall'infrastruttura di ricarica alle applicazioni, favorendo così una cultura sostenibile.
- Il nostro impegno per un futuro ecosostenibile**
La mobilità eco-sostenibile nel settore automobilistico è al centro del nostro progetto. L'auto elettrica, infatti, azzerando l'inquinamento acustico, azzerando le emissioni di gas e garantisce agevolazioni economiche e bassi costi di gestione verso la costruzione di un ecosistema sempre più green.
- EVCoach: l'esperto al tuo servizio**
La tua guida nel futuro sostenibile. L'EVCoach abbina la preparazione nella guida, l'esperienza quotidiana della mobilità elettrica nella ricarica e nell'uso delle app, la conoscenza delle vetture di nuova generazione.

Per informazioni Tel. +39 02 50047150
www.noleggioelettrico.com - info@noleggioelettrico.com



LA NAZIONE

QWEEKEND
L'INTERVISTA
STEFANO
NAZZI

Speciale
SIENA
Awards

VENERDÌ 19 settembre 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



LE NOSTRE INIZIATIVE Qn Distretti a Genova nei giorni del Salone

Infrastrutture e meno burocrazia Il piano di crescita per la nautica

Le istituzioni e le imprese: potenziare le autostrade del mare **Firmani** alle p. 12 e 13



Armi dirette a Israele Ravenna blocca il porto

Mossa dopo la segnalazione dei lavoratori. Fiera del turismo, stand negato a Tel Aviv
Tajani: «Noi con l'Onu sullo Stato palestinese». Caos a Gaza, Hamas: «Per gli ostaggi è finita»

Servizi alle p. 2 e 3

ELEZIONI IN TOSCANA

A meno di un mese dal voto

Il sondaggio per il Qn: Giani è al 58%

Baldi a pagina 8

Intervista al sondagista **Nota**

«Il peso di sanità e sicurezza sugli indecisi»

Capanni a pagina 9

L'ad si dimette con il Cda

Nagel lascia Mediobanca a Mps E cita Orazio

Troise a pagina 21



Trump da Starmer come un re Ma sulla Palestina restano divisi

Il vertice di Chequers, alle porte di Londra, è stato l'ultimo atto della visita di Donald Trump nel Regno Unito: dalla cena offerta da re Carlo, tra ori, pizzi e piatti francesi, al faccia a faccia con il premier Keir Starmer. Ma al di là degli

accordi commerciali, il confronto si è bloccato sui fronti di guerra. Sulla Palestina Trump è stato netto: no al riconoscimento dello Stato annunciato all'Onu su proposta di Londra e Parigi.

Bonetti a pagina 5

DALLE CITTÀ

PISA Al parcheggio dell'Ikea



Muore ragazzo, grave un altro La corsa in moto finisce in tragedia

Casini a pagina 17

CERTALDO Il fronte sanitario

Evento dedicato alla salute Consulenze gratuite in piazza

Servizio in **Cronaca**

EMPOLESE VALDELSA Giovani e lavoro

Nuovi corsi di formazione Sono aperte le iscrizioni

Servizio in **Cronaca**

EMPOLI Volontariato da sostenere

Cena "We care" Un successo per la raccolta di beneficenza



Servizio in **Cronaca**



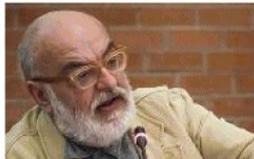
Vigilanza inalterata a Meloni
Il governo: clima non dei migliori

Separazione delle carriere, rissa alla Camera dopo il via libera Scorta potenziata ai vicepremier

Coppari a pagina 6



Lo scontro tra Donno (M5s) e Barelli (FI)



Milano, l'allarme dato dal figlio

Fotografo morto Ipotesi omicidio

Palma e Vazzana a pagina 15

La nuova edizione di un grande classico.

IL TAO DELLA FISICA

FRITJOF CAPRA

"Il Tao della fisica ha superato la prova del tempo"

Con una nuova traduzione e nuovi capitoli d'autore.

Aboca EDIZIONI



DISARMATI

la Repubblica



VALLEVERDE

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO



R cultura

Vi prego, spegnete la musica di sottofondo

di **NICOLA PIOVANI**
a pagina 43

R sport

Il Napoli in dieci sconfitto da Guardiola

di **MARCO AZZI**
a pagina 46



Venerdì
19 settembre 2025

Anno 50 - N° 222

Oggi con

Il venerdì

In Italia **€ 2,90**

L'editto di Trump

Canale Abc cancella lo show di Kimmel per le critiche al presidente su Kirk. Licenze tv a rischio "Deluso da Putin ma ho evitato la guerra mondiale". Lo zar: 700mila soldati al fronte ucraino

Tra le vittime delle epurazioni di Trump c'è anche lo show del conduttore Jimmy Kimmel, cancellato per le sue parole su Charlie Kirk. Il presidente Usa a Londra ha attaccato anche Putin: «Perde più soldati degli ucraini». E lo zar dichiara di avere «oltre 700mila» militari al fronte.

di **BASILE, GUERRERA MASTROBUONI e MASTROLILLI**
a pagina 2 a pagina 7

IL REPORTAGE

Nei campus texani dove cresce il Maga

dalla nostra inviata
ANNA LOMBARDI

Il vero Potter è Dio, non Harry: c'è scritto così all'ingresso della University Baptist Church di Waco, la cittadina a metà strada fra Dallas e Austin celebre per il suo campus universitario, fra i più conservatori d'America, e per il rogo che nel 1993 uccise 82 membri della setta di David Koresh.

a pagina 3

L'INTERVISTA

McCann: la paura pervade l'America

di **ANNALISA CUZZOCREA**

a pagina 4

Gaza, veto Usa a bozza Onu Idf: evacuate il sud del Libano



Dieci Paesi sono pronti a riconoscere lo Stato di Palestina, ma gli Usa pongono il veto sulla bozza Onu: «Non condanna Hamas». E raid aerei israeliani si sono abbattuti nel sud del Libano.

di **CIRIACO, GINORI e TONACCI**
alle pagine 8, 9 e 10

Blair e le case nuove per i palestinesi

dalla nostra inviata
GABRIELLA COLARUSSO

C'è un piano Blair per Gaza e non è la Riviera eldorado che immagina il ministro messianico Bezael Smotrich con la spartizione israeliano-americana della terra palestinese. L'ex premier britannico è stato a Washington a fine agosto e ha partecipato a una riunione in cui c'era anche il genero di Trump, Jared Kushner.

a pagina 8 e 9



Lo scontro tra deputati in aula dopo il voto sulla separazione delle carriere

LA RIFORMA

di **CONCHITA SANNINO**

Separazione delle carriere sì della Camera con rissa

a pagina 18

MASSIMO CARLOTTO A ESEQUIE AVVENUTE

Una storia dell'Alligatore

A trent'anni dal primo romanzo che lo ha visto protagonista, torna l'Alligatore. Una leggenda del crime italiano.

EINAUDI
STILE LIBERO

La svolta cinese primo viaggio sulla rotta artica

IL CASO
di **MAURIZIO MOLINARI**

La nave Istanbul Bridge salpa domani dal porto cinese di Ningbo-Zhoushan per iniziare un tragitto destinato a rivoluzionare il commercio marittimo globale: nei 18 giorni seguenti la porta-container liberiana percorrerà la rotta artica per arrivare a Felixstowe, in Gran Bretagna, e fare successive tappe a Rotterdam, Amburgo e Gdansk.

a pagina 17 con l'intervista di **MINELLA**



L'addio di Nagel a Mediobanca "Mercato piegato"

di **FRANCESCO MANACORDA**

alle pagine 32 e 33 con servizio di **PONS**

L'intelligenza da insegnare è quella naturale

LE IDEE
di **STEFANO MANCUSO**

Immaginiamo di porre a una qualunque macchina costruita dall'uomo - o se preferite a qualunque intelligenza artificiale - il seguente problema: se in una comunità di milioni di individui fosse necessario che un certo numero di persone soffrisse (è una necessità, non ne possiamo fare a meno), qual è il numero di persone sofferenti che potremmo tollerare?

a pagina 15

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, Monaco P., Slovenia € 4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,50
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma
Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aperti, 8 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@amanzoni.it
La nostra carta previene da materiali riciclati o da fonti gestite in maniera sostenibile
con Cuore Noir € 12,80



LA CAUSA NEGLI USA
Brigitte Macron: sono donna
E lo proverò in tribunale
ASSIANEUMANNDAYAN — PAGINA 18



MEDIOBANCA
L'addio d'oro di Nagel
Al banchiere 70 milioni
GIULIANO BALESTRERI — PAGINA 20



LA RASSEGNA A BRA
Quel tesoro di Cheese
tra le Langhe e Torino
CARLO PETRINI — PAGINA 23

1,90€ II ANNO 159 II N.258 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL.353/03 (CONV.JNL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

VENEDÌ 19 SETTEMBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



GNN

IL PRESIDENTE USA: PUTIN MI HA MOLTO DELUSO. IL CREMLINO: OLTRE SETTECENTOMILA SOLDATI SULLA LINEA DEL FRONTE IN UCRAINA

Trump: non voglio la Terza Guerra Mondiale

L'ANALISI

Se lo scontro di civiltà
minaccia l'Occidente

GABRIELE SEGRE

C'è uno spettro che si aggira per l'Occidente: quello di una nuova guerra civile. Un conflitto che finora era stato confinato sul piano ideologico, ma che oggi rischia di deflagrare. — PAGINA 4



GRIGNETTI, SIMONI — PAGINE 2 E 3

Kimmel e l'editto
di Donald il bulgaro

LUCABOTTURA — PAGINA 6

LE IDEE

L'eterna commedia
del tycoon e lo Zar

ANNA ZAFESOVA — PAGINA 3

Il pontiere di Londra
nel segno degli affari

MARCOVARVELLO — PAGINA 23

IL MEDIO ORIENTE

Le nuove linee rosse
dei Paesi del Golfo

ALESSIA MELCANGI

Un discorso diretto, coraggioso e per nulla reticente nel condannare quanto sta avvenendo in Israele tanto quanto l'attacco in Qatar, è quello tenuto dal Principe Turki Al-Faisal. VERNETTI. — PAGINE 8 E 9

SI DELLA CAMERA ALLA SEPARAZIONE DELLE CARRIERE. BAGARRE IN AULA. VERINI (PD): ATTEGGIAMENTO SGUAIATO, OFFESO IL PARLAMENTO

Nordio: "Il mio appello ai giudici"

Parla il ministro: i pm non politicizzano il referendum, la sconfitta sarebbe un'umiliazione

IL COMMENTO

Perché così si sceglie
il riequilibrio dei poteri

EDMONDO BRUTTI LIBERATI

Non sorprende purtroppo, ma rattrista l'inconsueto spettacolo di esponenti del governo che esultano alla Camera per l'approvazione, in terza e penultima lettura, della riforma che porta al sostanziale azzeramento del Csm, quale garante dell'indipendenza della magistratura tutta, giudici non meno che pm. FAMA — PAGINE 11 E 23

IL RACCONTO

Quei giovani di FdI
e la sfida a Salvini

FLAVIA PERINA

Fenix 2025, festa dei giovani di FdI, laghetto dell'Eur, Roma. «La coincidenza con Pontida» è il dato che molti segnalano a bassa voce, e allora avanti col gioco dei confronti. Il Salvini-Meloni di domenica è scontato, meno il duello di sabato, quando sul pratone sfilerà il gotha del sovranismo europeo. CAPURSO — PAGINA 12

HACKER CINESI HANNO RUBATO I DATI DAL SISTEMA CHE MISURA L'ATTIVITÀ CEREBRALE DEI CAMPIONI

Clonato Sinner

STEFANO SEMERARO

Ma l'anima non si può copiare

CATERINA SOFFICI — PAGINA 19

IL DIBATTITO

Le idee sono libere
e non si censurano
ma il negazionismo
non salga in cattedra

MARCO REVELLI



Il caso del professor Pini Zorea e del Politecnico di Torino che ne ha sospeso l'attività didattica «per aver dichiarato in aula che "l'esercito israeliano è il più corretto del mondo"» solleva una questione delicatissima e per molti aspetti lacerante: fin dove arriva la libertà di pensiero, di opinione, di parola e, soprattutto, d'insegnamento? Esistono dei limiti? E se sì, quali? — PAGINA 13

IL CENTENARIO DI FRUTTERO

Io, in Europa
senza un soldo

CARLO FRUTTERO



Uno può girare tutto il Belgio senza spendere un soldo. Basta mettersi sulla strada e far segno ai camion, col pollice. Quasi tutti si fermano. Poi io ho detto che volevo andare ad Anversa e lui m'ha detto di salire. Era un grosso camion verniciato di rosso e vuoto, sembrava. Invece dentro c'erano quattro uomini e una ragazza, sdraiati, perché la polizia stradale non li vedesse. Mi hanno detto che è proibito viaggiare così. VERRI — PAGINE 24 E 25

IL VALORE DELLA QUALITÀ

www.fontaneto.com

Buongiorno

La chiamavano giustizia

MATTIA FELTRI

Nulla mi appare sbalorditivo quanto il rapporto degli italiani con l'amministrazione della giustizia, di cui considerano le implicazioni ineluttabili come il succedersi delle stagioni o, meglio, il giudizio divino alla fine dei tempi. La sovranità del popolo, espressa attraverso il voto, è costantemente sovvertita da indagini che spesso non reggono alla prova dei giudici, ma intanto paralizzano o abbattano governi nazionali, regionali o comunali. E nessuno ha da ridire, mai. A Milano poi si assiste all'inverosimile: l'inchiesta cosiddetta Palazzopoli (ogni volta che pronuncio o scrivo questa parola mi spunta un brufolo) è stata strappata dal Tribunale del riesame per la «svilente semplificazione argomentativa» proposta «criticamente», e ci si aspetterebbero dei moti di piazza per le 4891 famiglie che si ritrovano la casa sotto sequestro della magistratura, o invendibile perché svalutata, o addirittura mai costruita o ultimata per il blocco dei cantieri. Il Comune sta cercando la soluzione e conta di risolverla molto entro l'anno, ma la grande domanda è come sia tollerabile che la vita di 4891 famiglie milanesi venga guastata da un'inchiesta condotta con «svilente semplificazione», e a tutti quanti sembra uno scherzo del destino, davanti al quale chinare il capo inermi. Invece ci sono le tesi delle procure e poi ci sono le vite delle persone, e bisognerebbe capire se le tesi delle procure siano dei totem, e i danni alle vite delle persone sempre collaterali, e dunque sempre accettabili. In questo caso, dovremmo continuare a chiamarla giustizia soltanto per un esercizio di pigro ottimismo.

DENTAL FEEL

PROFESSIONISTI DEL BENESSERE DENTALE

RICHIEDI ORA LA TUA VISITA.

WWW.DENTALFEEL.IT
D.S. Dott. Armando Ferrara





DISARMATI

Snam avvia la vendita degli asset nel settore del biogas

Carosielli a pagina 9

A Wall Street si riaffacciano le maxi-ipo, al via il cyber di Netskope

Gerosa a pagina 12



il quotidiano dei mercati finanziari

Kering, gli analisti promuovono le prime mosse del ceo de Meo

Da Bellettini in Gucci al rinvio dell'acquisizione di Valentino da Mayhoola

Camurati in MF Fashion

Anno XXXVIII n. 184

Venerdì 19 Settembre 2025

€2,00 *Classedtori*



VALLEVERDE

Con MF Fashion €7,00 (€2,00 + €5,00) - Con MF Living €7,00 (€2,00 + €5,00) - Con Italian Legal & Tax €12,00 (€2,00 + €10,00) Speditore in A.P. art. 1 c.1 L. 48/94, DCB Milano - Un. € 1,40 - Ch. € 4,00 Francia € 3,00
FTSE MIB +0,84% 42.308 DOW JONES +0,37% 46.190 NASDAQ +1,15% 22.517** DAX +1,35% 23.675 SPREAD 82 (+1) €\$ 1,1818** ** Dati aggiornati alle ore 19,30

INTERVISTA DEL CEO CASTAGNA A CNBC

Bpm tra Mps e Agricole

Per il numero uno del Banco quella con l'istituto francese è l'opportunità di m&a più chiara per via delle sinergie. Sul tavolo anche l'opzione senese, favorita da Anima

NAGEL LASCIA MEDIOBANCA E RIVENDICA: IN 20 ANNI CON ME 8,5 MILIARDI DI CEDOLE

Gualtieri e Reed alle pagine 2 e 3



Jerome Powell

PIAZZA AFFARI FA +0,7%

Wall Street record dopo il taglio Fed Nvidia punta 5 mld sulle azioni Intel

Carrello a pagina 4

REPORT MORNINGSTAR

Fondi, in Italia i costi più alti In Regno Unito quelli più bassi

Valentini a pagina 6

RETI DIGITALI

Gridspertise, la jv tra Enel e Cvc compra l'olandese Energyworx

Zoppo a pagina 8



Robert Densta

DS AUTOMOBILES
Travelling is an Art



100% ELETTRICA
FINO A 750 KM DI AUTONOMIA*

MAGGIORI INFORMAZIONI SU DSAUTOMOBILES.IT
SCOPRILA NEL TUO DS STORE

DS preference TotalEnergies - *Consumo di carburante gamma DS N°8 (kWh/100 km): 15,5-17,4 emissioni CO₂ (g/km): 0. Valori omologati in base al ciclo misto WLT-P, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 01/12/2022, e indicati a fini comparativi. I valori effettivi di consumo carburante, autonome e di emissioni di CO₂ possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali optional, temperatura, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti (aria condizionata, riscaldamento, radio, navigazione, luci, ecc.), tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, condizioni climatiche esterne, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

INVITO STAMPA - 3° ED. FORUM RISORSA MARE - 25 E 26 SETTEMBRE - CIVITAVECCHIA

35 Mins Read (AGENPARL) - Roma, 18 Settembre 2025 (AGENPARL) - Thu 18 September 2025 TERZA EDIZIONE DEL FORUM - THIRD EDITION OF THE FORUM 25 e 26 settembre 2025 - September 25 and 26, 2025 Civitavecchia, Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale (Molo Vespucci snc) Nota informativa - Informative note (Settembre 2025 - September 2025) "RISORSA MARE" è la piattaforma lanciata da The European House - Ambrosetti (TEHA Group) in collaborazione con il Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare Nello Musumeci e con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e il supporto di importanti aziende e Istituzioni Partner (Fincantieri, Gruppo MSC, Assarmatori, Confitarma, Marinedi, Alilauro, GNV, Messina e Nova Marine, Assonautica - Ossemare). L'iniziativa mette al centro la competitività e l'attrattività della filiera del mare nel suo complesso, aggregando le diverse componenti del sistema politico socio-economico nazionale ed europeo attorno alle priorità di intervento e promozione per il settore, soprattutto in chiave industriale: sicurezza marittima e Mar Mediterraneo, pesca e dimensione subacquea, trasporti e portualità, cantieristica e crocieristica, ambiente e isole minori, formazione, sport e nautica. The European House - Ambrosetti (THEA Group) in collaboration with the Italian Minister for Civil Protection and Maritime Policies Nello Musumeci and under the patronage of the Italian Presidency of the Council of Ministers, and the support of important companies and Institutions (Fincantieri, Gruppo MSC, Assarmatori, Confitarma, Marinedi, Alilauro, GNV, Messina e Nova Marine, Assonautica - Ossemare). The initiative focuses on the competitiveness and attractiveness of the whole maritime supply chain, aggregating the different components of the national and European socioeconomic political system around the priorities of intervention and promotion for the sector, especially from an industrial perspective: maritime security and the Mediterranean Sea, fisheries and underwater dimension, transportation and ports, shipbuilding and cruising, environment and smaller islands, training, sports and nautics.. TEMI IN PROGRAMMA (in aggiornamento) TOPICS IN PROGRAM (updating) Giovedì 25 settembre / Thursday, September 25th 9.30 - 18.00 Saluti istituzionali / Institutional Greetings Il Mar Mediterraneo tra sicurezza e crescita / The Mediterranean Sea Between Security and Growth Dimensione Subacquea / Underwater Dimension 14.00 Pranzo / Lunch Sport, nautica e turismo del mare / Sports, Nautics and Sea Tourism Mare e cultura / Sea and Culture Venerdì 26 settembre / Friday, September 26th 9.30 - 17.30 L'economia del mare come motore di crescita / Sea Economy as Engine for Growth Sostenibilità e tutela dell'ambiente marino / Sustainability and Marine Environment Protection 13.00 Pranzo / Lunch Formazione e attrattività delle professioni marittime / Training, Education and Attractiveness



AGENPARL

INVITO STAMPA - 3° ED. FORUM RISORSA MARE - 25 E 26 SETTEMBRE - CIVITAVECCHIA

09/18/2025 15:51

35 Mins Read (AGENPARL) - Roma, 18 Settembre 2025 (AGENPARL) - Thu 18 September 2025 TERZA EDIZIONE DEL FORUM - THIRD EDITION OF THE FORUM 25 e 26 settembre 2025 - September 25 and 26, 2025 Civitavecchia, Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale (Molo Vespucci snc) Nota informativa - Informative note (Settembre 2025 - September 2025) "RISORSA MARE" è la piattaforma lanciata da The European House - Ambrosetti (TEHA Group) in collaborazione con il Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare Nello Musumeci e con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e il supporto di importanti aziende e Istituzioni Partner (Fincantieri, Gruppo MSC, Assarmatori, Confitarma, Marinedi, Alilauro, GNV, Messina e Nova Marine, Assonautica - Ossemare). L'iniziativa mette al centro la competitività e l'attrattività della filiera del mare nel suo complesso, aggregando le diverse componenti del sistema politico socio-economico nazionale ed europeo attorno alle priorità di intervento e promozione per il settore, soprattutto in chiave industriale: sicurezza marittima e Mar Mediterraneo, pesca e dimensione subacquea, trasporti e portualità, cantieristica e crocieristica, ambiente e isole minori, formazione, sport e nautica. The European House - Ambrosetti (THEA Group) in collaboration with the Italian Minister for Civil Protection and Maritime Policies Nello Musumeci and under the patronage of the Italian Presidency of the Council of Ministers, and the support of important companies and Institutions (Fincantieri, Gruppo MSC, Assarmatori, Confitarma, Marinedi, Alilauro, GNV, Messina e Nova Marine, Assonautica - Ossemare). The initiative focuses on the competitiveness and attractiveness of the whole maritime supply chain, aggregating the different components of the national and European socioeconomic political system around the priorities of intervention and promotion for the sector, especially from an industrial perspective: maritime security and the Mediterranean Sea, fisheries and underwater dimension, transportation and ports, shipbuilding and cruising, environment and smaller islands, training, sports and nautics.. TEMI IN PROGRAMMA (in aggiornamento) TOPICS IN PROGRAM (updating) Giovedì 25 settembre / Thursday, September 25th 9.30 - 18.00 Saluti istituzionali / Institutional Greetings Il Mar Mediterraneo tra sicurezza e crescita / The Mediterranean Sea Between Security and Growth Dimensione Subacquea / Underwater Dimension 14.00 Pranzo / Lunch Sport, nautica e turismo del mare / Sports, Nautics and Sea Tourism Mare e cultura / Sea and Culture Venerdì 26 settembre / Friday, September 26th 9.30 - 17.30 L'economia del mare come motore di crescita / Sea Economy as Engine for Growth

Agenparl

Primo Piano

of Maritime Professions I porti come hub logistici / Ports as Logistical Hubs Conclusioni / Conclusions RELATORI CONFERMATI (IN ORDINE ALFABETICO) / CONFIRMED SPEAKERS (ALPHABETICAL ORDER) IN AGGIORNAMENTO / UPDATING

ANDREA ABODI Ministro per lo Sport e Giovani del Governo Meloni da ottobre 2022. Laureato alla LUISS in Economia e Commercio, si è specializzato nella gestione industriale dello sport e nello sviluppo di attività di sport marketing. Ha iniziato la carriera manageriale nel 1987. È stato Presidente della Lega Nazionale Professionisti Serie B e Consigliere Federale FIGC - Federazione Italiana Giuoco Calcio da luglio 2010 a marzo 2017. Nell'ottobre 2017 è stato nominato Presidente dell'Istituto per il Credito Sportivo. Minister for Sport and Youth in the Meloni Government since October 2022. Graduated in Economics and Business at LUISS university, he specialized in industrial sports management and sport marketing business development. He began his managerial career in 1987. He was President of National Professional League Series B and Federal Adviser of FIGC - Italian Football Federation from July 2010 to March 2017. In October 2017, he was appointed President of Italian Sport Credit Institute.

GIOVANNI ACAMPORA Presidente di Assonautica Italiana da marzo 2021. Dallo stesso anno, è inoltre Presidente di Si.Camera. Presidente della Camera di Commercio Frosinone-Latina, è inoltre Vice Presidente di Unioncamere Lazio. Ha una lunga esperienza in ruoli apicali nel mondo associativo. Si è laureato in Giurisprudenza presso l'Università di Roma "La Sapienza". President of Assonautica Italiana since March 2021. Since the same year, he has been also President of Si.Camera. President of the Frosinone-Latina Chamber of Commerce, he is also Vice-President of Unioncamere Lazio. He has long experience in senior roles in the associational world. He holds a degree in Law from the University of Rome "La Sapienza".

CATERINA BANTI Velista italiana, specializzata nella categoria Nacra 17, nell'ultimo quadriennio assieme a Ruggero Tita ha formato uno degli equipaggi più vincenti. Salita su una barca a vela all'età di 13 anni durante un corso estivo, si dedica ad altri sport: scherma, equitazione e danza classica, privilegiando lo studio all'attività agonistica e laureandosi in Studi Orientali con 110 e lode. Verso i 20 anni, torna a veleggiare con suo fratello e quando, nel 2017, sale in barca con Ruggero Tita non smette più di vincere. In pochi anni hanno collezionato quattro titoli europei e tre mondiali. Il loro apice lo toccano nel 2020 con l'oro olimpico di Tokyo, l'edizione del debutto a cinque cerchi. Il secondo alloro iridato consecutivo, ottenuto nell'agosto del 2023 ai Mondiali in Olanda, spalanca alla coppia le porte di Parigi 2024, vincendo l'oro, ennesimo tassello di una carriera già da incorniciare. An Italian sailor, specialized in the Nacra 17 category, together with Ruggero Tita, she has formed one of the most successful sailing teams of the past four years. She first stepped onto a sailboat at the age of 13 during a summer course, but initially pursued other sports: fencing, horseback riding, and classical dance, prioritizing her studies over competitive activity. She graduated with honors in Oriental Studies. At the age of 20 she returned to sailing with her brother, and when she teamed up with Ruggero Tita, in 2017, she never stopped winning. In just a few years, they collected four European titles and three world championships.

Agenparl

Primo Piano

Their peak came in 2020 with Olympic gold in Tokyo, the debut edition for their class at the Games. Their second consecutive world title, won in August 2023 in the Netherlands, secured their spot at Paris 2024, winning the gold medal, another milestone in an already remarkable career. JAMES BERGERON Political Advisor del Comandante del Comando Marittimo Alleato (Allied Maritime Command)-MARCOM, della NATO, basato a Northwood, Regno Unito, dal 2013. In precedenza, è stato Consigliere Politico (POLAD) presso le Forze Navali di Attacco e Supporto della NATO (Naval Striking and Support Forces, NATO) dal luglio 2005 come Membro del servizio governativo degli Stati Uniti. È considerato uno degli advisor di politica estera più esperti della NATO nei settori delle operazioni marittime e delle operazioni speditive congiunte. Political Advisor to the Commander of the Allied Maritime Command-MARCOM, of NATO, based in Northwood, United Kingdom, since September 2013. Previously the Political Advisor (POLAD) to Naval Striking and Support Forces NATO from July 2005 as a Member of the US Government Service, he is considered to be one of NATO's most experienced foreign policy advisors in the fields of maritime and joint expeditionary operations. GIUSEPPE BERUTTI BERGOTTO L'Ammiraglio di Squadra Giuseppe Berutti Bergotto è il Sottocapo di Stato Maggiore della Marina Militare da dicembre 2021. Ha ricoperto l'incarico di Direttore per il personale Militare della Marina e Capo Ufficio Affari Generali presso lo Stato Maggiore della Marina (ottobre 2020 - dicembre 2021) e, prima ancora, quello di Comandante Marittimo della Capitale e Capo ufficio Affari Generali presso lo Stato Maggiore della Marina (febbraio 2018 - luglio 2020). È stato, inoltre, Force Commander dell'operazione europea EUNAVFORMED Sophia per il contrasto al traffico illecito di uomini ed armi nel nord Africa (giugno 2016 aprile 2017; novembre 2017 - febbraio 2018). Rear Admiral Giuseppe Berutti Bergotto has been the Italian Navy's Under Chief of Staff since December 2021. He served as Director of Naval Military Personnel and Chief of the General Affairs Office at the Naval General Staff (October 2020 - December 2021), and, before, as Maritime Commander of the Capital and Chief General Affairs Officer at the Naval Staff (February 2018 - July 2020). He also served as Force Commander of the European operation "EUNAVFORMED Sophia" to counter illicit trafficking of men and weapons in North Africa (June 2016 - April 2017; November 2017 - February 2018). MICHELE BRAMBILLA Direttore de Il Secolo XIX dal 2024. Giornalista e saggista, ha diretto La Provincia di Como, La Gazzetta di Parma, Il Resto del Carlino e QN Quotidiano Nazionale. È stato anche Vice Direttore di Libero e Il Giornale. In precedenza, ha lavorato al Corriere della Sera dal 1985 al 2002. Si è laureato in Storia alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Milano. Editor-in-chief of Il Secolo XIX since 2024. A journalist and essayist, he has edited La Provincia di Como, La Gazzetta di Parma, Il Resto del Carlino and QN Quotidiano Nazionale. He was also Deputy Editor-in-chief of Libero and Il Giornale. Previously, he worked at Corriere della Sera from 1985 to 2002. He graduated in History from the Faculty of Letters and Philosophy at the University of Milan. LUCIO CARACCILO Direttore e Fondatore di Limes - Rivista Italiana di Geopolitica. È Professore di Studi Strategici presso l'Università LUISS. Collabora

Agenparl

Primo Piano

a vari giornali e riviste straniere con articoli di taglio geopolitico. È editorialista per la politica internazionale di L'Espresso e la Repubblica. Di quest'ultima è stato corrispondente parlamentare e a capo del servizio politico. È stato Direttore di MicroMega ed ha co-diretto Limes-Revue Française de Géopolitique e Heartland - Eurasian Review of Geopolitics. Ha tenuto conferenze presso alcuni fra i più prestigiosi istituti di strategia. Ha collaborato con le Università di Mannheim e la Freie Universität di Berlino. Editor-in-Chief and Founder of the Italian geopolitical review Limes. He is Professor of Strategic Studies at LUISS Guido Carli University. He is a columnist for international policy for la Repubblica and the weekly l'Espresso. He was parliamentary correspondent and then head of the political editorial staff at la Repubblica. He was Editor of MicroMega and was Co-editor of Limes - Revue Française de Géopolitique and of the Eurasian geopolitical review Heartland. He has lectured at some of the most prestigious strategy institutes. He collaborated with the University of Mannheim and Freie Universität Berlin. DEMETRIS CHARALAMBOUS Direttore Commerciale del Cyprus Marine & Maritime Institute. È stato Direttore Generale della Petronav Ship Management, parte del gruppo Island Oil Holdings, da ottobre 2019 a giugno 2024. In precedenza, ha ricoperto il ruolo di Direttore Generale a bordo della Marella Discovery, Marella Cruises, TUI UK per quasi due anni. In passato, ha lavorato presso Celestyal/Louis Cruises dal 1999 al 2017 (con una pausa tra il 2004 e il 2005). Nel suo ultimo incarico presso Celestyal Cruises, è stato Senior Manager Hotel Operations - Onboard Revenues, responsabile di diverse attività operative alberghiere e di tutte le attività di generazione di ricavi a bordo. Commercial Director of Cyprus Marine & Maritime Institute . He was the General Manager of Petronav Ship Management, a member of Island Oil Holdings Group from October 2019 to June 2024. Previously, he had been General Manager on board Marella Discovery, Marella Cruises, TUI UK for almost two years. In the past, he had been with Celestyal/Louis Cruises from 1999 to 2017 (with a break between 2004/2005). In his last capacity at Celestyal Cruises, he had been Senior Manager Hotel Operations - Onboard Revenues being responsible for several hotel operation matters and all onboard revenue generating activities. JASON deCAIRES TAYLOR Scultore pluripremiato, ambientalista e fotografo subacqueo professionista. Negli ultimi 19 anni ha creato musei subacquei e parchi di sculture sottomarini, immergendo oltre 1.200 opere d'arte viventi negli oceani e nei mari di tutto il mondo. I temi esplorati da queste installazioni artistiche includono, tra gli altri, l'emergenza climatica, l'attivismo ambientale e le capacità rigenerative della natura. Le sculture creano un habitat per la vita marina, illustrando al contempo la fragilità dell'umanità e la sua relazione con il mondo marino. I soggetti ritratti sono principalmente membri delle comunità locali, con un'attenzione particolare al loro legame con l'ambiente costiero in cui vivono. Award winning sculptor, environmentalist and professional underwater photographer. For the past 19 years, he has been creating underwater museums and sculpture parks beneath the waves, submerging over 1,200 living artworks throughout the world's oceans and seas. Themes explored by these artistic installations

Agenparl

Primo Piano

include, among others, the climate emergency, environmental activism, and the regenerative attributes of nature. The sculptures create a habitat for marine life whilst illustrating humanity's fragility and its relationship with the marine world. His subjects mainly feature members of the local community, focussing on their connections with their own coastal environments.

VALERIO DE MOLLI Managing Partner e Amministratore Delegato di The European House - Ambrosetti dal 2000 e di TEHA Group dal 2024. Nel 2008 è protagonista, con altri Partner, del management buyout della società liquidando il fondatore. È inoltre Director di Ambrosetti Group Limited di Londra. È membro del Comitato Scientifico di ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile), di YPO (Young Presidents' Organization), del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Unimib (Università degli Studi di Milano Bicocca) e di numerose aziende. Realizza docenze su tematiche di strategia e di sistemi di governo per Imprese, Associazioni e Università. Managing Partner and Chief Executive Officer of The European House - Ambrosetti since 2000 and of TEHA Group since 2024, he led the management buyout of the company along with other partners in 2008, thereby settling with the founder. He is also Director of London's Ambrosetti Group Limited. He is a member of YPO (Young Presidents' Organization) and of the Scientific Committee of ASviS (Italian Alliance for Sustainable Development). He sits on the Boards of Directors of the Unimib Foundation (University of Milano-Bicocca) and of many companies. He lectures on strategy and governance systems for companies, associations, and universities.

FRANCESCO ETTORRE Presidente della Federazione Italiana Vela (FIV), guida la federazione con una visione moderna e inclusiva, promuovendo la vela giovanile, l'integrazione del Para Sailing e il rafforzamento del ruolo delle società veliche locali. Dottore commercialista e dirigente sportivo. Sotto la sua guida, la Vela Giovanile ed Olimpica ha raggiunto per la prima volta risultati straordinari, tra cui le Medaglie Olimpiche di Tokyo e di Parigi. President of the Italian Sailing Federation (FIV), he leads the organization with a modern and inclusive vision, promoting youth sailing, the integration of Para Sailing, and strengthening the role of local sailing clubs. A certified public accountant and sports executive. Under his leadership, Youth and Olympic Sailing achieved extraordinary results for the first time, including Olympic Medals in Tokyo and Paris.

PIERROBERTO FOLGIERO Amministratore Delegato di Fincantieri da maggio 2022. Ha iniziato la sua carriera presso Agip Petroli (area Amministrazione Finanza e Controllo) e presso Ernst&Young come Experienced Assistant, ricoprendo poi il ruolo di Corporate Finance Manager in PricewaterhouseCoopers. Dal 2000 ha ricoperto varie posizioni nell'area Amministrazione Finanza e Controllo di Wind Telecomunicazioni e, nel 2006, quella di Corporate Development Director. Nel 2008 ha proseguito la sua carriera in Tirrenia di Navigazione come Chief Financial Officer e come General Manager. Dal maggio 2013 è stato Amministratore Delegato e Direttore Generale del Gruppo Maire Tecnimont e delle sue principali controllate Tecnimont e KT. È stato altresì nominato, nell'aprile 2019, Amministratore Delegato di NextChem, e Presidente del Supervisory Board di Stamicarbon. Chief Executive Officer of Fincantieri since May 2022. He started his career at Agip Petroli (Administration,

Agenparl

Primo Piano

Finance and Control area) and at Ernst & Young as an Experienced Assistant, then as Corporate Finance Manager at PricewaterhouseCoopers. Since 2000, he has held various positions in the Administration, Finance and Control area of Wind Telecomunicazioni, and in 2006 that of Corporate Development Director. In 2008 he continued his career at Tirrenia di Navigazione as Chief Financial Officer and as General Manager. Since May 2013, he has been Chief Executive Officer and General Manager of Maire Tecnimont Group and its main subsidiaries Tecnimont and KT. In April 2019, he was also appointed Chief Executive Officer of NextChem, and Chairman of the Supervisory Board of Stamicarbon. DARIO GENTILE Il Capitano di Vascello Dario Gentile è il Comandante e Dirigente Scolastico della Scuola Navale Militare "Francesco Morosini" dal 18 giugno 2025, e Presidente della Sezione Velica di Venezia. La sua esperienza nel settore della formazione inizia nel 2014 presso la Scuola Navale Militare "Francesco Morosini" dove ha ricoperto l'incarico di Comandante al Corso e, successivamente, di Direttore dei Corsi Allievi. Successivamente ha ricoperto l'incarico di Capo del 1° Ufficio - Formazione Ufficiali presso il Comando Scuole della Marina Militare di Ancona. Captain Dario Gentile has been the Commander and Headmaster of the Naval Military School "Francesco Morosini" since June 18, 2025, and serves as President of the Venice Sailing Section. His experience in the field of education began in 2014 at the Naval Military School "Francesco Morosini", where he served as Course Commander and later as Director of Cadet Courses. He subsequently held the position of Head of the 1st Office - Officer Training at the Navy Training Command in Ancona. **RODOLFO GIAMPIERI** Presidente di Assoport, l'associazione dei porti italiani, da maggio 2021. Ha iniziato la propria attività professionale come imprenditore, trasformando l'azienda di famiglia, attiva nel settore del mobile, in una ditta specializzata nella consulenza e fornitura nel settore del living design fino al 2016. Presidente di Confcommercio della provincia di Ancona dal 2002 al 2016, ha assunto incarichi nell'ambito della locale Camera di Commercio, divenendone prima Vice Presidente nel 2005, e poi Presidente dal 2010 al 2015. Nel novembre 2013 è stato nominato Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale di Ancona e a gennaio 2015 Presidente, impegnandosi nel potenziamento e nella modernizzazione delle infrastrutture per il traffico commerciale e crocieristico. President of Assoport, the association of Italian ports since May 2021. He began his professional activity as an entrepreneur, transforming the family business, active in the furniture sector, into a company specializing in consulting and supply in the living design sector until 2016. President of Confcommercio Ancona from 2002 to 2016, he took positions within the local Chamber of Commerce, first becoming its Vice President in 2005, and then President from 2010 to 2015. He was appointed Extraordinary Commissioner of the Ancona Port Authority in November 2013 and President in January 2015, dedicating himself to the upgrading and modernization of the infrastructure for commercial and cruise traffic. COSTAS KADIS Commissario Europeo per la Pesca e gli Oceani nella Commissione von der Leyen II dal 1° dicembre 2024. Politico cipriota, in precedenza è stato Ministro dell'Agricoltura, delle Risorse Ambientali e dell'Ambiente di Cipro (2018-2023). Ha iniziato la sua

Agenparl

Primo Piano

carriera accademica presso l'Università Nazionale Capodistriana di Atene, per tornare poi nel suo paese di origine per lavorare presso la Research Promotion Foundation di Cipro. Nel 2005 ha fondato la Nature Conservation Unit presso la Frederick University. European Commissioner for Fisheries and Oceans in the von der Leyen II Commission since December 1, 2024. A Cypriot politician, he previously served as Minister of Agriculture, Environmental Resources and the Environment of Cyprus (2018-2023). He began his academic career at the National and Kapodistrian University of Athens, later returning to his home country to work at the Research Promotion Foundation of Cyprus. In 2005, he founded the Nature Conservation Unit at Frederick University. **SERGIO LIARDO** L'Ammiraglio Ispettore Capo (CP) Sergio Liardo è il Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera a partire da settembre 2025. In precedenza, ha ricoperto numerosi incarichi, tra cui Direttore Marittimo della Liguria, Capo del Compartimento marittimo e Comandante del porto di Genova (2021-2025), Capo del 3° Reparto Piani ed Operazioni (2018-2021) e Capo Centrale Operativa dell'IMRCC - Italian Maritime Rescue Coordination Center (2015-2018). Admiral Inspector General (CP) Sergio Liardo, Commander General of the Italian Coast Guard - Port Authority Corps starting September 2025. He previously held several positions, including Maritime Director of Liguria, Head of the Maritime Compartment and Commander of the Port of Genoa (2021-2025), Head of the 3rd Plans and Operations Department (2018-2021) and Head of Central Operations of IMRCC - Italian Maritime Rescue Coordination Center (2015-2018). **FRANCESCO LOLLOBRIGIDA** Ministro dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste del Governo Meloni da ottobre 2022. Laureato in Giurisprudenza, ha militato da giovane nel Fronte della Gioventù. Consigliere comunale a Subiaco e poi Consigliere provinciale di Roma, dal 2005 al 2006 è stato Assessore allo Sport, Cultura e Turismo del comune di Ardea. Consigliere regionale del Lazio dal 2006 al 2010 nel gruppo di Alleanza Nazionale, dal 2010 al 2013 è stato Assessore alla Mobilità e ai Trasporti della Regione. Nel 2018 e nel 2022 è stato eletto alla Camera dei Deputati nelle fila di Fratelli d'Italia e Capogruppo del partito a Montecitorio. Italian Minister of Agriculture, Food Sovereignty and Forestry of the Meloni Government since October 2022. Graduated in Law, he served in "Fronte della Gioventù" in his youth. Municipal Councilor of Subiaco and then Provincial Councilor of Rome, from 2005 to 2006 he was Assessor for Sport, Culture and Tourism of the municipality of Ardea. Regional Councilor of Lazio from 2006 to 2010 in the "Alleanza Nazionale" group, from 2010 to 2013 he was Assessor for Mobility and Transport of the Region. In 2018 and 2022 he was elected to the Chamber of Deputies in the ranks of "Fratelli d'Italia" party and Party Leader in Montecitorio. **ANTONELLO MAGGIORE** Il Generale di Brigata Antonello Maggiore è Comandante del Centro Navale ed Ufficiale della Guardia di Finanza. Durante la sua Carriera, ha ricoperto numerosi incarichi di rilievo, tra cui Comandante di Unità Navali alturiere presso la Stazione Navale di Manovra di Taranto e di Comando presso diverse sedi operative di prima linea, tra cui la Stazione Navale di Bari, il Reparto Operativo Aeronavale di Vibo Valentia, il Reparto Operativo Aeronavale di Bari e la Sezione Immigrazione

Agenparl

Primo Piano

Clandestina presso il III Reparto del Comando Generale. Brigadier General Antonello Maggiore is the Commander of the Naval Center and an Officer of the Italian Finance Guard. Throughout his career, he has held numerous prominent positions, including Commander of offshore Naval Units at the Naval Maneuver Station in Taranto, and command roles at several frontline operational units, such as the Naval Station of Bari, the Air-Naval Operational Unit of Vibo Valentia, the AirNaval Operational Unit of Bari, and the Illegal Immigration Section at the III Department of the General Command.

RENATO MARCONI Fondatore e Amministratore Unico, dal 2013, di Marinedì, il maggior operatore portuale turistico del Mediterraneo centrale, con oltre 6.000 posti barca gestiti in 15 location nazionali. Ingegnere idraulico specializzato in opere marittime, nel 1988 ha fondato Acquatecno, di cui è Amministratore, società di ingegneria leader nella progettazione e direzione di lavori marittimi e nello studio di aspetti ambientali (VIA, VAS, VINCA) e pianificatori (PRP, DPSS). Ha numerose esperienze nel settore pubblico e privato, quale Amministratore di società di gestione di porti turistici, di trasporto pubblico locale ed incentivo allo sviluppo economico. Founder and CEO since 2013 of Marinedì, the largest tourist port operator in the Central Mediterranean, with more than 6.000 berths managed in 15 national locations. A Hydraulic Engineer specialized in maritime works, in 1988 he founded Acquatecno, of which he is CEO, a leading engineering company in the design and management of maritime works and in the study of environmental (EIA, SEA, VINCA) and planning (PRP, DPSS) aspects. He has gained numerous experiences in the public and private sector, as Director of companies managing marinas, local public transport and economic development incentives.

MASSIMO MARTINELLI Direttore ad interim del quotidiano Il Messaggero, dove ha cominciato a collaborare nel 1986, subito dopo aver conseguito la laurea in Giurisprudenza. Ha ricoperto il ruolo di Responsabile della Redazione Giudiziaria occupandosi dei più importanti casi di cronaca giudiziaria degli ultimi venticinque anni, dalle Brigate Rosse alle stragi palermitane del 1992, da Tangentopoli fino alle ultime inchieste politicofinanziarie. Nel 2008 ha scritto per Gremese Editore il saggio "La Palude - gli sprechi, le assurdità, gli eccessi, che paralizzano la società italiana". È autore teatrale e ideatore della rassegna "I Grandi Processi". Acting Editor-in-chief of the newspaper Il Messaggero, where he started working in 1986, right after graduating in Law. He held the position of Head of the Judicial Editorial Staff, covering the most important judicial news cases of the past twenty-five years, from the Red Brigades to the 1992 Palermo massacres, from Tangentopoli to the latest political-financial investigations. In 2008 he wrote for Gremese Editore the essay "La Palude - gli sprechi, le assurdità, gli eccessi, che paralizzano la società italiana". He is theatrical author and creator of "I Grandi Processi".

DONATO MARZANO fino a settembre 2017, l'incarico di Comandante della Forza Marittima Europea (COMEUROMARFOR). Nel 2019 ha lasciato il servizio attivo. Nell'ambito dei molteplici incarichi svolti nella branca operativa, ha partecipato a numerose missioni all'estero. È insignito di numerose onorificenze e distintivi al merito. Rear Admiral (r) Donato Marzano is President of the Italian Naval League for the 2020-2023

Agenparl

Primo Piano

and 2023 - 2026 trienniums. From 2016 to 2019, he was Commander-in-Chief of the Naval Squadron, also serving, until September 2017, as Commander of the European Maritime Force (COMEUROMARFOR). In 2019, he left active service. As part of his multiple assignments in the operational branch, he has participated in numerous missions abroad. He has been awarded numerous honors and medals of merit.

CLAUDIO MAZZA Presidente della FEE Italia, la sezione italiana della Foundation for Environmental Education, organizzazione internazionale presente in 81 Paesi e riconosciuta dall'UNESCO come leader mondiale nell'educazione ambientale e nello sviluppo sostenibile. Sotto la sua guida, la Fondazione ha rafforzato il proprio ruolo strategico a livello nazionale e internazionale, promuovendo programmi educativi di grande impatto come Bandiera Blu, Eco-Schools, Green Key, Young Reporters for the Environment, Learning about Forests e, dal 2016, Spighe Verdi, dedicato allo sviluppo sostenibile delle aree rurali.

President of FEE Italy, the Italian branch of the Foundation for Environmental Education, an international organization present in 81 countries and recognized by UNESCO as a global leader in environmental education and sustainable development. Under his leadership, the Foundation has strengthened its strategic role both nationally and internationally, promoting impactful educational programs such as Blue Flag, Eco-Schools, Green Key, Young Reporters for the Environment, Learning about Forests, and, since 2016, Spighe Verdi, dedicated to the sustainable development of rural areas.

ROBERT McGUINNESS Environment Attaché nella Rappresentanza Permanente dell'Irlanda presso l'Unione Europea. È stato Principal Officer presso il Dipartimento dell'Ambiente, del Clima e delle Comunicazioni (DECC) dell'Irlanda, dove ha diretto la Task Force per lo Sviluppo dell'Eolico Offshore, che coordina tutte le attività irlandesi sull'eolico offshore, sia del settore industriale che del Governo. Ha inoltre diretto il programma di gare d'appalto per l'eolico offshore in Irlanda.

Environment Attaché at the Permanent Representation of Ireland to the European Union. He was Principal Officer in Ireland's Department of Environment, Climate and Communications (DECC), directing the Offshore Wind Delivery Taskforce, which co-ordinates all Irish offshore wind activity of both industry and Government. He also directed Ireland's offshore wind tendering program.

LUIGI MERLO Direttore dei Rapporti Istituzionali per l'Italia del Gruppo MSC, è Vice Presidente di Confrtrasporto e Consigliere di Assarmatori. È Presidente Onorario di Federlogistica. È autore del libro "Rivoluzionare la politica marittima. Per un vero Ministero del Mare" (Guerini e Associati, 2023). È stato Presidente dell'Autorità Portuale di Genova per due mandati, Presidente di Assoport, Presidente di Slala, Membro dell'Advisory Board di Unicredit, Vice Sindaco della Spezia, Assessore ai Porti, Trasporti e Infrastrutture della Regione Liguria e Consigliere del Ministro Graziano Delrio per la portualità e la logistica.

Director of Institutional Relations of Italy for MSC Group, he is Vice-President of Confrtrasporto and Adviser of Assarmatori. He is Honorary President of Federlogistica. He is author of the book "Rivoluzionare la politica marittima. Per un vero Ministero del Mare" (Guerini e Associati, 2023). He has served as President of the Genoa Port Authority two terms, President of Assoport, President of Slala, Member of the Advisory

Agenparl

Primo Piano

Board of Unicredit, Deputy Mayor of La Spezia, Councillor for Ports, Transport and Infrastructure of the Liguria Region, and Advisor to Minister Graziano Delrio for Ports and Logistics. STEFANO MESSINA Presidente di Assarmatori da gennaio 2018. Attualmente è Presidente del Gruppo Messina, Vice Presidente Esecutivo della Ignazio Messina & C., oltre a ricoprire incarichi in altre società di capitali. È anche Vice Presidente di Conftrasporto e Consigliere del Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL). Nato a Genova nel marzo 1968, dal 1994 è entrato a far parte delle aziende del Gruppo di famiglia occupandosi principalmente di pianificazione, amministrazione, finanza e controllo nell'ambito del corebusiness dell'armamento e dei servizi di trasporto marittimo internazionale di linea. President of Assarmatori since January 2018. He is currently President of the Messina Group and Executive Vice President of Ignazio Messina & C., as well as holding positions in other joint-stock companies. He is also Vice President of Conftrasporto and Member of the National Council for Economics and Labour (CNEL). Born in Genoa in March 1968, he joined the family Group's companies in 1994, focusing primarily on planning, administration, finance, and control within the core business of shipping and international liner maritime transport services. NELLO MUSUMECI Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare del Governo Meloni. È stato per due volte Presidente della Provincia di Catania, Deputato europeo per tre legislature e, fino a settembre 2022, Presidente della Regione Siciliana. Nel corso del suo impegno istituzionale, è stato, in materia di protezione civile, Commissario del Governo per l'emergenza vulcanica sull'Etna nel 2001 e confermato Commissario per la ricostruzione l'anno successivo. È stato, inoltre, delegato per la crisi idrica nella Provincia di Palermo, per le mareggiate nell'Isola di Salina, per i gas tossici nell'Isola di Vulcano e, negli ultimi cinque anni, Commissario del Governo nazionale per la lotta al dissesto idrogeologico in Sicilia. Italian Minister for Civil Protection and Sea Policies of Meloni Government. He has served twice as President of the Province of Catania, European Deputy for three terms and, until September 2022, President of the Sicilian Region. In the field of civil protection, he served as Government Commissioner for the volcanic emergency on Etna in 2001 and was appointed as Commissioner for reconstruction the following year. He has served as delegate for the water crisis in the Province of Palermo, for the sea storms on the Island of Salina, for toxic gases on the Island of Vulcano, and, for the past five years, as Commissioner of the national government for the hydrogeological instability in Sicily. ANA NÚÑEZ VELASCO Direttrice Generale della Marina Mercantile presso il Ministero dei Trasporti e della Mobilità Sostenibile di Spagna da aprile 2025. Contestualmente, è anche Presidente della Sociedad de Salvamento Marítimo. La sua carriera nella Direzione Generale della Marina Mercantile (DGMM) è iniziata nel maggio 2012 come Capo del Servizio di Stabilità e Francobordo, ruolo che ha mantenuto fino al marzo 2016. Successivamente è stata nominata Vice Direttrice Aggiunta, incarico che ha ricoperto fino al giugno 2020, quando è diventata Vice Direttrice Generale per la Sicurezza, l'Inquinamento e l'Ispezione Marittima. Director General of the Merchant Navy at the Ministry of Transport and Sustainable

Agenparl

Primo Piano

Mobility of Spain since April 2025. She also serves as President of the Maritime Rescue Society (Sociedad de Salvamento Marítimo). Her career at the Directorate General of the Merchant Navy (DGMM) began in May 2012 as Head of the Stability and Freeboard Service, a role she held until March 2016. She was then appointed Deputy Director, a position she held until June 2020, when she became Deputy Director General for Safety, Pollution, and Maritime Inspection.

MARCO PIENDIBENE Sindaco di Civitavecchia, si è candidato al Consiglio Comunale per la prima volta nel 1994 con il Partito Democratico della Sinistra ed è risultato tra i più giovani eletti in quella consiliatura. Successivamente, dal 1998 al 2001, tra i primi eletti, viene nominato Assessore ai Lavori Pubblici nella giunta di centrosinistra. Nella consiliatura successiva, primo degli eletti, si è collocato con il centrosinistra all'opposizione della giunta di centro destra e si è distinto per la determinata e coerente opposizione alla centrale a carbone a difesa dell'ambiente e della salute pubblica.

concorso pubblico nel 1988, ha iniziato l'attività lavorativa presso la centrale di Torvaldaliga Sud. Mayor of Civitavecchia, he first ran for the City Council in 1994 with the Democratic Party of the Left and was among the youngest elected members of that term. Subsequently, from 1998 to 2001, he was among the top elected and was appointed Councilor for Public Works in the center-left administration. In the following term, again the top vote-getter, he joined the center-left opposition against the center-right administration and stood out for his determined and consistent opposition to the coal power plant, defending the environment and public health.

PIERPAOLO RIBUFFO Ammiraglio di Squadra, dal 3 aprile 2024 è Capodel Dipartimento per le Politiche del mare presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Tra i diversi incarichi svolti, figurano quelli di: Comandante Interregionale Marittimo Nord; Capo di Stato Maggiore del Comando in Capo della Squadra Navale; Comandante dell'Accademia Navale; Comandante del terzo gruppo navale e del dispositivo aeronavale schierato nel Mediterraneo Centrale, nell'ambito dell'operazione "Mare Sicuro"; Comandante del pattugliatore d'altura Cassiopea, della fregata Libeccio, della prima squadriglia di pattugliatori d'altura e del cacciatorpediniere Luigi Durand de La Penne. Vice Admiral, since April 3, 2024, he has been Head of the Department for Maritime Policies at the Italian Presidency of the Council of Ministers. His various assignments include those of: Interregional Commander Maritime North; Chief of the Naval Squadron Commander; Commander of the Naval Academy; Commander of the Third Naval Group and of the air-sea device deployed in the Central Mediterranean as part of Operation "Mare Sicuro"; Commander of the deep-sea patrol vessel Cassiopea, the frigate Libeccio, the first squadron of deep-sea patrol vessels and the destroyer Luigi Durand de La Penne.

ANDREA RUZO Direttrice della Fondazione ECOALF, un'organizzazione che affronta il problema dei rifiuti marini come una delle principali minacce alla salute degli oceani, con impatti ecologici e socio-economici significativi. La fondazione promuove soluzioni basate sull'economia circolare attraverso il progetto Upcycling the Oceans, che coinvolge oltre 4200 pescatori in 5 paesi, i quali hanno raccolto più di 1900 tonnellate di rifiuti marini. Questi rifiuti vengono riciclati per diventare

Agenparl

Primo Piano

materiali destinati alla moda sostenibile, chiudendo così il cerchio tra la pulizia degli oceani e la produzione responsabile. Director of ECOALF Foundation, an organization tackling marine waste as a major threat to ocean health with ecological and socio-economic impacts. The foundation promotes circular economy solutions through its Upcycling the Oceans project, involving more than 4200 fishermen in 5 countries who have collected over 1900 tons of marine waste. This waste is recycled into materials for sustainable fashion, closing the loop between ocean clean-up and responsible production. DANIELA SANTANCHÈ Ministro del Turismo da ottobre 2022. Imprenditrice e politica italiana, ha iniziato la sua carriera politica come consulente per moda e grandi eventi. Nel 2010 è stata nominata Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, con delega all'Attuazione del Programma di Governo. Nel 2013 è stata rieletta in Parlamento e ha fatto parte delle Commissioni Finanze, Politiche dell'Unione Europea e Lavoro Pubblico e Privato. Nel 2018 è stata eletta al Senato con Fratelli d'Italia e ha fatto parte delle Commissioni Industria, Commercio e Turismo, e dei Servizi Radiotelevisivi. Minister of Tourism since October 2022. An Italian businesswoman and politician, she began her political career as a fashion and major events consultant. In 2010 she was appointed Undersecretary to the Presidency of the Council, with responsibility for the Implementation of the Government Program. In 2013 she was re-elected to Parliament and served on the Committees on Finance, European Union Policies, and Public and Private Labor. In 2018 she was elected to the Senate with "Fratelli d'Italia" party and served on the Committees on Industry, Trade and Tourism, and Radio and Television Services. MARIA ANTONIETTA SPADORCIA Vice Direttore del Tg2 - RAI. Giornalista professionista dal 2002, è approdata in RAI dopo aver lavorato per varie testate, tra cui Il Tempo d'Abruzzo, Il Giornale, Il Giornale d'Italia, Adnkronos e Agenzia Zenit. È stata per otto anni alle testate parlamentari RAI, per poi passare alla redazione politica del Tg2. "Di corsa e di carriera ed altri racconti" (Male Edizioni, 2017) è la sua prima opera di narrativa. È laureata in Giurisprudenza e Scienze Politiche. Deputy Editor-in-Chief of Tg2 - RAI. A professional journalist since 2002, she joined RAI after working for several newspapers, including Il Tempo d'Abruzzo, Il Giornale, Il Giornale d'Italia, Adnkronos and the Zenit Agency. For eight years she was at RAI's parliamentary titles, then moved to the political news editorial staff of Tg2. "Di corsa e di carriera ed altri racconti" (Male Edizioni, 2017) is her first work of fiction. She holds degrees in law and political science. ANTONELLO TESTA Coordinatore dell'Osservatorio Nazionale sull'Economia del Mare, in carica, e Consigliere delegato dell'Azienda Speciale InforMare. Laureato in Economia e Amministrazione delle Imprese presso l'Università di Cassino. Esperto in analisi e ricerca dei fenomeni e dei valori legati Economia d'impresa in particolare del mare. Coordinator of the National Observatory on the Sea Economy, in office, and CEO of the Special Company InforMare. Graduated in Economics and Commerce from the University of Cassino. Expert in analysis and research of phenomena and values related to Business Economics particularly of the sea. MARCO VALLE Giornalista professionista e scrittore, è stato Capo Redattore di Qui Touring, Direttore editoriale

Agenparl

Primo Piano

della casa editrice New Age e New Sounds, e ha diretto riviste dedicate ai viaggi, alla moda e ai trasporti. È stato Portavoce del Ministro della Difesa dal 2009 al 2011. Laureato in Storia, è Advisor della Commissione Italiana di Storia Militare. Collabora con Storia in Rete e Il Giornale, e ha un suo blog su ilgiornale.it. Tra i suoi libri: "Viaggiatori straordinari. Storie, avventure e follie degli esploratori italiani" (2024), "Patria senza mare, una storia dell'Italia marittima" (2022). A professional journalist and writer, he was Chief Editor of Qui Touring, Editorial Director of the publishing house New Age e New Sounds, and has directed magazines dedicated to travel, fashion, and transportation. He served as Spokesperson for the Minister of Defense from 2009 to 2011. He holds a Degree in History and is an Advisor to the Italian Commission of Military History. He collaborates with Storia in Rete and Il Giornale, and maintains a blog on ilgiornale.it. Among his books: "Viaggiatori straordinari. Storie, avventure e follie degli esploratori italiani" (2024), "Patria senza mare, una storia dell'Italia marittima" (2022). SEAVER WANG Director of the Climate and Energy presso il Breakthrough Institute, guida i suoi colleghi nella ricerca su temi legati all'energia e alla decarbonizzazione su larga scala, oltre a lavorare per incanalare i progetti del Breakthrough Institute alle più recenti ricerche in ambito terrestre e climatico. Le sue ricerche sono apparse nelle riviste Joule e Reviews of Geophysics. I suoi articoli sono stati pubblicati su Foreign Policy, Wall Street Journal, Slate, New Atlantis, GreenBiz, The Diplomat, Japan Spotlight e altri ancora. Director of the Climate and Energy team at the Breakthrough Institute, leading his colleagues in researching topics in energy and broad decarbonization as well as working to link Breakthrough's projects to the latest in earth and climate research. His research has been published in the Joule and Reviews of Geophysics journals. His writing has appeared in Foreign Policy, the Wall Street Journal, Slate, New Atlantis, GreenBiz, The Diplomat, Japan Spotlight and more. MARIO ZANETTI Presidente di Confitarma ed Amministratore Delegato di Costa Crociere da aprile 2023, dopo aver ricoperto il ruolo di Direttore Generale dal marzo 2021. Nella sua carriera, ha guidato in qualità di Presidente per 4 anni, dal 2016 al 2020, le operazioni di Costa in Asia. Nel suo ruolo attuale di Amministratore Delegato di Costa Crociere supervisiona la flotta di tutte le navi del marchio, operanti in Europa, Sud America e Asia, nonché tutti gli uffici commerciali nel mondo. Vanta una lunga esperienza in Costa, e nel 2017 è stato nominato anche Direttore Generale di Costa Asia. President of Confitarma and Chief Executive Officer of Costa Crociere since April 2023, after serving as General Manager since March 2021. Over the course of his career, he led Costa's operations in Asia as President for four years, from 2016 to 2020. In his current role as CEO of Costa Crociere, he oversees the entire fleet of the brand's ships, operating in Europe, South America, and Asia, as well as all commercial offices worldwide. He has extensive experience with Costa, and in 2017 he was also appointed General Manager of Costa Asia. EMANUELA ZAPPONE Commissario Straordinario dell'Ente Parco Nazionale del Circeo, nominata nel febbraio 2024. In precedenza, è stata Assessore all'Ambiente e alla Tutela

Agenparl

Primo Piano

degli Animali del Comune di Terracina. Politica legata al partito Fratelli d'Italia, è nota per la sua profonda conoscenza del territorio e per le varie ed importanti attività volte al rilancio del Parco, area di grande valore ambientale e turistico per la provincia di Latina. Extraordinary Commissioner of the Circeo National Park Authority, appointed in February 2024. Previously, she served as Councilor for the Environment and Animal Welfare for the Municipality of Terracina. A politician affiliated with the Fratelli d'Italia party, she is known for her deep knowledge of the territory and for her various and significant efforts aimed at revitalizing the Park, an area of great environmental and touristic value for the province of Latina. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Porti e transizione green - Assoporti al RemTech EXPO 2025, conferito lo Smart Ports Award a tre AdSP

Insignite dello Smart Ports Award le Autorità di Sistema Portuale di Venezia, Taranto e Palermo.

Redazione

FERRARA - XIX edizione di RemTech EXPO, Hub Tecnologico Ambientale, in corso di svolgimento a Ferrara (17 al 19 settembre) dedicato a risanamento, rigenerazione e sviluppo sostenibile dei territori, insignito della medaglia del presidente della Repubblica Italiana. Nel corso della manifestazione **Assoporti** ha promosso, il 18 settembre, gli ' STATI GENERALI DEGLI SMART PORTS LE AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE QUALI HUB DI INNOVAZIONE, SOSTENIBILITÀ E TRANSIZIONE ', attraverso una serie di dibattiti, confronti tematici e diffusione di informazioni focalizzati sui temi della logistica sostenibile, del green commerce, degli smart projects, delle nuove tecnologie, della qualità dell'acqua, del marine litter, della riduzione delle emissioni e dell'adattamento ai cambiamenti climatici. Il presidente di **Assoporti** Rodolfo Giampieri, ha introdotto e coordinato l'iniziativa che ha visto in apertura i saluti istituzionali del capo dipartimento del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, Stefano Riazzola, dell'amministratore unico di RAM SpA, Davide Bordoni, e di un video messaggio del viceministro al Ministero dell'Ambiente e della



Sicurezza Energetica, Vanna Gava. Il programma, successivamente, si è articolato in tre panel tematici con la partecipazione attiva delle Autorità di Sistema Portuale, insieme a istituzioni, enti di ricerca e operatori del settore. Al termine degli Stati Generali è stato conferito lo Smart Ports Award a tre Autorità di Sistema Portuale italiane: **AdSP** del Mare Adriatico Settentrionale (MAS), **AdSP** del Mar Ionio - Porto di Taranto e **AdSP** del Mare di Sicilia Occidentale, premiate per aver sviluppato progetti innovativi e sostenibili capaci di coniugare crescita economica e tutela ambientale. Le dichiarazioni degli **AdSP** premiati **AdSP** del Mare Adriatico Settentrionale - per il progetto Channeling volto a gestire in modo innovativo e sostenibile l'equilibrio tra accessibilità nautica e tutela dell'ecosistema lagunare veneto. 'Essere stati selezionati tra le tre migliori **AdSP** italiane - afferma Matteo Gasparato, commissario straordinario dell'**AdSP** del Mare Adriatico Settentrionale - rappresenta un riconoscimento importante del percorso avviato per rendere la gestione dei canali portuali un esempio di innovazione sostenibile. Il tema di channeling non è soltanto tecnico: riguarda la sopravvivenza stessa del porto e della città di Venezia. Senza manutenzione regolare dei canali, infatti, non è possibile garantire accessibilità, competitività e sicurezza delle infrastrutture. Con il progetto Channeling abbiamo superato la logica della contrapposizione tra sviluppo e tutela ambientale, puntando su una governance condivisa, sulla ricerca scientifica e sull'utilizzo di strumenti innovativi di simulazione. I risultati sono già concreti: dalle ordinanze che regolano la velocità delle navi nel canale Malamocco, alla progettazione di nuove opere come il canale Malamocco-Marghera, il Vittorio Emanuele e la nuova Isola dei sedimenti, pensata per ospitare oltre 6,8 milioni di mc di materiali di escavo. È la dimostrazione

Corriere Marittimo

Primo Piano

che è possibile conciliare logistica, tutela ambientale e resilienza climatica. Oggi il porto veneto non si limita a gestire una necessità, ma trasforma il dragaggio in un'opportunità per costruire un sistema portuale più competitivo e sostenibile, che possa diventare modello a livello nazionale ed europeo'. **AdSP** del Mar Ionio - Porto di Taranto - per il percorso avviato sulla sostenibilità ambientale ed energetica. 'Ritengo doveroso estendere i meriti dello Smart Ports Award prioritariamente alla squadra dell'**AdSP** e, ovviamente, al mio predecessore, al cluster portuale e alla rete di attori pubblici e privati che, con grande spirito di collaborazione, continua a sostenere la strategia di sviluppo del Porto di Taranto che si articola prioritariamente sui driver della sostenibilità ambientale ed energetica. L'Award rappresenta per tutti noi un onore e un incoraggiamento a proseguire lungo questa rotta, sperando di poter rappresentare un esempio di innovazione, agendo come infrastruttura virtuosa, in grado di rispondere in maniera efficace alle sfide che il settore portuale dovrà affrontare nel prossimo futuro', ha dichiarato il Commissario straordinario Giovanni Gugliotti. **AdSP** del Mare di Sicilia Occidentale - per i progetti Smart Ports e di elettrificazione delle banchine. 'Il premio attribuito alla nostra Autorità in occasione del RemTech di Ferrara - ritirato dal segretario generale Luca Lupi, che nel suo intervento ha illustrato le iniziative avviate nei porti della Sicilia occidentale a sostegno della transizione energetica - rappresenta un importante riconoscimento al lavoro che stiamo portando avanti', dichiara il commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Occidentale, Annalisa Tardino. 'Per noi la sostenibilità non costituisce un obiettivo accessorio, ma la matrice stessa del progetto di trasformazione portuale, che si fonda su una stretta integrazione tra innovazione tecnologica, transizione ecologica e rigenerazione territoriale. La nostra ambizione è ridefinire il ruolo del porto, da semplice nodo logistico a piattaforma intermodale intelligente, capace di generare valore ambientale, sociale e culturale. Un percorso che trova applicazione concreta in interventi ad alta intensità innovativa come il progetto Smart Ports - volto a migliorare l'efficienza dell'illuminazione portuale e favorire l'autoproduzione energetica - e l'elettrificazione delle banchine per ridurre le emissioni provenienti dalle navi in sosta'. Premio speciale ad **Assoporti** Nell'ambito della cerimonia, un riconoscimento è stato conferito anche al Presidente di **Assoporti**, Rodolfo Giampieri, 'per l'impegno profuso quotidianamente a favore della sostenibilità ambientale, economica e sociale della portualità, per gli indirizzi di visione, innovazione e sviluppo a supporto della strategia del sistema Paese', consegnato direttamente da Silvia Papparella, Genral Manager e coordinatrice di RemTech Expo, alla presenza di tutte le figure istituzionali. 'Questo premio - ha dichiarato Rodolfo Giampieri - appartiene a tutto il sistema portuale italiano. Riconosce lo sforzo comune delle nostre Autorità, che ogni giorno lavorano per innovare e rendere i porti protagonisti della transizione ecologica ed energetica. La sfida che ci attende è coniugare crescita economica, competitività e sostenibilità: un percorso che possiamo vincere solo insieme, rafforzando il ruolo dei porti come motore di sviluppo e come infrastrutture a servizio dei territori e delle comunità'.

Informare

Trieste

La prima spedizione di petrolio siriano in 14 anni arriva al porto di Trieste

Parte del carico - rende noto S&P Global Commodity Insights - sbarcato al terminal sardo di Sarroch Lunedì scorso nel porto di Trieste è arrivata la prima spedizione di petrolio greggio proveniente dalla Siria dopo 14 anni di guerra civile nella nazione mediorientale. Lo rende noto la società di consulenza S&P Global Commodity Insights, specializzata nei settori dell'energia e delle materie prime, spiegando che il carico di circa 640mila barili di petrolio grezzo acido imbarcato sulla petroliera Nissos Christiana, partita lo scorso primo settembre dal porto siriano di Tartous, è stato in parte scaricato al terminal sardo di Sarroch da dove la nave è ripartita con a bordo 440mila barili restanti diretta al terminal SIOT del porto giuliano. S&P Global Commodity Insights ha ricordato lo scorso luglio gli USA hanno revocato le sanzioni nei confronti della Siria aprendole le porte ai rapporti commerciali con le nazioni che rispettano le sanzioni statunitensi.

Informare

La prima spedizione di petrolio siriano in 14 anni arriva al porto di Trieste



09/18/2025 12:41

Parte del carico - rende noto S&P Global Commodity Insights - sbarcato al terminal sardo di Sarroch Lunedì scorso nel porto di Trieste è arrivata la prima spedizione di petrolio greggio proveniente dalla Siria dopo 14 anni di guerra civile nella nazione mediorientale. Lo rende noto la società di consulenza S&P Global Commodity Insights, specializzata nei settori dell'energia e delle materie prime, spiegando che il carico di circa 640mila barili di petrolio grezzo acido imbarcato sulla petroliera Nissos Christiana, partita lo scorso primo settembre dal porto siriano di Tartous, è stato in parte scaricato al terminal sardo di Sarroch da dove la nave è ripartita con a bordo 440mila barili restanti diretta al terminal SIOT del porto giuliano. S&P Global Commodity Insights ha ricordato lo scorso luglio gli USA hanno revocato le sanzioni nei confronti della Siria aprendole le porte ai rapporti commerciali con le nazioni che rispettano le sanzioni statunitensi.

Ship Mag

Trieste

Trieste, in porto la prima pietra dell'Hydrogen Hub: investiti 20 milioni 19 Settembre 2025 - Redazione

Il progetto è promosso da AcegasApsAmga (gruppo Hera), in collaborazione con HestAmbiente, Università di **Trieste**, Area Science Park, Fondazione Bruno Kessler, **Trieste** Trasporti, Adriafer, Coselag, Autorità di sistema portuale e Comune di **Trieste**. **Trieste** - Un elettrolizzatore da rendere operativo entro sei mesi nella zona industriale affacciata sul mare dello scalo triestino nella zona industriale affacciata sul mare del **porto** di **Trieste**. È stata posata - simbolicamente con una targa - la prima pietra dell'Hydrogen Hub, il primo impianto industriale per la produzione di idrogeno verde del Friuli Venezia Giulia e uno dei primi in Italia. L'area prescelta è quella a ridosso del locale termovalorizzatore, affacciata sul Canale navigabile, cioè di fronte al futuro terminal ungherese di Adria Port e all'attracco dell'Oleodotto transalpino Tal-Siot. L'investimento supera i 20 milioni di euro, di cui 15,8 finanziati dal Pnrr e 1,5 dal programma Horizon Eu. Il nuovo impianto per la produzione di idrogeno troverà sede in una zona industriale dismessa che sarà completamente riqualificata. Prevede un impianto di elettrolisi da 5 MW, alimentato anche da un parco fotovoltaico da 4,8 MW che sorgerà su sei ettari dell'ex area Esso, concessa dall'Autorità portuale. L'acqua necessaria per l'elettrolisi sarà quella di raffreddamento dell'adiacente termovalorizzatore già in funzione, permettendo di recuperare ogni anno oltre 5.600 metri cubi di acqua di processo. Il progetto è promosso da AcegasApsAmga, società del gruppo Hera, in collaborazione con HestAmbiente, Università di **Trieste**, Area Science Park, Fondazione Bruno Kessler, **Trieste** Trasporti, Adriafer, Coselag, Autorità di sistema portuale e Comune di **Trieste**. A regime, si punta a giugno 2026, l'impianto produrrà circa 370 tonnellate di idrogeno all'anno, con la possibilità di stoccare fino a 2 tonnellate in loco. Sarà installata anche una batteria da 4 MWh per l'accumulo di energia. L'idrogeno sarà distribuito tramite carri bombolai per alimentare il trasporto pubblico locale, i mezzi impiegati per la logistica portuale e retroportuale, nonché quelli delle imprese dell'area industriale, con possibili applicazioni anche nell'industria e nel settore navale. L'impianto fa parte della North Adriatic Hydrogen Valley, il progetto transfrontaliero che coinvolge 37 organizzazioni di Italia, Slovenia e Croazia e punta a produrre complessivamente 5 mila tonnellate di idrogeno l'anno. L'assessore alle Attività produttive Sergio Bini ha sottolineato il rispetto delle scadenze del Pnrr e ricordato come la Regione abbia sostenuto il progetto fin dall'inizio, puntando a trasformare un sito abbandonato in un polo all'avanguardia per la produzione di energia pulita. L'obiettivo dichiarato è fare dell'Alto Adriatico un hub europeo per l'innovazione energetica e la transizione sostenibile.



Il progetto è promosso da AcegasApsAmga (gruppo Hera), in collaborazione con HestAmbiente, Università di Trieste, Area Science Park, Fondazione Bruno Kessler, Trieste Trasporti, Adriafer, Coselag, Autorità di sistema portuale e Comune di Trieste. Trieste - Un elettrolizzatore da rendere operativo entro sei mesi nella zona industriale affacciata sul mare dello scalo triestino nella zona industriale affacciata sul mare del porto di Trieste. È stata posata - simbolicamente con una targa - la prima pietra dell'Hydrogen Hub, il primo impianto industriale per la produzione di idrogeno verde del Friuli Venezia Giulia e uno dei primi in Italia. L'area prescelta è quella a ridosso del locale termovalorizzatore, affacciata sul Canale navigabile, cioè di fronte al futuro terminal ungherese di Adria Port e all'attracco dell'Oleodotto transalpino Tal-Siot. L'investimento supera i 20 milioni di euro, di cui 15,8 finanziati dal Pnrr e 1,5 dal programma Horizon Eu. Il nuovo impianto per la produzione di idrogeno troverà sede in una zona industriale dismessa che sarà completamente riqualificata. Prevede un impianto di elettrolisi da 5 MW, alimentato anche da un parco fotovoltaico da 4,8 MW che sorgerà su sei ettari dell'ex area Esso, concessa dall'Autorità portuale. L'acqua necessaria per l'elettrolisi sarà quella di raffreddamento dell'adiacente termovalorizzatore già in funzione, permettendo di recuperare ogni anno oltre 5.600 metri cubi di acqua di processo. Il progetto è promosso da AcegasApsAmga, società del gruppo Hera, in collaborazione con HestAmbiente, Università di Trieste, Area Science Park, Fondazione Bruno Kessler, Trieste Trasporti, Adriafer, Coselag, Autorità di sistema portuale e Comune di Trieste. A regime, si punta a giugno 2026, l'impianto produrrà circa 370 tonnellate di idrogeno all'anno, con la possibilità di stoccare fino a 2 tonnellate in loco. Sarà installata anche una batteria da 4 MWh per l'accumulo di energia. L'idrogeno sarà distribuito tramite carri bombolai per alimentare il trasporto pubblico locale, i mezzi impiegati per la logistica portuale e retroportuale, nonché quelli delle imprese dell'area industriale, con possibili applicazioni anche nell'industria e nel settore navale. L'impianto fa parte della North Adriatic Hydrogen Valley, il progetto transfrontaliero che coinvolge 37 organizzazioni di Italia, Slovenia e Croazia e punta a produrre complessivamente 5 mila tonnellate di idrogeno l'anno. L'assessore alle Attività produttive Sergio Bini ha sottolineato il rispetto delle scadenze del Pnrr e ricordato come la Regione abbia sostenuto il progetto fin dall'inizio, puntando a trasformare un sito abbandonato in un polo all'avanguardia per la produzione di energia pulita. L'obiettivo dichiarato è fare dell'Alto Adriatico un hub europeo per l'innovazione energetica e la transizione sostenibile.

Carburanti, Idrogeno rinnovabile: a Porto Marghera al via lavori per stazione rifornimento

L'annuncio di Eni e Agsm Aim Eni e Agsm Aim Power, soci paritari della società in joint venture Green Hydrogen Venezia, annunciano in una nota congiunta l'avvio dei cantieri a Porto Marghera (Venezia) per la realizzazione dell'impianto di produzione di idrogeno rinnovabile a servizio dei 94 autobus a idrogeno di Avm (Azienda Veneziana della Mobilità, che gestisce operativamente il servizio tramite la società Actv) per il trasporto pubblico urbano del Comune di Venezia. Il progetto, che prevede un investimento di oltre 50 milioni di euro, ha recentemente ottenuto le autorizzazioni e il cantiere è già operativo per la realizzazione dell'impianto di produzione da 8 MW, che sarà collegato tramite idrogenodotto alla stazione per il rifornimento degli autobus - si legge - La stazione sarà realizzata in via dei Petroli a Porto Marghera da Enilive, società di Eni per la mobilità sostenibile, e include anche ulteriori servizi, tra cui un parcheggio per gli autobus, un'officina, un punto per il lavaggio dei bus e un parcheggio a servizio degli autisti. La capacità produttiva della nuova stazione sarà di circa 1700 kg/giorno e la conclusione dei lavori è prevista entro l'estate 2026. Eni ha inaugurato nel giugno 2022 a Mestre (Venezia) la prima stazione in Italia per il rifornimento di idrogeno per la mobilità su strada, in ambito urbano e aperta al pubblico. L'impianto, gestito da Enilive, è dotato di due punti di erogazione, con una potenzialità di oltre 100 kg/giorno, in grado di caricare autoveicoli e autobus.



Agenparl

Venezia

(Nota stampa) Eni e AGSM AIM, a Porto Marghera avviati i lavori per la stazione di rifornimento di idrogeno rinnovabile

(AGENPARL) - Thu 18 September 2025 Eni e AGSM AIM, a Porto Marghera avviati i lavori per la stazione di rifornimento di idrogeno rinnovabile. La JV Green Hydrogen Venezia realizza l'impianto di produzione, Enilive la stazione di servizio per la fornitura agli autobus del trasporto pubblico veneziano Porto Marghera (Venezia), 18 settembre 2025 - Eni e AGSM AIM Power, soci paritari della società in joint venture Green Hydrogen Venezia, annunciano l'avvio dei cantieri a Porto Marghera (Venezia) per la realizzazione dell'impianto di produzione di idrogeno rinnovabile a servizio dei 94 autobus a idrogeno di AVM (Azienda Veneziana della Mobilità, che gestisce operativamente il servizio tramite la società Actv) per il trasporto pubblico urbano del Comune di Venezia. Il progetto, che prevede un investimento di oltre 50 milioni di euro, ha recentemente ottenuto le autorizzazioni e il cantiere è già operativo per la realizzazione dell'impianto di produzione da 8 MW, che sarà collegato tramite idrogenodotto alla stazione per il rifornimento degli autobus. La stazione sarà realizzata in via dei Petroli a Porto Marghera da Enilive, società di Eni per la mobilità sostenibile, e include anche ulteriori servizi, tra cui un parcheggio per gli autobus, un'officina, un punto per il lavaggio dei bus e un parcheggio a servizio degli autisti. La capacità produttiva della nuova stazione sarà di circa 1700 kg/giorno e la conclusione dei lavori è prevista entro l'estate 2026. Eni ha inaugurato nel giugno 2022 a Mestre (Venezia) la prima stazione in Italia per il rifornimento di idrogeno per la mobilità su strada, in ambito urbano e aperta al pubblico. L'impianto, gestito da Enilive, è dotato di due punti di erogazione, con una potenzialità di oltre 100 kg/giorno, in grado di caricare autoveicoli e autobus. Contatti societari Eni: Sito internet: <http://www.eni.com> Contatti AGSM AIM: Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

(Nota stampa) Eni e AGSM AIM, a Porto Marghera avviati i lavori per la stazione di rifornimento di idrogeno rinnovabile

09/18/2025 12:04

(AGENPARL) - Thu 18 September 2025 Eni e AGSM AIM, a Porto Marghera avviati i lavori per la stazione di rifornimento di idrogeno rinnovabile. La JV Green Hydrogen Venezia realizza l'impianto di produzione, Enilive la stazione di servizio per la fornitura agli autobus del trasporto pubblico veneziano Porto Marghera (Venezia), 18 settembre 2025 - Eni e AGSM AIM Power, soci paritari della società in joint venture Green Hydrogen Venezia, annunciano l'avvio dei cantieri a Porto Marghera (Venezia) per la realizzazione dell'impianto di produzione di idrogeno rinnovabile a servizio dei 94 autobus a idrogeno di AVM (Azienda Veneziana della Mobilità, che gestisce operativamente il servizio tramite la società Actv) per il trasporto pubblico urbano del Comune di Venezia. Il progetto, che prevede un investimento di oltre 50 milioni di euro, ha recentemente ottenuto le autorizzazioni e il cantiere è già operativo per la realizzazione dell'impianto di produzione da 8 MW, che sarà collegato tramite idrogenodotto alla stazione per il rifornimento degli autobus. La stazione sarà realizzata in via dei Petroli a Porto Marghera da Enilive, società di Eni per la mobilità sostenibile, e include anche ulteriori servizi, tra cui un parcheggio per gli autobus, un'officina, un punto per il lavaggio dei bus e un parcheggio a servizio degli autisti. La capacità produttiva della nuova stazione sarà di circa 1700 kg/giorno e la conclusione dei lavori è prevista entro l'estate 2026. Eni ha inaugurato nel giugno 2022 a Mestre (Venezia) la prima stazione in Italia per il rifornimento di idrogeno per la mobilità su strada, in ambito urbano e aperta al pubblico. L'impianto, gestito da Enilive, è dotato di due punti di erogazione, con una potenzialità di oltre 100 kg/giorno, in grado di caricare autoveicoli e autobus. Contatti societari Eni: Sito internet: <http://www.eni.com> Contatti AGSM AIM: Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Eni-Agsm Aim, al via impianto idrogeno per autobus Venezia

Sarà a **Porto Marghera** e servirà 94 mezzi del trasporto pubblico Eni e Agsm Aim Power, soci paritari della società in joint venture Green Hydrogen **Venezia**, annunciano l'avvio dei cantieri a **Porto Marghera (Venezia)** per la realizzazione di un impianto di produzione di idrogeno rinnovabile a servizio dei 94 autobus a idrogeno dell'Azienda Veneziana della Mobilità, che gestisce operativamente il servizio di trasporto pubblico tramite la società Actv per il Comune di **Venezia**. Il progetto, che prevede un investimento di oltre 50 milioni di euro, ha recentemente ottenuto le autorizzazioni e il cantiere è già operativo per la realizzazione dell'impianto di produzione da 8 MW, che sarà collegato tramite idrogenodotto alla stazione per il rifornimento degli autobus. La stazione sarà realizzata in via dei Petroli a **Porto Marghera** da Enilive, società di Eni per la mobilità sostenibile, e include ulteriori servizi, tra cui un parcheggio per gli autobus, un'officina, un punto per il lavaggio dei bus e un parcheggio a servizio degli autisti. La capacità produttiva della nuova stazione sarà di circa 1.700 kg/giorno e la conclusione dei lavori è prevista entro l'estate 2026. Eni ha inaugurato nel giugno 2022 a Mestre (**Venezia**) la prima stazione in Italia per il rifornimento di idrogeno per la mobilità su strada, in ambito urbano e aperta al pubblico. L'impianto, gestito da Enilive, è dotato di due punti di erogazione, con una potenzialità di oltre 100 kg/giorno, in grado di caricare autoveicoli e autobus.



Il Nautilus

Venezia

Porti, il MIT traccia la rotta: focus su riforma e investimenti

Roma . Primo giorno di scuola per i commissari straordinari delle varie AdSP alla presenza del Ministro Matteo Salvini e del Viceministro Edoardo Rixi. Si è svolta, ieri, presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la riunione con i presidenti e i commissari straordinari delle **Autorità di Sistema portuale**, presieduta da Salvini e da Rixi. Porti e riforma del **sistema portuale** italiano sono stati i punti fondamentali della giornata di confronto, evidenziando la visione strategica del Governo. In questo delicato settore, la crisi geopolitica (Ucraina, Russia, Israele e Palestina) sta trasformando le supply chain e le rotte per i carichi energetici rendendo complesso il **Mare** Mediterraneo. Ancora una volta è stata sottolineata la strategia del Governo e Salvini ha sottolineato le linee di sviluppo dell'intermodalità e della logistica integrata. Parlando di infrastrutture, l'incontro ha posto al centro del confronto, l'importanza degli investimenti nei vari porti italiani per affrontare l'innovazione tecnologica (cold ironing, combustibili alternativi, bunkering) per rendere più capacità **portuale** agli scali italiani per affrontare la transizione energetica e rispondere alle nuove esigenze dello shipping. Sulla digitalizzazione occorre non perdere ulteriore tempo se si vuole che i porti italiani possano competere nel **Mare** Mediterraneo e come gateway da/per l'Europa. Sulla riforma **portuale** - in itinere - è stata approfondita la natura giuridica delle AdSP. Riforma - ha sottolineato il Ministro Salvini - intesa come strumento per rafforzare l'efficienza e la competitività del **sistema** nazionale. Il futuro dei porti italiani passa da una visione comune e da una forte sinergia tra Governo e territori. Nei giorni scorsi, la Commissione Trasporti della Camera ha tenuto le audizioni nell'ambito dell'esame della proposta di nomina a presidente di Matteo Gasparato, per l'**Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico settentrionale**, di Paolo Piacenza, per l'**Autorità di Sistema Portuale** dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, e di Domenico Bagalà per l'**Autorità di Sistema Portuale del Mare** di Sardegna. Inoltre, Salvini ha aggiunto - come riferisce Adnkronos- "Spero che al Senato la Commissione liberi i presidenti delle **Autorità** Portuali. Abbiamo cinque miliardi di euro di investimenti in essere, di cantieri aperti, quindi prima si chiude l'iter previsto meglio è per tutti". Abele Carruezzo.



09/18/2025 13:51

ABELE CARRUEZZO;

Roma - Primo giorno di scuola per i commissari straordinari delle varie AdSP alla presenza del Ministro Matteo Salvini e del Viceministro Edoardo Rixi. Si è svolta, ieri, presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti la riunione con i presidenti e i commissari straordinari delle Autorità di Sistema portuale, presieduta da Salvini e da Rixi. Porti e riforma del sistema portuale italiano sono stati i punti fondamentali della giornata di confronto, evidenziando la visione strategica del Governo. In questo delicato settore, la crisi geopolitica (Ucraina, Russia, Israele e Palestina) sta trasformando le supply chain e le rotte per i carichi energetici rendendo complesso il Mare Mediterraneo. Ancora una volta è stata sottolineata la strategia del Governo e Salvini ha sottolineato le linee di sviluppo dell'intermodalità e della logistica integrata. Parlando di infrastrutture, l'incontro ha posto al centro del confronto, l'importanza degli investimenti nei vari porti italiani per affrontare l'innovazione tecnologica (cold ironing, combustibili alternativi, bunkering) per rendere più capacità portuale agli scali italiani per affrontare la transizione energetica e rispondere alle nuove esigenze dello shipping. Sulla digitalizzazione occorre non perdere ulteriore tempo se si vuole che i porti italiani possano competere nel Mare Mediterraneo e come gateway da/per l'Europa. Sulla riforma portuale - in itinere - è stata approfondita la natura giuridica delle AdSP. Riforma - ha sottolineato il Ministro Salvini - intesa come strumento per rafforzare l'efficienza e la competitività del sistema nazionale. Il futuro dei porti italiani passa da una visione comune e da una forte sinergia tra Governo e territori. Nei giorni scorsi, la Commissione Trasporti della Camera ha tenuto le audizioni nell'ambito dell'esame della proposta di nomina a presidente di Matteo Gasparato, per l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico settentrionale, di Paolo Piacenza, per l'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno meridionale e Ionio, e di Domenico Bagalà per l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna. Inoltre, Salvini ha

Savona News

Savona, Vado

Porto di Savona-Vado, Filt e Cgil proclamano una giornata di sciopero del porto a sostegno di Gaza

I lavoratori portuali si fermeranno per un'intera giornata con presidio e volantinaggio ai varchi. Una giornata di sciopero del porto di Savona-Vado è stata proclamata da Filt e Cgil Savona e riguarderà i lavoratori portuali dalle ore 7:00 del 19 settembre (1° turno di lavoro) alle ore 7:00 del 20 settembre (fine del 4° turno di lavoro), seguendo l'orario dell'"avviamento" portuale. Dalle ore 7:00 l'organizzazione sindacale presiederà i varchi portuali di Savona e Vado Ligure, effettuando un volantinaggio che proseguirà per le vie cittadine. Alle ore 18:00 è organizzata una manifestazione con corteo da Piazza del Brandale verso Piazza Sisto IV. "L'escalation dei conflitti internazionali è fuori controllo - spiegano Filt e Cgil - La barbarie in atto nella Striscia di Gaza coinvolge senza distinzione donne, uomini e bambini, famiglie e anziani, scuole e ospedali. L'ultimo attacco ha colpito il complesso Al-Sahaba, specializzato nella cura di donne e bambini sotto i 10 anni, bombardato e abbattuto assieme a tutti i suoi lavoratori e pazienti. Di fronte al tentativo di massacro della popolazione palestinese, i lavoratori del porto di Savona e Vado Ligure non possono rimanere indifferenti. Contro tutte le guerre dell'imperialismo, continueremo a schierarci dalla parte dei lavoratori: russi, ucraini, palestinesi, israeliani, birmani e yemeniti per l'unità dei lavoratori contro il capitalismo e i suoi conflitti. Continueremo a schierarci contro il riarmo europeo e le sue logiche di "difesa", che ci stanno pericolosamente trascinando verso l'alba di nuove ostilità, mentre salute e istruzione vengono ulteriormente ridimensionate". "Invitiamo tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori, studenti e pensionati - concludono - ad aderire allo sciopero generale e partecipare alla manifestazione cittadina. Gettiamo le basi per una risposta internazionalista alla logica dell'imperialismo".



I lavoratori portuali si fermeranno per un'intera giornata con presidio e volantinaggio ai varchi. Una giornata di sciopero del porto di Savona-Vado è stata proclamata da Filt e Cgil Savona e riguarderà i lavoratori portuali dalle ore 7:00 del 19 settembre (1° turno di lavoro) alle ore 7:00 del 20 settembre (fine del 4° turno di lavoro), seguendo l'orario dell'"avviamento" portuale. Dalle ore 7:00 l'organizzazione sindacale presiederà i varchi portuali di Savona e Vado Ligure, effettuando un volantinaggio che proseguirà per le vie cittadine. Alle ore 18:00 è organizzata una manifestazione con corteo da Piazza del Brandale verso Piazza Sisto IV. "L'escalation dei conflitti internazionali è fuori controllo - spiegano Filt e Cgil - La barbarie in atto nella Striscia di Gaza coinvolge senza distinzione donne, uomini e bambini, famiglie e anziani, scuole e ospedali. L'ultimo attacco ha colpito il complesso Al-Sahaba, specializzato nella cura di donne e bambini sotto i 10 anni, bombardato e abbattuto assieme a tutti i suoi lavoratori e pazienti. Di fronte al tentativo di massacro della popolazione palestinese, i lavoratori del porto di Savona e Vado Ligure non possono rimanere indifferenti. Contro tutte le guerre dell'imperialismo, continueremo a schierarci dalla parte dei lavoratori: russi, ucraini, palestinesi, israeliani, birmani e yemeniti... per l'unità dei lavoratori contro il capitalismo e i suoi conflitti. Continueremo a schierarci contro il riarmo europeo e le sue logiche di "difesa", che ci stanno pericolosamente trascinando verso l'alba di nuove ostilità, mentre salute e istruzione vengono ulteriormente ridimensionate". "Invitiamo tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori, studenti e pensionati - concludono - ad aderire allo sciopero generale e partecipare alla manifestazione cittadina".

Nautica, Bucci: "Salone Genova diventi primo al mondo"

'Vogliamo essere i primi, le nostre barche sono la bandiera del Made in Italy' "Il Salone Nautico di **Genova** deve diventare il primo Salone al mondo". Lo ha detto il presidente della Regione Marco Bucci alla cerimonia di inaugurazione del 65esimo Salone Nautico Internazionale. Bucci, alla nona edizione, prima da sindaco, poi da presidente della Regione, ha detto di essere ogni anno emozionato, "Perché il mare è una componente fondamentale del nostro modo di vivere", ha detto. "Io ho la stessa età del Salone, 65 anni, la mia prima volta è stata quando avevo dieci anni e da lì ho desiderato di andare per mare". Sul futuro, Bucci ha sottolineato che quello genovese è al momento il terzo Salone Nautico al mondo, ma l'obiettivo è raggiungere il primato.

"Ringrazio Confindustria Nautica perché il Salone è riuscito a raggiungere vette che nessuno immaginava. Abbiamo investito tanto in questi anni, in termini di design, intelligenza, visione e accoglienza, vogliamo che si continui a investire, il Salone di **Genova** deve diventare il primo salone al mondo, questa è la sfida che lanciamo oggi". "Vogliamo essere i primi. Vogliamo lavorare, vogliamo tirarci su le maniche per essere i primi. Abbiamo la miglior struttura,

la migliore infrastruttura, un posto fantastico, aziende che sono numero uno al mondo". ha detto il presidente della Regione Liguria. "Le nostre barche sono la bandiera del Made in Italy, lo stile, l'innovazione, il modo di lavorare, le persone, la ricaduta economica sono un segnale importante e vogliamo essere i primi. Queste barche, - continua Bucci - questi imprenditori, questi operatori tutti quelli che ci lavorano si meritano di avere il primo salone al mondo". L'accessibilità del **porto** di **Genova**? "E' un problema che va risolto, che deve essere risolto. Ci sono tutti i progetti per risolvere il problema dell'accessibilità", conclude Bucci. L'informazione continua con la newsletter Vuoi restare informato? Iscriviti a e-news , la newsletter di Adnkronos inviata ogni giorno, dal lunedì al venerdì, con le più importanti notizie della giornata.



'Vogliamo essere i primi, le nostre barche sono la bandiera del Made in Italy' "Il Salone Nautico di Genova deve diventare il primo Salone al mondo". Lo ha detto il presidente della Regione Marco Bucci alla cerimonia di inaugurazione del 65esimo Salone Nautico Internazionale. Bucci, alla nona edizione, prima da sindaco, poi da presidente della Regione, ha detto di essere ogni anno emozionato, "Perché il mare è una componente fondamentale del nostro modo di vivere", ha detto. "Io ho la stessa età del Salone, 65 anni, la mia prima volta è stata quando avevo dieci anni e da lì ho desiderato di andare per mare". Sul futuro, Bucci ha sottolineato che quello genovese è al momento il terzo Salone Nautico al mondo, ma l'obiettivo è raggiungere il primato. "Ringrazio Confindustria Nautica perché il Salone è riuscito a raggiungere vette che nessuno immaginava. Abbiamo investito tanto in questi anni, in termini di design, intelligenza, visione e accoglienza, vogliamo che si continui a investire, il Salone di Genova deve diventare il primo salone al mondo, questa è la sfida che lanciamo oggi". "Vogliamo essere i primi. Vogliamo lavorare, vogliamo tirarci su le maniche per essere i primi. Abbiamo la miglior struttura, la migliore infrastruttura, un posto fantastico, aziende che sono numero uno al mondo". ha detto il presidente della Regione Liguria. "Le nostre barche sono la bandiera del Made in Italy, lo stile, l'innovazione, il modo di lavorare, le persone, la ricaduta economica sono un segnale importante e vogliamo essere i primi. Queste barche, - continua Bucci - questi imprenditori, questi operatori tutti quelli che ci lavorano si meritano di avere il primo salone al mondo". L'accessibilità del porto di Genova? "E' un problema che va risolto, che deve essere risolto. Ci sono tutti i progetti per risolvere il problema dell'accessibilità", conclude Bucci. L'informazione

Affari Italiani

Genova, Voltri

Nautica, Bucci: "Salone Genova diventi primo al mondo"

Genova, 18 set. - (Adnkronos) - "Il Salone Nautico di **Genova** deve diventare il primo Salone al mondo". Lo ha detto il presidente della Regione Marco Bucci alla cerimonia di inaugurazione del 65esimo Salone Nautico Internazionale.

Bucci, alla nona edizione, prima da sindaco, poi da presidente della Regione, ha detto di essere ogni anno emozionato, "Perché il mare è una componente fondamentale del nostro modo di vivere", ha detto. "Io ho la stessa età del Salone, 65 anni, la mia prima volta è stata quando avevo dieci anni e da lì ho desiderato di andare per mare". Sul futuro, Bucci ha sottolineato che quello genovese è al momento il terzo Salone Nautico al mondo, ma l'obiettivo è raggiungere il primato. "Ringrazio Confindustria Nautica perché il Salone è riuscito a raggiungere vette che nessuno immaginava. Abbiamo investito tanto in questi anni, in termini di design, intelligenza, visione e accoglienza, vogliamo che si continui a investire, il Salone di **Genova** deve diventare il primo salone al mondo, questa è la sfida che lanciamo oggi". "Vogliamo essere i primi. Vogliamo lavorare, vogliamo tirarci su le maniche per essere i primi. Abbiamo la miglior struttura, la migliore infrastruttura, un posto fantastico, aziende che sono numero uno al mondo".

ha detto il presidente della Regione Liguria. "Le nostre barche sono la bandiera del Made in Italy, lo stile, l'innovazione, il modo di lavorare, le persone, la ricaduta economica sono un segnale importante e vogliamo essere i primi. Queste barche, - continua Bucci - questi imprenditori, questi operatori tutti quelli che ci lavorano si meritano di avere il primo salone al mondo". L'accessibilità del **porto** di **Genova**? "E' un problema che va risolto, che deve essere risolto. Ci sono tutti i progetti per risolvere il problema dell'accessibilità", conclude Bucci.



Affari Italiani

Nautica, Bucci: "Salone Genova diventi primo al mondo"

09/18/2025 16:41

Genova, 18 set. - (Adnkronos) - "Il Salone Nautico di Genova deve diventare il primo Salone al mondo". Lo ha detto il presidente della Regione Marco Bucci alla cerimonia di inaugurazione del 65esimo Salone Nautico Internazionale. Bucci, alla nona edizione, prima da sindaco, poi da presidente della Regione, ha detto di essere ogni anno emozionato, "Perché il mare è una componente fondamentale del nostro modo di vivere", ha detto. "Io ho la stessa età del Salone, 65 anni, la mia prima volta è stata quando avevo dieci anni e da lì ho desiderato di andare per mare". Sul futuro, Bucci ha sottolineato che quello genovese è al momento il terzo Salone Nautico al mondo, ma l'obiettivo è raggiungere il primato. "Ringrazio Confindustria Nautica perché il Salone è riuscito a raggiungere vette che nessuno immaginava. Abbiamo investito tanto in questi anni, in termini di design, intelligenza, visione e accoglienza, vogliamo che si continui a investire, il Salone di Genova deve diventare il primo salone al mondo, questa è la sfida che lanciamo oggi". "Vogliamo essere i primi. Vogliamo lavorare, vogliamo tirarci su le maniche per essere i primi. Abbiamo la miglior struttura, la migliore infrastruttura, un posto fantastico, aziende che sono numero uno al mondo", ha detto il presidente della Regione Liguria. "Le nostre barche sono la bandiera del Made in Italy, lo stile, l'innovazione, il modo di lavorare, le persone, la ricaduta economica sono un segnale importante e vogliamo essere i primi. Queste barche, - continua Bucci - questi imprenditori, questi operatori tutti quelli che ci lavorano si meritano di avere il primo salone al mondo". L'accessibilità del porto di Genova? "E' un problema che va risolto, che deve essere risolto. Ci sono tutti i progetti per risolvere il problema dell'accessibilità", conclude Bucci.

Salone Nautico Genova, Paroli: Nautica asset strategico per il porto e per il territorio

GENOVA Si è aperta oggi la 65^a edizione del Salone Nautico Internazionale di Genova, punto di riferimento mondiale per l'industria della nautica da diporto e vetrina del Made in Italy sui mercati globali. Alla cerimonia inaugurale è intervenuto Matteo Paroli, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, che ha posto l'accento sul ruolo cruciale del comparto per l'economia portuale e regionale. "La nautica rappresenta un asset strategico per il nostro porto e per l'intero territorio" ha dichiarato Paroli, ricordando come nell'area genovese operino oggi 80 imprese tra costruzione e refitting, con oltre 3.200 addetti e una proiezione internazionale in costante crescita. Il presidente ha evidenziato i risultati record raggiunti nel 2024, con un impatto economico diretto stimato in 630 milioni di euro e una crescita occupazionale superiore alla media nazionale. Per consolidare questa traiettoria, l'AdSp ha in corso un ampio programma di investimenti da 3,6 miliardi di euro, mirati al potenziamento infrastrutturale e alla valorizzazione della filiera. Tra i progetti in corso, Paroli ha citato i 31 milioni di euro destinati al rilancio dei bacini di carenaggio con appalti già in fase di

avvio e l'imminente apertura del nuovo Polo della Nautica, prevista per novembre, realizzato grazie alla sinergia tra pubblico e privato. Particolare attenzione è stata riservata alla nuova diga foranea di Genova, definita una colossale infrastruttura capace di rafforzare la competitività dello scalo sui mercati internazionali. "La nostra missione è dare continuità a questi investimenti e supportare le imprese che, con coraggio e innovazione, generano valore per il territorio" ha concluso Paroli, augurando buon lavoro agli operatori presenti al Salone. All'inaugurazione hanno preso parte esponenti istituzionali e rappresentanti di settore, tra cui la ministra del Turismo Daniela Santanchè, il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, il viceministro alle Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi, insieme al presidente di Confindustria Nautica Piero Formenti, al presidente ICE Matteo Zoppas, al sindaco di Genova Silvia Salis, al presidente della Regione Liguria Marco Bucci e ai vertici della Marina Militare e delle Capitanerie di Porto.

Messaggero Marittimo.it



Salone Nautico Genova, Paroli: "Nautica asset strategico per il porto e per il territorio"

GENOVA – Si è aperta oggi la 65^a edizione del Salone Nautico Internazionale di Genova, punto di riferimento mondiale per l'industria della nautica da diporto e vetrina del Made in Italy sui mercati globali. Alla cerimonia inaugurale è intervenuto Matteo Paroli, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, che ha posto l'accento sul ruolo cruciale del comparto per l'economia portuale e regionale. "La nautica rappresenta un asset strategico per il nostro porto e per l'intero territorio" ha dichiarato Paroli, ricordando come nell'area genovese operino oggi 80 imprese tra costruzione e refitting, con oltre 3.200 addetti e una proiezione internazionale in costante crescita.

Il presidente ha evidenziato i risultati record raggiunti nel 2024, con un impatto economico diretto stimato in 630 milioni di euro e una crescita occupazionale superiore alla media nazionale. Per consolidare questa traiettoria, l'AdSp ha in corso un ampio programma di investimenti da 3,6 miliardi di euro, mirati al potenziamento infrastrutturale e alla valorizzazione della filiera.

Tra i progetti in corso, Paroli ha citato i 31 milioni di euro destinati al rilancio dei bacini di

Il Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma se non con il consenso. Copyright © 2025 - Editoriale Commerciale Marittimo s.r.l. Sede sociale: Piazza Casati, 12 - Luomo | Ufficio Registro delle Imprese di Luomo n. 008802497 | P.Iva 008802497 | Capitale Sociale € 100.000,00 interamente versati

Salone Nautico Genova, rafforzata la collaborazione tra AdSp e Agenzia delle Dogane

GENOVA Al 65° Salone Nautico Internazionale di Genova, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, Matteo Paroli, ha incontrato il direttore regionale Liguria dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Andrea Maria Zucchini, per un confronto sul futuro della portualità e della nautica. La visita presso lo stand istituzionale dell'Agenzia è stata l'occasione per discutere di legalità, controlli doganali e sostegno al comparto nautico, considerato asset strategico per l'economia ligure e nazionale. "L'ADM svolge un lavoro prezioso nella tutela e nel controllo delle merci in transito dai porti di Genova e Savona ha dichiarato Paroli un'attività fondamentale per garantire sicurezza, trasparenza e competitività al nostro sistema portuale e logistico". Dal dialogo è emersa la volontà di rafforzare la collaborazione tra AdSP e ADM, avviando nuovi progetti condivisi in ambito di innovazione, digitalizzazione e legalità, con l'obiettivo di sostenere lo sviluppo della portualità, della logistica e dell'intera filiera nautica.

Messaggero Marittimo.it



Salone Nautico Genova, rafforzata la collaborazione tra AdSp e Agenzia delle Dogane

GENOVA – Al 65° Salone Nautico Internazionale di Genova, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, Matteo Paroli, ha incontrato il direttore regionale Liguria dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Andrea Maria Zucchini, per un confronto sul futuro della portualità e della nautica. La visita presso lo stand istituzionale dell'Agenzia è stata l'occasione per discutere di legalità, controlli doganali e sostegno al comparto nautico, considerato asset strategico per l'economia ligure e nazionale.

"L'ADM svolge un lavoro prezioso nella tutela e nel controllo delle merci in transito dai porti di Genova e Savona – ha dichiarato Paroli – un'attività fondamentale per garantire sicurezza, trasparenza e competitività al nostro sistema portuale e logistico".

Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma se non con il consenso. Copyright © 2025 - Edizioni Commerciali Marittime s.r.l. Sede sociale: Piazza Cavour, 12 - Livorno | Ufficio Registro delle imprese di Livorno n. 0058524497 | P.Iva 0008520497 | Capitale Sociale € 100.000,00 interamente versati

Al via il 65esimo Salone Nautico di Genova, l'inaugurazione in diretta su Primocanale

Si apre oggi, giovedì 18 settembre, la 65^a edizione del Salone Nautico Internazionale, in programma a Genova fino al 23 settembre. La manifestazione riporta la nautica da diporto italiana e la sua filiera industriale al centro della scena mondiale e del dibattito istituzionale, confermandosi tra i tre appuntamenti più importanti a livello globale. Potrete seguire l'inaugurazione in diretta su Primocanale a partire dalle 10:30. La giornata inaugurale prenderà il via alle ore 11.00 con l'alzabandiera e l'omaggio di Nave Schergat (F 598) della Marina Militare, cui seguirà il convegno organizzato da Confindustria Nautica dal titolo "Sviluppo, lavoro e innovazione per la crescita del Paese". Per la prima volta in 65 edizioni il Salone accoglie il saluto di un ministro estero, con il Segretario ai Trasporti dello Stato della Florida, Jared Perdue, che si è unito ai saluti istituzionali di Silvia Salis, Sindaco di Genova, Matteo Paroli, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, dell'Ammiraglio Nicola Carlone, Comandante Generale delle Capitanerie di Porto, dell'Ammiraglio di Squadra Giuseppe Berutti Bergotto, Sottocapo di Stato Maggiore della Marina Militare, e di Marco Bucci, Presidente della Regione Liguria. Il talk inaugurale, moderato dal giornalista di Sky Tg24 Vittorio Eboli, vedrà la partecipazione del Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, in rappresentanza del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, della Ministra del Turismo Daniela Garnero Santanchè, del Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, del Presidente di Agenzia ICE Matteo Zoppas, del Presidente di Confindustria Emanuele Orsini e del Presidente di Confindustria Nautica Piero Formenti. Forum25: il palinsesto di convegni e workshop del Salone Nautico Internazionale Nel pomeriggio, il Salone proseguirà con il palinsesto di incontri e conferenze del programma FORUM25, patrocinato dalla Commissione europea, che nelle sei giornate della manifestazione proporrà oltre novanta appuntamenti dedicati a sostenibilità, innovazione, finanza e sviluppo della filiera. Primo degli appuntamenti, alle ore 14:15, Il mare che conta: dialoghi sul diporto nautico italiano, la presentazione del volume "Diporto Nautico in Italia - Anno 2024" a cura della Direzione generale per la digitalizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, presso la Sala Ponente al Palasport. La Sala Levante ospiterà, invece, alle ore 14:30, Interior yacht design: materiali per la nautica di oggi e domani, convegno organizzato da UNIGE, con la collaborazione di Alpi wood e Rubelli. Alle ore 15:00, presso la Sala Forum, è confermato il tradizionale appuntamento con Nautica, Fisco e Dogane a cura di Confindustria Nautica, un momento di confronto sul contesto normativo, fiscale e doganale che gioca un ruolo fondamentale nella competizione internazionale delle imprese italiane. Seguirà, alle 16:30, la presentazione del Profilo Del Diportista - La prima analisi delle caratteristiche degli armatori italiani e delle loro



Si apre oggi, giovedì 18 settembre, la 65^a edizione del Salone Nautico Internazionale, in programma a Genova fino al 23 settembre. La manifestazione riporta la nautica da diporto italiana e la sua filiera industriale al centro della scena mondiale e del dibattito istituzionale, confermandosi tra i tre appuntamenti più importanti a livello globale. Potrete seguire l'inaugurazione in diretta su Primocanale a partire dalle 10:30. La giornata inaugurale prenderà il via alle ore 11.00 con l'alzabandiera e l'omaggio di Nave Schergat (F 598) della Marina Militare, cui seguirà il convegno organizzato da Confindustria Nautica dal titolo "Sviluppo, lavoro e innovazione per la crescita del Paese". Per la prima volta in 65 edizioni il Salone accoglie il saluto di un ministro estero, con il Segretario ai Trasporti dello Stato della Florida, Jared Perdue, che si è unito ai saluti istituzionali di Silvia Salis, Sindaco di Genova, Matteo Paroli, Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, dell'Ammiraglio Nicola Carlone, Comandante Generale delle Capitanerie di Porto, dell'Ammiraglio di Squadra Giuseppe Berutti Bergotto, Sottocapo di Stato Maggiore della Marina Militare, e di Marco Bucci, Presidente della Regione Liguria. Il talk inaugurale, moderato dal giornalista di Sky Tg24 Vittorio Eboli, vedrà la partecipazione del Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, in rappresentanza del Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, della Ministra del Turismo Daniela Garnero Santanchè, del Viceministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Edoardo Rixi, del Presidente di Agenzia ICE Matteo Zoppas, del Presidente di Confindustria Emanuele Orsini e del Presidente di Confindustria Nautica Piero Formenti. Forum25: il palinsesto di convegni e workshop del Salone Nautico Internazionale Nel pomeriggio, il Salone proseguirà con il palinsesto di incontri e conferenze del programma FORUM25, patrocinato dalla Commissione europea, che nelle sei giornate della manifestazione proporrà oltre novanta appuntamenti dedicati a sostenibilità, innovazione, finanza e sviluppo della filiera. Primo degli appuntamenti, alle ore 14:15, Il mare che conta: dialoghi sul diporto nautico italiano, la presentazione del volume "Diporto Nautico in Italia - Anno 2024" a cura della Direzione generale per la digitalizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, presso la Sala Ponente al Palasport. La Sala Levante ospiterà, invece, alle ore 14:30, Interior yacht design: materiali per la nautica di oggi e domani, convegno organizzato da UNIGE, con la collaborazione di Alpi wood e Rubelli. Alle ore 15:00, presso la Sala Forum, è confermato il tradizionale appuntamento con Nautica, Fisco e Dogane a cura di Confindustria Nautica, un momento di confronto sul contesto normativo, fiscale e doganale che gioca un ruolo fondamentale nella competizione internazionale delle imprese italiane. Seguirà, alle 16:30, la presentazione del Profilo Del Diportista - La prima analisi delle caratteristiche degli armatori italiani e delle loro

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

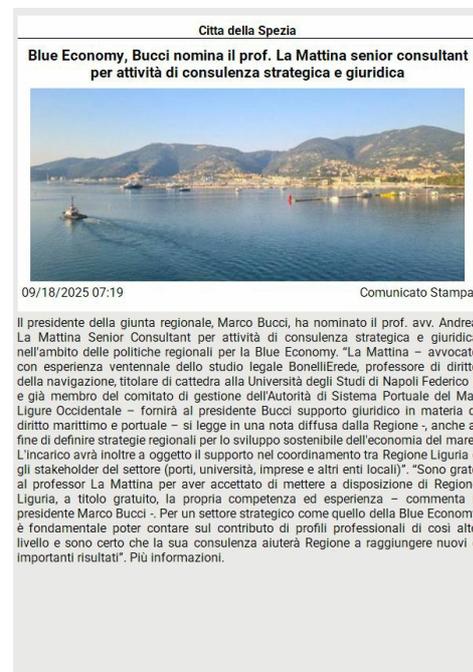
unità da diporto, a cura di Confindustria Nautica e Direzione Generale Trasporti MIT. Chiuderà il programma FORUM25 della prima giornata di Salone Nautico, Di **sistema** e di frontiera: il futuro della nautica, dalla Liguria per l'Italia, convegno in programma alle ore 16:00 presso l'Eberhard & Co. Theatre, a cura di Quotidiano Nazionale in collaborazione con Confindustria Nautica. L'iniziativa intende richiamare ad un confronto di alto profilo e di visione i principali protagonisti istituzionali e delle imprese nel comparto nautico italiano e ligure. L'evento approfondirà i temi legati all'economia nautica e marittima, un settore strategico che nel nostro Paese genera ricchezza, occupazione e innovazione. Il programma generale degli eventi del 65° Salone Nautico Internazionale nel dettaglio: EBERHARD & CO. THEATRE Ore 15:00: "THE INTERNATIONAL YACHTING MEDIA APRE IL PRIMO CENTRO PROVE DELLA NAUTICA A MARINA PORTO ANTICO" (a cura di International Yachting Media) Ore 16:00: "DI **SISTEMA** E DI FRONTIERA: IL FUTURO DELLA NAUTICA, DALLA LIGURIA PER L'ITALIA" (a cura di Quotidiano Nazionale in collaborazione con Confindustria Nautica) TERRAZZA PADIGLIONE BLU Ore 14:30: "LA CENTRALITA' DELLA LIGURIA NELLO SVILUPPO DEL POLO NAZIONALE DELLA SUBACQUEA" - Terrazza Padiglione Blu - (a cura di Regione Liguria) Tutti gli appuntamenti di oggi, giovedì 18 settembre PADIGLIONE BLU Ore 11:00: "SVILUPPO, LAVORO E INNOVAZIONE PER LA CRESCITA DEL PAESE" - Convegno inaugurale (a cura di Confindustria Nautica) - Terrazza Pad. Blu Ore 14:15: "IL MARE CHE CONTA: DIALOGHI SUL DIPORTO NAUTICO ITALIANO" - Presentazione del Volume sul diporto nautico (a cura della Direzione generale per la digitalizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti) - Sala Forum Ore 14:30: "INTERIOR YACHT DESIGN: MATERIALI PER LA NAUTICA DI OGGI E DOMANI" (a cura di UniGe, con la collaborazione di Alpi Wood e Rubelli) - Sala Levante, Palasport Ore 15:00: "NAUTICA, FISCO E DOGANE" (a cura di Confindustria Nautica) - Sala Forum Ore 16:45: "IL PROFILO DEL DIPORTISTA" La prima analisi delle caratteristiche degli armatori italiani e delle loro unità da diporto (a cura di Confindustria Nautica e Direzione Generale Trasporti MIT) - Sala Forum EBERHARD & CO. THEATRE Ore 15:00: "THE INTERNATIONAL YACHTING MEDIA APRE IL PRIMO CENTRO PROVE DELLA NAUTICA A MARINA PORTO ANTICO" (a cura di International Yachting Media) Ore 16:00: "DI **SISTEMA** E DI FRONTIERA: IL FUTURO DELLA NAUTICA, DALLA LIGURIA PER L'ITALIA" (a cura di Quotidiano Nazionale in collaborazione con Confindustria Nautica) TERRAZZA PADIGLIONE BLU Ore 14:30: "LA CENTRALITA' DELLA LIGURIA NELLO SVILUPPO DEL POLO NAZIONALE DELLA SUBACQUEA" - Terrazza Padiglione Blu - (a cura di Regione Liguria) INCONTRI ED EVENTI Ore 17:30: EVENTO SUPERMARINE - Stand Saxdor Yachts, BA143A Ore 17:30: STEM MARINE, APERITIVO DI BENVENUTO - Stand SC56 Ore 18:30: SUZUKI MARINE, COCKTAIL DI "BUON INIZIO SALONE" - Stand D4-E5 Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.

Citta della Spezia

La Spezia

Blue Economy, Bucci nomina il prof. La Mattina senior consultant per attività di consulenza strategica e giuridica

Il presidente della giunta regionale, Marco Bucci, ha nominato il prof. avv. Andrea La Mattina Senior Consultant per attività di consulenza strategica e giuridica nell'ambito delle politiche regionali per la Blue Economy. "La Mattina - avvocato con esperienza ventennale dello studio legale BonelliErede, professore di diritto della navigazione, titolare di cattedra alla Università degli Studi di Napoli Federico II e già membro del comitato di gestione dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale - fornirà al presidente Bucci supporto giuridico in materia di diritto marittimo e portuale - si legge in una nota diffusa dalla Regione -, anche al fine di definire strategie regionali per lo sviluppo sostenibile dell'economia del mare. L'incarico avrà inoltre a oggetto il supporto nel coordinamento tra Regione Liguria e gli stakeholder del settore (porti, università, imprese e altri enti locali)". "Sono grato al professor La Mattina per aver accettato di mettere a disposizione di Regione Liguria, a titolo gratuito, la propria competenza ed esperienza - commenta il presidente Marco Bucci -. Per un settore strategico come quello della Blue Economy è fondamentale poter contare sul contributo di profili professionali di così alto livello e sono certo che la sua consulenza aiuterà Regione a raggiungere nuovi e importanti risultati". Più informazioni.



Agenparl

Ravenna

MO: Bakkali (Pd), no al transito di armamenti destinati a Israele attraverso porti italiani

(AGENPARL) - Thu 18 September 2025 MO: Bakkali (Pd), no al transito di armamenti destinati a Israele attraverso porti italiani Bene stop al **Porto** di **Ravenna** "Esprimo il mio pieno sostegno e la mia gratitudine al Presidente della Regione Emilia-Romagna Michele de Pascale, alla Presidente della Provincia di **Ravenna** Valentina Palli e al Sindaco di **Ravenna** Alessandro Barattoni per la presa di posizione chiara e coraggiosa contro il transito di armamenti destinati a Israele attraverso il **porto** di **Ravenna**. Avuta la conferma che siano in arrivo container con armi ed esplosivi da imbarcare dalle banchine del **porto** di **Ravenna** verso Israele la mobilitazione è stata immediata per chiederne il blocco. Il nostro **porto** non può e non deve diventare complice della fornitura di armi verso scenari di guerra e di violazioni sistematiche del diritto internazionale. Consentire che container di materiale bellico transitino da **Ravenna** significherebbe tradire la storia e i valori di una città che ha fatto della Resistenza, della pace e dell'accoglienza la propria identità. Significa anche compiere una violazione della legge 185 e del principio costituzionale all'art.11 che impone il ripudio della guerra, significherebbe che i ministeri interessati e le dogane continuano ad operare come se nulla fosse. La legge è chiara si parla anche di transito e quelle armi verso Israele non possono passare. **Ravenna** non vuole essere complice di un genocidio, quello in corso a Gaza, nè di un piano feroce e barbaro di pulizia etnica, insostenibile sempre, ancora di più se vergognosi ministri come Smotrich parlano di "miniere d'oro" e affari immobiliari. Per questo sostengo con forza la richiesta avanzata alle autorità competenti e a Sapir di assumere ogni iniziativa utile per impedire il passaggio di armamenti, così come la proposta di inserire nel codice etico principi vincolanti di pace e rispetto dei diritti umani. Proprio in questi giorni in cui il Commissario Fitto diserta pavidamente il tavolo per decidere sulle sanzioni a Israele, oggi in cui chiediamo al governo che il Ministero della Difesa e le parti israeliane escano dal progetto Undersec e il Ministro Salvini risponde che non è affar suo, oggi che dall'Aula di Montecitorio abbiamo chiesto che Meloni venga a chiarire la posizione del governo italiana e capire se il nostro Paese voterà oppure no questo primo balbettante pacchetto di sanzioni a Israele, **Ravenna** incarna la postura che vorremmo vedere in tutte le Istituzioni italiane e a tutti i livelli. In un momento dove il Governo italiano non assume alcuna posizione, vedere rappresentata la dignità e l'umanità dalle Istituzioni locali e regionali che rappresentano la Repubblica, nei lavoratori della portualità che hanno segnalato l'arrivo del carico mi inorgoglisce come ravennate e come parlamentare italiana". Così la deputata democratica Ouidad Bakkali. Roma, 18 settembre 2025 Ufficio Stampa Gruppo Partito Democratico Camera dei Deputati per approfondimenti consultare il nostro sito:



MO: Bakkali (Pd), no al transito di armamenti destinati a Israele attraverso porti italiani

09/18/2025 14:45

(AGENPARL) - Thu 18 September 2025 MO: Bakkali (Pd), no al transito di armamenti destinati a Israele attraverso porti italiani Bene stop al **Porto** di **Ravenna** "Esprimo il mio pieno sostegno e la mia gratitudine al Presidente della Regione Emilia-Romagna Michele de Pascale, alla Presidente della Provincia di **Ravenna** Valentina Palli e al Sindaco di **Ravenna** Alessandro Barattoni per la presa di posizione chiara e coraggiosa contro il transito di armamenti destinati a Israele attraverso il porto di Ravenna. Avuta la conferma che siano in arrivo container con armi ed esplosivi da imbarcare dalle banchine del porto di Ravenna verso Israele la mobilitazione è stata immediata per chiederne il blocco. Il nostro porto non può e non deve diventare complice della fornitura di armi verso scenari di guerra e di violazioni sistematiche del diritto internazionale. Consentire che container di materiale bellico transitino da Ravenna significherebbe tradire la storia e i valori di una città che ha fatto della Resistenza, della pace e dell'accoglienza la propria identità. Significa anche compiere una violazione della legge 185 e del principio costituzionale all'art.11 che impone il ripudio della guerra, significherebbe che i ministeri interessati e le dogane continuano ad operare come se nulla fosse. La legge è chiara si parla anche di transito e quelle armi verso Israele non possono passare. Ravenna non vuole essere complice di un genocidio, quello in corso a Gaza, nè di un piano feroce e barbaro di pulizia etnica, insostenibile sempre, ancora di più se vergognosi ministri come Smotrich parlano di "miniere d'oro" e affari immobiliari. Per questo sostengo con forza la richiesta avanzata alle autorità competenti e a Sapir di assumere ogni iniziativa utile per impedire il passaggio di armamenti, così come la proposta di inserire nel codice etico principi vincolanti di pace e rispetto dei diritti umani. Proprio in questi giorni in cui il Commissario Fitto diserta pavidamente il tavolo per decidere sulle sanzioni a Israele, oggi in cui chiediamo al governo che il Ministero della Difesa e le parti israeliane escano dal progetto Undersec e il Ministro Salvini risponde che non è affar suo, oggi che dall'Aula di Montecitorio abbiamo chiesto che Meloni venga a chiarire la posizione del governo italiana e capire se il nostro Paese voterà oppure no questo primo balbettante pacchetto di sanzioni a Israele, **Ravenna** incarna la postura che vorremmo vedere in tutte le Istituzioni italiane e a tutti i livelli. In un momento dove il Governo italiano non assume alcuna posizione, vedere rappresentata la dignità e l'umanità dalle Istituzioni locali e regionali che rappresentano la Repubblica, nei lavoratori della portualità che hanno segnalato l'arrivo del carico mi inorgoglisce come ravennate e come parlamentare italiana". Così la deputata democratica

Agenparl

Ravenna

<http://www.deputatipd.it> Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Agenparl

Ravenna

M.O.: Gnassi (Pd), sulla tragedia di Gaza e fuga del governo serve coraggio istituzionale e lotta dal basso, no ad accordi con Israele a qualsiasi livello

(AGENPARL) - Thu 18 September 2025 M.O.: Gnassi (Pd), sulla tragedia di Gaza e fuga del governo serve coraggio istituzionale e lotta dal basso, no ad accordi con Israele a qualsiasi livello "Bene le iniziative del sindaco di Rimini, Jamil Sadegholvaad, e del presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele De Pascale. Non si può più accettare il silenzio o la negazione di fronte alla tragedia di Gaza. È inaccettabile per la coscienza democratica ignorare i civili vittime di questa guerra". Lo dichiara Andrea Gnassi, deputato Pd ed ex sindaco di Rimini. "Occorre passare dalle parole ai fatti - prosegue l'esponente dem - con un'azione civile e istituzionale, in Italia e in Europa, per fermare le violenze e difendere i diritti umani. Il Parlamento deve discutere e decidere iniziative concrete. Vergognosa la fuga dalle responsabilità del governo sulla mozione delle sanzioni: servono coerenza e coraggio. Vanno promosse indagini per crimini di guerra, come già fatto in Spagna, e interrotte tutte le partnership di fronte a questo sterminio: da quelle militari a quelle tecnologiche ed economiche. In questo senso se il governo non fa nulla è bene promuovere dal basso in tutti i Comuni e Regioni, azioni e fatti anche attraverso le infrastrutture territoriali. L'azione del **porto di Ravenna** che ha bloccato container di armi dirette a Israele e bloccare la presenza di Israele e degli enti governativi alla Fiera TTG del turismo di Rimini aprono una nuova lotta dal basso contro le barbarie del governo Netanyahu. tutta l'Emilia-Romagna si oppone a intese che nei fatti rafforzano o supportano un governo che fa la guerra ". "Noi - conclude Gnassi - insieme agli altri gruppi di opposizione, abbiamo occupato l'Aula della Camera per chiedere al governo di riferire su Gaza: senza un voto in Aula non si va avanti! . È un atto di responsabilità e di coscienza di fronte a una tragedia che interpella la politica. Anche la nostra Regione, terra di libertà, continuerà a battersi per due popoli e due Stati, contro il terrorismo e contro un governo israeliano che prosegue con stragi e parole criminali. È fondamentale che le istituzioni italiane dicano con chiarezza no a nuovi accordi con chi cancella vite e territori. La politica estera non può essere regolata dall'indifferenza: servono valori e responsabilità". Roma, 18 settembre 2025 Ufficio Stampa Gruppo Partito Democratico Camera dei Deputati per approfondimenti consultare il nostro sito: [<http://www.deputatipd.it/> | <http://www.deputatipd.it>] Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

M.O.: Gnassi (Pd), sulla tragedia di Gaza e fuga del governo serve coraggio istituzionale e lotta dal basso, no ad accordi con Israele a qualsiasi livello

09/18/2025 15:57

(AGENPARL) - Thu 18 September 2025 M.O.: Gnassi (Pd), sulla tragedia di Gaza e fuga del governo serve coraggio istituzionale e lotta dal basso, no ad accordi con Israele a qualsiasi livello "Bene le iniziative del sindaco di Rimini, Jamil Sadegholvaad, e del presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele De Pascale. Non si può più accettare il silenzio o la negazione di fronte alla tragedia di Gaza. È inaccettabile per la coscienza democratica ignorare i civili vittime di questa guerra". Lo dichiara Andrea Gnassi, deputato Pd ed ex sindaco di Rimini. "Occorre passare dalle parole ai fatti - prosegue l'esponente dem - con un'azione civile e istituzionale, in Italia e in Europa, per fermare le violenze e difendere i diritti umani. Il Parlamento deve discutere e decidere iniziative concrete. Vergognosa la fuga dalle responsabilità del governo sulla mozione delle sanzioni: servono coerenza e coraggio. Vanno promosse indagini per crimini di guerra, come già fatto in Spagna, e interrotte tutte le partnership di fronte a questo sterminio: da quelle militari a quelle tecnologiche ed economiche. In questo senso se il governo non fa nulla è bene promuovere dal basso in tutti i Comuni e Regioni, azioni e fatti anche attraverso le infrastrutture territoriali. L'azione del porto di Ravenna che ha bloccato container di armi dirette a Israele e bloccare la presenza di Israele e degli enti governativi alla Fiera TTG del turismo di Rimini aprono una nuova lotta dal basso contro le barbarie del governo Netanyahu. tutta l'Emilia-Romagna si oppone a intese che nei fatti rafforzano o supportano un governo che fa la guerra ". "Noi - conclude Gnassi - insieme agli altri gruppi di opposizione, abbiamo occupato l'Aula della Camera per chiedere al governo di riferire su Gaza: senza un voto in Aula non si va avanti! . È un atto di responsabilità e di coscienza di fronte a una tragedia che interpella la politica. Anche la nostra Regione, terra di libertà, continuerà a battersi per due popoli e due Stati, contro il terrorismo e contro un governo israeliano che prosegue con stragi e parole criminali. È fondamentale che le istituzioni italiane dicano con chiarezza no a nuovi accordi con chi cancella vite e territori. La politica estera non può essere regolata dall'indifferenza: servono valori e responsabilità". Roma, 18 settembre 2025 Ufficio Stampa Gruppo Partito Democratico Camera dei Deputati per approfondimenti consultare il nostro sito: [<http://www.deputatipd.it/> | <http://www.deputatipd.it>] Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Agenparl

Ravenna

Andrea Gnassi fra gli occupanti della Camera per Gaza: "Se il Governo non fa niente partano azioni dal basso di Regioni e Comuni. Bene le iniziative di Sadhegolvaad e De Pascale"

"Bene le iniziative del sindaco di Rimini Jamil Sadegholvaad e del presidente della Regione Emilia-Romagna Michele De Pascale. Non si possono più accettare il silenzio o la negazione di fronte alla tragedia di Gaza. È inaccettabile per la coscienza democratica ignorare i civili vittime di questa guerra". Lo dichiara Andrea Gnassi, deputato Pd ed ex sindaco di Rimini. "Occorre passare dalle parole ai fatti con un'azione civile e istituzionale, in Italia e in Europa, per fermare le violenze e difendere i diritti umani - prosegue l'esponente dem - Il Parlamento deve discutere e decidere iniziative concrete. Vergognosa la fuga dalle responsabilità del governo sulla mozione delle sanzioni: servono coerenza e coraggio. Vanno promosse indagini per crimini di guerra, come già fatto in Spagna, e interrotte tutte le partnership di fronte a questo sterminio: da quelle militari a quelle tecnologiche ed economiche. In questo senso se il governo non fa nulla è bene promuovere dal basso in tutti i Comuni e Regioni, azioni e fatti anche attraverso le infrastrutture territoriali. L'azione del porto di Ravenna, che ha bloccato container di armi dirette a Israele, e il blocco alla presenza di Israele e degli enti governativi alla Fiera TTG del turismo di Rimini aprono una nuova lotta dal basso contro le barbarie del governo Netanyahu. tutta l'Emilia-Romagna si oppone a intese che nei fatti rafforzano o supportano un governo che fa la guerra". "Io e altri colleghi, tutto il Pd insieme agli altri gruppi di opposizione, abbiamo occupato l'Aula della Camera per chiedere al governo di riferire su Gaza: senza un voto in aula non si va avanti! - conclude Gnassi. È un atto di responsabilità e di coscienza di fronte a una tragedia che interpella la politica. Anche la nostra Regione, terra di libertà, continuerà a battersi per due popoli e due Stati, contro il terrorismo e contro un governo israeliano che prosegue con stragi e parole criminali. È fondamentale che le istituzioni italiane dicano con chiarezza no a nuovi accordi con chi cancella vite e territori. La politica estera non può essere regolata dall'indifferenza: servono valori e responsabilità". Comments are closed.



Agenparl

Andrea Gnassi fra gli occupanti della Camera per Gaza: "Se il Governo non fa niente partano azioni dal basso di Regioni e Comuni. Bene le iniziative di Sadhegolvaad e De Pascale"



09/18/2025 17:19

"Bene le iniziative del sindaco di Rimini Jamil Sadegholvaad e del presidente della Regione Emilia-Romagna Michele De Pascale. Non si possono più accettare il silenzio o la negazione di fronte alla tragedia di Gaza. È inaccettabile per la coscienza democratica ignorare i civili vittime di questa guerra". Lo dichiara Andrea Gnassi, deputato Pd ed ex sindaco di Rimini. "Occorre passare dalle parole ai fatti con un'azione civile e istituzionale, in Italia e in Europa, per fermare le violenze e difendere i diritti umani - prosegue l'esponente dem - Il Parlamento deve discutere e decidere iniziative concrete. Vergognosa la fuga dalle responsabilità del governo sulla mozione delle sanzioni: servono coerenza e coraggio. Vanno promosse indagini per crimini di guerra, come già fatto in Spagna, e interrotte tutte le partnership di fronte a questo sterminio: da quelle militari a quelle tecnologiche ed economiche. In questo senso se il governo non fa nulla è bene promuovere dal basso in tutti i Comuni e Regioni, azioni e fatti anche attraverso le infrastrutture territoriali. L'azione del porto di Ravenna, che ha bloccato container di armi dirette a Israele, e il blocco alla presenza di Israele e degli enti governativi alla Fiera TTG del turismo di Rimini aprono una nuova lotta dal basso contro le barbarie del governo Netanyahu, tutta l'Emilia-Romagna si oppone a intese che nei fatti rafforzano o supportano un governo che fa la guerra". "Io e altri colleghi, tutto il Pd insieme agli altri gruppi di opposizione, abbiamo occupato l'Aula della Camera per chiedere al governo di riferire su Gaza: senza un voto in aula non si va avanti! - conclude Gnassi. È un atto di responsabilità e di coscienza di fronte a una tragedia che

A Ravenna, bloccati container di esplosivi diretti a Haifa

La segnalazione è arrivata dai lavoratori del porto. Due container di esplosivi diretti ad Haifa sono stati bloccati nel porto di Ravenna dopo una segnalazione di alcuni lavoratori portuali. Ne dà notizia il sindaco della città romagnola, Alessandro Barattoni che insieme alla presidente della Provincia di Ravenna, Valentina Palli e al presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale, ha inviato una lettera ai vertici di Sapir, la società che gestisce in Darsena San Vitale il principale terminal operator del porto di Ravenna, chiedendo di impedire il transito di armi destinate a paesi in conflitto.

"Ieri sera, grazie al coraggio di alcuni lavoratori portuali, siamo stati informati del previsto arrivo di due container classificati come esplosivi", spiega Barattoni. Verificata la notizia, i tre amministratori pubblici, in qualità di azionisti di Sapir, hanno chiesto alla società "di valutare tutte le possibili azioni giuridiche onde evitare che armi destinate a paesi in conflitto o scenario di violazioni di diritti internazionali possano transitare dai terminal in concessione". Nella lettera è stato chiesto anche di inserire nel codice etico di Sapir un articolo sul rispetto dei diritti umani e della pace. "C'è sempre una parte dalla quale stare", dichiarano nella missiva Barattoni, Palli e de Pascale: "l'Emilia-Romagna e Ravenna hanno ben chiaro quale sia: quella delle vittime innocenti e degli ostaggi, non quella dei Governi criminali e delle organizzazioni terroristiche. Ogni azione, compresa l'inazione, è un'azione politica" A seguito della lettera, viene spiegato, il presidente di Sapir ha comunicato la non disponibilità del terminal a far transitare i container. "È una buona notizia", osserva Barattoni, "ma rende evidente che non possono essere singoli gesti a fermare quanto sta accadendo quotidianamente nei nostri porti.. Sono sempre più necessarie e urgenti prese di posizione chiare e nette da parte del Governo Italiano. Non si può continuare a far finta di non vedere e non sapere che contribuire al massacro di Gaza è disumano".



La segnalazione è arrivata dai lavoratori del porto. Due container di esplosivi diretti ad Haifa sono stati bloccati nel porto di Ravenna dopo una segnalazione di alcuni lavoratori portuali. Ne dà notizia il sindaco della città romagnola, Alessandro Barattoni che insieme alla presidente della Provincia di Ravenna, Valentina Palli e al presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale, ha inviato una lettera ai vertici di Sapir, la società che gestisce in Darsena San Vitale il principale terminal operator del porto di Ravenna, chiedendo di impedire il transito di armi destinate a paesi in conflitto. "Ieri sera, grazie al coraggio di alcuni lavoratori portuali, siamo stati informati del previsto arrivo di due container classificati come esplosivi", spiega Barattoni. Verificata la notizia, i tre amministratori pubblici, in qualità di azionisti di Sapir, hanno chiesto alla società "di valutare tutte le possibili azioni giuridiche onde evitare che armi destinate a paesi in conflitto o scenario di violazioni di diritti internazionali possano transitare dai terminal in concessione". Nella lettera è stato chiesto anche di inserire nel codice etico di Sapir un articolo sul rispetto dei diritti umani e della pace. "C'è sempre una parte dalla quale stare", dichiarano nella missiva Barattoni, Palli e de Pascale: "l'Emilia-Romagna e Ravenna hanno ben chiaro quale sia: quella delle vittime innocenti e degli ostaggi, non quella dei Governi criminali e delle organizzazioni terroristiche. Ogni azione, compresa l'inazione, è un'azione politica" A seguito della lettera, viene spiegato, il presidente di Sapir ha comunicato la non disponibilità del terminal a far transitare i container. "È una buona notizia", osserva Barattoni, "ma rende evidente che non possono essere singoli gesti a fermare quanto sta accadendo quotidianamente nei nostri porti.. Sono sempre più necessarie e urgenti prese di posizione chiare e nette da parte del

Tajani, quelle bloccate a Ravenna non erano armi italiane

'Noi non abbiamo inviato munizioni italiane a Israele' "Non abbiamo inviato armi italiane in Israele". Lo ha detto il ministro degli Esteri Antonio Tajani in question time al Senato, interpellato sulla vicenda dei container di esplosivi diretti ad Haifa e bloccati nel porto di Ravenna. "Non serve autorizzazione per nulla che parta dai porti, quindi io non so nulla di cosa è successo perché non sono armi italiane e munizioni italiane", ha aggiunto.



Tajani, quelle bloccate a Ravenna non erano armi italiane



09/18/2025 16:11

'Noi non abbiamo inviato munizioni italiane a Israele' "Non abbiamo inviato armi italiane in Israele". Lo ha detto il ministro degli Esteri Antonio Tajani in question time al Senato, interpellato sulla vicenda dei container di esplosivi diretti ad Haifa e bloccati nel porto di Ravenna. "Non serve autorizzazione per nulla che parta dai porti, quindi io non so nulla di cosa è successo perché non sono armi italiane e munizioni italiane", ha aggiunto.

Schlein, su sanzioni ai Comuni fanno ciò che non fa il governo

'A **Ravenna** e Rimini posizione contro i crimini di Netanyahu' "Le nostre amministrazioni stanno facendo quello che il governo ancora non sta facendo, stanno prendendo una posizione chiara per le sanzioni per fermare Netanyahu e i suoi crimini a Gaza come in Cisgiordania". Lo ha detto la segretaria del Pd Elly Schlein, che ha partecipato al presidio per Yoox all'Interporto di Bologna. "Comune di **Ravenna**, Provincia e Regione - ha detto - hanno bloccato un carico di esplosivi che attraverso il **porto** di **Ravenna** stava per essere portato in Israele. Il Comune di Rimini sta contestando la presenza del governo israeliano alla fiera. Hanno il nostro sostegno".



A it
Ansa.it

Schlein, su sanzioni ai Comuni fanno ciò che non fa il governo

09/18/2025 18:37

'A Ravenna e Rimini posizione contro i crimini di Netanyahu' "Le nostre amministrazioni stanno facendo quello che il governo ancora non sta facendo, stanno prendendo una posizione chiara per le sanzioni per fermare Netanyahu e i suoi crimini a Gaza come in Cisgiordania". Lo ha detto la segretaria del Pd Elly Schlein, che ha partecipato al presidio per Yoox all'Interporto di Bologna. "Comune di Ravenna, Provincia e Regione - ha detto - hanno bloccato un carico di esplosivi che attraverso il porto di Ravenna stava per essere portato in Israele. Il Comune di Rimini sta contestando la presenza del governo israeliano alla fiera. Hanno il nostro sostegno".

Il mare quale strumento di cooperazione tra i popoli

Il convegno Crossing to join: il mare che unisce, la sostenibilità che guida Roma, 18 set. - Si è appena conclusa presso il Circolo Velico Ravennate la traversata a remi a Pola a Ravenna, una "sfida" che ha messo al proprio centro ambiente e sport, pilastri fondamentali della nostra società. In questa occasione ONTM - Osservatorio Nazionale Tutela del Mare, in collaborazione con Società Canottieri Ravenna 1873, ha avuto il piacere di organizzare il momento conclusivo dell'evento sportivo, che ha visto l'arrivo degli atleti al

porto di Ravenna. Il convegno "Crossing to Join: il mare che unisce, la sostenibilità che guida" ha voluto sottolineare come il Mare, elemento di vita e di identità per le comunità che vi si affacciano, non è soltanto uno spazio fisico di separazione fra terre, ma è soprattutto un ponte naturale, un canale di connessione e di dialogo. Per ONTM, come per tutte le Istituzioni coinvolte e i rappresentanti del mondo accademico e della società civile intervenuti, il convegno si è posto un preciso obiettivo: offrire non soltanto un momento di illustrazione tecnica e sportiva della traversata, ma soprattutto uno spazio di riflessione sulla centralità del mare come risorsa da custodire e come veicolo

di valori universali. Lo sport, nella sua dimensione più autentica, diventa così strumento di sensibilizzazione e catalizzatore di attenzione verso tematiche che appartengono al presente e al futuro di tutti: la sostenibilità, la tutela dell'ambiente, la promozione di uno stile di vita sano e consapevole. Durante il convegno, fortemente voluto e moderato da Annagiulia Randi, Coordinatrice ONTM per l'Emilia Romagna, sono stati affrontati diversi temi, che hanno posto al proprio centro lo sport quale elemento sulla base del quale poter unire non solo le comunità locali e nazionali attorno temi fondamentali quali la tutela dell'ambiente, ma anche entità nazionali diverse, oggi sempre più sensibili alle istanze della diplomazia ambientale. Per Roberto Minerdo, Presidente di ONTM, "il convegno ha voluto valorizzare la dimensione della cooperazione internazionale: la traversata da Pola a Ravenna ha voluto rappresentare un ponte ideale che collega due comunità, due città e due Paesi che condividono non soltanto le acque del mare, ma anche la necessità di agire insieme per affrontare le grandi sfide globali, quali la tutela dell'ambiente marino, senza - però - che possano e debbano essere dimenticati l'impegno nel promuovere uno sviluppo economico sostenibile della filiera della Blue Economy e la tutela della collettività". Tra gli interventi, anche rappresentanti dei patrocinatori dell'iniziativa, tra i quali il Comune di Ravenna, Autorità di Sistema Portuale del Mar Adriatico Centro Settentrionale, Capitaneria di **Porto** - Guardia Costiera e la Federazione Italiana Canottaggio, nonché, Giordano Giorgi, Responsabile ISPRA per il PNRR MER. Ed è proprio la Federazione Italiana Canottaggio, con Valentina Rodini, medaglia d'oro alle Olimpiadi di Tokyo 2020, Consigliere Federale e Componente della Giunta del CONI, la quale



09/18/2025 11:52

Il convegno Crossing to join: il mare che unisce, la sostenibilità che guida Roma, 18 set. - Si è appena conclusa presso il Circolo Velico Ravennate la traversata a remi a Pola a Ravenna, una "sfida" che ha messo al proprio centro ambiente e sport, pilastri fondamentali della nostra società. In questa occasione ONTM - Osservatorio Nazionale Tutela del Mare, in collaborazione con Società Canottieri Ravenna 1873, ha avuto il piacere di organizzare il momento conclusivo dell'evento sportivo, che ha visto l'arrivo degli atleti al porto di Ravenna. Il convegno "Crossing to Join: il mare che unisce, la sostenibilità che guida" ha voluto sottolineare come il Mare, elemento di vita e di identità per le comunità che vi si affacciano, non è soltanto uno spazio fisico di separazione fra terre, ma è soprattutto un ponte naturale, un canale di connessione e di dialogo. Per ONTM, come per tutte le Istituzioni coinvolte e i rappresentanti del mondo accademico e della società civile intervenuti, il convegno si è posto un preciso obiettivo: offrire non soltanto un momento di illustrazione tecnica e sportiva della traversata, ma soprattutto uno spazio di riflessione sulla centralità del mare come risorsa da custodire e come veicolo di valori universali. Lo sport, nella sua dimensione più autentica, diventa così strumento di sensibilizzazione e catalizzatore di attenzione verso tematiche che appartengono al presente e al futuro di tutti: la sostenibilità, la tutela dell'ambiente, la promozione di uno stile di vita sano e consapevole. Durante il convegno, fortemente voluto e moderato da Annagiulia Randi, Coordinatrice ONTM per l'Emilia Romagna, sono stati affrontati diversi temi, che hanno posto al proprio centro lo sport quale elemento sulla base del quale poter unire non solo le comunità locali e nazionali attorno temi fondamentali quali la tutela dell'ambiente, ma anche

ha voluto evidenziare quale lo sport e i giovani siano sensibili ai temi ambientali. "L'attenzione della Federazione Italiana Canottaggio nei confronti della sostenibilità è massima e lo dimostra il protocollo d'intesa attivato con piùblu-ETS per sensibilizzare tutti i nostri tesserati sul valore della salvaguardia di mari, laghi e fiumi, con migliaia di borracce regalate ai nostri Under 15 in occasione del Festival dei Giovani - afferma Rodini - Inoltre, sabato 18 e domenica 19 ottobre, a Piediluco organizzeremo la trentanovesima edizione del nostro storico Memorial d'Aloja, per la prima volta con una forte connotazione green grazie a uno speciale riconoscimento del Coni e del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica". Un convegno, quello appena concluso con l'intervento di Claudio Miccoli (Presidente della Canottieri Ravenna), in cui ONTM e Istituzioni nazionali quali la Federazione Italiana Canottaggio hanno voluto stringersi attorno le comunità locali, sempre più impegnata in un'attività concreta e propositiva di valorizzazione di politiche ambientali e di sostenibilità replicabili a livello nazionale. "Abbiamo dimostrato, con questa iniziativa, di esser in grado di coinvolgere realtà pubbliche e private molto importanti - ha detto Miccoli - Il Canottaggio è in grado di attivare sinergie anche nell'ottica di un collegamento tra Italia e Croazia e in tal senso noi pensiamo che la Standiana possa diventare, in futuro, un punto di appoggio per varie realtà internazionali e migliorare ancora, dal punto di vista strutturale, grazie a un rapporto sempre più stretto tra Canottieri Ravenna, FIC, Comune di Ravenna e Regione Emilia Romagna". Per ONTM, oltre al Presidente Minerdo, anche il Direttore Generale Federico Ottavio Pescetto, nonché, Cristina Sparvieri, Coordinatrice ONTM per il Lazio.

Tajani: "Armi da Ravenna verso Israele? Non so, non erano italiane"

Il ministro a Maiorino le dice di "studiare il regolamento Uama" Roma, 18 set. (askanews) -"La prego di studiare. Signor presidente vorrei invitare l'onorevole interrogante (Alessandra Maiorino, ndr) a studiare il regolamento Uama (Unità per le autorizzazioni dei materiali di armamento, ndr), perché non serve autorizzazione per nulla che parta dai porti. Io non so nulla di quanto è successo (al porto di Ravenna), perché non sono armi, non sono munizioni italiane. Mi dispiace ma non abbiamo inviato armi italiane in Israele. Mi auguro che lei, che è una professoressa, studi un po' meglio le leggi della Repubblica": così il vicepremier e ministro degli Esteri Antonio Tajani replicando all'onorevole Alessandra Maiorino (M5S), durante il Question Time al Senato, riguardo a un carico d'armi diretto in Israele e transitato al Porto di Ravenna.



Dire

Ravenna

Bloccati al porto di Ravenna container con armi dirette in Israele: lo stop deciso dal sindaco

Il sindaco di **Ravenna** Alessandro Barattoni ora chiede "una azione del Governo italiano, che fa finta di non sapere che dai nostri porti continuano a transitare armi destinate ad azioni contrari alla nostra Costituzione" BOLOGNA - Bloccati a **Ravenna** due container di armi destinate ad Israele . Lo rivela il sindaco della città Alessandro Barattoni che in seguito ad una segnalazione arrivata nella serata di ieri "da alcuni lavoratori" del **porto** ha ottenuto, insieme a Provincia e Regione, lo stop dalla società di gestione dello scalo. Si trattava, racconta il primo cittadino, di " due container contenenti esplosivi con destinazione Israele ". Ricevuta la segnalazione "ci siamo attivati per verificare la cosa e abbiamo avuto conferma". In qualità di soci pubblici, gli enti locali hanno "evidenziato la loro contrarietà a Sapir", la società che gestisce il **porto** di **Ravenna**, ottenendo lo stop al passaggio dei container . La società ha raccolto l'invito e espresso la propria "indisponibilità a fare entrare nei propri terminal" quei carichi, che pertanto "oggi non transiteranno dal **porto** di **Ravenna**". Ora, è il messaggio spedito però da Barattoni nel corso di una conferenza stampa tenuta in municipio, " serve una azione del Governo italiano , che fa finta di non sapere che dai nostri porti continuano a transitare armi destinate ad azioni contrari alla nostra Costituzione". Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it.

DIRE
Dire

Bloccati al porto di Ravenna container con armi dirette in Israele: lo stop deciso dal sindaco



09/18/2025 13:48 Mirko Billi

Il sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni ora chiede "una azione del Governo italiano, che fa finta di non sapere che dai nostri porti continuano a transitare armi destinate ad azioni contrari alla nostra Costituzione" BOLOGNA - Bloccati a Ravenna due container di armi destinate ad Israele . Lo rivela il sindaco della città Alessandro Barattoni che in seguito ad una segnalazione arrivata nella serata di ieri "da alcuni lavoratori" del porto ha ottenuto, insieme a Provincia e Regione, lo stop dalla società di gestione dello scalo. Si trattava, racconta il primo cittadino, di " due container contenenti esplosivi con destinazione Israele ". Ricevuta la segnalazione "ci siamo attivati per verificare la cosa e abbiamo avuto conferma". In qualità di soci pubblici, gli enti locali hanno "evidenziato la loro contrarietà a Sapir", la società che gestisce il porto di Ravenna, ottenendo lo stop al passaggio dei container . La società ha raccolto l'invito e espresso la propria "indisponibilità a fare entrare nei propri terminal" quei carichi, che pertanto "oggi non transiteranno dal porto di Ravenna". Ora, è il messaggio spedito però da Barattoni nel corso di una conferenza stampa tenuta in municipio, " serve una azione del Governo italiano , che fa finta di non sapere che dai nostri porti continuano a transitare armi destinate ad azioni contrari alla nostra Costituzione". Le notizie del sito Dire sono utilizzabili e riproducibili, a condizione di citare espressamente la fonte Agenzia DIRE e l'indirizzo www.dire.it.

Porto di Ravenna: arrivata la nave AICC HUANGHU

(FERPRESS) **Ravenna**, 18 SET Come da programma è arrivata nel **porto** di **Ravenna** la nave AICC HUANGHU della compagnia AICC, costruita nel 2024/2025, lunga 200 metri e larga 38 metri con un pescaggio di 9 metri. In banchina, ad accoglierla, una delegazione composta da Jiang Xin, Yuyao Zhang, Federico Pigozzo, Diego Fiorenzoli, Andrea Intravaia, Christian Cogliandro e Lucas Gaston di Omoda & Jaecoo, Maximilian Altmann, Massimo Ringoli e Alberto Picco per il gruppo Altmann A.G., Riccardo Sabadini, Mauro Pepoli, Giannantonio Mingozzi e Giovanni Gommellini per il Gruppo Sapir, gruppi tra loro partner nella società ASIA. Il numero delle auto sbarcate è stato superiore a quello originariamente preventivato, all'incirca 1.500. La delegazione è stata poi ricevuta in Municipio dal Sindaco Alessandro Barattoni e presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale, dal Commissario Francesco Benevolo. Il Sindaco ed il Commissario sono stati concordi nel sottolineare l'importanza del nuovo traffico, che apre interessanti prospettive per il futuro, confermando che i collegamenti ferroviari, che nel **porto** di **Ravenna** arrivano sino in banchina, rendono il nostro scalo competitivo per traffici destinati non soltanto al mercato dell'Italia settentrionale ma a tutto il Centro Europa.

FerPress

Porto di Ravenna: arrivata la nave AICC HUANGHU



09/18/2025 09:00

L'articolo è leggibile solo dagli abbonati. Sei abbonato? Accedi >> L'abbonamento per un anno a Ferpress costa solo € 300,00 + iva. Per le offerte di abbonamenti collettivi, per gruppi, e integrati con la pubblicità si rimanda al nostro tariffario. Iscriviti gratuitamente alla Dailyletter FerPress e a Mobility Magazine.

Tajani "Le critiche al governo di Israele non siano un pretesto per l'antisemitismo"

ROMA (ITALPRESS) - È necessario studiare "il regolamento Uama perché non serve autorizzazione per nulla che parta dai porti. Non sono armi e munizioni italiane, non abbiamo inviato armi italiane in Israele ". Così il vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani, nel corso del question time in Senato, parlando dei container fermati al porto di Ravenna. "Il governo è intervenuto per rafforzare dispositivi di sicurezza nei confronti delle comunità ebraiche, inclusi i cittadini israeliani giunti nel nostro Paese per turismo. Non esistono specifici accordi circa la presenza di cittadini israeliani in Italia. Non c'è incompatibilità tra la doverosa tutela dei cittadini israeliani e l'impegno politico e umanitario del governo a favore del popolo palestinese" , ha aggiunto Tajani. "Le legittime critiche nei confronti delle scelte del governo di Israele non devono trasformarsi in un pretesto per alimentare l'antisemitismo in Italia e in Europa. È questa una delle derive più inquietanti emerse dopo il 7 ottobre" , ha proseguito . "Non faremo mai mancare il nostro sostegno per assicurare che nessuno venga minacciato o discriminato in ragione della propria origine, fede e idee - assicura -. Il virus dell'antisemitismo non può e non deve avere diritto di cittadinanza nella società di oggi, in Italia e in Europa. Abbiamo tutti il dovere di impedire che l'odio verbale e la criminalizzazione del dissenso diventino micce per gesti violente come ricordano vergognosi episodi di cronaca recente. Non si possono far ricadere sugli ebrei le azioni del governo israeliano. Nessuno dovrà più avere paura di essere ebreo, mai più" , ha concluso. - foto IPA Agency - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



ROMA (ITALPRESS) - È necessario studiare "il regolamento Uama perché non serve autorizzazione per nulla che parta dai porti. Non sono armi e munizioni italiane, non abbiamo inviato armi italiane in Israele". Così il vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani, nel corso del question time in Senato, parlando dei container fermati al porto di Ravenna. "Il governo è intervenuto per rafforzare dispositivi di sicurezza nei confronti delle comunità ebraiche, inclusi i cittadini israeliani giunti nel nostro Paese per turismo. Non esistono specifici accordi circa la presenza di cittadini israeliani in Italia. Non c'è incompatibilità tra la doverosa tutela dei cittadini israeliani e l'impegno politico e umanitario del governo a favore del popolo palestinese" , ha aggiunto Tajani. "Le legittime critiche nei confronti delle scelte del governo di Israele non devono trasformarsi in un pretesto per alimentare l'antisemitismo in Italia e in Europa. È questa una delle derive più inquietanti emerse dopo il 7 ottobre" , ha proseguito . "Non faremo mai mancare il nostro sostegno per assicurare che nessuno venga minacciato o discriminato in ragione della propria origine, fede e idee - assicura -. Il virus dell'antisemitismo non può e non deve avere diritto di cittadinanza nella società di oggi, in Italia e in Europa. Abbiamo tutti il dovere di impedire che l'odio verbale e la criminalizzazione del dissenso diventino micce per gesti violente come ricordano vergognosi episodi di cronaca recente. Non si possono far ricadere sugli ebrei le azioni del governo israeliano. Nessuno dovrà più avere paura di essere ebreo, mai più" , ha concluso. - foto IPA Agency - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner?

Sapir Ravenna: un nuovo traffico di auto apre nuovi scenari

RAVENNA - Come da programma è arrivata nel porto di Ravenna la nave AICC HUANGHU della compagnia AICC. La car carrier di ultima generazione, è stata costruita tra il 2024 e il 2025, con i suoi 200 metri di lunghezza e 38 metri di larghezza, e un pescaggio di 9 metri, è progettata appositamente per il trasporto di autovetture, in questo caso dalla Cina per il brand Omoda & Jaecoo. Al suo arrivo il numero delle auto sbarcate è stato superiore a quello originariamente preventivato, all'incirca 1.500 e ad accoglierla in banchina, una delegazione composta da Jiang Xin, Yuyao Zhang, Federico Pigozzo, Diego Fiorenzoli, Andrea Intravaia, Christian Cogliandro e Lucas Gaston di Omoda & Jaecoo, Maximilian Altmann, Massimo Ringoli e Alberto Picco per il gruppo Altmann A.G., Riccardo Sabadini, Mauro Pepoli, Giannantonio Mingozzi e Giovanni Gommellini per il Gruppo Sapir, gruppi tra loro partner nella società ASIA. La delegazione è stata poi ricevuta in Municipio dal sindaco Alessandro Barattoni e presso la sede dell'Autorità di Sistema portuale, dal Commissario Francesco Benevolo. Sindaco e commissario sono stati concordi nel sottolineare l'importanza del nuovo traffico, che apre interessanti prospettive per il futuro, confermando che i collegamenti ferroviari, che nel porto di Ravenna arrivano sino in banchina, rendono il nostro scalo competitivo per traffici destinati non soltanto al mercato dell'Italia settentrionale ma a tutto il Centro Europa.

Messaggero Marittimo.it



Sapir Ravenna: un nuovo traffico di auto apre nuovi scenari

RAVENNA - Come da programma è arrivata nel porto di Ravenna la nave AICC HUANGHU della compagnia AICC.

La car carrier di ultima generazione, è stata costruita tra il 2024 e il 2025, con i suoi 200 metri di lunghezza e 38 metri di larghezza, e un pescaggio di 9 metri, è progettata appositamente per il trasporto di autovetture, in questo caso dalla Cina per il brand Omoda & Jaecoo.

Al suo arrivo il numero delle auto sbarcate è stato superiore a quello originariamente preventivato, all'incirca 1.500 e ad accoglierla in banchina, una delegazione composta da Jiang Xin, Yuyao Zhang, Federico Pigozzo, Diego Fiorenzoli, Andrea Intravaia, Christian Cogliandro e Lucas Gaston di Omoda & Jaecoo, Maximilian Altmann, Massimo Ringoli e Alberto Picco per il gruppo Altmann A.G., Riccardo Sabadini, Mauro Pepoli, Giannantonio Mingozzi e Giovanni Gommellini per il Gruppo Sapir, gruppi tra loro partner nella società ASIA.

La delegazione è stata poi ricevuta in Municipio dal sindaco Alessandro Barattoni e presso la sede dell'Autorità di Sistema portuale, dal Commissario Francesco Benevolo.

Il Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma se non con il consenso. Copyright © 2025 - Editoriali Commerciali Mediana s.r.l. Sede sociale: Piazza Casati, 12 - Livorno | Ufficio Registro delle imprese di Livorno n. 009802447 | P.Iva 009802447 | Capitale Sociale € 150.000,00 interamente versati

A Ravenna bloccati container di esplosivi diretti a Haifa

Sindaco ed enti locali chiedono di bloccare il transito di armi dirette a Israele, su segnalazione dei lavoratori portuali. Due container di esplosivi diretti ad Haifa sono stati bloccati nel porto di Ravenna dopo una segnalazione di alcuni lavoratori portuali. Ne dà notizia il sindaco della città romagnola, Alessandro Barattoni che insieme alla presidente della Provincia di Ravenna, Valentina Palli e al presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale, ha inviato una lettera ai vertici di Sapir, la società che gestisce in Darsena San Vitale il principale terminal operator del porto di Ravenna, chiedendo di impedire il transito di armi destinate a paesi in conflitto. "Ieri sera, grazie al coraggio di alcuni lavoratori portuali, siamo stati informati del previsto arrivo di due container classificati come esplosivi", spiega Barattoni. Verificata la notizia, i tre amministratori pubblici, in qualità di azionisti di Sapir, hanno chiesto alla società "di valutare tutte le possibili azioni giuridiche onde evitare che armi destinate a paesi in conflitto o scenario di violazioni di diritti internazionali possano transitare dai terminal in concessione". Nella lettera è stato chiesto anche di inserire nel codice etico di Sapir un articolo sul rispetto dei diritti umani e della pace. "C'è sempre una parte dalla quale stare", dichiarano nella missiva Barattoni, Palli e de Pascale: "l'Emilia-Romagna e Ravenna hanno ben chiaro quale sia: quella delle vittime innocenti e degli ostaggi, non quella dei Governi criminali e delle organizzazioni terroristiche. Ogni azione, compresa l'inazione, è un'azione politica". A seguito della lettera, viene spiegato, il presidente di Sapir ha comunicato la non disponibilità del terminal a far transitare i container. "È una buona notizia", osserva Barattoni, "ma rende evidente che non possono essere singoli gesti a fermare quanto sta accadendo quotidianamente nei nostri porti.. Sono sempre più necessarie e urgenti prese di posizione chiare e nette da parte del Governo Italiano. Non si può continuare a far finta di non vedere e non sapere che contribuire al massacro di Gaza è disumano".



Sindaco ed enti locali chiedono di bloccare il transito di armi dirette a Israele, su segnalazione dei lavoratori portuali. Due container di esplosivi diretti ad Haifa sono stati bloccati nel porto di Ravenna dopo una segnalazione di alcuni lavoratori portuali. Ne dà notizia il sindaco della città romagnola, Alessandro Barattoni che insieme alla presidente della Provincia di Ravenna, Valentina Palli e al presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale, ha inviato una lettera ai vertici di Sapir, la società che gestisce in Darsena San Vitale il principale terminal operator del porto di Ravenna, chiedendo di impedire il transito di armi destinate a paesi in conflitto. "Ieri sera, grazie al coraggio di alcuni lavoratori portuali, siamo stati informati del previsto arrivo di due container classificati come esplosivi", spiega Barattoni. Verificata la notizia, i tre amministratori pubblici, in qualità di azionisti di Sapir, hanno chiesto alla società "di valutare tutte le possibili azioni giuridiche onde evitare che armi destinate a paesi in conflitto o scenario di violazioni di diritti internazionali possano transitare dai terminal in concessione". Nella lettera è stato chiesto anche di inserire nel codice etico di Sapir un articolo sul rispetto dei diritti umani e della pace. "C'è sempre una parte dalla quale stare", dichiarano nella missiva Barattoni, Palli e de Pascale: "l'Emilia-Romagna e Ravenna hanno ben chiaro quale sia: quella delle vittime innocenti e degli ostaggi, non quella dei Governi criminali e delle organizzazioni terroristiche. Ogni azione, compresa l'inazione, è un'azione politica". A seguito della lettera, viene spiegato, il presidente di Sapir ha comunicato la non disponibilità del terminal a far transitare i container. "È una buona notizia", osserva Barattoni, "ma rende evidente che non possono essere singoli gesti a fermare quanto sta accadendo quotidianamente nei nostri porti.. Sono sempre più necessarie e urgenti prese di posizione chiare e nette da parte del Governo Italiano. Non si può continuare a far finta di non vedere e non sapere che contribuire al massacro di Gaza è disumano".

Passa la riforma della Giustizia alla Camera, su Gaza è scontro in Aula

Passa in terza lettura la riforma sulla separazione delle carriere dei magistrati. Lite opposizioni-governo sui massacri in Palestina e i rapporti con Israele La terza lettura della riforma della Giustizia passa alla Camera : 243 i sì, 109 i no. Molti, ma non sufficienti per evitare, nel momento in cui venisse definitivamente approvata al Senato in quarta votazione, il referendum confermativo . Non si è infatti arrivati a quota 267, ovvero ad un voto positivo da parte dei due terzi dei deputati. La discussione, come nel dibattito che ha preceduto le due votazioni precedenti, è stata accesa. Aula strapiena e l'innescò della discussione è proprio subito dopo il voto. Troppo "esultanti" i ministri della maggioranza, secondo le opposizioni, che invece dovrebbero venire in Aula per affrontare la questione Gaza e i rapporti con Israele . Alcuni parlamentari delle opposizioni si avvicinano ai banchi del governo. Volano parole pesanti, qualche contatto fisico e si arriva quasi alla rissa. Per tutta la giornata parlamentare di ieri il tema Gaza e Israele ha infuocato il dibattito. La notizia dei due container di esplosivi diretti ad Haifa bloccati nel **porto di Ravenna** prima, poi la denuncia dei parlamentari di Alleanza Verdi e Sinistra:

Israele ha ritirato i loro visti. In questo clima già piuttosto pesante, le parole del vice premier Matteo Salvini gettano benzina sul fuoco. Commentando l'operazione in corso a Gaza, afferma che "Israele ha tutto il diritto di garantirsi un futuro sereno" e rivendica di essere il suo "migliore amico in Italia". Dal Pd la segretaria Elly Schlein attacca a testa bassa l'esecutivo e rivendica le posizioni critiche nei confronti di Israele prese da alcuni enti locali di centrosinistra: "Le nostre amministrazioni stanno facendo quello che il governo ancora non fa, prendendo una posizione chiara per le sanzioni contro Netanyahu". Il riferimento è ai comuni di Rimini e **Ravenna**, ma in giornata anche Roma batte un colpo issando la bandiera della Palestina sul Campidoglio . La mozione approvata dall'Assemblea capitolina condanna l'offensiva dell'esercito israeliano a Gaza e chiede al governo italiano di farsi portavoce, nelle sedi internazionali, del rispetto dei diritti. Dopo il voto sulla separazione delle carriere, il termometro continua a segnare temperature altissime a Montecitorio, dove - dopo una breve sospensione - il focus si è spostato definitivamente su Gaza. I deputati di centrosinistra protestano con veemenza ("siete complici!", urla Riccardo Ricciardi del Movimento 5 stelle) e tornano a circondare i banchi del governo reclamando risposte sul "genocidio", fino a quando i loro rappresentanti non vengono convocati dal presidente Lorenzo Fontana . "Abbiamo occupato l'aula", fa sapere il movimento 5 stelle a seduta interrotta. "Non siamo disponibili a riprendere i lavori in assenza di comunicazioni del governo - possibilmente di Meloni - che portino ad un voto su Gaza", annunciano anche Pd e Avs. Così il programma assembleare, in cui figurava il voto sulla giornata di San Francesco, slitta alla



09/19/2025 03:12

Passa in terza lettura la riforma sulla separazione delle carriere dei magistrati. Lite opposizioni-governo sui massacri in Palestina e i rapporti con Israele La terza lettura della riforma della Giustizia passa alla Camera - 243 i sì, 109 i no. Molti, ma non sufficienti per evitare, nel momento in cui venisse definitivamente approvata al Senato in quarta votazione, il referendum confermativo . Non si è infatti arrivati a quota 267, ovvero ad un voto positivo da parte dei due terzi dei deputati. La discussione, come nel dibattito che ha preceduto le due votazioni precedenti, è stata accesa. Aula strapiena e l'innescò della discussione è proprio subito dopo il voto. Troppo "esultanti" i ministri della maggioranza, secondo le opposizioni, che invece dovrebbero venire in Aula per affrontare la questione Gaza e i rapporti con Israele . Alcuni parlamentari delle opposizioni si avvicinano ai banchi del governo. Volano parole pesanti, qualche contatto fisico e si arriva quasi alla rissa. Per tutta la giornata parlamentare di ieri il tema Gaza e Israele ha infuocato il dibattito. La notizia dei due container di esplosivi diretti ad Haifa bloccati nel porto di Ravenna prima, poi la denuncia dei parlamentari di Alleanza Verdi e Sinistra: Israele ha ritirato i loro visti. In questo clima già piuttosto pesante, le parole del vice premier Matteo Salvini gettano benzina sul fuoco. Commentando l'operazione in corso a Gaza, afferma che "Israele ha tutto il diritto di garantirsi un futuro sereno" e rivendica di essere il suo "migliore amico in Italia". Dal Pd la segretaria Elly Schlein attacca a testa bassa l'esecutivo e rivendica le posizioni critiche nei confronti di Israele prese da alcuni enti locali di centrosinistra: "Le nostre amministrazioni stanno facendo quello che il governo ancora non fa, prendendo una posizione chiara per le sanzioni contro Netanyahu". Il riferimento è ai comuni di Rimini e Ravenna, ma in giornata anche Roma batte un colpo issando la bandiera della Palestina sul Campidoglio . La mozione approvata dall'Assemblea capitolina

Rai News

Ravenna

prossima settimana. Ma la scia di polemiche non si arresta e sfocia in un duro scambio di accuse tra il M5s e Forza Italia. Tajani riferisce di minacce ai rappresentanti del governo durante la bagarre. Il pentastellato Leonardo Donno , a sua volta, punta il dito contro il capogruppo di Fi Paolo Barelli: "lui sì che mi ha minacciato". "Provocatori seriali", replicano gli azzurri. Le immagini che saranno visionate dall'ufficio di presidenza diranno con precisione come sono andate le cose. Polemiche a parte, per il Governo la giornata è stata storica per il traguardo tagliato sulla giustizia: "Continueremo a lavorare per dare agli italiani un sistema giudiziario sempre più efficiente e trasparente", afferma la premier Giorgia Meloni . "Si compie un percorso cominciato trent'anni fa, con le battaglie garantiste del presidente Berlusconi", scandisce il leader forzista. Mentre Salvini dedica il traguardo a "Enzo Tortora. Ironizza il ministro della giustizia, Carlo Nordio : "Per la cronaca di chi ritiene che sia dedito all'alcolismo, vado a festeggiare questa bellissima giornata con uno spritz", la battuta al termine dei lavori d'aula. Poi arriva il commento dell' Associazione Nazionale Magistrati che prende atto del voto. "Rinnoviamo il nostro impegno in vista del referendum, per informare tutti gli italiani sui pericoli del disegno di legge Nordio. E lo faremo a partire dall'assemblea nazionale del 25 ottobre a Roma. Questa riforma toglie diritti ai cittadini, non danneggia i singoli magistrati ma mette a rischio l'equilibrio fra poteri definito dalla nostra stessa Costituzione".

Ravenna Today

Ravenna

Armi a Israele bloccate a Ravenna. Il ministro Tajani: "Non sono italiane, non serve l'autorizzazione"

Questa mattina Comune di **Ravenna**, Provincia e Regione hanno bloccato un carico di materiali bellici diretto a Israele chiedendo all'azienda Sapir di non autorizzare il transito. Le reazioni della politica Nei container bloccati al **porto** di **Ravenna** e diretti ad Haifa "non ci sono armi e munizioni italiane". Queste le parole del ministro degli Esteri Antonio Tajani al question time in Senato presentato dal Movimento 5 Stelle. Questa mattina Comune di **Ravenna**, Provincia e Regione Emilia-Romagna, hanno bloccato un carico di materiale esplosivo diretto a Israele chiedendo all'azienda Sapir e alla sua controllata Terminal Container di fare tutto ciò che fosse in loro potere per impedire il transito di due container. Sapir non ha dato la disponibilità dei suoi terminal e così i due container sono ripartiti a bordo dei camion. Il caso ha subito suscitato le reazioni della politica. Botta e risposta tra Movimento 5 Stelle e ministro Tajani Il senatore del Movimento 5 Stelle Marco Croatti, diretto a Gaza sulla Global Sumud Flotilla, si è rivolto al ministro Tajani, "che continua a dire che il governo italiano non c'entra niente con il genocidio di Gaza, chiediamo perché allora il governo continui a violare le leggi italiane e il diritto internazionale scegliendo di non bloccare l'esportazione e il transito di armi e munizioni destinate all'esercito israeliano. Ricordiamo al ministro degli Esteri, responsabile per il controllo sull'export di armamenti, che la legge 185 del 1990 vieta il transito di materiali di armamento verso i Paesi in stato di conflitto armato e responsabili di gravi violazioni delle convenzioni internazionali in materia di diritti umani, accertate dai competenti organi delle Nazioni Unite, dell'Ue o del Consiglio d'Europa". Tajani, interrogato poi in aula dai pentastellati risponde che nei container bloccati al **porto** di **Ravenna** e diretti ad Haifa "non ci sono armi e munizioni italiane, non abbiamo mandato armi italiane". E aggiunge: "Non serve autorizzazione per nulla che parta dai porti, quindi io non so nulla di cosa è successo perché non sono armi italiane e munizioni italiane, mi dispiace, non abbiamo parlato armi italiane". Bakkali (Pd): "Oggi **Ravenna** incarna la postura che vorremmo vedere in tutte le istituzioni italiane" Tra le voci che si sono levate sul carico bloccato, c'è anche quella della deputata ravennate del Pd Ouidad Bakkali in sostegno della presa di posizione ravennate. "Esprimo il mio pieno sostegno e la mia gratitudine a Michele de Pascale, Valentina Palli e Alessandro Barattoni per la presa di posizione, chiara e coraggiosa, contro il transito di armamenti destinati a Israele attraverso il **porto**. Il nostro **porto** non può e non deve diventare complice della fornitura di armi verso scenari di guerra e di violazioni sistematiche del diritto internazionale". "Consentire che materiale bellico transiti da **Ravenna** significherebbe tradire la storia e i valori di una città che ha fatto della Resistenza, della pace e dell'accoglienza



Questa mattina Comune di Ravenna, Provincia e Regione hanno bloccato un carico di materiali bellici diretto a Israele chiedendo all'azienda Sapir di non autorizzare il transito. Le reazioni della politica Nei container bloccati al porto di Ravenna e diretti ad Haifa "non ci sono armi e munizioni italiane". Queste le parole del ministro degli Esteri Antonio Tajani al question time in Senato presentato dal Movimento 5 Stelle. Questa mattina Comune di Ravenna, Provincia e Regione Emilia-Romagna, hanno bloccato un carico di materiale esplosivo diretto a Israele chiedendo all'azienda Sapir e alla sua controllata Terminal Container di fare tutto ciò che fosse in loro potere per impedire il transito di due container. Sapir non ha dato la disponibilità dei suoi terminal e così i due container sono ripartiti a bordo dei camion. Il caso ha subito suscitato le reazioni della politica. Botta e risposta tra Movimento 5 Stelle e ministro Tajani Il senatore del Movimento 5 Stelle Marco Croatti, diretto a Gaza sulla Global Sumud Flotilla, si è rivolto al ministro Tajani, "che continua a dire che il governo italiano non c'entra niente con il genocidio di Gaza, chiediamo perché allora il governo continui a violare le leggi italiane e il diritto internazionale scegliendo di non bloccare l'esportazione e il transito di armi e munizioni destinate all'esercito israeliano. Ricordiamo al ministro degli Esteri, responsabile per il controllo sull'export di armamenti, che la legge 185 del 1990 vieta il transito di materiali di armamento verso i Paesi in stato di conflitto armato e responsabili di gravi violazioni delle convenzioni internazionali in materia di diritti umani, accertate dai competenti organi delle Nazioni Unite, dell'Ue o del Consiglio d'Europa". Tajani, interrogato poi in aula dai pentastellati risponde che nei container bloccati al porto

Ravenna Today

Ravenna

la propria identità. Significa anche compiere una violazione della legge 185 e del principio costituzionale sancito dall'articolo 11 che impone il ripudio della guerra. Significa inoltre che i ministeri competenti e le dogane continuano a operare come se nulla fosse, ignorando un quadro normativo che parla in maniera esplicita anche di transito. Quelle armi verso Israele non possono passare", continua. "Proprio in questi giorni - continua Bakkali - in cui il commissario Fitto diserta pavidamente il tavolo sulle sanzioni a Israele. Proprio nel giorno in cui chiediamo al governo che il ministero della Difesa e le parti israeliane escano dal progetto Undersec e il ministro Salvini risponde che "non è affar suo". Proprio oggi dall'Aula di Montecitorio abbiamo chiesto che Meloni venga a spiegare la posizione del governo italiano e chiarisca se il nostro paese voterà o meno questo primo, timido pacchetto di sanzioni. Oggi **Ravenna** incarna la postura che vorremmo vedere in tutte le istituzioni italiane, a ogni livello". Il Partito Democratico: "Un ringraziamento particolare va ai lavoratori portuali" "Esprimiamo pieno sostegno al sindaco Alessandro Barattoni, alla presidente della Provincia Valentina Palli e al presidente della Regione Michele de Pascale per l'immediata attivazione che ha portato al blocco dei carichi - dichiarano il segretario regionale Pd Luigi Tosiani, la segretaria provinciale Eleonora Proni e il segretario comunale Lorenzo Margotti -. Un ringraziamento particolare va ai lavoratori portuali e alla loro prontezza nel segnalare con responsabilità quanto stava accadendo. **Ravenna** ha dato oggi un segnale forte, scegliendo di non essere complice di un traffico di armi che sta causando una catastrofe umanitaria in Palestina". Il Partito Democratico ribadisce che la città di **Ravenna** vuole essere **porto** di pace e di sviluppo, fedele alla propria storia di accoglienza e democrazia e impegnata a non essere mai complice di guerre e ingiustizie.

Anche gli autotrasportatori contro l'invio di materiale bellico a Israele dal Porto di Ravenna

Sostegno alle recenti dichiarazioni del Sindaco Barattoni. Si è svolta nei giorni scorsi l'assemblea del CUAR - Comitato Unitario dell'Autotrasporto di Ravenna, composto dalle Associazioni degli Autotrasportatori CNA FITA, Confartigianato Trasporti, Confcooperative Romagna e Legacoop Servizi Romagna. L'incontro, convocato per affrontare le principali criticità operative del territorio, si è aperto con l'appoggio e il sostegno dell'Assemblea alle recenti dichiarazioni del Sindaco di Ravenna, Alessandro Barattoni, riguardo alla contrarietà all'utilizzo del Porto di Ravenna per l'invio di qualsiasi materiale bellico verso Israele. Successivamente l'Assemblea ha affrontato i punti all'ordine del giorno, tra cui la difficile situazione derivante dai lavori di manutenzione sulle principali infrastrutture stradali di accesso al Porto di Ravenna, che stanno causando notevoli disagi alla viabilità e al trasporto merci. A tal proposito, il coordinatore del CUAR, Veniero Rosetti ha annunciato l'intenzione di richiedere incontri con tutti gli Enti territoriali competenti, al fine di individuare azioni condivise volte a ridurre gli impatti sulla circolazione e garantire la continuità operativa delle imprese di autotrasporto.

Il CUAR ritiene inoltre indispensabile avviare con l'Amministrazione comunale un confronto strutturato sul programma complessivo degli interventi infrastrutturali e sui divieti di circolazione, affinché siano considerate adeguatamente le esigenze del trasporto locale. Infine, il Comitato sottolinea la necessità di un dialogo con l'**Autorità di Sistema Portuale** in merito alla gestione dei lavori di manutenzione del Ponte mobile, proponendo un diverso approccio che preveda l'impiego di più turni di lavoro giornalieri, così da ridurre sensibilmente i tempi di chiusura di un'infrastruttura strategica per la città e per il comparto logistico-**portuale**. In tale contesto, il Comitato ribadisce con forza la necessità di realizzare un secondo ponte di attraversamento del canale Candiano, ritenuto ormai un'infrastruttura non più rinviabile per assicurare la fluidità della mobilità urbana e garantire l'efficienza dei collegamenti tra il porto, la città e la rete viaria principale. Consenso - Cookie.



Sostegno alle recenti dichiarazioni del Sindaco Barattoni. Si è svolta nei giorni scorsi l'assemblea del CUAR - Comitato Unitario dell'Autotrasporto di Ravenna, composto dalle Associazioni degli Autotrasportatori CNA FITA, Confartigianato Trasporti, Confcooperative Romagna e Legacoop Servizi Romagna. L'incontro, convocato per affrontare le principali criticità operative del territorio, si è aperto con l'appoggio e il sostegno dell'Assemblea alle recenti dichiarazioni del Sindaco di Ravenna, Alessandro Barattoni, riguardo alla contrarietà all'utilizzo del Porto di Ravenna per l'invio di qualsiasi materiale bellico verso Israele. Successivamente l'Assemblea ha affrontato i punti all'ordine del giorno, tra cui la difficile situazione derivante dai lavori di manutenzione sulle principali infrastrutture stradali di accesso al Porto di Ravenna, che stanno causando notevoli disagi alla viabilità e al trasporto merci. A tal proposito, il coordinatore del CUAR, Veniero Rosetti ha annunciato l'intenzione di richiedere incontri con tutti gli Enti territoriali competenti, al fine di individuare azioni condivise volte a ridurre gli impatti sulla circolazione e garantire la continuità operativa delle imprese di autotrasporto. Il CUAR ritiene inoltre indispensabile avviare con l'Amministrazione comunale un confronto strutturato sul programma complessivo degli interventi infrastrutturali e sui divieti di circolazione, affinché siano considerate adeguatamente le esigenze del trasporto locale. Infine, il Comitato sottolinea la necessità di un dialogo con l'Autorità di Sistema Portuale in merito alla gestione dei lavori di manutenzione del Ponte mobile, proponendo un diverso approccio che preveda l'impiego di più turni di lavoro giornalieri, così da ridurre sensibilmente i tempi di chiusura di un'infrastruttura strategica per la città e per il comparto logistico-**portuale**. In tale contesto, il Comitato ribadisce con forza la necessità di realizzare un secondo ponte di attraversamento del canale Candiano, ritenuto ormai un'infrastruttura non più rinviabile per assicurare la fluidità della mobilità urbana e garantire l'efficienza dei collegamenti tra il porto, la città e la rete viaria principale. Consenso - Cookie.

Due container di esplosivi diretti in Israele bloccati al Porto di Ravenna

Lettera del Sindaco Barattoni, con Palli e De Pascale, a Sapir per fermare il carico: "Grazie alla coraggiosa segnalazione di alcuni lavoratori" Ad annunciare il fatto è stato lo stesso sindaco, Alessandro Barattoni: al porto di Ravenna sono stati bloccati due container di esplosivi diretti ad Haifa, in Israele. Il tutto, spiega il primo cittadino, è iniziato ieri sera, mercoledì 17 settembre: "Grazie al coraggio di alcuni lavoratori portuali siamo stati informati del previsto arrivo in data odierna di n.2 container (classificati 1.4 - esplosivi) al Porto di Ravenna. Verificata e confermata la notizia questa mattina, in qualità di azionisti pubblici di Sapir, insieme ai presidenti de Pascale e Palli, abbiamo inviato una PEC al presidente di Sapir, e al suo amministratore delegato, per chiedere di valutare tutte le possibili azioni giuridiche onde evitare che armi, destinate a paesi in conflitto armato o che siano scenario di violazioni di diritti internazionali accertate da organismi internazionali, possano transitare dai terminal che Sapir ha in concessione dall'**Autorità di Sistema Portuale**". È stato inoltre richiesto, al di là della contingenza odierna, di inserire formalmente nel codice etico di Sapir un articolo relativo al valore della Pace, al rispetto dei diritti umani e della dichiarazione internazionale dei diritti dell'uomo, da promuovere verso tutti i clienti e fornitori. "C'è sempre una parte dalla quale stare - osservano Barattoni, Palli e de Pascale - e L'Emilia - Romagna e Ravenna hanno ben chiaro quale sia: quella delle vittime innocenti e degli ostaggi, non quella dei Governi criminali e delle organizzazioni terroristiche. Ogni azione, compresa l'inazione, è un'azione politica". A seguito di questo invio, il Presidente di Sapir ha comunicato la non disponibilità del terminal nel far transitare questi container. "È evidente che per noi questa è una buona notizia - conclude il sindaco Barattoni - ma rende sempre più evidente che non possono essere singoli gesti a fermare quanto sta accadendo quotidianamente e silenziosamente nei nostri porti. Sono sempre più necessarie e urgenti prese di posizione chiare e nette da parte del Governo Italiano. Non si può continuare a far finta di non vedere e non sapere che contribuire al massacro di Gaza è disumano".



Lettera del Sindaco Barattoni, con Palli e De Pascale, a Sapir per fermare il carico: "Grazie alla coraggiosa segnalazione di alcuni lavoratori" Ad annunciare il fatto è stato lo stesso sindaco, Alessandro Barattoni: al porto di Ravenna sono stati bloccati due container di esplosivi diretti ad Haifa, in Israele. Il tutto, spiega il primo cittadino, è iniziato ieri sera, mercoledì 17 settembre: "Grazie al coraggio di alcuni lavoratori portuali siamo stati informati del previsto arrivo in data odierna di n.2 container (classificati 1.4 - esplosivi) al Porto di Ravenna. Verificata e confermata la notizia questa mattina, in qualità di azionisti pubblici di Sapir, insieme ai presidenti de Pascale e Palli, abbiamo inviato una PEC al presidente di Sapir, e al suo amministratore delegato, per chiedere di valutare tutte le possibili azioni giuridiche onde evitare che armi, destinate a paesi in conflitto armato o che siano scenario di violazioni di diritti internazionali accertate da organismi internazionali, possano transitare dai terminal che Sapir ha in concessione dall'Autorità di Sistema Portuale". È stato inoltre richiesto, al di là della contingenza odierna, di inserire formalmente nel codice etico di Sapir un articolo relativo al valore della Pace, al rispetto dei diritti umani e della dichiarazione internazionale dei diritti dell'uomo, da promuovere verso tutti i clienti e fornitori. "C'è sempre una parte dalla quale stare - osservano Barattoni, Palli e de Pascale - e L'Emilia - Romagna e Ravenna hanno ben chiaro quale sia: quella delle vittime innocenti e degli ostaggi, non quella dei Governi criminali e delle organizzazioni terroristiche. Ogni azione, compresa l'inazione, è un'azione politica". A seguito di questo invio, il Presidente di Sapir ha comunicato la non disponibilità del terminal nel far transitare questi container. "È

Granchio blu, eccellenza asiatica che fa guadagnare l'imprenditoria ittica. E in Italia, problema o opportunità?

Riceviamo e pubblichiamo un contributo della dottoressa Rasika Wathsala, docente presso la Rajarata University dello Sri Lanka e Dottore di Ricerca al Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell'Università di Bologna. La dottoressa vive a **Ravenna** e si occupa di specie ittiche. In questo caso si è occupata di una dissertazione sul tema dei granchi blu, una specie esogena alle nostre latitudini, ma ormai, volenti o nolenti, diventata di casa in Romagna. All'estero vengono largamente impiegati a scopo alimentare e ormai sono comparsi da qualche stagione anche sui banchi delle nostre peschiere. Ma forse, il loro utilizzo commerciale e gastronomico non è ancora così diffuso e radicato, anche perchè sono stati fin da subito etichettati - e in effetti lo sono - come i distruttori di mitili e altre prelibate specie nostrane. Dunque si sono fatti una brutta fama. Perchè però non prendere spunto dall'estero e trovare il modo di trasformare un rischio in un'opportunità, come suggerisce l'esperta? Intanto proviamo ad approfondire, con l'aiuto della dottoressa Wathsala. Il testo che segue è a sua firma. **GRANCHI BLU: CHI SONO?** I granchi blu sono tra i gioielli del mondo marino e rappresentano uno

dei prodotti alimentari di lusso in tutto il mondo, essendo caratterizzati da un sapore delizioso ed equilibrato tra il dolce e il salato. Sono un importante prodotto ittico da esportazione nel continente asiatico, disponibili in una vasta gamma di formati sul mercato, che generano introiti, anche di milioni di dollari, per molte compagnie. Indubbiamente, sono uno dei frutti di mare più deliziosi, mentre i loro numerosi sottoprodotti vengono utilizzati in vari settori, non solo alimentare, ma anche cosmetico e farmaceutico. Tuttavia, in Italia, anche a seguito del cambiamento climatico, il granchio blu è diventato un animale invasivo disastroso, poiché ha causato ingenti perdite economiche alla molluschicoltura tradizionale nel Mar Adriatico. Il piano Contenimento del Granchio Blu ha stanziato al settore 10 milioni di euro per il 2025 e il 2026, per contrastare le conseguenze della sua diffusione in Italia. La Regione Emilia-Romagna, una delle principali regioni nel Paese per la molluschicoltura, ha ricevuto due milioni e 900 mila euro nel 2024 per compensare le perdite subite a causa di questa invasiva creatura. Tuttavia, facendo leva sull'imprenditorialità e l'innovazione, è possibile trasformare il danno in una fonte di reddito attraverso il mercato ittico e la trasformazione industriale. **PIENO DI NUTRIENTI** Il modo più semplice per valorizzare economicamente il granchio blu è attraverso l'industria ittica. Poiché il consumo di pesce è un'abitudine iconica dello stile di vita italiano, è facile introdurre questa gustosa creatura nei piatti di pesce. Promuovere i piatti a base di granchio blu non è un compito difficile, perché la sua polpa è composta da un elevato contenuto proteico (14-30%), acidi grassi omega-3 (EPA, DHA), vitamine (B12, A, C) e minerali, tutti fattori nutrizionali importanti per i consumatori attenti



Riceviamo e pubblichiamo un contributo della dottoressa Rasika Wathsala, docente presso la Rajarata University dello Sri Lanka e Dottore di Ricerca al Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali dell'Università di Bologna. La dottoressa vive a Ravenna e si occupa di specie ittiche. In questo caso si è occupata di una dissertazione sul tema dei granchi blu, una specie esogena alle nostre latitudini, ma ormai, volenti o nolenti, diventata di casa in Romagna. All'estero vengono largamente impiegati a scopo alimentare e ormai sono comparsi da qualche stagione anche sui banchi delle nostre peschiere. Ma forse, il loro utilizzo commerciale e gastronomico non è ancora così diffuso e radicato, anche perchè sono stati fin da subito etichettati - e in effetti lo sono - come i distruttori di mitili e altre prelibate specie nostrane. Dunque si sono fatti una brutta fama. Perchè però non prendere spunto dall'estero e trovare il modo di trasformare un rischio in un'opportunità, come suggerisce l'esperta? Intanto proviamo ad approfondire, con l'aiuto della dottoressa Wathsala. Il testo che segue è a sua firma. **GRANCHI BLU: CHI SONO?** I granchi blu sono tra i gioielli del mondo marino e rappresentano uno dei prodotti alimentari di lusso in tutto il mondo, essendo caratterizzati da un sapore delizioso ed equilibrato tra il dolce e il salato. Sono un importante prodotto ittico da esportazione nel continente asiatico, disponibili in una vasta gamma di formati sul mercato, che generano introiti, anche di milioni di dollari, per molte compagnie. Indubbiamente, sono uno dei frutti di mare più deliziosi, mentre i loro numerosi sottoprodotti vengono utilizzati in vari settori, non solo alimentare, ma anche cosmetico e farmaceutico. Tuttavia, in Italia, anche a seguito del

alla salute. Secondo uno studio condotto dal Dott. Andrea Fuso, ricercatore dell'Università di Parma, è stato osservato che i granchi blu presenti nel Mar Adriatico presentano un eccellente profilo di acidi grassi e un elevato contenuto proteico, pari al 7-10% (Fuso et al., 2025). Inoltre, il sapore del granchio blu sembra essere simile a quello di molti invertebrati commestibili, il che rappresenta un vantaggio per gli amanti dei frutti di mare. **INTEGRARE LA CUCINA ITALIANA** L'introduzione della polpa di granchio blu nei piatti tipici italiani potrebbe essere strategica. Tuttavia è inevitabile notare che non sono facili da mangiare come le cozze o le vongole, per via dell'esoscheletro. Quindi, il modo più appropriato è utilizzare direttamente la polpa del granchio nella pasta, spaghetti o condimenti per la pizza. Anche le zuppe si prestano molto bene all'impiego e quella a base di polpa di granchio blu è davvero ottima. Inoltre, granchi interi o in parti, bolliti, fritti o cotti al forno sono un delizioso antipasto. L'unione con spezie ed erbe aromatiche italiane potrebbe creare una bomba di sapore nei piatti a base di granchio blu, per una nuova dimensione della cucina italiana. Per gli amanti della cucina asiatica, ci sono molti altri modi per cucinare i granchi blu, in particolare il curry di granchio è un piatto famoso gustoso con il pane. **ATTRAZIONE TURISTICA PER L'INTERA REGIONE** Il granchio è un alimento di lusso in Asia, che si è affacciato anche sui mercati italiani, attirando l'attenzione di oltre un milione di asiatici in Italia, oltre ai turisti che ogni anno visitano il nostro Paese. Molti ristoranti specializzati nella cucina del granchio blu nei paesi asiatici sono diventati un'importante attrazione turistica, al pari delle attrazioni storiche e naturali. La disponibilità di piatti a base di granchio blu, preparati con metodi di cottura tradizionali nei ristoranti italiani potrebbe diventare un piatto molto popolare in futuro. L'Emilia Romagna è una famosa meta turistica e **Ravenna** è tra le destinazioni più gettonate della regione. Inoltre, oltre 300.000 turisti arrivano in Italia attraverso le crociere e il **porto** di **Ravenna**. Pertanto, la diffusione dei piatti a base di granchio blu potrebbe partire proprio da questa città, creando molte opportunità per la comunità locale e la sua economia turistica. Se la filiera ittica e gastronomica, indirizzata da opportune politiche, riuscirà a indirizzarsi verso l'introduzione tempestiva del granchio blu, **Ravenna** potrebbe diventare un importante centro commerciale per il granchio blu grazie alle caratteristiche del suo territorio, al suo **porto**, all'industria ricettiva e alimentare, alle attrazioni turistiche. Non è così assurdo pensare di arrivare a dedicargli in futuro una festa o una sagra, sullo stile di quello che accade con le cozze selvagge di Marina di **Ravenna**. **CONQUISTARE I MERCATI ESTERI** I granchi blu possono essere venduti o esportati sia vivi che congelati; tuttavia, è necessario conoscere il processo, in particolare come stringere le appendici senza danneggiarle durante il trasporto. Il prezzo medio all'esportazione del granchio congelato nel 2023 era di 10,171 dollari USA/tonnellata (Dahl, 2025). Tuttavia, una pratica redditizia del settore è quella di immettere nel mercato la polpa di granchio, in diverse qualità e modalità, o i pezzi e le chele, in forma congelata o pastorizzata. La polpa di granchio pronta per il consumo sta diventando sempre più popolare tra i consumatori grazie alla tendenza a offrire pasti

pratici e veloci. È interessante notare che il prezzo medio all'esportazione della polpa di granchio pronta al consumo o in scatola nel 2023 era di 21, 240 dollari USA/tonnellata (Dahl, 2025) anche se i prezzi sono soggetti a variazioni anche a seconda della tipologia e qualità della carne ottenuta dalle diverse parti del corpo. Fonte: Dahl, 2025 LEZIONI DAI VICINI In Sicilia e a Venezia sono stati sperimentate varie ricette per integrare con i granchi blu le ricette dei libri di cucina locale, e ora sono disponibili nei ristoranti. È interessante notare che la Tunisia ha già vinto la battaglia contro l'invasione dei granchi adottando un approccio proattivo, utilizzando investimenti mirati e programmi volti a trasformare questo problema in un'opportunità. Il granchio blu in Tunisia si è rilevato alla fine una speranza per i pescatori locali inizialmente colpiti, dopo essere stati capaci di sviluppare strutture di lavorazione e commercializzazione rivolte ai mercati asiatici e americani (Libarti, 2024). **COSA FARE?** Valorizzare economicamente questa problematica creatura non è un compito semplice. Far conoscere il suo valore alimentare è il primo e più importante passo per impostare una corretta politica di controllo e utilizzo, capace di generare opportunità di lavoro nella comunità. La comunità dovrebbe impegnarsi per diffondere la conoscenza del granchio blu, affiancando e stimolando le autorità a trovare soluzioni concrete di controllo, per esempio organizzando campagne di sensibilizzazione, workshop, eventi, concorsi gastronomici, programmi TV e festival su stili di cucina e ricette a base di granchio blu. Inoltre, anche i social media possono contribuire. È necessario riunire tutte le parti responsabili, inclusi amministratori, educatori, ricercatori, il settore cooperativo e rappresentanti dei pescatori e della comunità locale, attorno a un tavolo regionale per rafforzare la strategia per utilizzare, dalla polpa agli scarti, il granchio blu. È giunto il momento di aggiungere i granchi blu al ricettario! Riferimenti Dahl, C. (2025) 'Global crab market', The Global Tribune, 20 January. Available at <https://globaltribune.net/global-crab-market>. (Accessed 25 July 2025). Fuso, A., Paris, E., Orsoni, N., Bonzanini, F., Larocca, S. and Caligiani, A. (2025) Chemical composition of blue crabs from Adriatic sea. Italian Journal of Food Science/Rivista Italiana di Scienza degli Alimenti, 37(3). Liberti, S. (2024) 'The blue crab in Tunisia: From invasive threat to godsend', EL PAÍS, 14 January. Available at <https://english.elpais.com/international/2024-01-14/the-blue-crab-in-tunisia-from-invasive-threat-to-godsend.html>. (Accessed 30 July 2025). Arena, R., Renda, G., Ottaviani Aalmo, G., Debeaufort, F., Messina, C.M. and Santulli, A. (2024) 'Valorization of the invasive blue crabs (*Callinectes sapidus*) in the Mediterranean: nutritional value, bioactive compounds and sustainable by-products utilization', Marine drugs, 22(9), p.430. Tamburini, E. (2024) 'The blue treasure: comprehensive biorefinery of blue crab (*Callinectes sapidus*)'. Foods, 13(13), p.2018. Ringraziamenti Un ringraziamento speciale al Dott. Stefano Patrizi per la traduzione in italiano. Al Sig. Vikum Wimarshana, studente presso la Rajarata University in Sri Lanka, per l'editing delle immagini.

Due container di armi ed esplosivi attesi al porto di Ravenna. Barattoni chiede a Sapir di non caricarli sulle navi video di Redazione - 18 Settembre 2025 - 13:45 Più informazioni su Più informazioni su

Due container pieni di armi ed esplosivi in transito al **Porto** di **Ravenna**, con direzione Haifa, Israele. Per fermarli ed impedire che vengano caricati su una nave proprio dalle banchine del nostro scalo, il sindaco di **Ravenna**, Alessandro Barattoni, assieme alla Provincia e alla Regione Emilia Romagna, si è mobilitato, scrivendo una lettera a Sapir, società terminalista a carattere pubblico privato, partecipata dalle istituzioni locali, per chiedere che non passi. Che si faccia un passo indietro, nel nome della pace e dei diritti umani, e si eviti di rendersi complici del massacro in corso sul popolo palestinese. La notizia, poi confermata ufficialmente, era trapelata nelle scorse ore proprio grazie ai lavoratori portuali, molti dei quali due giorni fa hanno partecipato alla manifestazione in Darsena di città, per chiedere lo stop ai traffici di armi dirette ad Israele dal **porto** di **Ravenna**, fino a quando le spietate operazioni militari israeliane non si fermeranno.



RavennaNotizie.it

Due container di armi ed esplosivi attesi al porto di Ravenna. Barattoni chiede a Sapir di non caricarli sulle navi video di Redazione - 18 Settembre 2025 - 13:45 Più informazioni su Più informazioni su



09/18/2025 13:49

Due container pieni di armi ed esplosivi in transito al Porto di Ravenna, con direzione Haifa, Israele. Per fermarli ed impedire che vengano caricati su una nave proprio dalle banchine del nostro scalo, il sindaco di Ravenna, Alessandro Barattoni, assieme alla Provincia e alla Regione Emilia Romagna, si è mobilitato, scrivendo una lettera a Sapir, società terminalista a carattere pubblico privato, partecipata dalle istituzioni locali, per chiedere che non passi. Che si faccia un passo indietro, nel nome della pace e dei diritti umani, e si eviti di rendersi complici del massacro in corso sul popolo palestinese. La notizia, poi confermata ufficialmente, era trapelata nelle scorse ore proprio grazie ai lavoratori portuali, molti dei quali due giorni fa hanno partecipato alla manifestazione in Darsena di città, per chiedere lo stop ai traffici di armi dirette ad Israele dal porto di Ravenna, fino a quando le spietate operazioni militari israeliane non si fermeranno.

Gnassi del Pd fra gli occupanti della Camera: "Sulla tragedia di Gaza serve coraggio istituzionale: no ad accordi con Israele a qualsiasi livello"

"Bene le iniziative del sindaco di Rimini Jamil Sadegholvaad e del presidente della Regione Emilia-Romagna Michele De Pascale. Non si possono più accettare il silenzio o la negazione di fronte alla tragedia di Gaza. È inaccettabile per la coscienza democratica ignorare i civili vittime di questa guerra". Lo dichiara Andrea Gnassi, deputato Pd ed ex sindaco di Rimini. "Occorre passare dalle parole ai fatti con un'azione civile e istituzionale, in Italia e in Europa, per fermare le violenze e difendere i diritti umani - prosegue l'esponente dem - Il Parlamento deve discutere e decidere iniziative concrete. Vergognosa la fuga dalle responsabilità del governo sulla mozione delle sanzioni: servono coerenza e coraggio. Vanno promosse indagini per crimini di guerra, come già fatto in Spagna, e interrotte tutte le partnership di fronte a questo sterminio: da quelle militari a quelle tecnologiche ed economiche. In questo senso se il governo non fa nulla è bene promuovere dal basso in tutti i Comuni e Regioni, azioni e fatti anche attraverso le infrastrutture territoriali. L'azione del porto di Ravenna, che ha bloccato container di armi dirette a Israele, e il blocco alla presenza di Israele e degli enti governativi alla Fiera

TTG del turismo di Rimini aprono una nuova lotta dal basso contro le barbarie del governo Netanyahu. tutta l'Emilia-Romagna si oppone a intese che nei fatti rafforzano o supportano un governo che fa la guerra". "Io e altri colleghi, tutto il Pd insieme agli altri gruppi di opposizione, abbiamo occupato l'Aula della Camera per chiedere al governo di riferire su Gaza: senza un voto in aula non si va avanti! - conclude Gnassi È un atto di responsabilità e di coscienza di fronte a una tragedia che interpella la politica. Anche la nostra Regione, terra di libertà, continuerà a battersi per due popoli e due Stati, contro il terrorismo e contro un governo israeliano che prosegue con stragi e parole criminali. È fondamentale che le istituzioni italiane dicano con chiarezza no a nuovi accordi con chi cancella vite e territori. La politica estera non può essere regolata dall'indifferenza: servono valori e responsabilità".



"Bene le iniziative del sindaco di Rimini Jamil Sadegholvaad e del presidente della Regione Emilia-Romagna Michele De Pascale. Non si possono più accettare il silenzio o la negazione di fronte alla tragedia di Gaza. È inaccettabile per la coscienza democratica ignorare i civili vittime di questa guerra". Lo dichiara Andrea Gnassi, deputato Pd ed ex sindaco di Rimini. "Occorre passare dalle parole ai fatti con un'azione civile e istituzionale, in Italia e in Europa, per fermare le violenze e difendere i diritti umani - prosegue l'esponente dem - Il Parlamento deve discutere e decidere iniziative concrete. Vergognosa la fuga dalle responsabilità del governo sulla mozione delle sanzioni: servono coerenza e coraggio. Vanno promosse indagini per crimini di guerra, come già fatto in Spagna, e interrotte tutte le partnership di fronte a questo sterminio: da quelle militari a quelle tecnologiche ed economiche. In questo senso se il governo non fa nulla è bene promuovere dal basso in tutti i Comuni e Regioni, azioni e fatti anche attraverso le infrastrutture territoriali. L'azione del porto di Ravenna, che ha bloccato container di armi dirette a Israele, e il blocco alla presenza di Israele e degli enti governativi alla Fiera TTG del turismo di Rimini aprono una nuova lotta dal basso contro le barbarie del governo Netanyahu. tutta l'Emilia-Romagna si oppone a intese che nei fatti rafforzano o supportano un governo che fa la guerra". "Io e altri colleghi, tutto il Pd insieme agli altri gruppi di opposizione, abbiamo occupato l'Aula della Camera per chiedere al governo di riferire su Gaza: senza un voto in aula non si va avanti! - conclude Gnassi È un atto di responsabilità e di coscienza di fronte a una tragedia che

Porto di Ravenna Stop a due container di esplosivi diretti dal Porto di Ravenna ad Haifa: la decisione di Sapir dopo la richiesta di Barattoni, Palli e de Pascale video di Redazione - 18 Settembre 2025 - 13:45 Più informazioni su Più informazioni su

A seguito della lettera inviata a Sapir a firma del sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni, della presidente della Provincia Eleonora Palli e del presidente della Regione Emilia-Romagna Michele de Pascale, e grazie alla segnalazione di alcuni lavoratori portuali, sono stati bloccati due container di esplosivi destinati al porto israeliano di Haifa. "Ieri sera, grazie al coraggio di alcuni lavoratori portuali - spiega il sindaco Barattoni - siamo stati informati del previsto arrivo in data odierna di due container (classificati 1.4 - esplosivi) al Porto di Ravenna. Verificata e confermata la notizia questa mattina, in qualità di azionisti pubblici di Sapir, insieme ai presidenti de Pascale e Palli, abbiamo inviato una PEC al presidente di Sapir e al suo amministratore delegato per chiedere di valutare tutte le possibili azioni giuridiche onde evitare che armi, destinate a Paesi in conflitto armato o che siano scenario di violazioni di diritti internazionali accertate da organismi internazionali, possano transitare dai terminal che Sapir ha in concessione dall'**Autorità di Sistema Portuale**". I tre amministratori hanno inoltre chiesto che, al di là dell'emergenza odierna, venga inserito formalmente nel codice etico di Sapir un articolo dedicato al valore della pace, al rispetto dei diritti umani e della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, da promuovere verso clienti e fornitori. "C'è sempre una parte dalla quale stare - osservano Barattoni, Palli e de Pascale - e l'Emilia-Romagna e Ravenna hanno ben chiaro quale sia: quella delle vittime innocenti e degli ostaggi, non quella dei governi criminali e delle organizzazioni terroristiche. Ogni azione, compresa l'inazione, è un'azione politica". A seguito della comunicazione inviata dagli enti pubblici, il presidente di Sapir ha reso noto che il terminal non è disponibile a gestire il transito dei due container di esplosivi. "È evidente che per noi questa è una buona notizia - conclude il sindaco Barattoni - ma rende ancora più chiaro che non possono essere singoli gesti a fermare quanto sta accadendo quotidianamente e silenziosamente nei nostri porti. Sono sempre più necessarie e urgenti prese di posizione chiare e nette da parte del Governo italiano. Non si può continuare a far finta di non vedere e non sapere che contribuire al massacro di Gaza è disumano". Di seguito il testo della lettera inviata. All'attenzione del Presidente Riccardo Sabadini e dell'Amministratore Delegato Mauro Pepoli SAPIR Spa Gentilissimi, da alcune segnalazioni informali in nostro possesso, in queste ore dovrebbero essere in arrivo nel Porto di Ravenna numero 2 container (classificati 1.4 - esplosivi) per essere imbarcati con destinazione Haifa. Qualora venisse confermata, la notizia ci addolorerebbe e preoccuperebbe, perché nonostante le prese di posizione pubbliche espresse più volte, i ministeri interessati e le dogane continuano ad operare come se nulla fosse e come se a pochi chilometri da qui non fosse in corso un'azione militare del governo israeliano che prevede quotidianamente la morte di



RavennaNotizie.it

Ravenna

donne e bambini innocenti. Per questo, in qualità di azionisti pubblici di Sapir, tenuto anche conto delle iniziative che abbiamo intrapreso nei mesi scorsi, relative alla necessità di interrompere le relazioni istituzionali con Israele non finalizzate al cessate il fuoco, e alle richieste di chiarimenti al ministro Salvini rispetto all'accertamento di responsabilità per l'eventuale transito di armi nel porto di Ravenna verso Israele, siamo a chiedervi di valutare tutte le possibili azioni giuridiche, per quanto di vostra competenza, per evitare che armi, destinate a paesi in conflitto armato o che siano scenario di violazioni di diritti internazionali accertate da organismi internazionali, possano transitare dai terminal che avete in concessione dall'**Autorità di Sistema Portuale**. Come atto generale vi proponiamo anche di inserire formalmente nel codice etico di Sapir un articolo relativo al valore della Pace, al rispetto dei diritti umani e della dichiarazione internazionale dei diritti dell'uomo da promuovere verso tutti i vostri clienti e fornitori. Riteniamo, infatti, che una città che si è sempre distinta per dialogo interculturale e per capacità di accoglienza - insignita della Medaglia d'Oro al Valore Militare per la Resistenza - abbia doveri verso le popolazioni vittime di massacri come quelle palestinesi della striscia di Gaza. C'è sempre una parte dalla quale stare e L'Emilia - Romagna e Ravenna hanno ben chiaro quale sia: quella delle vittime innocenti e degli ostaggi, non quella dei Governi criminali e delle organizzazioni terroristiche. Ogni azione, compresa l'inazione, è un'azione politica. Cordiali saluti Michele de Pascale, Presidente della Regione Emilia-Romagna Valentina Palli, Presidente della Provincia di Ravenna Alessandro Barattoni, Sindaco di Ravenna.

Esplosivi diretti a Israele fermati a Ravenna: le reazioni del mondo politico

Il blocco dei due container di esplosivi destinati a Israele dal **porto di Ravenna** non è passato inosservato: la scelta ha sollevato reazioni immediate dal mondo politico, con commenti che sottolineano la delicatezza del caso e le implicazioni etiche e istituzionali (pagina in aggiornamento). Le dichiarazioni Partito Democratico di **Ravenna** e dell'Emilia-Romagna Il Partito Democratico di **Ravenna** e dell'Emilia-Romagna accolgono con convinzione la decisione di bloccare il transito di due container di armi destinati a Israele attraverso il **porto di Ravenna**. L'azione congiunta delle istituzioni ha portato alla decisione di non consentire l'ingresso degli armamenti all'interno dei terminal, accogliendo la segnalazione arrivata dai lavoratori che hanno manifestato la volontà di non procedere con le operazioni di carico. Una scelta di responsabilità, maturata grazie alla collaborazione tra istituzioni, lavoratori e società di gestione, che conferma il ruolo centrale della nostra comunità nella difesa della pace e della legalità. Esprimiamo pieno sostegno al sindaco Alessandro Barattoni, alla presidente della Provincia Valentina Palli e al presidente della Regione Michele de Pascale per l'immediata attivazione che ha portato al blocco dei carichi - dichiarano il segretario regionale PD Luigi Tosiani, la segretaria provinciale Eleonora Proni e il segretario comunale Lorenzo Margotti -. Un ringraziamento particolare va ai lavoratori portuali e alla loro prontezza nel segnalare con responsabilità quanto stava accadendo. **Ravenna** ha dato oggi un segnale forte, scegliendo di non essere complice di un traffico di armi che sta causando una catastrofe umanitaria in Palestina. Il Partito Democratico ribadisce che la città di **Ravenna** vuole essere **porto** di pace e di sviluppo, fedele alla propria storia di accoglienza e democrazia e impegnata a non essere mai complice di guerre e ingiustizie. Onorevole Ouidad Bakkali (Partito Democratico) Esprimo il mio pieno sostegno e la mia gratitudine al presidente della Regione Emilia-Romagna Michele de Pascale, alla presidente della Provincia di **Ravenna** Valentina Palli e al sindaco di **Ravenna** Alessandro Barattoni per la presa di posizione, chiara e coraggiosa, contro il transito di armamenti destinati a Israele attraverso il **porto di Ravenna**. Avuta conferma dell'arrivo di container con armi ed esplosivi da imbarcare dalle banchine del **porto** verso Israele, è stata immediata la mobilitazione per chiederne il blocco. Il nostro **porto** non può e non deve diventare complice della fornitura di armi verso scenari di guerra e di violazioni sistematiche del diritto internazionale. Consentire che materiale bellico transiti da **Ravenna** significherebbe tradire la storia e i valori di una città che ha fatto della Resistenza, della pace e dell'accoglienza la propria identità. Significa anche compiere una violazione della legge 185 e del principio costituzionale sancito dall'articolo 11 che impone il ripudio della guerra. Significa inoltre che i ministeri competenti



Il blocco dei due container di esplosivi destinati a Israele dal porto di Ravenna non è passato inosservato: la scelta ha sollevato reazioni immediate dal mondo politico, con commenti che sottolineano la delicatezza del caso e le implicazioni etiche e istituzionali (pagina in aggiornamento). Le dichiarazioni Partito Democratico di Ravenna e dell'Emilia-Romagna Il Partito Democratico di Ravenna e dell'Emilia-Romagna accolgono con convinzione la decisione di bloccare il transito di due container di armi destinati a Israele attraverso il porto di Ravenna. L'azione congiunta delle istituzioni ha portato alla decisione di non consentire l'ingresso degli armamenti all'interno dei terminal, accogliendo la segnalazione arrivata dai lavoratori che hanno manifestato la volontà di non procedere con le operazioni di carico. Una scelta di responsabilità, maturata grazie alla collaborazione tra istituzioni, lavoratori e società di gestione, che conferma il ruolo centrale della nostra comunità nella difesa della pace e della legalità. Esprimiamo pieno sostegno al sindaco Alessandro Barattoni, alla presidente della Provincia Valentina Palli e al presidente della Regione Michele de Pascale per l'immediata attivazione che ha portato al blocco dei carichi - dichiarano il segretario regionale PD Luigi Tosiani, la segretaria provinciale Eleonora Proni e il segretario comunale Lorenzo Margotti -. Un ringraziamento particolare va ai lavoratori portuali e alla loro prontezza nel segnalare con responsabilità quanto stava accadendo. Ravenna ha dato oggi un segnale forte, scegliendo di non essere complice di un traffico di armi che sta causando una catastrofe umanitaria in Palestina. Il Partito Democratico ribadisce che la città di Ravenna vuole essere porto di pace e di sviluppo, fedele alla propria

e le dogane continuano a operare come se nulla fosse, ignorando un quadro normativo che parla in maniera esplicita anche di transito. Quelle armi verso Israele non possono passare. **Ravenna** non vuole essere complice di un genocidio, quello in corso a Gaza, né di un piano feroce e barbaro di pulizia etnica. Tanto più alla luce delle vergognose dichiarazioni di ministri come Smotrich, che parlano di "miniére d'oro" e affari immobiliari. Per questo sostengo con forza la richiesta avanzata alle autorità competenti e a Sapir di assumere ogni iniziativa utile per impedire il passaggio di armamenti, così come la proposta di inserire nel codice etico principi vincolanti di pace e rispetto dei diritti umani. Proprio in questi giorni in cui il commissario Fitto diserta pavidamente il tavolo sulle sanzioni a Israele. Proprio nel giorno in cui chiediamo al governo che il ministero della Difesa e le parti israeliane escano dal progetto Undersec e il ministro Salvini risponde che "non è affar suo". Proprio oggi dall'Aula di Montecitorio abbiamo chiesto che Meloni venga a spiegare la posizione del governo italiano e chiarisca se il nostro Paese voterà o meno questo primo, timido pacchetto di sanzioni. Oggi **Ravenna** incarna la postura che vorremmo vedere in tutte le istituzioni italiane, a ogni livello. In un momento in cui il governo nazionale non assume alcuna posizione, vedere rappresentata la dignità e l'umanità dalle istituzioni locali e regionali che incarnano la Repubblica, così come dai lavoratori portuali che hanno segnalato l'arrivo del carico, mi inorgolisce come ravennate e come parlamentare italiana. Senatore Marco Croatti (MoVimento 5 Stelle), al momento imbarcato sulla Global Sumud Flotilla diretta a Gaza. Al ministro Tajani che continua a dire che il governo italiano non c'entra niente con il genocidio di Gaza, chiediamo perché allora il governo continua a violare le leggi italiane e il diritto internazionale scegliendo di non bloccare l'esportazione e il transito di armi e munizioni destinate all'esercito israeliano. Oggi dal **porto di Ravenna** salperà per Israele una nave cargo della compagnia israeliana Zim, la Contship Era, che avrebbe dovuto caricare due container di munizioni cecoslovacche e ungheresi per l'esercito israeliano: l'operazione è stata bloccata solo grazie all'intervento dell'amministrazione comunale a cui partecipa il M5S. Il carico speciale esplosivo era entrato in Italia via terra dall'Austria per poi transitare fino a **Ravenna**, non certo di nascosto dalle autorità competenti. Ricordiamo al ministro degli Esteri, responsabile per il controllo sull'export di armamenti, che la legge 185 del 1990 vieta il transito di materiali di armamento verso i Paesi in stato di conflitto armato e responsabili di gravi violazioni delle convenzioni internazionali in materia di diritti umani, accertate dai competenti organi delle Nazioni Unite, dell'Ue o del Consiglio d'Europa. Ricordiamo al ministro degli Esteri che una commissione d'inchiesta delle Nazioni Unite ha appena accusato Israele di genocidio e che il Consiglio d'Europa e che già nell'aprile dello scorso anno il Consiglio Diritti Umani dell'Onu aveva approvato una risoluzione che chiedeva a tutti gli Stati di sospendere il trasferimento di armi e munizioni verso Israele; la stessa richiesta fatta un mese fa anche dal Consiglio d'Europa. Il governo la smetta di consentire il transito in Italia di armi e munizioni per Israele con un embargo totale come quello imposto dal governo spagnolo, altrimenti la smetta di mentire sulla sua non complicità con il genocidio

RavennaNotizie.it

Ravenna

di Gaza. Igor Gallonetto (Capogruppo MoVimento 5 Stelle nel Consiglio comunale di **Ravenna**) Quello che è avvenuto in queste ore conferma ancora di più quanto avevamo già dichiarato con l'ordine del giorno, presentato il 16 settembre insieme al Capogruppo AVS Nicola Staloni (AVS) e sottoscritto anche dal Capogruppo Luca Cortesi (PD) (qui l'articolo) in cui giorno abbiamo chiesto che il nostro **porto** sia e resti un **porto** commerciale, con il divieto assoluto di utilizzarlo come passaggio di armamenti e di materiale bellico. Il nostro ordine del giorno riflette una sensibilità che non riguarda solo la politica, ma anche i lavoratori portuali e la società civile, perché **Ravenna** è sempre stata una città del dialogo, della pace, dell'accoglienza e della produttività commerciale, non bellica, e così deve rimanere. Ci tengo a fare un ringraziamento ai lavoratori del **porto** che, come ha ricordato anche il sindaco Barattoni, sono stati i primi a sapere dell'arrivo di questi due container e darne immediatamente notizia. Per quanto riguarda invece gli aspetti normativi e le ragioni per cui siano ancora consentiti questi passaggi, credo che la sede deputata per affrontare la questione resti il Parlamento. Alberto Ancarani (Capogruppo Forza Italia nel Consiglio comunale di **Ravenna**) La discutibile conferenza stampa odierna del Sindaco di **Ravenna**, oltre a mettere in evidenza un tic del PD ormai ampiamente consolidato, ovvero quello di nascondere sotto il tappeto le disfunzioni e i problemi delle istituzioni in cui esso comanda - nel caso del Comune di **Ravenna** ininterrottamente da decenni - usando tutta la sua forza mediatica per spostare l'attenzione su argomenti del tutto fuori dalla sua competenza, ha tuttavia il merito di riportare alla nostra attenzione una società partecipata del Comune di **Ravenna** che non ha più ragione da tempo di far parte delle partecipazioni comunali in quanto non ha più il ruolo per cui venne creata. Sapir non c'entra infatti più nulla con quell'idea strepitosa grazie alla quale poté nascere il **porto** commerciale di **Ravenna**, ma è oggi esclusivamente, nell'ottica dell'ente pubblico "Comune di **Ravenna**" un volano clientelare per consegnare posti di lavoro senza concorso pubblico e - dopo la conferenza stampa odierna - anche un veicolo della giunta comunale per fare politica nazionale contro il governo. E' questo il motivo per il quale sarà nostra cura presentare il prima possibile una mozione per l'uscita del Comune dalla compagine societaria, essendo totalmente fuori dall'ottica liberale l'esistenza di un operatore portuale pubblico che si contrappone al privato facendo allo stesso concorrenza ed avendo nei suoi bilanci come parte attiva solo l'affitto dei terreni di proprietà ed essendo notoriamente in deficit proprio nel settore nel quale fa concorrenza ai privati. Essendo l'unico scopo del mantenimento della proprietà pubblica quello del consenso elettorale pagato con posti di lavoro senza concorso, la proprietà pubblica dei terreni oggi di proprietà di SAPIR può essere mantenuta anche con altre modalità e sarà nostra cura dettagliarle nella mozione. In merito ai contenuti "ufficiali" della conferenza stampa invitiamo il Sindaco a occuparsi di ciò per cui i ravennati lo hanno eletto: velocizzare i lavori pubblici drammaticamente indietro nella tabella di marcia, far partire nuove infrastrutture che facciano uscire **Ravenna** dal suo provincialismo, far effettuare sfalci regolari nelle aree pubbliche e nei cigli stradali, evitare

che gli autobus perdano ruote mentre sono in marcia, far funzionare il traghetto di Marina di **Ravenna**, inventarsi qualcosa per il turismo e il commercio in centro storico, rilanciare i lidi ravennati in netta crisi etc. Che gli piaccia o meno il **porto** di **Ravenna** non è sua competenza, ma del governo. Se è a conoscenza di ipotetiche violazioni di legge si rechi in procura e denunci gli eventuali responsabili. Anche perché, come ben sanno molti degli operatori portuali oggi diventati così sensibili alle armi solo in quanto anti-israeliani, dal **porto** di **Ravenna** partono da sempre armi per lo Yemen e per il Sudan e visto che non c'è Israele da attaccare l'argomento improvvisamente l'obiezione di coscienza è meno intensa. Se invece non ci sono violazioni di legge, il Sindaco si metta a fare il Sindaco visto che i porti sono competenza del governo e la politica estera italiana - per fortuna - non spetta ad Alessandro Barattoni.

Trasporto pubblico, possibili disagi il 22 settembre per uno sciopero nazionale

Ascolta: Stop a due container di esplosivi diretti dal **Porto** di **Ravenna** ad Haifa: la decisione di Sapir dopo la richiesta di Barattoni, Palli e de Pascale video Pubblicità Voice by Ascolta questo articolo ora... Start Romagna informa che lunedì 22 settembre è in programma uno sciopero nazionale di 24 ore indetto dalla sigla sindacale USB Lavoro Privato, che potrà avere ripercussioni sul regolare servizio di trasporto pubblico locale e sul traghetto di **Ravenna**. Il servizio sarà garantito nelle seguenti fasce orarie: nel bacino di Forlì-Cesena dalle 5.30 alle 8.30 e dalle 13 alle 16; nel bacino di **Ravenna**, compreso il traghetto, dalle 5.30 alle 8.30 e dalle 12 alle 15; nel bacino di Rimini dalle 6 alle 9 e dalle 13 alle 16. Le motivazioni dello sciopero, come previsto dalla delibera n. 18/138 del 23 aprile 2018 della Commissione di Garanzia per gli Scioperi, sono consultabili nell'avviso pubblicato sul sito di Start Romagna: www.startromagna.it/news/lunedì-22-settembre-sciopero-nazionale-di-24-ore. All'ultima iniziativa di sciopero nazionale indetta da USB Lavoro Privato, lo scorso 20 giugno, l'adesione era stata del 25,51% nel bacino di Forlì-Cesena, del 33,93% a **Ravenna** e del 12% a Rimini.



RavennaNotizie.it

Trasporto pubblico, possibili disagi il 22 settembre per uno sciopero nazionale



09/18/2025 17:57

Ascolta: Stop a due container di esplosivi diretti dal Porto di Ravenna ad Haifa: la decisione di Sapir dopo la richiesta di Barattoni, Palli e de Pascale video Pubblicità Voice by Ascolta questo articolo ora... Start Romagna informa che lunedì 22 settembre è in programma uno sciopero nazionale di 24 ore indetto dalla sigla sindacale USB Lavoro Privato, che potrà avere ripercussioni sul regolare servizio di trasporto pubblico locale e sul traghetto di Ravenna. Il servizio sarà garantito nelle seguenti fasce orarie: nel bacino di Forlì-Cesena dalle 5.30 alle 8.30 e dalle 13 alle 16; nel bacino di Ravenna, compreso il traghetto, dalle 5.30 alle 8.30 e dalle 12 alle 15; nel bacino di Rimini dalle 6 alle 9 e dalle 13 alle 16. Le motivazioni dello sciopero, come previsto dalla delibera n. 18/138 del 23 aprile 2018 della Commissione di Garanzia per gli Scioperi, sono consultabili nell'avviso pubblicato sul sito di Start Romagna: www.startromagna.it/news/lunedì-22-settembre-sciopero-nazionale-di-24-ore. All'ultima iniziativa di sciopero nazionale indetta da USB Lavoro Privato, lo scorso 20 giugno, l'adesione era stata del 25,51% nel bacino di Forlì-Cesena, del 33,93% a Ravenna e del 12% a Rimini.

Ultima ora: Porto di Ravenna, stop all'imbarco di due container di esplosivi diretti in Israele

Colpo di scena al porto di Ravenna: due container di armi e componenti bellici, classificati come "esplosivi" e destinati al porto di Haifa in Israele, non verranno imbarcati. A darne notizia è stato il sindaco Alessandro Barattoni, che ha spiegato come Comune, Provincia e Regione, in quanto azionisti, abbiano inviato una pec ufficiale alla Sapir per manifestare la propria contrarietà al carico. La società, preso atto della posizione delle istituzioni locali, ha comunicato la decisione di non procedere con l'imbarco. Un provvedimento che apre inevitabilmente un fronte politico e internazionale, in un momento già segnato da forte tensione in Medio Oriente, e che conferma l'attenzione del territorio ravennate alle ricadute etiche e sociali delle attività portuali.


ravennawebtv.it

Ultima ora: Porto di Ravenna, stop all'imbarco di due container di esplosivi diretti in Israele



09/18/2025 13:51

Colpo di scena al porto di Ravenna: due container di armi e componenti bellici, classificati come "esplosivi" e destinati al porto di Haifa in Israele, non verranno imbarcati. A darne notizia è stato il sindaco Alessandro Barattoni, che ha spiegato come Comune, Provincia e Regione, in quanto azionisti, abbiano inviato una pec ufficiale alla Sapir per manifestare la propria contrarietà al carico. La società, preso atto della posizione delle istituzioni locali, ha comunicato la decisione di non procedere con l'imbarco. Un provvedimento che apre inevitabilmente un fronte politico e internazionale, in un momento già segnato da forte tensione in Medio Oriente, e che conferma l'attenzione del territorio ravennate alle ricadute etiche e sociali delle attività portuali.

Sicurezza estiva: presentati in Prefettura i risultati dell'attività di controllo del territorio

oplus_0 Questa mattina, presso il Palazzo del Governo, si è tenuta una conferenza stampa nel corso della quale sono stati illustrati i risultati dell'intensa attività di prevenzione e controllo svolta dalle Forze dell'Ordine e dalle Polizie Locali nel corso della stagione estiva in via di conclusione. All'incontro, presieduto dal Prefetto Raffaele Ricciardi, hanno partecipato il Questore Gianpaolo Patruno, il Comandante Provinciale dei Carabinieri Andrea Lachi, il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza Leonardo Brandano, il Comandante reggente della Capitaneria di Porto di Ravenna Marco Landi, la Comandante della Polizia Provinciale Lorenza Mazzotti, i Comandanti delle Polizie Locali dei Comuni di Ravenna Andrea Giacomini, di Cervia Giorgio Benvenuti, dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna Paola Neri, rappresentanti delle Polizie Locali della Romagna Faentina e del Comune di Russi, sindaci ed amministratori dei comuni del territorio. " La conferenza stampa - ha sottolineato il Prefetto - vuole costituire un momento importante per rendere noto alla cittadinanza il fondamentale lavoro svolto per garantire la sicurezza pubblica nei mesi estivi in un territorio che registra una presenza turistica fino a dieci volte superiore alla popolazione residente ". " L'attività di prevenzione - ha evidenziato Ricciardi - spesso non porta a risultati immediatamente visibili, ma costituisce il cardine, assieme alla repressione dei reati, per garantire un'estate più sicura, assicurando a residenti, turisti e operatori economici la possibilità di fruire in tranquillità e serenità delle bellezze del territorio ravennate ". Il Prefetto ha dato grande rilievo alla circostanza che il dispositivo messo in campo è frutto della consolidata collaborazione tra Organi dello Stato ed Amministrazioni Comunali e del fondamentale supporto e sostegno del Ministero dell'Interno, che ha assicurato importati rinforzi al territorio. Gli interventi ed i servizi straordinari predisposti, stabiliti a seguito di numerose riunioni del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, si sono resi necessari per far fronte sia a reati gravi quali rapine ed accoltellamenti, sia a episodi della c.d. mala movida riconducibili a giovani, spesso provenienti da altre province, che si sono resi protagonisti di comportamenti problematici, tra cui risse, danneggiamenti, ubriachezza molesta e altri reati commessi in prossimità di stabilimenti balneari ed esercizi commerciali. Il potenziamento dei controlli sul territorio e nei luoghi di aggregazione, i servizi coordinati ad alto impatto di controllo del territorio, le mirate azioni contro l'abusivismo, il disturbo della quiete pubblica e le forme di microcriminalità e l'attività di monitoraggio e prevenzione per garantire la sicurezza delle manifestazioni pubbliche e delle aree turistiche hanno portato nel periodo dal 15 giugno al 15 settembre 2025 ai seguenti risultati: persone controllate persone denunciate persone arrestate Sostanze stupefacenti sequestrate: 6.677,64 gr. di cocaina: 54,47 gr. di eroina;



oplus_0 Questa mattina, presso il Palazzo del Governo, si è tenuta una conferenza stampa nel corso della quale sono stati illustrati i risultati dell'intensa attività di prevenzione e controllo svolta dalle Forze dell'Ordine e dalle Polizie Locali nel corso della stagione estiva in via di conclusione. All'incontro, presieduto dal Prefetto Raffaele Ricciardi, hanno partecipato il Questore Gianpaolo Patruno, il Comandante Provinciale dei Carabinieri Andrea Lachi, il Comandante Provinciale della Guardia di Finanza Leonardo Brandano, il Comandante reggente della Capitaneria di Porto di Ravenna Marco Landi, la Comandante della Polizia Provinciale Lorenza Mazzotti, i Comandanti delle Polizie Locali dei Comuni di Ravenna Andrea Giacomini, di Cervia Giorgio Benvenuti, dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna Paola Neri, rappresentanti delle Polizie Locali della Romagna Faentina e del Comune di Russi, sindaci ed amministratori dei comuni del territorio. " La conferenza stampa - ha sottolineato il Prefetto - vuole costituire un momento importante per rendere noto alla cittadinanza il fondamentale lavoro svolto per garantire la sicurezza pubblica nei mesi estivi in un territorio che registra una presenza turistica fino a dieci volte superiore alla popolazione residente ". " L'attività di prevenzione - ha evidenziato Ricciardi - spesso non porta a risultati immediatamente visibili, ma costituisce il cardine, assieme alla repressione dei reati, per garantire un'estate più sicura, assicurando a residenti, turisti e operatori economici la possibilità di fruire in tranquillità e serenità delle bellezze del territorio ravennate ". Il Prefetto ha dato grande rilievo alla circostanza che il dispositivo messo in campo è frutto della consolidata collaborazione tra Organi dello Stato ed Amministrazioni Comunali e del fondamentale supporto e sostegno del Ministero dell'Interno, che ha assicurato importati rinforzi al territorio. Gli interventi ed i servizi straordinari predisposti, stabiliti a seguito di numerose riunioni del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, si sono resi necessari per far fronte sia a reati gravi quali rapine ed accoltellamenti, sia a episodi della c.d. mala movida riconducibili a giovani, spesso provenienti da altre province, che si sono resi protagonisti di comportamenti problematici, tra cui risse, danneggiamenti, ubriachezza molesta e altri reati commessi in prossimità di stabilimenti balneari ed esercizi commerciali. Il potenziamento dei controlli sul territorio e nei luoghi di aggregazione, i servizi coordinati ad alto impatto di controllo del territorio, le mirate azioni contro l'abusivismo, il disturbo della quiete pubblica e le forme di microcriminalità e l'attività di monitoraggio e prevenzione per garantire la sicurezza delle manifestazioni pubbliche e delle aree turistiche hanno portato nel periodo dal 15 giugno al 15 settembre 2025 ai seguenti risultati: persone controllate persone denunciate persone arrestate Sostanze stupefacenti sequestrate: 6.677,64 gr. di cocaina: 54,47 gr. di eroina;

13.622,54 gr. di hashish; 5.462,21 gr. di marijuana; 304 gr. di metadone; 5,86 gr. di ecstasy; 5,25 gr. di metanfetamina; piante e dosi di droghe sintetiche. Altri interventi significativi: segnalazioni di assuntori di sostanze stupefacenti alla Prefettura; patenti ritirate; armi sequestrate; cittadini stranieri accompagnati alla frontiera; controlli effettuati in esercizi pubblici e stabilimenti balneari " Desidero rivolgere un sentito e profondo ringraziamento - ha concluso il Prefetto Ricciardi - a tutte le componenti impegnate nelle attività operative per l'altissimo livello di professionalità, dedizione e spirito di servizio dimostrati in ogni fase dell'intervento. Il costante impegno profuso nella tutela dell'ordine pubblico e della sicurezza collettiva rappresenta un pilastro fondamentale per la coesione sociale e la serenità dei cittadini. il lavoro svolto con competenza, tempestività e senso dello Stato, confermando ancora una volta il valore della collaborazione interistituzionale e l'efficacia dell'azione coordinata sul territorio ".

Bakkali (PD): esprime sostegno a istituzioni e lavoratori per fermare il transito di armi dal porto di Ravenna

«Esprimo il mio pieno sostegno e la mia gratitudine al presidente della Regione Emilia-Romagna Michele de Pascale, alla presidente della Provincia di **Ravenna** Valentina Palli e al sindaco di **Ravenna** Alessandro Barattoni per la presa di posizione, chiara e coraggiosa, contro il transito di armamenti destinati a Israele attraverso il **porto** di **Ravenna**. Avuta conferma dell'arrivo di container con armi ed esplosivi da imbarcare dalle banchine del **porto** verso Israele, è stata immediata la mobilitazione per chiederne il blocco. Il nostro **porto** non può e non deve diventare complice della fornitura di armi verso scenari di guerra e di violazioni sistematiche del diritto internazionale. Consentire che materiale bellico transiti da **Ravenna** significherebbe tradire la storia e i valori di una città che ha fatto della Resistenza, della pace e dell'accoglienza la propria identità. Significa anche compiere una violazione della legge 185 e del principio costituzionale sancito dall'articolo 11 che impone il ripudio della guerra. Significa inoltre che i ministeri competenti e le dogane continuano a operare come se nulla fosse, ignorando un quadro normativo che parla in maniera esplicita anche di transito. Quelle armi verso

Israele non possono passare. **Ravenna** non vuole essere complice di un genocidio, quello in corso a Gaza, né di un piano feroce e barbaro di pulizia etnica. Tanto più alla luce delle vergognose dichiarazioni di ministri come Smotrich, che parlano di "miniére d'oro" e affari immobiliari. Per questo sostengo con forza la richiesta avanzata alle autorità competenti e a Sapir di assumere ogni iniziativa utile per impedire il passaggio di armamenti, così come la proposta di inserire nel codice etico principi vincolanti di pace e rispetto dei diritti umani. Proprio in questi giorni in cui il commissario Fitto diserta pavidamente il tavolo sulle sanzioni a Israele. Proprio nel giorno in cui chiediamo al governo che il ministero della Difesa e le parti israeliane escano dal progetto Undersec e il ministro Salvini risponde che "non è affar suo". Proprio oggi dall'Aula di Montecitorio abbiamo chiesto che Meloni venga a spiegare la posizione del governo italiano e chiarisca se il nostro Paese voterà o meno questo primo, timido pacchetto di sanzioni. Oggi **Ravenna** incarna la postura che vorremmo vedere in tutte le istituzioni italiane, a ogni livello. In un momento in cui il governo nazionale non assume alcuna posizione, vedere rappresentata la dignità e l'umanità dalle istituzioni locali e regionali che incarnano la Repubblica, così come dai lavoratori portuali che hanno segnalato l'arrivo del carico, mi inorgoglisce come ravennate e come parlamentare italiana.»



«Esprimo il mio pieno sostegno e la mia gratitudine al presidente della Regione Emilia-Romagna Michele de Pascale, alla presidente della Provincia di Ravenna Valentina Palli e al sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni per la presa di posizione, chiara e coraggiosa, contro il transito di armamenti destinati a Israele attraverso il porto di Ravenna. Avuta conferma dell'arrivo di container con armi ed esplosivi da imbarcare dalle banchine del porto verso Israele, è stata immediata la mobilitazione per chiederne il blocco. Il nostro porto non può e non deve diventare complice della fornitura di armi verso scenari di guerra e di violazioni sistematiche del diritto internazionale. Consentire che materiale bellico transiti da Ravenna significherebbe tradire la storia e i valori di una città che ha fatto della Resistenza, della pace e dell'accoglienza la propria identità. Significa anche compiere una violazione della legge 185 e del principio costituzionale sancito dall'articolo 11 che impone il ripudio della guerra. Significa inoltre che i ministeri competenti e le dogane continuano a operare come se nulla fosse, ignorando un quadro normativo che parla in maniera esplicita anche di transito. Quelle armi verso Israele non possono passare. Ravenna non vuole essere complice di un genocidio, quello in corso a Gaza, né di un piano feroce e barbaro di pulizia etnica. Tanto più alla luce delle vergognose dichiarazioni di ministri come Smotrich, che parlano di "miniére d'oro" e affari immobiliari. Per questo sostengo con forza la richiesta avanzata alle autorità competenti e a Sapir di assumere ogni iniziativa utile per impedire il passaggio di armamenti, così come la proposta di inserire nel codice etico principi vincolanti di pace e rispetto dei diritti umani. Proprio in questi giorni in cui il

Ancarani (FI): La discutibile conferenza stampa del Sindaco dimostra sempre di più l'urgenza di privatizzare SAPIR

"La discutibile conferenza stampa odierna del Sindaco di **Ravenna**, oltre a mettere in evidenza un tic del PD ormai ampiamente consolidato, ovvero quello di nascondere sotto il tappeto le disfunzioni e i problemi delle istituzioni in cui esso comanda - nel caso del Comune di **Ravenna** ininterrottamente da decenni - usando tutta la sua forza mediatica per spostare l'attenzione su argomenti del tutto fuori dalla sua competenza, ha tuttavia il merito di riportare alla nostra attenzione una società partecipata del Comune di **Ravenna** che non ha più ragione da tempo di far parte delle partecipazioni comunali in quanto non ha più il ruolo per cui venne creata. Sapis non c'entra infatti più nulla con quell'idea strepitosa grazie alla quale poté nascere il **porto** commerciale di **Ravenna**, ma è oggi esclusivamente, nell'ottica dell'ente pubblico "Comune di **Ravenna**" un volano clientelare per consegnare posti di lavoro senza concorso pubblico e - dopo la conferenza stampa odierna - anche un veicolo della giunta comunale per fare politica nazionale contro il governo. E' questo il motivo per il quale sarà nostra cura presentare il prima possibile una mozione per l'uscita del Comune dalla compagine societaria, essendo totalmente fuori dall'ottica liberale l'esistenza di un operatore portuale pubblico che si contrappone al privato facendo allo stesso concorrenza ed avendo nei suoi bilanci come parte attiva solo l'affitto dei terreni di proprietà ed essendo notoriamente in deficit proprio nel settore nel quale fa concorrenza ai privati. Essendo l'unico scopo del mantenimento della proprietà pubblica quello del consenso elettorale pagato con posti di lavoro senza concorso, la proprietà pubblica dei terreni oggi di proprietà di SAPIR può essere mantenuta anche con altre modalità e sarà nostra cura dettagliarle nella mozione. In merito ai contenuti "ufficiali" della conferenza stampa invitiamo il Sindaco a occuparsi di ciò per cui i ravennati lo hanno eletto: velocizzare i lavori pubblici drammaticamente indietro nella tabella di marcia, far partire nuove infrastrutture che facciano uscire **Ravenna** dal suo provincialismo, far effettuare sfalci regolari nelle aree pubbliche e nei cigli stradali, evitare che gli autobus perdano ruote mentre sono in marcia, far funzionare il traghetto di Marina di **Ravenna**, inventarsi qualcosa per il turismo e il commercio in centro storico, rilanciare i lidi ravennati in netta crisi etc. Che gli piaccia o meno il **porto** di **Ravenna** non è sua competenza, ma del governo. Se è a conoscenza di ipotetiche violazioni di legge si rechi in procura e denunci gli eventuali responsabili. Anche perché, come ben sanno molti degli operatori portuali oggi diventati così sensibili alle armi solo in quanto anti-israeliani, dal **porto** di **Ravenna** partono da sempre armi per lo Yemen e per il Sudan e visto che non c'è Israele da attaccare l'argomento improvvisamente l'obiezione di coscienza è meno intensa. Se invece non ci sono violazioni di legge, il Sindaco si metta a fare il Sindaco visto che i porti sono



"La discutibile conferenza stampa odierna del Sindaco di Ravenna, oltre a mettere in evidenza un tic del PD ormai ampiamente consolidato, ovvero quello di nascondere sotto il tappeto le disfunzioni e i problemi delle istituzioni in cui esso comanda - nel caso del Comune di Ravenna ininterrottamente da decenni - usando tutta la sua forza mediatica per spostare l'attenzione su argomenti del tutto fuori dalla sua competenza, ha tuttavia il merito di riportare alla nostra attenzione una società partecipata del Comune di Ravenna che non ha più ragione da tempo di far parte delle partecipazioni comunali in quanto non ha più il ruolo per cui venne creata. Sapis non c'entra infatti più nulla con quell'idea strepitosa grazie alla quale poté nascere il porto commerciale di Ravenna, ma è oggi esclusivamente, nell'ottica dell'ente pubblico "Comune di Ravenna" un volano clientelare per consegnare posti di lavoro senza concorso pubblico e - dopo la conferenza stampa odierna - anche un veicolo della giunta comunale per fare politica nazionale contro il governo. E' questo il motivo per il quale sarà nostra cura presentare il prima possibile una mozione per l'uscita del Comune dalla compagine societaria, essendo totalmente fuori dall'ottica liberale l'esistenza di un operatore portuale pubblico che si contrappone al privato facendo allo stesso concorrenza ed avendo nei suoi bilanci come parte attiva solo l'affitto dei terreni di proprietà ed essendo notoriamente in deficit proprio nel settore nel quale fa concorrenza ai privati. Essendo l'unico scopo del mantenimento della proprietà pubblica quello del consenso elettorale pagato con posti di lavoro senza concorso, la proprietà pubblica dei terreni oggi di proprietà di SAPIR può essere mantenuta anche con altre modalità e sarà nostra cura

competenza del governo e la politica estera italiana - per fortuna - non spetta ad Alessandro Barattoni. Alberto Ancarani Capogruppo Forza Italia.

Stop alle armi per Israele: il PD al fianco di istituzioni e lavoratori

"Il Partito Democratico di **Ravenna** e dell'Emilia-Romagna accolgono con convinzione la decisione di bloccare il transito di due container di armi destinati a Israele attraverso il **porto** di **Ravenna**. L'azione congiunta delle istituzioni ha portato alla decisione di non consentire l'ingresso degli armamenti all'interno dei terminal, accogliendo la segnalazione arrivata dai lavoratori che hanno manifestato la volontà di non procedere con le operazioni di carico. Una scelta di responsabilità, maturata grazie alla collaborazione tra istituzioni, lavoratori e società di gestione, che conferma il ruolo centrale della nostra comunità nella difesa della pace e della legalità. «Esprimiamo pieno sostegno al sindaco Alessandro Barattoni, alla presidente della Provincia Valentina Palli e al presidente della Regione Michele de Pascale per l'immediata attivazione che ha portato al blocco dei carichi - dichiarano il segretario regionale PD Luigi Tosiani, la segretaria provinciale Eleonora Proni e il segretario comunale Lorenzo Margotti -. Un ringraziamento particolare va ai lavoratori portuali e alla loro prontezza nel segnalare con responsabilità quanto stava accadendo. **Ravenna** ha dato oggi un segnale forte, scegliendo di non essere complice di un traffico di armi che sta causando una catastrofe umanitaria in Palestina.». Il Partito Democratico ribadisce che la città di **Ravenna** vuole essere **porto** di pace e di sviluppo, fedele alla propria storia di accoglienza e democrazia e impegnata a non essere mai complice di guerre e ingiustizie.".



Cgil e Filt: soddisfatti per il blocco degli esplosivi destinati ad Haifa

Cgil e Filt accolgono con soddisfazione l'iniziativa del sindaco di **Ravenna** Alessandro Barattoni, della presidente della Provincia Eleonora Palli e del presidente della Regione Emilia Romagna Michele de Pascale che ha permesso di bloccare il transito dal **porto** di **Ravenna** di due container di esplosivi destinati al **porto** israeliano di Haifa. L'aver fermato il carico non cambierà le sorti del conflitto ma ha un alto valore simbolico e manda un messaggio chiaro dalle lavoratrici e dai lavoratori del **porto** di **Ravenna** che, assieme alla Cgil e Filt, da settimane protestano contro la guerra e rifiutano categoricamente di partecipare a qualsiasi operazione che possa alimentare le operazioni militari di Israele. "Come sindacato - commentano Cgil e Filt - proseguiamo a vigilare e a effettuare segnalazioni affinché nessun carico di armi transiti per **Ravenna**. Ringraziamo i rappresentanti delle istituzioni locali e regionali per avere intrapreso un'azione decisiva per il blocco delle armi. Un altrettanto sentito ringraziamento va ai lavoratori del **porto** grazie ai quali è stato possibile individuare e denunciare il transito del carico. La Cgil prosegue nell'impegno contro la guerra. Ha proclamato uno sciopero per domani e sempre domani scenderà in strada a **Ravenna** per una manifestazione e un corteo per denunciare quanto sta avvenendo a Gaza. Il corteo, con ritrovo alle 16, partirà dal piazzale del Pala de André e raggiungerà la Darsena di città".



Ship Mag

Ravenna

Arrivata a Ravenna la nave Aicc Huanghu con 1500 veicoli

18 Settembre 2025 Redazione L'unità è lunga 200 metri e larga 38 metri con un pescaggio di 9 metri **Ravenna** - Come da programma è arrivata nel **porto** di **Ravenna** la nave Aicc Huanghu della compagnia Aicc, costruita nel 2024/2025, lunga 200 metri e larga 38 metri con un pescaggio di 9 metri In banchina, ad accoglierla, una delegazione composta da Jiang Xin, Yuyao Zhang, Federico Pigozzo, Diego Fiorenzoli, Andrea Intravaia, Christian Cogliandro e Lucas Gaston di Omoda & Jaecoo, Maximilian Altmann, Massimo Ringoli e Alberto Picco per il gruppo Altmann A.G., Riccardo Sabadini, Mauro Pepoli, Giannantonio Mingozzi e Giovanni Gommellini per il gruppo Sapir, gruppi tra loro partner nella società Asia. Il numero delle auto sbarcate è stato superiore a quello originariamente preventivato, oltre 1.50 La delegazione è stata poi ricevuta in Municipio dal Sindaco Alessandro Barattoni e presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale, dal Commissario Francesco Benevolo. Il Sindaco ed il Commissario sono stati concordi nel sottolineare l'importanza del nuovo traffico, che apre interessanti prospettive per il futuro, confermando che i collegamenti ferroviari , che nel **porto** di **Ravenna** arrivano sino in banchina, rendono il nostro scalo competitivo per traffici destinati non soltanto al mercato dell'Italia settentrionale ma a tutto il Centro Europa.

Ship Mag

Arrivata a Ravenna la nave Aicc Huanghu con 1500 veicoli



09/18/2025 07:23

18 Settembre 2025 Redazione L'unità è lunga 200 metri e larga 38 metri con un pescaggio di 9 metri Ravenna – Come da programma è arrivata nel porto di Ravenna la nave Aicc Huanghu della compagnia Aicc, costruita nel 2024/2025, lunga 200 metri e larga 38 metri con un pescaggio di 9 metri In banchina, ad accoglierla, una delegazione composta da Jiang Xin, Yuyao Zhang, Federico Pigozzo, Diego Fiorenzoli, Andrea Intravaia, Christian Cogliandro e Lucas Gaston di Omoda & Jaecoo, Maximilian Altmann, Massimo Ringoli e Alberto Picco per il gruppo Altmann A.G., Riccardo Sabadini, Mauro Pepoli, Giannantonio Mingozzi e Giovanni Gommellini per il gruppo Sapir, gruppi tra loro partner nella società Asia. Il numero delle auto sbarcate è stato superiore a quello originariamente preventivato, oltre 1.50 La delegazione è stata poi ricevuta in Municipio dal Sindaco Alessandro Barattoni e presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale, dal Commissario Francesco Benevolo. Il Sindaco ed il Commissario sono stati concordi nel sottolineare l'importanza del nuovo traffico, che apre interessanti prospettive per il futuro, confermando che i collegamenti ferroviari , che nel porto di Ravenna arrivano sino in banchina, rendono il nostro scalo competitivo per traffici destinati non soltanto al mercato dell'Italia settentrionale ma a tutto il Centro Europa.

Shipping Italy

Ravenna

Primo approdo a Ravenna e oltre 1.500 auto sbarcate dalla nave Aicc Huanghu

Nel **porto** di **Ravenna** è arrivata, come da programmazione, la nuovissima nave Aicc Huanghu porta auto lunga 200 metri e larga 38 metri con un pescaggio di 9 metri. In banchina, ad accoglierla, era presente una delegazione composta da Jiang Xin, Yuyao Zhang, Federico Pigozzo, Diego Fiorenzoli, Andrea Intravaia, Christian Cogliandro e Lucas Gaston di Omoda & Jaecoo, Maximilian Altmann, Massimo Ringoli e Alberto Picco per il gruppo Altmann A.G., Riccardo Sabadini, Mauro Pepoli, Giannantonio Mingozi e Giovanni Gommellini per il Gruppo Sapir. Quest'ultima è socia insieme ad Ars Altmann AG nella newco Asia s.r.l. - Altmann Sapir Intermodal Autoterminal. Secobndo quanto reso noto da Sapir il numero delle auto sbarcate dalla nave Aicc Huanghu (circa 1.500) è stato superiore a quello originariamente preventivato. La delegazione è stata poi ricevuta in Municipio dal sindaco Alessandro Barattoni e presso la sede dell'Autorità di Sistema Portuale, dal commissario straordinario Francesco Benevolo. Sindaco e commissario sono stati concordi nel sottolineare l'importanza del nuovo traffico, che apre interessanti prospettive per il futuro, confermando che i collegamenti ferroviari, che nel **porto** di **Ravenna** arrivano sino in banchina, rendono lo scalo competitivo per traffici destinati non soltanto al mercato dell'Italia settentrionale ma a tutto il Centro Europa.



Shipping Italy

Ravenna

Ravenna e l'Emilia Romagna fermano due container di armi per Israele

Sono stati bloccati nel **porto** di **Ravenna** i due container di esplosivi diretti ad Haifa, in Israele. Lo ha reso noto il sindaco di **Ravenna** Alessandro Barattoni. Le armi avrebbero dovuto essere caricate su una nave di Zim per salpare poi alla volta di Israele. "Siamo stati informati informalmente da alcuni lavoratori portuali del previsto arrivo e poi dell'imbarco di due container classificati come 1-B-4, quindi contenenti esplosivi. La notizia ci è stata confermata e a quel punto Comune, Provincia e Regione, azionisti di Sapir e quindi di Tcr, hanno espresso loro la contrarietà al transito di armi sui loro terminal, chiedendo di inserire nel codice etico il valore della pace e del rispetto dei diritti universali dell'uomo". "Vorrei invitare l'onorevole interrogante (Alessandra Maiorino, M5S ndr) a studiare il regolamento Uama (Unità per le autorizzazioni dei materiali di armamento, ndr), perché non serve autorizzazione per nulla che parta dai porti. Io non so nulla di quanto è successo al **porto** di **Ravenna**, perché non sono armi, non sono munizioni italiane. Mi dispiace ma non abbiamo inviato armi italiane in Israele. Mi auguro che lei, che è una professoressa, studi un po' meglio le leggi della Repubblica" ha replicato il Ministro degli Esteri Antonio Tajani a una senatrice che nel question time odierno gli chiedeva conto dell'accaduto, sebbene la legge 185/1990 disciplini anche l'eventuale divieto di transito di armi individuandone i limiti, semmai, nello status del destinatario. Ad ogni modo Sapir e Tcr hanno raccolto l'invito degli enti locali e espresso la propria "indisponibilità a fare entrare nei propri terminal" quei carichi, che pertanto "non transiteranno dal **porto** di **Ravenna**". "La movimentazione di container contenenti materiale bellico, pur rientrando formalmente tra le operazioni che la nostra società è autorizzata a svolgere, non gode ad oggi di un chiaro inquadramento normativo operativo, e si colloca in una situazione di altissima esposizione mediatica e sindacale" ha spiegato la Compagnia Portuale di **Ravenna** (l'articolo 17 dello scalo) in una nota inviata, secondo Il Resto del Carlino , a Sapir. "Alla luce di ciò, riteniamo doveroso preannunciare il concreto rischio di problematiche di ordine pubblico connesse a tale movimentazione, che potrebbero determinare, nella migliore delle ipotesi, il blocco della nave interessata e dell'intera operatività del terminal. Con la presente invitiamo pertanto il Terminalista Tcr a voler intercedere con la Compagnia Zim per valutare l'opportunità di rinviare o riconsiderare la movimentazione dei suddetti container, al fine di evitare possibili disordini e garantire la regolare continuità delle operazioni portuali". Forte il messaggio che Barattoni ha messo per iscritto nella lettera ufficiale inviata a Sapir: "C'è sempre una parte dalla quale stare. E l'Emilia Romagna e **Ravenna** hanno ben chiaro quale sia: quella delle vittime innocenti e degli ostaggi. Non quella dei governi criminali e delle organizzazioni terroristiche. Ogni azione, compresa l'inazione,



09/18/2025 20:28

Nicola Capuzzo

Porti Avvertiti dai portuali del porto, gli enti pubblici azionisti di Sapir e Tcr, i terminal interessati, intervengono per bloccare il transito: "In Romagna abbiamo ben chiaro da che parte stare" di REDAZIONE SHIPPING ITALY Sono stati bloccati nel porto di Ravenna i due container di esplosivi diretti ad Haifa, in Israele. Lo ha reso noto il sindaco di Ravenna Alessandro Barattoni. Le armi avrebbero dovuto essere caricate su una nave di Zim per salpare poi alla volta di Israele. "Siamo stati informati informalmente da alcuni lavoratori portuali del previsto arrivo e poi dell'imbarco di due container classificati come 1-B-4, quindi contenenti esplosivi. La notizia ci è stata confermata e a quel punto Comune, Provincia e Regione, azionisti di Sapir e quindi di Tcr, hanno espresso loro la contrarietà al transito di armi sui loro terminal, chiedendo di inserire nel codice etico il valore della pace e del rispetto dei diritti universali dell'uomo". "Vorrei invitare l'onorevole interrogante (Alessandra Maiorino, M5S ndr) a studiare il regolamento Uama (Unità per le autorizzazioni dei materiali di armamento, ndr), perché non serve autorizzazione per nulla che parta dai porti. Io non so nulla di quanto è successo al porto di Ravenna, perché non sono armi, non sono munizioni italiane. Mi dispiace ma non abbiamo inviato armi italiane in Israele. Mi auguro che lei, che è una professoressa, studi un po' meglio le leggi della Repubblica" ha replicato il Ministro degli Esteri Antonio Tajani a una senatrice che nel question time odierno gli chiedeva conto dell'accaduto, sebbene la legge 185/1990 disciplini anche l'eventuale divieto di transito di armi individuandone i limiti, semmai, nello status del destinatario. Ad ogni modo Sapir e Tcr hanno raccolto l'invito degli enti locali e espresso la propria "indisponibilità a fare entrare nei propri terminal" quei carichi, che pertanto "non transiteranno dal porto di Ravenna". "La movimentazione di container contenenti materiale bellico, pur rientrando formalmente tra le operazioni che la nostra società è autorizzata a

Shipping Italy

Ravenna

è un'azione politica". A.M.

Tele Romagna 24

Ravenna

RAVENNA: Container con esplosivo diretti ad Israele bloccati al porto

Bloccati al **porto** di **Ravenna** due container con materiale esplosivo diretto allo scalo di Haifa in Israele. La comunicazione è stata data dal sindaco della città bizantina, Alessandro Barattoni, nel corso di una conferenza stampa, convocata d'urgenza, alla quale ha preso parte anche la presidente della provincia di **Ravenna**, Valentina Palli. Il primo cittadino ha spiegato che l'informazione relativa al carico è arrivata mercoledì pomeriggio da alcuni lavoratori del **porto** e in mattinata Comune, Provincia e Regione, come azionisti di Sapir, hanno inviato una pec al presidente di Sapir per manifestare la contrarietà al transito di armi nel terminal. Il sindaco Barattoni ha aggiunto che il risultato è stato frutto di un'azione collettiva ma ha ribadito la necessità di un'azione governativa. A seguito della pec di stamattina, Sapir ci ha comunicato pochi minuti fa che allo spedizioniere e alla compagnia di navigazione ha comunicato l'indisponibilità a far entrare nei propri terminal questi container e quindi oggi non transiteranno dal **porto** di **Ravenna**.



Tele Romagna 24

Ravenna

RAVENNA: Tajani, quelle bloccate al porto non erano armi italiane

"Non abbiamo inviato armi italiane in Israele". Lo ha detto il ministro degli Esteri Antonio Tajani in question time al Senato, interpellato sulla vicenda dei container di esplosivi diretti ad Haifa e bloccati nel porto di Ravenna. "Non serve autorizzazione per nulla che parta dai porti, quindi io non so nulla di cosa è successo perché non sono armi italiane e munizioni italiane", ha aggiunto.

Tele Romagna 24

RAVENNA: Tajani, quelle bloccate al porto non erano armi italiane



09/18/2025 16:18

"Non abbiamo inviato armi italiane in Israele". Lo ha detto il ministro degli Esteri Antonio Tajani in question time al Senato, interpellato sulla vicenda dei container di esplosivi diretti ad Haifa e bloccati nel porto di Ravenna. "Non serve autorizzazione per nulla che parta dai porti, quindi io non so nulla di cosa è successo perché non sono armi italiane e munizioni italiane", ha aggiunto.

Tele Romagna 24

Ravenna

RAVENNA: Baratttoni, "i 2 camion portacontainer hanno lasciato porto"

"Ho appena ricevuto comunicazione che i due camion portacontainer hanno lasciato il nostro porto. Grazie a tutte e a tutti coloro che hanno contribuito a questo risultato". Così il sindaco di Ravenna, Alessandro Baratttoni aggiorna la situazione al porto di Ravenna dopo il blocco di due container di esplosivi diretti ad Haifa in Israele segnalati da alcuni lavoratori portuali. Lo stesso Baratttoni, insieme alla presidente della Provincia di Ravenna, Valentina Palli e al presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale, avevano inviato una lettera ai vertici di Sapir, la società che gestisce in Darsena San Vitale il principale terminal operator del porto di Ravenna, chiedendo di impedire il transito di armi destinate a paesi in conflitto. ì.

Tele Romagna 24

RAVENNA: Baratttoni, "i 2 camion portacontainer hanno lasciato porto"



09/18/2025 18:03

"Ho appena ricevuto comunicazione che i due camion portacontainer hanno lasciato il nostro porto. Grazie a tutte e a tutti coloro che hanno contribuito a questo risultato". Così il sindaco di Ravenna, Alessandro Baratttoni aggiorna la situazione al porto di Ravenna dopo il blocco di due container di esplosivi diretti ad Haifa in Israele segnalati da alcuni lavoratori portuali. Lo stesso Baratttoni, insieme alla presidente della Provincia di Ravenna, Valentina Palli e al presidente della Regione Emilia-Romagna, Michele de Pascale, avevano inviato una lettera ai vertici di Sapir, la società che gestisce in Darsena San Vitale il principale terminal operator del porto di Ravenna, chiedendo di impedire il transito di armi destinate a paesi in conflitto. ì.

Recupero e smaltimento balena spiaggiata: il ringraziamento del sindaco Luca Salvetti

(AGENPARL) - Thu 18 September 2025 Recupero e smaltimento balena spiaggiata: il ringraziamento del sindaco Luca Salvetti **Livorno**, 18 settembre 2025 - Il ringraziamento del sindaco Luca Salvetti a tutti coloro che hanno partecipato al recupero e allo smaltimento della balena spiaggiata ieri mattina alla Terrazza Mascagni. "A operazioni terminate, esprimo un particolare ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato al recupero ed allo smaltimento della balena spiaggiata ieri mattina alla Terrazza Mascagni. Il tempestivo intervento degli uffici comunali di Manutenzione e Cura della Città, e Demanio, guidati rispettivamente da Silvia Borgo e Lorenzo Lazzerini, ha permesso di mettere in moto una macchina efficientissima che in una giornata ha potuto rimuovere la carcassa del cetaceo. Un ringraziamento speciale va alla ditta Neri, nella persona di Piero Neri, che ha altruisticamente messo a disposizione il rimorchiatore, i sommozzatori e i tecnici dell'azienda. Esprimo la mia riconoscenza all'ammiraglio Giovanni Canu, comandante della Capitaneria di **Porto** di **Livorno**, alla Polizia Locale, alla Polizia Provinciale e alla Protezione Civile Provinciale, ai Vigili del Fuoco, all'Arpat, al Museo di Storia Naturale e alle ditte livornesi Bettarini e Petracchi. Di grande sostegno, come ormai di consuetudine nella nostra città, è stato l'intervento delle associazioni di volontariato della Protezione Civile: Svs, Misericordia **Livorno**, Misericordia Montenero, Croce Rossa Italiana". - Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

Recupero e smaltimento balena spiaggiata: il ringraziamento del sindaco Luca Salvetti

09/18/2025 17:23

(AGENPARL) - Thu 18 September 2025 Recupero e smaltimento balena spiaggiata: il ringraziamento del sindaco Luca Salvetti Livorno, 18 settembre 2025 - Il ringraziamento del sindaco Luca Salvetti a tutti coloro che hanno partecipato al recupero e allo smaltimento della balena spiaggiata ieri mattina alla Terrazza Mascagni. "A operazioni terminate, esprimo un particolare ringraziamento a tutti coloro che hanno partecipato al recupero ed allo smaltimento della balena spiaggiata ieri mattina alla Terrazza Mascagni. Il tempestivo intervento degli uffici comunali di Manutenzione e Cura della Città, e Demanio, guidati rispettivamente da Silvia Borgo e Lorenzo Lazzerini, ha permesso di mettere in moto una macchina efficientissima che in una giornata ha potuto rimuovere la carcassa del cetaceo. Un ringraziamento speciale va alla ditta Neri, nella persona di Piero Neri, che ha altruisticamente messo a disposizione il rimorchiatore, i sommozzatori e i tecnici dell'azienda. Esprimo la mia riconoscenza all'ammiraglio Giovanni Canu, comandante della Capitaneria di Porto di Livorno, alla Polizia Locale, alla Polizia Provinciale e alla Protezione Civile Provinciale, ai Vigili del Fuoco, all'Arpat, al Museo di Storia Naturale e alle ditte livornesi Bettarini e Petracchi. Di grande sostegno, come ormai di consuetudine nella nostra città, è stato l'intervento delle associazioni di volontariato della Protezione Civile: Svs, Misericordia Livorno, Misericordia Montenero, Croce Rossa Italiana". - Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Δ Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Al di là dei dazi: i porti di Jacksonville e di Livorno entrano in contatto

Delegazione Usa in visita per capire se è possibile creare un collegamento diretto LIVORNO. I dazi di Trump sembrano allargare l'Atlantico ma dal basso si muove anche qualcosa che va nella direzione di «consolidare i rapporti commerciali esistenti e creare nuove opportunità di traffico, coinvolgendo direttamente gli operatori», com'è stato a Palazzo Rosciano, quartier generale dell'Authority livornese in occasione della visita di una delegazione del porto statunitense di Jacksonville che ha avuto un faccia a faccia con i vertici dell'Autorità di Sistema Portuale. Stiamo parlando di uno scalo sulla costa sud-est degli Stati Uniti che vale come polo di riferimento per la Florida: ha «un bacino di utenza di 98 milioni di consumatori», secondo le valutazioni dell'ente livornese. Nel primo round di confronto - viene spiegato - sono state definite «azioni e modalità esecutive volte a determinare una fattiva collaborazione tra i due porti». Per l'istituzione portuale labronica erano presenti il dirigente del settore promozione, Claudio Capuano, i funzionari Giampiero Costagli, Francesca Morucci e Giles Foster, mentre la missione americana era guidata dal responsabile commerciale della Port Authority, Robert Peek, e due direttori operativi, Sheila Cox e Joyssy Woody. Lo scalo portuale statunitense e quello livornese sono oggi collegati indirettamente tramite due servizi offerti dall'alleanza fra Maersk e Hapag Lloyd (Gemini cooperation): nella fattispecie, l'uno è il "Florida Shuttle Service", che collega Miami e Jacksonville a Cartagena (in Colombia) e l'altro è il "West Coast South America Express" (Msw), che collega la Colombia all'Italia (Genova, Livorno, Civitavecchia e Salerno) passando da Perù, Ecuador, Panama, Costa Rica e Spagna. Da parte dell'Authority livornese si punta ad «arrivare a gettare le basi per la creazione di uno o più servizi di linea diretti tra i due scali portuali»: si tratta di una operazione che dovrà essere definitiva nelle prossime riunioni, attraverso il coinvolgimento diretto degli operatori. «La visita della delegazione ha avuto lo scopo di conoscere più da vicino le infrastrutture del porto di Livorno e i suoi progetti, per valutare la possibile implementazione dei traffici commerciali tra i due porti»: queste le parole di Capuano. Il dirigente ha ribadito la volontà dell'ente di intensificare il dialogo tra le due Port Authority, riconoscendo la centralità dei mercati statunitensi per lo scalo portuale labronico.



09/18/2025 11:02

Delegazione Usa in visita per capire se è possibile creare un collegamento diretto LIVORNO. I dazi di Trump sembrano allargare l'Atlantico ma dal basso si muove anche qualcosa che va nella direzione di «consolidare i rapporti commerciali esistenti e creare nuove opportunità di traffico, coinvolgendo direttamente gli operatori», com'è stato a Palazzo Rosciano, quartier generale dell'Authority livornese in occasione della visita di una delegazione del porto statunitense di Jacksonville che ha avuto un faccia a faccia con i vertici dell'Autorità di Sistema Portuale. Stiamo parlando di uno scalo sulla costa sud-est degli Stati Uniti che vale come polo di riferimento per la Florida: ha «un bacino di utenza di 98 milioni di consumatori», secondo le valutazioni dell'ente livornese. Nel primo round di confronto - viene spiegato - sono state definite «azioni e modalità esecutive volte a determinare una fattiva collaborazione tra i due porti». Per l'istituzione portuale labronica erano presenti il dirigente del settore promozione, Claudio Capuano, i funzionari Giampiero Costagli, Francesca Morucci e Giles Foster, mentre la missione americana era guidata dal responsabile commerciale della Port Authority, Robert Peek, e due direttori operativi, Sheila Cox e Joyssy Woody. Lo scalo portuale statunitense e quello livornese sono oggi collegati indirettamente tramite due servizi offerti dall'alleanza fra Maersk e Hapag Lloyd (Gemini cooperation): nella fattispecie, l'uno è il "Florida Shuttle Service", che collega Miami e Jacksonville a Cartagena (in Colombia) e l'altro è il "West Coast South America Express" (Msw), che collega la Colombia all'Italia (Genova, Livorno, Civitavecchia e Salerno) passando da Perù, Ecuador, Panama, Costa Rica e Spagna. Da parte dell'Authority livornese si punta ad «arrivare a gettare le basi per la creazione di uno o più servizi di linea diretti tra i due scali portuali»: si tratta di una operazione che dovrà essere definitiva nelle prossime riunioni, attraverso il coinvolgimento diretto degli operatori.

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Ascensore di Palombina, approvato l'intervento di manutenzione straordinaria: spesa da oltre 100mila euro

L'intervento, del valore complessivo di 120.000 euro, è finanziato grazie a un accordo con L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ed è finalizzato ad adeguare l'impianto agli standard normativi vigenti. La Giunta comunale di Ancona ha approvato nella seduta di ieri il progetto definitivo-esecutivo dei lavori di manutenzione straordinaria dell'ascensore di Palombina. L'intervento, del valore complessivo di 120.000 euro, è finanziato grazie a un accordo con L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ed è finalizzato ad adeguare l'impianto agli standard normativi vigenti. L'approvazione giunge al termine di un iter complesso, dovuto da un lato alla necessità di reperire le risorse economiche necessarie, dall'altro all'ottenimento di tutte le autorizzazioni previste. Una volta superati questi passaggi, l'Amministrazione ha potuto procedere con l'adozione del progetto esecutivo, dando così il via all'ultima fase prima dell'apertura del cantiere. Il progetto prevede la sostituzione completa della componentistica elettromeccanica e della cabina, il rifacimento dell'impianto elettrico con sistemi di illuminazione ordinaria ed emergenziale, l'introduzione di dotazioni di sicurezza per il recupero degli utenti in caso di emergenza. I lavori saranno affidati entro fine novembre in modo tale da avere a disposizione l'ascensore rinnovato per il mese di maggio 2026.



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Solidarietà al popolo palestinese, tre iniziative ad Ancona: "Blocchiamo il porto" e "Fermiamo le barbarie"

Mobilizzazione allo scalo dorico per sostenere il popolo palestinese **ANCONA** - Il **porto** di **Ancona** diventa centro di protesta e solidarietà per la popolazione di Gaza. Domani, venerdì 19 settembre, alle 17.30, alla banchina 1, la Cgil ha organizzato il presidio "Fermiamo le barbarie", a cui prenderanno parte anche Arci, Anpi, Libera e Legambiente. Tra i presenti attesi ci sarà Matteo Ricci, candidato del centrosinistra alla presidenza della Regione Marche. La mobilitazione proseguirà lunedì 22 settembre con due eventi distinti ma ravvicinati. Alle 16, dal bar Zip di via Mattei, partirà la manifestazione "Blocchiamo tutto", promossa dal coordinamento Marche per la Palestina: un corteo che, spiegano gli organizzatori, intende sostenere la Global Sumud Flotilla, la flotta di imbarcazioni diretta verso Gaza per portare aiuti e chiedere la fine delle violenze. Subito dopo, alle 17.30, Usb e centri sociali si ritroveranno davanti alla Mole Vanvitelliana, lato Fiera della pesca, per lo sciopero nazionale che mira a fermare l'attività del **porto** di **Ancona**.



Ancona Today

Solidarietà al popolo palestinese, tre iniziative ad Ancona: "Blocchiamo il porto" e "Fermiamo le barbarie"



09/18/2025 14:42
Redazione Settembre

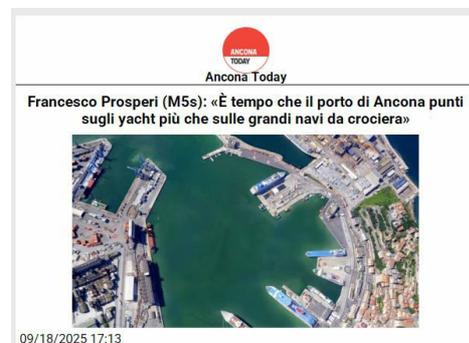
Mobilizzazione allo scalo dorico per sostenere il popolo palestinese ANCONA - Il porto di Ancona diventa centro di protesta e solidarietà per la popolazione di Gaza. Domani, venerdì 19 settembre, alle 17.30, alla banchina 1, la Cgil ha organizzato il presidio "Fermiamo le barbarie", a cui prenderanno parte anche Arci, Anpi, Libera e Legambiente. Tra i presenti attesi ci sarà Matteo Ricci, candidato del centrosinistra alla presidenza della Regione Marche. La mobilitazione proseguirà lunedì 22 settembre con due eventi distinti ma ravvicinati. Alle 16, dal bar Zip di via Mattei, partirà la manifestazione "Blocchiamo tutto", promossa dal coordinamento Marche per la Palestina: un corteo che, spiegano gli organizzatori, intende sostenere la Global Sumud Flotilla, la flotta di imbarcazioni diretta verso Gaza per portare aiuti e chiedere la fine delle violenze. Subito dopo, alle 17.30, Usb e centri sociali si ritroveranno davanti alla Mole Vanvitelliana, lato Fiera della pesca, per lo sciopero nazionale che mira a fermare l'attività del porto di Ancona.

Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Francesco Prospero (M5s): «È tempo che il porto di Ancona punti sugli yacht più che sulle grandi navi da crociera»

Il rappresentante del gruppo territoriale di **Ancona** del Movimento 5 Stelle spiega che a questa maniera verrebbe a crearsi un importante indotto che andrebbe a rimpiazzare «il turismo "mordi e fuggi"» **ANCONA** - Per il gruppo territoriale del Movimento 5 Stelle il **porto** di **Ancona** è ora che punti sull'approdo degli yacht e non delle grandi navi da crociera. A spiegare bene tutte le motivazioni di questo pensiero è Francesco Prospero, candidato del M5s nel collegio di **Ancona** alle prossime elezioni regionali di domenica 28 e lunedì 29 settembre. «Al Cannes Yachting Festival - inizia così il suo comunicato -, l'associazione Marche yachting and cruising ha portato all'attenzione internazionale una verità che dovrebbe far riflettere. Tra il 2020 e il 2024, nelle Marche, sono stati costruiti più superyacht che in Olanda, Germania e Turchia messe insieme». Eppure «queste imbarcazioni, una volta varate, non tornano più nei nostri porti perché mancano posti barca adeguati». Tuttavia l'esponente del gruppo territoriale di **Ancona** sottolinea come «il nuovo piano regolatore del **porto** di **Ancona** potrebbe finalmente colmare questo divario: spazi per i costruttori, approdi con pescaggio fino a 8 metri e la nascita di un vero distretto nautico regionale». Sarebbe insomma «una svolta in termini di occupazione qualificata, indotto stabile e turismo di alto livello». Francesco Prospero Da qui il quesito: «Di fronte a questa prospettiva - si domanda retoricamente Francesco Prospero -, la domanda è chiara: **Ancona** deve puntare sui superyacht o sulle mega-navi da crociera?» La risposta per lui è ben chiara: «Perché superyacht e non crociere. I superyacht non producono fumi come le navi da 300 metri, che già oggi, insieme ai traghetti a ridosso del centro, pesano sulla qualità dell'aria del **porto** e della città. Un singolo yacht garantisce lavoro a centinaia di operatori tra cantieristica, refit, forniture e servizi collegati. L'accoglienza di questo turismo richiede strade, alberghi, ristoranti e negozi all'altezza, generando un indotto diffuso e duraturo, non mordi e fuggi». "Leggi le notizie di AnconaToday su WhatsApp: iscriviti al canale" A tutto ciò va ad aggiungersi che «l'ipotesi di banchinare il Molo Clementino per ospitare le grandi navi da crociera significherebbe portare nel cuore del **porto** storico un modello insostenibile, fatto di traffico, emissioni e pressione urbana, snaturando la vocazione della città. Al contrario, immaginare i superyacht ormeggiati negli spazi oggi occupati dai traghetti, a ridosso della città, significherebbe riqualificare il **porto** senza tradirne la storia, rafforzando la sua vocazione industriale e cantieristica, che è da sempre eccellenza delle Marche» andando a creare «un modello vincente. Città come Barcellona, Montecarlo e Cannes dimostrano che aprirsi al mercato dei superyacht significa attrarre turismo di lusso, generare ricchezza per il territorio e costruire un brand internazionale» e «**Ancona** ha tutto per giocare



Il rappresentante del gruppo territoriale di Ancona del Movimento 5 Stelle spiega che a questa maniera verrebbe a crearsi un importante indotto che andrebbe a rimpiazzare «il turismo "mordi e fuggi"» ANCONA - Per il gruppo territoriale del Movimento 5 Stelle il porto di Ancona è ora che punti sull'approdo degli yacht e non delle grandi navi da crociera. A spiegare bene tutte le motivazioni di questo pensiero è Francesco Prospero, candidato del M5s nel collegio di Ancona alle prossime elezioni regionali di domenica 28 e lunedì 29 settembre. «Al Cannes Yachting Festival - inizia così il suo comunicato -, l'associazione Marche yachting and cruising ha portato all'attenzione internazionale una verità che dovrebbe far riflettere. Tra il 2020 e il 2024, nelle Marche, sono stati costruiti più superyacht che in Olanda, Germania e Turchia messe insieme». Eppure «queste imbarcazioni, una volta varate, non tornano più nei nostri porti perché mancano posti barca adeguati». Tuttavia l'esponente del gruppo territoriale di Ancona sottolinea come «il nuovo piano regolatore del porto di Ancona potrebbe finalmente colmare questo divario: spazi per i costruttori, approdi con pescaggio fino a 8 metri e la nascita di un vero distretto nautico regionale». Sarebbe insomma «una svolta in termini di occupazione qualificata, indotto stabile e turismo di alto livello». Francesco Prospero Da qui il quesito: «Di fronte a questa prospettiva - si domanda retoricamente Francesco Prospero -, la domanda è chiara: Ancona deve puntare sui superyacht o sulle mega-navi da crociera?» La risposta per lui è ben chiara: «Perché superyacht e non crociere. I superyacht non producono fumi come le navi da 300 metri che già oggi, insieme ai traghetti a ridosso del centro, pesano sulla qualità

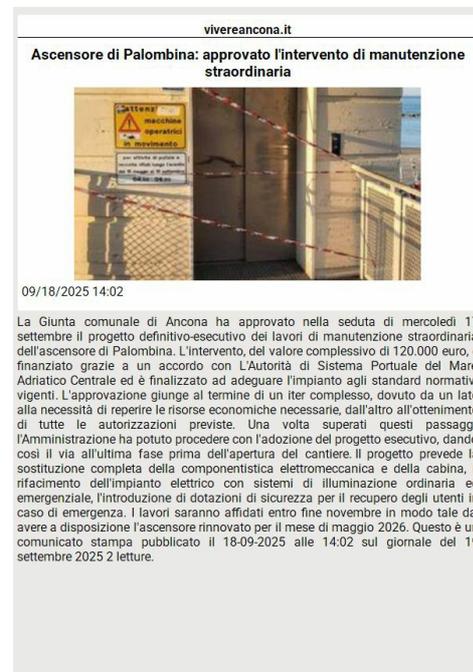
Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

questa partita: 14 metri di fondale già disponibili, più che sufficienti; una posizione centrale nell'Adriatico, con la Croazia, il Montenegro, la Grecia e tutto il Mediterraneo orientale accessibile facilmente e a costi competitivi rispetto al Tirreno». Poi ancora «collegamenti strategici grazie ad autostrada, aeroporto e ferrovia a pochi chilometri, La visione per le Marche». Francesco Prospero del Movimento 5 Stelle conclude: «Come candidato consigliere regionale credo che la vera sfida sia scegliere una strada di sviluppo coerente, sostenibile e innovativa: superyacht e nautica come volano per turismo, lavoro qualificato e crescita economica, contro un modello basato sulle grandi compagnie crocieristiche che rischia di lasciare poco al territorio e molto inquinamento alla città. Le Marche hanno l'opportunità di diventare un punto di riferimento della nautica mondiale. Sta a noi decidere se coglierla».

Ascensore di Palombina: approvato l'intervento di manutenzione straordinaria

La Giunta comunale di Ancona ha approvato nella seduta di mercoledì 17 settembre il progetto definitivo-esecutivo dei lavori di manutenzione straordinaria dell'ascensore di Palombina. L'intervento, del valore complessivo di 120.000 euro, è finanziato grazie a un accordo con L'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale ed è finalizzato ad adeguare l'impianto agli standard normativi vigenti. L'approvazione giunge al termine di un iter complesso, dovuto da un lato alla necessità di reperire le risorse economiche necessarie, dall'altro all'ottenimento di tutte le autorizzazioni previste. Una volta superati questi passaggi, l'Amministrazione ha potuto procedere con l'adozione del progetto esecutivo, dando così il via all'ultima fase prima dell'apertura del cantiere. Il progetto prevede la sostituzione completa della componentistica elettromeccanica e della cabina, il rifacimento dell'impianto elettrico con sistemi di illuminazione ordinaria ed emergenziale, l'introduzione di dotazioni di sicurezza per il recupero degli utenti in caso di emergenza. I lavori saranno affidati entro fine novembre in modo tale da avere a disposizione l'ascensore rinnovato per il mese di maggio 2026. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 18-09-2025 alle 14:02 sul giornale del 19 settembre 2025 2 letture.



Fabio Barone conquista il 7° record del mondo: con la sua Ferrari a 164 all'ora sul ponte di Nave Trieste

Nel porto di Civitavecchia il pilota romano conquista con la Sf90 Stradale il nuovo record di velocità a bordo di una nave, battendo il suo precedente primato di 12 chilometri orari, definendolo "un sogno che si realizza dopo tanti sacrifici". È di nuovo record per Fabio Barone, il pilota romano già detentore di 6 World Guinness Record: sul ponte di volo di Nave Trieste della Marina Militare, a bordo della sua Ferrari Sf90 Stradale da oltre 1.000 cavalli, ha percorso a tutta velocità i 205 metri del ponte di volo. L'obiettivo: battere se stesso e il record di velocità a bordo di una nave, che già deteneva dallo scorso anno a Taranto. E se il 13 luglio 2024 Barone aveva raggiunto i 152 km/h sulla Portaeromobili Garibaldi, oggi a Civitavecchia sul gioiello della tecnologia e ingegneria italiana di Nave Trieste, al volante della sua Ferrari, preparata dal Team Capristo e per l'occasione con una livrea ad hoc dedicata alla Marina con il motto di Nave Trieste 'Fulge super mare', ha toccato la punta di velocità di 164 km/h, ben 12 in più rispetto al limite precedente. Un enorme passo avanti rispetto al record di un anno fa, che pure era riuscito ad abbattere di ben 7 km/h il precedente limite, detenuto dal 3 settembre del

2019, da Shea Holbrook, pilota americana che a bordo di un'altra portaerei, la Uss Hornet, era riuscita a raggiungere la velocità massima di 145 km/h (90,58 miglia orarie) guidando una Porsche Taycan. "È una giornata unica, indimenticabile sulla nave più innovativa del mondo e con un nuovo, eccezionale traguardo raggiunto", afferma Barone. Un traguardo che, spiega il pilota, "è la realizzazione di nove mesi di lavoro, un sogno che si realizza dopo tanti sacrifici. È andato tutto bene ed è la giusta ricompensa del lavoro di una squadra che si vuole bene. Ringrazio la Marina Militare e il Capitano di Vascello, comandante di Nave Trieste, Francesco Marzi, che ci ha accolto a bordo come una famiglia, oggi e durante le prove". Per il comandante Marzi "tutto è perfettamente riuscito: dalla Ferrari Sf90 Stradale, simbolo di tecnologia italiana, all'evento di inclusione sociale. Nave Trieste rappresenta tutto questo: innovazione, Made in Italy ma anche quello che quotidianamente fanno donne e uomini della Marina Militare per la collettività". Per Fabio Barone, da 26 anni presidente del club 'Passione Rossa', si tratta del settimo World Guinness record (dopo quelli in Cina, sulla Tianmen Mountain Road, in Romania sulla Transfagarasan, in Marocco nella Valle del Dades, a Capo Nord, quando fece meglio anche del tempo indicato Google partendo da Roma e in Grecia, al santuario di Meteora, oltre al record dello scorso anno), una doppia soddisfazione. Quella personale, per il record in sé e per essere riuscito a centrarlo esaltando, mettendo in rilievo due eccellenze del nostro Paese: da una parte Nave Trieste, l'unità più grande a disposizione della Marina Militare e dall'altra la Ferrari Sf90 Stradale, il bolide ibrido a trazione integrale, spinto da un V8 biturbo al quale contribuiscono tre motori elettrici.



Nel porto di Civitavecchia il pilota romano conquista con la Sf90 Stradale il nuovo record di velocità a bordo di una nave, battendo il suo precedente primato di 12 chilometri orari, definendolo "un sogno che si realizza dopo tanti sacrifici". È di nuovo record per Fabio Barone, il pilota romano già detentore di 6 World Guinness Record: sul ponte di volo di Nave Trieste della Marina Militare, a bordo della sua Ferrari Sf90 Stradale da oltre 1.000 cavalli, ha percorso a tutta velocità i 205 metri del ponte di volo. L'obiettivo: battere se stesso e il record di velocità a bordo di una nave, che già deteneva dallo scorso anno a Taranto. E se il 13 luglio 2024 Barone aveva raggiunto i 152 km/h sulla Portaeromobili Garibaldi, oggi a Civitavecchia sul gioiello della tecnologia e ingegneria italiana di Nave Trieste, al volante della sua Ferrari, preparata dal Team Capristo e per l'occasione con una livrea ad hoc dedicata alla Marina con il motto di Nave Trieste 'Fulge super mare', ha toccato la punta di velocità di 164 km/h, ben 12 in più rispetto al limite precedente. Un enorme passo avanti rispetto al record di un anno fa, che pure era riuscito ad abbattere di ben 7 km/h il precedente limite, detenuto dal 3 settembre del 2019, da Shea Holbrook, pilota americana che a bordo di un'altra portaerei, la Uss Hornet, era riuscita a raggiungere la velocità massima di 145 km/h (90,58 miglia orarie) guidando una Porsche Taycan. "È una giornata unica, indimenticabile sulla nave più innovativa del mondo e con un nuovo, eccezionale traguardo raggiunto", afferma Barone. Un traguardo che, spiega il pilota, "è la realizzazione di nove mesi di lavoro, un sogno che si realizza dopo tanti sacrifici. È andato tutto bene ed è la giusta ricompensa del lavoro di una squadra che si vuole bene. Ringrazio la Marina

Adnkronos.com

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Un lavoro di precisione e di grande capacità gestionale garantito da un team, quello di Barone, guidato come già accaduto l'anno scorso da un personaggio incredibile come Modesto Menabue, 40 anni di lavoro in Ferrari (dal 1978 al 2019), 520 Gran Premi di Formula 1 e un'esperienza mostruosa da motorista con quasi tutti i piloti più grandi del Circus da Prost a Berger, fino a Irvine e Raikkonen e soprattutto la triade Schumacher, Alonso, Vettel. Un record del genere non arriva per caso. Menabue, Barone e tutti i tecnici hanno lavorato per nove mesi per raggiungere i 164 km/h. E grazie alla disponibilità della Marina Militare i test a bordo negli ultimi due giorni già avevano fatto intuire il potenziale. Mettersi al volante dei 1.000 cv della Ferrari Sf90, con l'imperativo di correre meno rischi possibili, in uno spazio limitato è davvero impresa complessa in considerazione della potenza a disposizione. E alla fine, al solito, il compromesso è stato trovato grazie alla flessibilità tecnologica della Ferrari Sf90 Stradale con l'e-manettino che garantisce l'extra boost, quello che serviva per battere il record utilizzando la modalità automatica per dare modo a Barone di concentrarsi completamente sulla frenata. Partenza in launch control per la prima, clamorosa accelerazione, poi modalità Qualify e Race per portare la stessa accelerazione a toccare i 2G, infine il piede di Barone: prima quello sull'acceleratore, poi entrambi su quello del freno. A completare lo spettacolo, il record e le emozioni della giornata la collaborazione di una squadra speciale, legata a un'iniziativa di inclusione sociale realizzata in collaborazione con l'Associazione Italiana Persone Down (Aipd) e intitolata "Meccanici per un giorno". Un gruppo di ragazzi e ragazze sono intervenuti sulla vettura prelevata dall'hangar, togliendole il velo davanti a tutti gli ospiti, tra l'orgoglio generale. Un modo intelligente per aiutare persone meno fortunate con quella che viene definita la Ferrari Therapy. Il record è stato certificato dalla Federazione Italiana Cronometristi, precisamente dall'a.s.d. Cronometristi Roma, grazie alla presenza del giudice di gara Roberto Paolino.

«Ripartiamo dalla camera iperbarica»

A 34 anni dalla scomparsa del figlio Francesco, Gianfranco Forno rinnova l'appello. «Un peccato lasciar morire tutto così, si riprenda in mano il progetto» Francesco Baldini CIVITAVECCHIA - A 34 anni dalla scomparsa del figlio Francesco, Gianfranco Forno torna a farsi sentire. «Nel '98, con grande sacrificio, portammo la camera al porto. Funzionò fino al 2005; poi fu spostata in una struttura che doveva essere definitiva e da lì non si è fatto più nulla», ricorda. Quella civitavecchiese, sottolinea, era «la più nuova, la più moderna». Oggi «è rimasta a funzionare solo quella dell'ospedale San Giovanni». Forno ripercorre anni di attese e solleciti: «Non vedendo una via d'uscita abbiamo rallentato, ma appelli al Comune e all'**Autorità Portuale** non si sono mai fermati». Secondo le stime di allora «per rimetterla in funzione sarebbero bastati 250mila euro»: oggi la cifra è incerta, «ma è stato un peccato lasciare morire la cosa, nonostante l'interesse di alcune società». Il cuore dell'intervento è la richiesta di chiarezza: «Quando l'abbiamo gestita per circa cinque anni abbiamo lavorato H24. Bisogna capire le intenzioni, una volta per tutte». «Se ne è parlato, ma al momento non mi pare sia stato fatto nulla», aggiunge. Non si parla solo di emergenze subacquee. «Parliamo di dodici terapie possibili con l'ossigenoterapia iperbarica», ricorda Forno, convinto che Civitavecchia debba rimettere in moto un servizio che «ha lavorato prima del trasferimento». L'appello finale: «Qualcuno riprenda seriamente in mano il progetto. La nostra era la macchina più moderna: facciamo in modo che torni a servire la città». Il padre di Francesco insiste anche sul valore civile di quel presidio: «Non è un vezzo: riguarda sub, pescatori, lavoratori del porto e comuni cittadini». Per Forno la strada è chiara: individuare una sede definitiva, definire chi gestirà l'impianto e attivare le risorse. «Basta rinvii: serve una decisione politica, oggi». Un appello accorato che negli anni non ha mai perso il suo vigore, anche alla luce della necessità di arrivare fino a Grosseto in caso di emergenze o, appunto, nell'ospedale capitolino. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



09/18/2025 09:51

Francesco Baldini

A 34 anni dalla scomparsa del figlio Francesco, Gianfranco Forno rinnova l'appello. «Un peccato lasciar morire tutto così, si riprenda in mano il progetto» Francesco Baldini CIVITAVECCHIA - A 34 anni dalla scomparsa del figlio Francesco, Gianfranco Forno torna a farsi sentire. «Nel '98, con grande sacrificio, portammo la camera al porto. Funzionò fino al 2005; poi fu spostata in una struttura che doveva essere definitiva e da lì non si è fatto più nulla», ricorda. Quella civitavecchiese, sottolinea, era «la più nuova, la più moderna». Oggi «è rimasta a funzionare solo quella dell'ospedale San Giovanni». Forno ripercorre anni di attese e solleciti: «Non vedendo una via d'uscita abbiamo rallentato, ma appelli al Comune e all'Autorità Portuale non si sono mai fermati». Secondo le stime di allora «per rimetterla in funzione sarebbero bastati 250mila euro»: oggi la cifra è incerta, «ma è stato un peccato lasciare morire la cosa, nonostante l'interesse di alcune società». Il cuore dell'intervento è la richiesta di chiarezza: «Quando l'abbiamo gestita per circa cinque anni abbiamo lavorato H24. Bisogna capire le intenzioni, una volta per tutte». «Se ne è parlato, ma al momento non mi pare sia stato fatto nulla», aggiunge. Non si parla solo di emergenze subacquee. «Parliamo di dodici terapie possibili con l'ossigenoterapia iperbarica», ricorda Forno, convinto che Civitavecchia debba rimettere in moto un servizio che «ha lavorato prima del trasferimento». L'appello finale: «Qualcuno riprenda seriamente in mano il progetto. La nostra era la macchina più moderna: facciamo in modo che torni a servire la città». Il padre di Francesco insiste anche sul valore civile di quel presidio: «Non è un vezzo: riguarda sub, pescatori, lavoratori del porto e comuni cittadini». Per Forno la strada è chiara: individuare una sede definitiva, definire chi gestirà l'impianto e attivare le risorse. «Basta rinvii: serve una decisione politica, oggi». Un appello accorato che negli anni non ha mai perso il suo vigore, anche alla luce della necessità di arrivare fino a Grosseto in caso di emergenze o, appunto, nell'ospedale.

Iniziativa pro Palestina in porto

redazione web CIVITAVECCHIA - Come già comunicato nel corso dell'incontro tenutosi sabato scorso dinanzi alla propria sede storica, la Compagnia Portuale Civitavecchia aderisce convintamente a tutte le iniziative promosse ad ogni livello da associazioni e organizzazioni sindacali «a sostegno della causa del Popolo palestinese, contro il genocidio perpetrato dal governo criminale di Tel Aviv. In tale contesto, la Cpc - spiegano - invita tutte le imprese e i lavoratori dello scalo a partecipare all'incontro che si terrà domani, 19 settembre, alle ore 12.15 all'interno del **porto** presso il piazzale T1 in concessione alla Cilp».

CivOnline	
Iniziativa pro Palestina in porto	
09/18/2025 16:56	redazione web CIVITAVECCHIA - Come già comunicato nel corso dell'incontro tenutosi sabato scorso dinanzi alla propria sede storica, la Compagnia Portuale Civitavecchia aderisce convintamente a tutte le iniziative promosse ad ogni livello da associazioni e organizzazioni sindacali «a sostegno della causa del Popolo palestinese, contro il genocidio perpetrato dal governo criminale di Tel Aviv. In tale contesto, la Cpc - spiegano - invita tutte le imprese e i lavoratori dello scalo a partecipare all'incontro che si terrà domani, 19 settembre, alle ore 12.15 all'interno del porto presso il piazzale T1 in concessione alla Cilp».

Nuovi porti a Tarquinia e Montalto: previsti approdi da 300 a 600 posti barca ciascuno

Zelli: «Investimento storico per il turismo viterbese». Soddisfatto anche il presidente dell'Università Agraria Riglietti Alessandra Rosati TARQUINIA - «Un investimento storico per il turismo viterbese e per l'economia del mare del nostro territorio». Il consigliere regionale Giulio Zelli, presidente della commissione Agricoltura e Ambiente della Regione Lazio commenta con soddisfazione l'approvazione da parte del consiglio regionale del piano dei porti di interesse economico regionale, il documento che regola lo sviluppo e la pianificazione del sistema portuale regionale, con particolare focus sulla portualità turistica e da diporto. Il Piano prevede la realizzazione di 7 nuove strutture portuali, di cui due in provincia di Viterbo, a Tarquinia e a Montalto. «I due porti turistici di Tarquinia e Montalto - spiega Zelli - ospiteranno ciascuno tra i 300 e i 600 posti barca, andando a incrementare l'offerta di 2100/3500 nuove postazioni. Attualmente nel Lazio abbiamo un fabbisogno in eccesso di circa 2442 ormeggi. In questo quadro, i due porti sulla costa viterbese assumeranno una rilevanza strategica fondamentale». «L'amministrazione Rocca - aggiunge Zelli - crede con forza in questo progetto e per la Toscana si tratta di un'occasione irripetibile: lo sviluppo della portualità turistica, data la posizione geografica del Viterbese, consentirà di sfruttare al massimo la vicinanza di Montalto alla Toscana e di Tarquinia allo snodo crocieristico di Civitavecchia. Queste potenzialità, attualmente inesprese, potranno diventare realtà grazie al lavoro della Regione. E per i Comuni interessati si prospetterebbero importanti margini di crescita non solo della filiera turistica ma anche di quelle della pesca e della cantieristica». «L'obiettivo - conclude Zelli - è integrare la portualità nel sistema di trasporti regionale, promuovendo la nautica da diporto e le attività legate all'economia del mare, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale e alla creazione di nuovi approdi». Grande soddisfazione è espressa anche dal presidente dell'Università Agraria di Tarquinia, Alberto Riglietti: «Un passo importante per lo sviluppo e la valorizzazione del nostro territorio. Il nuovo **porto** turistico di Tarquinia, che fa ora ufficialmente parte del piano regionale, rappresenta una straordinaria opportunità per il rilancio economico e turistico della nostra città e di tutta la regione. Con il suo inserimento in un progetto ambizioso e ben strutturato, Tarquinia potrà finalmente beneficiare di un'infrastruttura di rilevanza internazionale, capace di attrarre turisti, investitori e sviluppare in modo sostenibile il nostro settore marittimo e portuale». «Questa approvazione è una vittoria per Tarquinia, ma anche per tutto il territorio della Toscana - prosegue Riglietti - L'inserimento del nuovo **porto** turistico nel piano regionale non solo stimola l'economia locale, ma offre anche nuove opportunità di lavoro e di crescita per le generazioni future. Il progetto del **porto** turistico di Tarquinia, grazie alla



09/18/2025 21:35

Alessandra Rosati

Zelli: «Investimento storico per il turismo viterbese». Soddisfatto anche il presidente dell'Università Agraria Riglietti Alessandra Rosati TARQUINIA - «Un investimento storico per il turismo viterbese e per l'economia del mare del nostro territorio». Il consigliere regionale Giulio Zelli, presidente della commissione Agricoltura e Ambiente della Regione Lazio commenta con soddisfazione l'approvazione da parte del consiglio regionale del piano dei porti di interesse economico regionale, il documento che regola lo sviluppo e la pianificazione del sistema portuale regionale, con particolare focus sulla portualità turistica e da diporto. Il Piano prevede la realizzazione di 7 nuove strutture portuali, di cui due in provincia di Viterbo, a Tarquinia e a Montalto. «I due porti turistici di Tarquinia e Montalto - spiega Zelli - ospiteranno ciascuno tra i 300 e i 600 posti barca, andando a incrementare l'offerta di 2100/3500 nuove postazioni. Attualmente nel Lazio abbiamo un fabbisogno in eccesso di circa 2442 ormeggi. In questo quadro, i due porti sulla costa viterbese assumeranno una rilevanza strategica fondamentale». «L'amministrazione Rocca - aggiunge Zelli - crede con forza in questo progetto e per la Toscana si tratta di un'occasione irripetibile: lo sviluppo della portualità turistica, data la posizione geografica del Viterbese, consentirà di sfruttare al massimo la vicinanza di Montalto alla Toscana e di Tarquinia allo snodo crocieristico di Civitavecchia. Queste potenzialità, attualmente inesprese, potranno diventare realtà grazie al lavoro della Regione. E per i Comuni interessati si prospetterebbero importanti margini di crescita non solo della filiera turistica ma anche di quelle della pesca e della cantieristica». «L'obiettivo - conclude Zelli - è integrare la portualità nel sistema di trasporti regionale, promuovendo la nautica da diporto e le attività legate all'economia del mare, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale e alla creazione di nuovi approdi». Grande soddisfazione è espressa anche dal presidente

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

sua posizione strategica, offrirà servizi di alto livello e contribuirà ad un ulteriore sviluppo del turismo nautico, settore in continua espansione. L'opera, che si inserisce in un'ottica di sostenibilità ambientale e di valorizzazione delle risorse locali, è destinata a diventare un punto di riferimento per l'intera regione Lazio. Il nostro impegno nell'Università Agraria di Tarquinia è sempre stato quello di promuovere il benessere della nostra comunità. Oggi possiamo guardare con speranza al futuro, grazie a questa importante decisione che renderà Tarquinia un polo di attrazione per il turismo e l'economia del Lazio». «L'Università Agraria di Tarquinia continuerà a supportare il progetto del nuovo **porto** turistico - conclude Riglietti - collaborando con le istituzioni regionali e locali per garantire che l'opera si realizzi nel pieno rispetto delle esigenze ambientali, sociali ed economiche del nostro territorio». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Fun Week

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Sostenibilità, a Civitavecchia incontro tra AdSP e delegazione governativa Corea del Sud

(Adnkronos) - Il Porto di Civitavecchia ha accolto oggi una delegazione governativa della Corea del Sud per un incontro con l'Autorità di Sistema Portuale. La riunione - si legge in una nota - "ha avuto come obiettivo principale la discussione di tematiche relative alla sostenibilità ambientale, con particolare attenzione allo sviluppo dei progetti sull'idrogeno e il cold ironing". Il Commissario Straordinario dell'AdSP, **Raffaele Latrofa**, ha dichiarato: "È stato un incontro molto proficuo, in cui abbiamo condiviso esperienze e buone pratiche per lo sviluppo di progetti sostenibili. Siamo orgogliosi di essere la prima Hydrogen Valley portuale italiana e di lavorare per ridurre l'impatto ambientale delle nostre attività". L'incontro ha rappresentato un primo importante passo verso la definizione di un'intesa per lo scambio di conoscenze e best practice tra il Porto di Civitavecchia e la Corea del Sud.



Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

3° ED. FORUM RISORSA MARE

giovedì 25 e venerdì 26 settembre 2025 Per accrediti: fabiola.gnocchi@ambrosetti.eu Il Forum internazionale "Risorsa Mare" è realizzato da TEHA Group con il patrocinio del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare (Presidenza del Consiglio dei Ministri) e in partnership con Fincantieri, Gruppo MSC, Assarmatori, Contarma, Marinedì, Alilauro, GNV, Messina e Nova Marine. Assonautica - Ossemare è Partner istituzionale dell'iniziativa. La terza edizione è realizzata in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Anche per questa edizione è prevista la presenza nel porto di stand espositivi e Unità Navali delle Forze Armate coinvolte (Marina Militare, Guardia di Finanza e Capitaneria di Porto - Guardia Costiera), per offrire un'opportunità di visita durante la due giorni. Tra i relatori confermati: Nello Musumeci (Ministro per le Politiche del mare), Andrea Abodi (Ministro per lo Sport e i Giovani), Francesco Lollobrigida (Ministro dell'Agricoltura), Daniela Santanchè (Ministro del Turismo). L'iniziativa mette al centro la competitività e l'attrattività della filiera del mare nel suo complesso, aggregando le diverse componenti del sistema politico socio-economico nazionale ed europeo attorno alle priorità di intervento e promozione per il settore, soprattutto in chiave industriale: sicurezza marittima e Mar Mediterraneo, pesca e dimensione subacquea, trasporti e portualità, cantieristica e crocieristica, ambiente e isole minori, formazione, sport e nautica. schema del programma e i relatori ad oggi confermati "RISORSA MARE" è la piattaforma lanciata da The European House - Ambrosetti (TEHA Group) in collaborazione con il Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare Nello Musumeci e con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e il supporto di importanti aziende e Istituzioni Partner (Fincantieri, Gruppo MSC, Assarmatori, Confitarma, Marinedì, Alilauro, GNV, Messina e Nova Marine, Assonautica - Ossemare). L'iniziativa mette al centro la competitività e l'attrattività della filiera del mare nel suo complesso, aggregando le diverse componenti del sistema politico socio-economico nazionale ed europeo attorno alle priorità di intervento e promozione per il settore, soprattutto in chiave industriale: sicurezza marittima e Mar Mediterraneo, pesca e dimensione subacquea, trasporti e portualità, cantieristica e crocieristica, ambiente e isole minori, formazione, sport e nautica.



09/18/2025 16:04

giovedì 25 e venerdì 26 settembre 2025 Per accrediti: fabiola.gnocchi@ambrosetti.eu Il Forum internazionale "Risorsa Mare" è realizzato da TEHA Group con il patrocinio del Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare (Presidenza del Consiglio dei Ministri) e in partnership con Fincantieri, Gruppo MSC, Assarmatori, Confitarma, Marinedì, Alilauro, GNV, Messina e Nova Marine. Assonautica - Ossemare è Partner istituzionale dell'iniziativa. La terza edizione è realizzata in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale. Anche per questa edizione è prevista la presenza nel porto di stand espositivi e Unità Navali delle Forze Armate coinvolte (Marina Militare, Guardia di Finanza e Capitaneria di Porto - Guardia Costiera), per offrire un'opportunità di visita durante la due giorni. Tra i relatori confermati: Nello Musumeci (Ministro per le Politiche del mare), Andrea Abodi (Ministro per lo Sport e i Giovani), Francesco Lollobrigida (Ministro dell'Agricoltura), Daniela Santanchè (Ministro del Turismo). L'iniziativa mette al centro la competitività e l'attrattività della filiera del mare nel suo complesso, aggregando le diverse componenti del sistema politico socio-economico nazionale ed europeo attorno alle priorità di intervento e promozione per il settore, soprattutto in chiave industriale: sicurezza marittima e Mar Mediterraneo, pesca e dimensione subacquea, trasporti e portualità, cantieristica e crocieristica, ambiente e isole minori, formazione, sport e nautica. schema del programma e i relatori ad oggi confermati "RISORSA MARE" è la piattaforma lanciata da The European House - Ambrosetti (TEHA Group) in collaborazione con il Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare Nello Musumeci e con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e il supporto di importanti aziende e Istituzioni Partner (Fincantieri, Gruppo MSC, Assarmatori, Confitarma, Marinedì, Alilauro, GNV, Messina e Nova Marine, Assonautica - Ossemare). L'iniziativa mette al centro la competitività e l'attrattività della filiera del mare nel suo complesso, aggregando le diverse componenti del sistema politico socio-economico nazionale ed europeo attorno alle priorità di intervento e promozione per il settore, soprattutto in chiave industriale: sicurezza marittima e Mar Mediterraneo, pesca e dimensione subacquea, trasporti e

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Giubileo 2025: Roma e Fiumicino tra Reti TEN-T e navigabilità del Tevere

Roma - Presso Palazzo Theodoli si è svolta la tavola rotonda promossa dal Propeller Club Port of Rome, in collaborazione con la Rettoria di San Gregorio Nazianzeno, dal titolo: "Giubileo 2025: Roma e Fiumicino tra Reti TEN-T e navigabilità del Tevere". L'iniziativa ha rappresentato un importante momento di approfondimento e confronto sui temi della mobilità, della logistica e della sostenibilità in vista del Giubileo 2025, con un focus sul ruolo del porto di Fiumicino, sulla valorizzazione della navigabilità del Tevere e sull'integrazione del sistema infrastrutturale del Lazio nelle reti europee TEN-T. Dopo i saluti istituzionali di: Roberto Traversi, Segretario Ufficio di Presidenza della Camera Francesco Pesce, Cappellano della Camera Mario Tassone, già Viceministro alle Infrastrutture e Trasporti sono intervenuti: Stefano Corsini, già Direttore Generale Ministero del Mare Emilio Casale, Comandante della Capitaneria di Porto di Roma Giovanni Ottaviano, su delega dell'assessore all'ambiente della Regione Lazio, Fabrizio Ghera Massimiliano Graux, su delega del Sindaco di Fiumicino, Mario Baccini Giorgio Pineschi, Dirigente Regione Lazio Barbara Casagrande, Segretario Generale Ministero del Turismo Raffaele Latrofa, Commissario Straordinario AdSPMTCS (Civitavecchia) A coordinare i lavori è stato Donato Caiulo, Presidente del Propeller Club Port of Rome. L'evento, trasmesso in diretta sulla WebTv della Camera dei Deputati, ha registrato la presenza di numerosi rappresentanti istituzionali e operatori del settore, mettendo in luce la necessità di una stretta collaborazione tra istituzioni, enti locali e mondo produttivo per affrontare con efficacia le sfide della mobilità, del turismo e della logistica connesse al Giubileo 2025, ma anche per il futuro di Roma sotto il profilo della riqualificazione urbana e della sostenibilità. Nel corso del dibattito è stato sottolineato il ruolo positivo della Regione Lazio, impegnata nella riqualificazione di alcune aree e dei muraglioni del Tevere, nonché attiva attraverso un tavolo di lavoro specifico per la gestione, la valorizzazione e lo sviluppo di nuovi progetti legati al fiume. Parallelamente è emersa la necessità che anche il Comune di Roma individui una competenza dedicata a questo ambito, per garantire una governance integrata e una strategia condivisa. Il confronto ha ribadito l'importanza di un approccio sinergico e coordinato, capace di coniugare sviluppo infrastrutturale, tutela ambientale e valorizzazione culturale, in vista di un appuntamento cruciale come il Giubileo 2025, che rappresenta una straordinaria opportunità per Roma, per Fiumicino e per l'intero territorio del Lazio. Durante l'evento sono stati inoltre accolti e "spilletati" i nuovi soci del Club: Eleonora Ceroni, Luigi Macagnano e Filippo Ballarini Il prossimo appuntamento del Propeller Club Port of Rome sarà ad ottobre a Fiumicino, a conferma dell'impegno costante del Club nel promuovere momenti di confronto e dialogo tra istituzioni e mondo



Roma - Presso Palazzo Theodoli si è svolta la tavola rotonda promossa dal Propeller Club Port of Rome in collaborazione con la Rettoria di San Gregorio Nazianzeno, dal titolo: "Giubileo 2025: Roma e Fiumicino tra Reti TEN-T e navigabilità del Tevere". L'iniziativa ha rappresentato un importante momento di approfondimento e confronto sui temi della mobilità, della logistica e della sostenibilità in vista del Giubileo 2025, con un focus sul ruolo del porto di Fiumicino, sulla valorizzazione della navigabilità del Tevere e sull'integrazione del sistema infrastrutturale del Lazio nelle reti europee TEN-T. Dopo i saluti istituzionali di: Roberto Traversi, Segretario Ufficio di Presidenza della Camera Francesco Pesce, Cappellano della Camera Mario Tassone, già Viceministro alle Infrastrutture e Trasporti sono intervenuti: Stefano Corsini, già Direttore Generale Ministero del Mare Emilio Casale, Comandante della Capitaneria di Porto di Roma Giovanni Ottaviano, su delega dell'assessore all'ambiente della Regione Lazio, Fabrizio Ghera Massimiliano Graux, su delega del Sindaco di Fiumicino, Mario Baccini Giorgio Pineschi, Dirigente Regione Lazio Barbara Casagrande, Segretario Generale Ministero del Turismo Raffaele Latrofa, Commissario Straordinario AdSPMTCS (Civitavecchia) A coordinare i lavori è stato Donato Caiulo, Presidente del Propeller Club Port of Rome. L'evento, trasmesso in diretta sulla WebTv della Camera dei Deputati, ha registrato la presenza di numerosi rappresentanti istituzionali e operatori del settore, mettendo in luce la necessità di una stretta collaborazione tra istituzioni, enti locali e mondo produttivo per affrontare con efficacia le sfide della mobilità, del turismo e della logistica connesse al Giubileo 2025, ma anche per il futuro di Roma sotto il profilo della riqualificazione urbana e della sostenibilità. Nel corso del dibattito è stato sottolineato il ruolo positivo della Regione Lazio, impegnata nella riqualificazione di alcune aree e dei muraglioni del Tevere, nonché

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

produttivo.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

«Ripartiamo dalla camera iperbarica»

CIVITAVECCHIA - A 34 anni dalla scomparsa del figlio Francesco, Gianfranco Forno torna a farsi sentire. «Nel '98, con grande sacrificio, portammo la camera al porto. Funzionò fino al 2005; poi fu spostata in una struttura che doveva essere definitiva e da lì non si è fatto più nulla», ricorda. Quella civitavecchiese, sottolinea, era «la più nuova, la più moderna». Oggi «è rimasta a funzionare solo quella dell'ospedale San Giovanni». Forno ripercorre anni di attese e solleciti: «Non vedendo una via d'uscita abbiamo rallentato, ma appelli al Comune e all'**Autorità** Portuale non si sono mai fermati». Secondo le stime di allora «per rimetterla in funzione sarebbero bastati 250mila euro»: oggi la cifra è incerta, «ma è stato un peccato lasciare morire la cosa, nonostante l'interesse di alcune società». Il cuore dell'intervento è la richiesta di chiarezza: «Quando l'abbiamo gestita per circa cinque anni abbiamo lavorato H24. Bisogna capire le intenzioni, una volta per tutte». «Se ne è parlato, ma al momento non mi pare sia stato fatto nulla», aggiunge. Non si parla solo di emergenze subacquee. «Parliamo di dodici terapie possibili con l'ossigenoterapia iperbarica», ricorda Forno, convinto che Civitavecchia debba rimettere in moto un servizio che «ha lavorato prima del trasferimento». L'appello finale: «Qualcuno riprenda seriamente in mano il progetto. La nostra era la macchina più moderna: facciamo in modo che torni a servire la città». Il padre di Francesco insiste anche sul valore civile di quel presidio: «Non è un vezzo: riguarda sub, pescatori, lavoratori del porto e comuni cittadini». Per Forno la strada è chiara: individuare una sede definitiva, definire chi gestirà l'impianto e attivare le risorse. «Basta rinvii: serve una decisione politica, oggi». Un appello accorato che negli anni non ha mai perso il suo vigore, anche alla luce della necessità di arrivare fino a Grosseto in caso di emergenze o, appunto, nell'ospedale capitolino. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



09/18/2025 12:12

Francesco Baldini

La Provincia di Civitavecchia
«Ripartiamo dalla camera iperbarica»

CIVITAVECCHIA - A 34 anni dalla scomparsa del figlio Francesco, Gianfranco Forno torna a farsi sentire. «Nel '98, con grande sacrificio, portammo la camera al porto. Funzionò fino al 2005; poi fu spostata in una struttura che doveva essere definitiva e da lì non si è fatto più nulla», ricorda. Quella civitavecchiese, sottolinea, era «la più nuova, la più moderna». Oggi «è rimasta a funzionare solo quella dell'ospedale San Giovanni». Forno ripercorre anni di attese e solleciti: «Non vedendo una via d'uscita abbiamo rallentato, ma appelli al Comune e all'Autorità Portuale non si sono mai fermati». Secondo le stime di allora «per rimetterla in funzione sarebbero bastati 250mila euro»: oggi la cifra è incerta, «ma è stato un peccato lasciare morire la cosa, nonostante l'interesse di alcune società». Il cuore dell'intervento è la richiesta di chiarezza: «Quando l'abbiamo gestita per circa cinque anni abbiamo lavorato H24. Bisogna capire le intenzioni, una volta per tutte». «Se ne è parlato, ma al momento non mi pare sia stato fatto nulla», aggiunge. Non si parla solo di emergenze subacquee. «Parliamo di dodici terapie possibili con l'ossigenoterapia iperbarica», ricorda Forno, convinto che Civitavecchia debba rimettere in moto un servizio che «ha lavorato prima del trasferimento». L'appello finale: «Qualcuno riprenda seriamente in mano il progetto. La nostra era la macchina più moderna: facciamo in modo che torni a servire la città». Il padre di Francesco insiste anche sul valore civile di quel presidio: «Non è un vezzo: riguarda sub, pescatori, lavoratori del porto e comuni cittadini». Per Forno la strada è chiara: individuare una sede definitiva, definire chi gestirà l'impianto e attivare le risorse. «Basta rinvii: serve una decisione politica, oggi». Un appello accorato che negli anni non ha mai perso il suo vigore, anche alla luce della necessità di arrivare fino a Grosseto in caso di emergenze o, appunto, nell'ospedale capitolino. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Iniziativa pro Palestina in porto

CIVITAVECCHIA - Come già comunicato nel corso dell'incontro tenutosi sabato scorso dinanzi alla propria sede storica, la Compagnia Portuale Civitavecchia aderisce convintamente a tutte le iniziative promosse ad ogni livello da associazioni e organizzazioni sindacali «a sostegno della causa del Popolo palestinese, contro il genocidio perpetrato dal governo criminale di Tel Aviv. In tale contesto, la Cpc - spiegano - invita tutte le imprese e i lavoratori dello scalo a partecipare all'incontro che si terrà domani, 19 settembre, alle ore 12.15 all'interno del **porto** presso il piazzale T1 in concessione alla Cilp». Commenti.

La Provincia di Civitavecchia	
Iniziativa pro Palestina in porto	
09/18/2025 18:10	CIVITAVECCHIA - Come già comunicato nel corso dell'incontro tenutosi sabato scorso dinanzi alla propria sede storica, la Compagnia Portuale Civitavecchia aderisce convintamente a tutte le iniziative promosse ad ogni livello da associazioni e organizzazioni sindacali «a sostegno della causa del Popolo palestinese, contro il genocidio perpetrato dal governo criminale di Tel Aviv. In tale contesto, la Cpc - spiegano - invita tutte le imprese e i lavoratori dello scalo a partecipare all'incontro che si terrà domani, 19 settembre, alle ore 12.15 all'interno del porto presso il piazzale T1 in concessione alla Cilp». Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Nuovi porti a Tarquinia e Montalto: previsti approdi da 300 a 600 posti barca ciascuno

TARQUINIA - «Un investimento storico per il turismo viterbese e per l'economia del mare del nostro territorio». Il consigliere regionale Giulio Zelli, presidente della commissione Agricoltura e Ambiente della Regione Lazio commenta con soddisfazione l'approvazione da parte del consiglio regionale del piano dei porti di interesse economico regionale, il documento che regola lo sviluppo e la pianificazione del sistema portuale regionale, con particolare focus sulla portualità turistica e da diporto. Il Piano prevede la realizzazione di 7 nuove strutture portuali, di cui due in provincia di Viterbo, a Tarquinia e a Montalto. «I due porti turistici di Tarquinia e Montalto - spiega Zelli - ospiteranno ciascuno tra i 300 e i 600 posti barca, andando a incrementare l'offerta di 2100/3500 nuove postazioni. Attualmente nel Lazio abbiamo un fabbisogno inevaso di circa 2442 ormeggi. In questo quadro, i due porti sulla costa viterbese assumeranno una rilevanza strategica fondamentale». «L'amministrazione Rocca - aggiunge Zelli - crede con forza in questo progetto e per la Tuscia si tratta di un'occasione irripetibile: lo sviluppo della portualità turistica, data la posizione geografica del Viterbese, consentirà di sfruttare al massimo la vicinanza di Montalto alla Toscana e di Tarquinia allo snodo croceristico di Civitavecchia. Queste potenzialità, attualmente inesprese, potranno diventare realtà grazie al lavoro della Regione. E per i Comuni interessati si prospetterebbero importanti margini di crescita non solo della filiera turistica ma anche di quelle della pesca e della cantieristica». «L'obiettivo - conclude Zelli - è integrare la portualità nel sistema di trasporti regionale, promuovendo la nautica da diporto e le attività legate all'economia del mare, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale e alla creazione di nuovi approdi». Grande soddisfazione è espressa anche dal presidente dell'Università Agraria di Tarquinia, Alberto Riglietti: «Un passo importante per lo sviluppo e la valorizzazione del nostro territorio. Il nuovo **porto** turistico di Tarquinia, che fa ora ufficialmente parte del piano regionale, rappresenta una straordinaria opportunità per il rilancio economico e turistico della nostra città e di tutta la regione. Con il suo inserimento in un progetto ambizioso e ben strutturato, Tarquinia potrà finalmente beneficiare di un'infrastruttura di rilevanza internazionale, capace di attrarre turisti, investitori e sviluppare in modo sostenibile il nostro settore marittimo e portuale». «Questa approvazione è una vittoria per Tarquinia, ma anche per tutto il territorio della Tuscia - prosegue Riglietti - L'inserimento del nuovo **porto** turistico nel piano regionale non solo stimola l'economia locale, ma offre anche nuove opportunità di lavoro e di crescita per le generazioni future. Il progetto del **porto** turistico di Tarquinia, grazie alla sua posizione strategica, offrirà servizi di alto livello e contribuirà ad un ulteriore sviluppo del turismo nautico, settore in continua espansione. L'opera, che si inserisce



TARQUINIA - «Un investimento storico per il turismo viterbese e per l'economia del mare del nostro territorio». Il consigliere regionale Giulio Zelli, presidente della commissione Agricoltura e Ambiente della Regione Lazio commenta con soddisfazione l'approvazione da parte del consiglio regionale del piano dei porti di interesse economico regionale, il documento che regola lo sviluppo e la pianificazione del sistema portuale regionale, con particolare focus sulla portualità turistica e da diporto. Il Piano prevede la realizzazione di 7 nuove strutture portuali, di cui due in provincia di Viterbo, a Tarquinia e a Montalto. «I due porti turistici di Tarquinia e Montalto - spiega Zelli - ospiteranno ciascuno tra i 300 e i 600 posti barca, andando a incrementare l'offerta di 2100/3500 nuove postazioni. Attualmente nel Lazio abbiamo un fabbisogno inevaso di circa 2442 ormeggi. In questo quadro, i due porti sulla costa viterbese assumeranno una rilevanza strategica fondamentale». «L'amministrazione Rocca - aggiunge Zelli - crede con forza in questo progetto e per la Tuscia si tratta di un'occasione irripetibile: lo sviluppo della portualità turistica, data la posizione geografica del Viterbese, consentirà di sfruttare al massimo la vicinanza di Montalto alla Toscana e di Tarquinia allo snodo croceristico di Civitavecchia. Queste potenzialità, attualmente inesprese, potranno diventare realtà grazie al lavoro della Regione. E per i Comuni interessati si prospetterebbero importanti margini di crescita non solo della filiera turistica ma anche di quelle della pesca e della cantieristica». «L'obiettivo - conclude Zelli - è integrare la portualità nel sistema di trasporti regionale, promuovendo la nautica da diporto e le attività legate all'economia del mare, con particolare attenzione alla sostenibilità ambientale e alla creazione di nuovi approdi». Grande soddisfazione è espressa anche dal presidente dell'Università Agraria di Tarquinia, Alberto Riglietti: «Un passo importante per lo sviluppo e la

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

in un'ottica di sostenibilità ambientale e di valorizzazione delle risorse locali, è destinata a diventare un punto di riferimento per l'intera regione Lazio. Il nostro impegno nell'Università Agraria di Tarquinia è sempre stato quello di promuovere il benessere della nostra comunità. Oggi possiamo guardare con speranza al futuro, grazie a questa importante decisione che renderà Tarquinia un polo di attrazione per il turismo e l'economia del Lazio». «L'Università Agraria di Tarquinia continuerà a supportare il progetto del nuovo **porto** turistico - conclude Riglietti - collaborando con le istituzioni regionali e locali per garantire che l'opera si realizzi nel pieno rispetto delle esigenze ambientali, sociali ed economiche del nostro territorio». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

Lol News

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Sostenibilità, a Civitavecchia incontro tra AdSP e delegazione governativa Corea del Sud

(Adnkronos) - Il Porto di Civitavecchia ha accolto oggi una delegazione governativa della Corea del Sud per un incontro con l'Autorità di Sistema Portuale. La riunione - si legge in una nota - "ha avuto come obiettivo principale la discussione di tematiche relative alla sostenibilità ambientale, con particolare attenzione allo sviluppo dei progetti sull'idrogeno e il cold ironing". Il Commissario Straordinario dell'AdSP, **Raffaele Latrofa**, ha dichiarato: "È stato un incontro molto proficuo, in cui abbiamo condiviso esperienze e buone pratiche per lo sviluppo di progetti sostenibili. Siamo orgogliosi di essere la prima Hydrogen Valley portuale italiana e di lavorare per ridurre l'impatto ambientale delle nostre attività". L'incontro ha rappresentato un primo importante passo verso la definizione di un'intesa per lo scambio di conoscenze e best practice tra il Porto di Civitavecchia e la Corea del Sud.



Infiltrazioni d'acqua nelle sepolture del cimitero di Putignano, il Comune: "Valutiamo la costruzione di nuovi ossari"

A seguito della segnalazione fatta da un lettore, che ha visto riaprire il loculo del padre dopo soli otto mesi dalla tumulazione, l'amministrazione comunale spiega le misure risolutive che intende intraprendere. C'è un problema di infiltrazioni d'acqua in alcune delle sepolture interrato della parte nuova del cimitero di Putignano. Lo ha segnalato a PisaToday un lettore direttamente coinvolto nella questione, e lo confermano anche gli uffici dei servizi cimiteriali del Comune di Pisa. La segnalazione del nostro lettore è giunta in redazione nel pomeriggio di lunedì 8 settembre: "Per la terza volta, le tombe di questa tipologia sono state trovate colme d'acqua - comincia la segnalazione - ogni volta nei precedenti episodi di allagamento, i loculi sono stati tutti aperti, l'acqua rimossa e smaltita come rifiuto speciale, e le bare (alcune delle quali ormai marcite) spostate in depositi per permettere i cosiddetti interventi di impermeabilizzazione. Nonostante le rassicurazioni dei tecnici comunali, questi lavori, presumibilmente molto costosi, si sono finora rivelati inutili". Proprio la mattina dell'8 settembre il nostro lettore ha assistito a una nuova riapertura di alcune tombe per l'esecuzione della procedura poiché anche la

sepoltura del padre era interessata dalle infiltrazioni, come si vede nella foto che ci ha inviato. "A soli otto mesi dalla sua tumulazione, abbiamo trovato acqua che sfiorava la base della bara. Lo sgomento e il dolore dei familiari presenti erano palpabili, specialmente per chi, come molti, ha dovuto affrontare questa situazione per la terza volta. Ho visto la mia anziana mamma piangere per il dolore - racconta il lettore - e mi chiedo come sia possibile che nel 2025 si verificano ancora eventi di questo tipo. Troviamo inaccettabile che, nonostante la questione sia nota e ricorrente, le risposte del tecnico comunale e del titolare della ditta incaricata dei lavori siano state approssimative e insufficienti". Il problema, oltre che "grave e doloroso" diventa, per il nostro lettore "una totale e inaccettabile mancanza di rispetto nei confronti di chi, dopo aver pagato circa 6.000 euro per il loculo, si ritrova a rivivere ripetutamente il dolore di vedere i propri cari in queste condizioni. Le tombe riaperte sono state richiuse provvisoriamente in vista della pioggia prevista per domani", cioè martedì 9 settembre. E infatti il pomeriggio successivo la pioggia è caduta copiosamente, impedendo la prosecuzione dei lavori. "Dal tecnico presente ho saputo anche che al cimitero di San Piero hanno avuto lo stesso problema e hanno speso circa un milione di euro per un intervento che secondo lui non sarà risolutivo perché anche lì sembra che il problema sia progettuale" ci ha riportato il lettore. Abbiamo chiesto al Comune di Pisa, contattato martedì 9 settembre, se ci fossero interventi risolutivi in programma per il cimitero di Putignano, anche in coscienza del fatto che il problema si era già presentato, sia a Putignano che a San Piero a Grado, più di dieci anni fa: se ne trova infatti traccia quando, a settembre 2014, l'allora



A seguito della segnalazione fatta da un lettore, che ha visto riaprire il loculo del padre dopo soli otto mesi dalla tumulazione, l'amministrazione comunale spiega le misure risolutive che intende intraprendere. C'è un problema di infiltrazioni d'acqua in alcune delle sepolture interrato della parte nuova del cimitero di Putignano. Lo ha segnalato a PisaToday un lettore direttamente coinvolto nella questione, e lo confermano anche gli uffici dei servizi cimiteriali del Comune di Pisa. La segnalazione del nostro lettore è giunta in redazione nel pomeriggio di lunedì 8 settembre: "Per la terza volta, le tombe di questa tipologia sono state trovate colme d'acqua - comincia la segnalazione - ogni volta nei precedenti episodi di allagamento, i loculi sono stati tutti aperti, l'acqua rimossa e smaltita come rifiuto speciale, e le bare (alcune delle quali ormai marcite) spostate in depositi per permettere i cosiddetti interventi di impermeabilizzazione. Nonostante le rassicurazioni dei tecnici comunali, questi lavori, presumibilmente molto costosi, si sono finora rivelati inutili". Proprio la mattina dell'8 settembre il nostro lettore ha assistito a una nuova riapertura di alcune tombe per l'esecuzione della procedura poiché anche la sepoltura del padre era interessata dalle infiltrazioni, come si vede nella foto che ci ha inviato. "A soli otto mesi dalla sua tumulazione, abbiamo trovato acqua che sfiorava la base della bara. Lo sgomento e il dolore dei familiari presenti erano palpabili, specialmente per chi, come molti, ha dovuto affrontare questa situazione per la terza volta. Ho visto la mia anziana mamma piangere per il dolore - racconta il lettore - e mi chiedo come sia possibile che nel 2025 si verificano ancora eventi di questo tipo. Troviamo inaccettabile che, nonostante la

Pisa Today

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

assessore ai Lavori pubblici Andrea Serfogli illustrava i lavori che sarebbero stati svolti per scongiurare il problema in futuro, e in un'altra segnalazione su Putignano pervenuta al nostro giornale due mesi dopo, il 24 novembre 2014. Nel 2019 poi, quando l'assessore competente era **Raffaele Latrofa**, c'erano stati altri interventi di manutenzione straordinaria sempre a Putignano per assicurare l'impermeabilità delle sepolture. "Ritengo incomprensibile che il Comune continui a spendere denaro pubblico per interventi che non risolvono il problema alla radice, ovvero la costruzione delle tombe su una falda acquifera" scrive il nostro lettore nella segnalazione. E in effetti, anche gli uffici dei servizi cimiteriali del Comune di Pisa, che ci hanno risposto mercoledì 17 settembre, sostengono che "è stato accertato che la causa principale [delle infiltrazioni, ndr] è legata alla falda acquifera presente nell'area, a cui si aggiungono gli effetti delle piogge sempre più intense e frequenti". Per contenere la criticità sono state adottate soluzioni di impermeabilizzazione delle tombe e di sigillatura con guaina bituminosa, spiegano dal Comune. "Tali misure hanno dato risultati positivi nella maggior parte dei casi, ma su alcune sepolture, in particolare quelle situate in prossimità degli ossari, si sono registrate difficoltà: ciò a causa delle ripetute aperture necessarie per le tumulazioni, che nel tempo hanno compromesso la tenuta della guaina". "Alla luce di ciò, il Comune ha già programmato un nuovo e mirato intervento per mettere in sicurezza le tombe interessate, e in parallelo si è deciso di escludere l'utilizzo degli ossari in quella zona del cimitero. Inoltre - rivelano gli uffici dei servizi cimiteriali - l'amministrazione sta valutando la realizzazione di nuovi ossari sul lato nord, così da offrire ai cittadini la possibilità, se lo desiderano, di trasferire i propri cari in una nuova sepoltura". E infine, una rassicurazione alla cittadinanza: "L'obiettivo rimane quello di garantire rispetto e decoro ai defunti e serenità alle famiglie, affrontando con la dovuta attenzione e responsabilità una situazione complessa ma che il Comune sta gestendo con il massimo impegno".

Autorità Portuale, Marrone (Confapi): fare presto

«Non possiamo restare fermi mentre i nostri porti, da Napoli a Salerno fino a Castellammare di Stabia, rischiano di perdere terreno rispetto ai competitor internazionali». Lo afferma Raffaele Marrone, presidente di Confapi Napoli che aggiunge: «L'assenza di una governance forte e legittimata non è più sostenibile: ogni giorno che passa senza una guida stabile si traduce in incertezza, ritardi e perdita di opportunità». Secondo Marrone, la prolungata gestione commissariale non è in grado di garantire la pianificazione e la visione di lungo periodo necessarie: «Servono scelte chiare e una direzione strategica. I porti campani rappresentano un asse fondamentale per lo sviluppo del Mezzogiorno e del Paese, ma senza un Presidente pienamente operativo e senza organismi di controllo e vigilanza insediati, si rischia di compromettere investimenti cruciali, molti dei quali legati al PNRR». Il presidente di Confapi Napoli richiama anche le prospettive di crescita in settori come logistica, spedizioni e trasporti multimodali: «Abbiamo collegamenti stradali e ferroviari che stanno evolvendo, interporti che possono fungere da retroporto naturale e una collocazione geografica che ci pone al centro del Mediterraneo. Tutti elementi che fanno della Campania una piattaforma logistica naturale, ma che oggi restano imbrigliati nell'immobilismo». Marrone conclude con un appello netto: «La politica deve assumersi la responsabilità di sbloccare questa impasse. Non è più tempo di rinvii: serve subito la nomina del Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mar Tirreno Centrale, per restituire visione, operatività e autorevolezza a un ente che può e deve essere il motore della crescita economica del territorio». In "Politica" In "Economia".



Brindisi Report

Brindisi

Sport, convegni, concerti e mostre: come cambierà il capannone ex Montecatini

Il Comune di Brindisi pronto a pubblicare il bando per la riqualificazione dell'immobile, testimonianza di archeologia industriale, per un importo di oltre 2 milioni di euro. Discusse le tempistiche in commissione Urbanistica BRINDISI - Mostre ed esposizioni. Ma anche convegni, concerti e sport. Queste le possibili destinazioni del capannone ex Montecatini, una volta ultimati i lavori di riqualificazione. Il futuro del fabbricato, considerato un'importante testimonianza di archeologia industriale, è stato al centro di una seduta della commissione consiliare Urbanistica, presieduta da Giuseppe Carletti, che si è svolta ieri (mercoledì 17 settembre) presso la sala Mario Marino Guadalupi di Palazzo di città. Presenti anche l'assessore al ramo, Giuliana Tedesco, la dirigente dell'ufficio Gestione e pianificazione, Bianca Morleo, e i tecnici che stanno seguendo il progetto. L'immobile, una sorta di monumento nel porto interno, sorge in un'area di competenza dell'**Autorità di sistema portuale** del Mar Adriatico meridionale. L'Authority sosterrà le spese di messa in sicurezza della struttura, a titolo di compensazione, a fronte dei lavori per il banchinamento della colmata di Capobianco. L'amministrazione comunale, invece, affronterà l'intervento di restyling, per un importo complessivo di circa due milioni e 50mila euro. Il recupero del capannone è uno dei tasselli del programma Smart city port per il quale sono stati stanziati più di 12 milioni di euro. In origine si era pensato di destinare all'edificio anche una somma di circa 400mila euro riveniente dagli interventi per la realizzazione delle piste ciclabile, sul lungomare. Successivamente si è deciso di spendere questi soldi per l'installazione di un montacarichi presso la piccola area verde situata in viale Domenico Mennitti, di fronte a piazzale Spalato. In questo modo anche i diversamente abili potranno aggiungere il centro cittadino, nei pressi della chiesa del Cristo. Nel corso della commissione è stato delineato un cronoprogramma di massima. Si conta di poter appaltare il progetto integrato (redazione del progetto esecutivo ed esecuzione delle opere) entro la metà di ottobre 2025. I lavori dovrebbero terminare entro il 31 dicembre 2026. L'idea è di utilizzare il capannone "365 giorni all'anno afferma il presidente della commissione, Giuseppe Carletti - con qualche mostra ed esposizioni. Ma essendo polifunzionale, può essere adattato in brevissimo tempo con soluzioni modulari per concerti, convegni, saloni espositivi, manifestazioni sportive". L'immobile potrebbe infatti ospitare "campi da basket, da tennis o da padle: quegli sport - spiega Carletti - che tanto piacciono anche alla pubblico brindisino". Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.



09/18/2025 06:09

Giornalista Settembre, Gianluca Greco

Il Comune di Brindisi pronto a pubblicare il bando per la riqualificazione dell'immobile, testimonianza di archeologia industriale, per un importo di oltre 2 milioni di euro. Discusse le tempistiche in commissione Urbanistica BRINDISI - Mostre ed esposizioni. Ma anche convegni, concerti e sport. Queste le possibili destinazioni del capannone ex Montecatini, una volta ultimati i lavori di riqualificazione. Il futuro del fabbricato, considerato un'importante testimonianza di archeologia industriale, è stato al centro di una seduta della commissione consiliare Urbanistica, presieduta da Giuseppe Carletti, che si è svolta ieri (mercoledì 17 settembre) presso la sala Mario Marino Guadalupi di Palazzo di città. Presenti anche l'assessore al ramo, Giuliana Tedesco, la dirigente dell'ufficio Gestione e pianificazione, Bianca Morleo, e i tecnici che stanno seguendo il progetto. L'immobile, una sorta di monumento nel porto interno, sorge in un'area di competenza dell'Authority di sistema portuale del Mar Adriatico meridionale. L'Authority sosterrà le spese di messa in sicurezza della struttura, a titolo di compensazione, a fronte dei lavori per il banchinamento della colmata di Capobianco. L'amministrazione comunale, invece, affronterà l'intervento di restyling, per un importo complessivo di circa due milioni e 50mila euro. Il recupero del capannone è uno dei tasselli del programma Smart city port per il quale sono stati stanziati più di 12 milioni di euro. In origine si era pensato di destinare all'edificio anche una somma di circa 400mila euro riveniente dagli interventi per la realizzazione delle piste ciclabile, sul lungomare. Successivamente si è deciso di spendere questi soldi per l'installazione di un montacarichi presso la piccola area verde situata in viale Domenico Mennitti, di fronte a piazzale Spalato. In questo modo anche i diversamente abili potranno aggiungere il centro cittadino, nei pressi della chiesa del Cristo. Nel corso della commissione è stato delineato un cronoprogramma di massima. Si conta di poter appaltare il progetto integrato (redazione del progetto esecutivo ed esecuzione delle opere) entro la metà di ottobre 2025. I lavori dovrebbero terminare entro il 31 dicembre 2026. L'idea è di utilizzare il capannone "365 giorni all'anno afferma il presidente della commissione, Giuseppe Carletti - con qualche mostra ed esposizioni. Ma essendo polifunzionale, può essere adattato in brevissimo tempo con soluzioni modulari per concerti, convegni, saloni espositivi, manifestazioni sportive". L'immobile potrebbe infatti ospitare "campi da basket, da tennis o da padle: quegli sport - spiega Carletti - che tanto piacciono anche alla pubblico brindisino". Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: [clicca qui](https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/) Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: <https://m.me/j/Abampv2kioahdYYR/>.

Brindisi Report

Brindisi

Torna lo Snim: operatori da tutto il Mediterraneo e 300 imbarcazioni a Brindisi

La 21esima edizione del Salone nautico della Puglia si svolgerà dal 9 al 13 ottobre, nel porto turistico "Marina di Brindisi" BRINDISI - Il Salone Nautico di Puglia (Snim) vivrà la sua 21^a edizione a Brindisi, nel porto turistico "Marina di Brindisi", dal 9 al 13 ottobre 2025. Si tratta, come è noto, di uno degli appuntamenti di settore più importanti a livello nazionale (con grandi prospettive di crescita anche a livello internazionale) e sicuramente un punto di riferimento imprescindibile per le regioni del centro-sud. Organizzato con il patrocinio di Confindustria Nautica, Assonautica Italiana e grazie alla presenza dei più importanti cantieri nazionali, l'evento ha l'obiettivo di promuovere il dialogo sull'economia del mare e sul ruolo centrale della filiera nautica e marittima, che rappresentano un volano di sviluppo economico sia per la Regione Puglia e per il nostro Sud, che per l'intero **Sistema Paese**. Quest'anno, poi, lo Snim si avvarrà della piena collaborazione di Ice/ta (Agenzia per la promozione all'estero e la internazionalizzazione delle imprese italiane) ai fini di una definitiva internazionalizzazione di questo importante appuntamento fieristico del comparto nautico italiano. E' annunciata, infatti, la presenza di operatori del settore da paesi di grande rilevanza per le possibilità di crescita delle imprese italiane di settore, come Slovenia, Croazia, Montenegro, Albania, Grecia, Turchia, Germania, Francia, Spagna, Egitto, Tunisia e Algeria. La parte espositiva del Salone si estende su 20.000 metri quadrati e consente l'esposizione di circa 300 imbarcazioni in mare ed a terra, tra cui spiccano gli yacht delle più importanti aziende nazionali. Sostenuto e patrocinato da Regione Puglia, Comune di Brindisi, Provincia di Brindisi, Camera di Commercio Brindisi/Taranto, **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale, Consorzio ASI, Confindustria Nautica e Ita (Italian Trade Agency) e tutte le associazioni del territorio, registra la preziosa collaborazione con Grimaldi Lines, Alis, Grimaldi Brindisi, Range Rover, Seiko. "Brindisi - afferma con il necessario orgoglio il Presidente dello Snim Giuseppe Meo - è oramai protagonista assoluta di questo processo perché i percorsi di collaborazione ed integrazione tra i vari comparti dell'economia del mare sono nati proprio all'interno del nostro Salone Nautico. Lo step successivo, attraverso i tanti momenti di incontro previsti nel programma dell'evento, è portare nella nostra città i rappresentanti istituzionali, delle principali associazioni di settore e i più importanti operatori nazionali, con l'obiettivo di attrarre nuovi investimenti, fornire opportunità lavorative ai nostri giovani e offrire strumenti concreti ai decisori locali per considerare il comparto nautico come una grande occasione per ripensare il modello di sviluppo del territorio". L'appuntamento fieristico di Brindisi vivrà anche numerosi momenti di approfondimento, visto che nei giorni del Salone si affronteranno tematiche di grande rilevanza strategica come quelle della formazione (che nel comparto



09/18/2025 13:00

Redazione Settembre

La 21esima edizione del Salone nautico della Puglia si svolgerà dal 9 al 13 ottobre, nel porto turistico "Marina di Brindisi" BRINDISI - Il Salone Nautico di Puglia (Snim) vivrà la sua 21^a edizione a Brindisi, nel porto turistico "Marina di Brindisi", dal 9 al 13 ottobre 2025. Si tratta, come è noto, di uno degli appuntamenti di settore più importanti a livello nazionale (con grandi prospettive di crescita anche a livello internazionale) e sicuramente un punto di riferimento imprescindibile per le regioni del centro-sud. Organizzato con il patrocinio di Confindustria Nautica, Assonautica Italiana e grazie alla presenza dei più importanti cantieri nazionali, l'evento ha l'obiettivo di promuovere il dialogo sull'economia del mare e sul ruolo centrale della filiera nautica e marittima, che rappresentano un volano di sviluppo economico sia per la Regione Puglia e per il nostro Sud, che per l'intero Sistema Paese. Quest'anno, poi, lo Snim si avvarrà della piena collaborazione di Ice/ta (Agenzia per la promozione all'estero e la internazionalizzazione delle imprese italiane) ai fini di una definitiva internazionalizzazione di questo importante appuntamento fieristico del comparto nautico italiano. E' annunciata, infatti, la presenza di operatori del settore da paesi di grande rilevanza per le possibilità di crescita delle imprese italiane di settore, come Slovenia, Croazia, Montenegro, Albania, Grecia, Turchia, Germania, Francia, Spagna, Egitto, Tunisia e Algeria. La parte espositiva del Salone si estende su 20.000 metri quadrati e consente l'esposizione di circa 300 imbarcazioni in mare ed a terra, tra cui spiccano gli yacht delle più importanti aziende nazionali. Sostenuto e patrocinato da Regione Puglia, Comune di Brindisi, Provincia di Brindisi, Camera di Commercio Brindisi/Taranto, **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Meridionale, Consorzio ASI, Confindustria Nautica e Ita (Italian Trade Agency) e tutte le associazioni del territorio, registra la preziosa collaborazione con Grimaldi Lines, Alis, Grimaldi Brindisi, Range Rover, Seiko.

Brindisi Report

Brindisi

nautico annovera la Puglia tra le eccellenze nazionali proprio grazie alle attività svolte dallo Snim), della portualità turistica (in Puglia lo Snim e la Regione Puglia stanno varando un Tavolo permanente con gli operatori di settore), della sostenibilità e della cantieristica innovativa. Il tutto, alla presenza di esponenti di primo piano del Governo nazionale, oltre che delle Regioni del Mezzogiorno con cui, proprio grazie alle iniziative assunte nei mesi scorsi dallo Snim, si stanno costruendo i presupposti per snellire i percorsi autorizzativi e quindi per ottenere un considerevole aumento dei posti-barca (sia in mare che a terra) che rappresenta il presupposto di partenza per una ulteriore fase di sviluppo della cantieristica navale. Inoltre, nei giorni del Salone Nautico prenderà consistenza il "Progetto Sud" in cui esponenti delle Regioni e del mondo produttivo di Puglia, Basilicata, Calabria, Campania e Sicilia potranno avviare un percorso unitario finalizzato al varo di politiche del mare, con il chiaro intento di puntare con decisione su una ricchezza così poco sfruttata fino ad oggi. Altra importante sezione presente ad ottobre nello Snim, in collaborazione con le principali federazioni ed associazioni sportive, sarà quella dedicata agli sport ed alla cultura del mare, che vedrà la partecipazione del mondo scolastico. Nella stessa occasione si procederà con la premiazione delle "Eccellenze del comparto nautico nazionale", un riconoscimento doveroso a chi sta contribuendo alla straordinaria crescita della nautica italiana. Brindisi, insomma, ad ottobre sarà la capitale della nautica italiana per traguardare obiettivi importanti per l'intero comparto e, di conseguenza, per il nostro paese. Rimani aggiornato sulle notizie dalla tua provincia iscrivendoti al nostro canale whatsapp: clicca qui [Seguici gratuitamente anche sul canale Facebook: https://m.me/j/Abampv2kioahdYXR/](https://m.me/j/Abampv2kioahdYXR/).

Il Nautilus

Taranto

AGGIORNAMENTO SU NAVE DREA NEL PORTO DI TARANTO

PORTO DI TARANTO -Si sono da poco concluse le operazioni di ormeggio della nave Drea nel porto di Taranto. La Capitaneria di Porto ha autorizzato l'ingresso in porto della nave e individuato la calata 4, per motivazioni esclusivamente tecniche e precauzionali legate alla sicurezza del convoglio e per una sosta temporanea.

Il Nautilus

AGGIORNAMENTO SU NAVE DREA NEL PORTO DI TARANTO



09/18/2025 13:26

PORTO DI TARANTO -Si sono da poco concluse le operazioni di ormeggio della nave Drea nel porto di Taranto. La Capitaneria di Porto ha autorizzato l'ingresso in porto della nave e individuato la calata 4, per motivazioni esclusivamente tecniche e precauzionali legate alla sicurezza del convoglio e per una sosta temporanea.

Informare

Taranto

Ad agosto il traffico delle merci nel porto di Taranto è cresciuto del +20,3%

Il traghetto "Drea" respinto anche dallo scalo portuale pugliese, dove però è in sosta temporanea. Dopo il calo del -49,1% anno su anno registrato lo scorso luglio, nel mese successivo il traffico delle merci nel **porto** di **Taranto** ha segnato un incremento del +20,3% sull'agosto 2024 essendo ammontato a 1,18 milioni di tonnellate. La crescita è stata generata dal rialzo dei volumi di rinfuse liquide e solide attestatisi rispettivamente a 458mila tonnellate (+19,6%) e 673mila tonnellate (+50,4%). Le merci in container, con 6mila tonnellate, hanno accusato un calo del -2,7% e in forte diminuzione sono risultate le altre merci varie con 45mila tonnellate (+69,1%). Nei primi otto mesi del 2025 lo scalo portuale pugliese ha movimentato globalmente 8,78 milioni di tonnellate di merci, con un aumento del +16,7% sullo stesso periodo dello scorso anno, di cui 2,85 milioni di tonnellate di rinfuse liquide (+6,1%), 4,36 milioni di tonnellate di rinfuse secche (+21,6%), 61mila tonnellate di merci containerizzate (-32,3%) e 1,51 milioni di tonnellate di altre merci varie (+30,1%). Il traffico totale dei passeggeri passati attraverso il **porto** è stato di 103mila unità (-1,8%). Intanto il traghetto Drea, che faceva parte della flotta della Moby e recentemente è stato ceduto alla messinese Med Fuel, è stato respinto anche dal **porto** di **Taranto** in quanto l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio non ha autorizzato l'attracco della nave «tenendo prioritariamente conto - ha spiegato l'ente portuale - delle legittime preoccupazioni espresse dalla comunità locale circa possibili rischi legati alla presenza di amianto». Nelle scorse settimane, infatti, la Drea era approdata a Spalato proprio per effettuare la rimozione di pannelli contenenti amianto presso il cantiere navale Brodosplit, ma il Ministero croato del Mare, dei Trasporti e delle Infrastrutture aveva imposto la partenza del traghetto in quanto la rimozione dell'amianto sarebbe avvenuta in violazione delle normative nazionali. Successivamente la nave era stata respinta anche dal **porto** di Crotone, ed ora anche da **Taranto**, anche se al traghetto è stato consentito di sostare temporaneamente nel **porto** pugliese in quanto il comandante dell'unità ha dichiarato lo stato di emergenza in considerazione delle difficili condizioni meteorologiche e del conseguente possibile cedimento del cavo di traino che la collega al rimorchiatore.



Il traghetto "Drea" respinto anche dallo scalo portuale pugliese, dove però è in sosta temporanea. Dopo il calo del -49,1% anno su anno registrato lo scorso luglio, nel mese successivo il traffico delle merci nel porto di Taranto ha segnato un incremento del +20,3% sull'agosto 2024 essendo ammontato a 1,18 milioni di tonnellate. La crescita è stata generata dal rialzo dei volumi di rinfuse liquide e solide attestatisi rispettivamente a 458mila tonnellate (+19,6%) e 673mila tonnellate (+50,4%). Le merci in container, con 6mila tonnellate, hanno accusato un calo del -2,7% e in forte diminuzione sono risultate le altre merci varie con 45mila tonnellate (+69,1%). Nei primi otto mesi del 2025 lo scalo portuale pugliese ha movimentato globalmente 8,78 milioni di tonnellate di merci, con un aumento del +16,7% sullo stesso periodo dello scorso anno, di cui 2,85 milioni di tonnellate di rinfuse liquide (+6,1%), 4,36 milioni di tonnellate di rinfuse secche (+21,6%), 61mila tonnellate di merci containerizzate (-32,3%) e 1,51 milioni di tonnellate di altre merci varie (+30,1%). Il traffico totale dei passeggeri passati attraverso il porto è stato di 103mila unità (-1,8%). Intanto il traghetto Drea, che faceva parte della flotta della Moby e recentemente è stato ceduto alla messinese Med Fuel, è stato respinto anche dal porto di Taranto in quanto l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio non ha autorizzato l'attracco della nave «tenendo prioritariamente conto - ha spiegato l'ente portuale - delle legittime preoccupazioni espresse dalla comunità locale circa possibili rischi legati alla presenza di amianto». Nelle scorse settimane, infatti, la Drea era approdata a Spalato proprio per effettuare la rimozione di pannelli contenenti amianto presso il cantiere navale Brodosplit, ma il Ministero croato del Mare, dei Trasporti e delle Infrastrutture aveva imposto la partenza del traghetto in quanto la rimozione dell'amianto sarebbe avvenuta in violazione delle normative nazionali. Successivamente la nave era stata respinta anche dal porto di

La Gazzetta Marittima

Taranto

Taranto, alt dall'Authority ma la "Drea" entra in porto

E' arrivato l'ok della Capitaneria, i timori legati alla presenza dell'amianto **TARANTO**. Alla fine l'ha spuntata la Capitaneria di **Porto** e la nave "Drea" ha fatto ingresso nel **porto** di **Taranto**: è stata individuata la calata 4 come banchina per la sosta della nave. L'entrata in **porto** è stata giustificata con «motivazioni esclusivamente tecniche e precauzionali legate alla sicurezza del convoglio e per una sosta temporanea». Lo afferma l'Authority tarantina, segnalando che si sono concluse le operazioni di ormeggio in **porto** e che l'autorità marittima ha dato l'autorizzazione all'accesso alle banchine. In precedenza, proprio l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio aveva fatto fuoco e fiamme, tenendo a precisare che «non ha autorizzato e non autorizzerà l'attracco della nave "Drea" presso le banchine del **porto** di **Taranto**». L'istituzione portuale tarantina guidata dal commissario straordinario Giovanni Gugliotti l'aveva messo in chiaro con una nota ufficiale sottolineando che intende fare chiarezza «in relazione alle recenti notizie riportate dalla stampa riguardanti la nave "Drea", ex traghetto di Moby in attesa di bonifica per la rimozione di lastre di amianto». Era appunto la presenza dell'amianto all'origine delle «legittime preoccupazioni espresse dalla comunità locale circa possibili rischi» ad aver motivato la posizione iniziale dell'Autorità di Sistema. Le operazioni di bonifica connesse al traghetto - era stato messo in evidenza la nota dell'Authority tarantina - devono essere effettuate in condizioni di massima tutela e nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e ambiente». È per questo motivo che l'Autorità di Sistema «conferma, pertanto, la priorità di garantire la salvaguardia della salute pubblica e la protezione dell'ecosistema marino e costiero del territorio jonico».

La Gazzetta Marittima

Taranto, alt dall'Authority ma la "Drea" entra in porto



09/18/2025 19:24

E' arrivato l'ok della Capitaneria, i timori legati alla presenza dell'amianto TARANTO. Alla fine l'ha spuntata la Capitaneria di Porto e la nave "Drea" ha fatto ingresso nel porto di Taranto: è stata individuata la calata 4 come banchina per la sosta della nave. L'entrata in porto è stata giustificata con «motivazioni esclusivamente tecniche e precauzionali legate alla sicurezza del convoglio e per una sosta temporanea». Lo afferma l'Authority tarantina, segnalando che si sono concluse le operazioni di ormeggio in porto e che l'autorità marittima ha dato l'autorizzazione all'accesso alle banchine. In precedenza, proprio l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ionio aveva fatto fuoco e fiamme, tenendo a precisare che «non ha autorizzato e non autorizzerà l'attracco della nave "Drea" presso le banchine del porto di Taranto». L'istituzione portuale tarantina guidata dal commissario straordinario Giovanni Gugliotti l'aveva messo in chiaro con una nota ufficiale sottolineando che intende fare chiarezza «in relazione alle recenti notizie riportate dalla stampa riguardanti la nave "Drea", ex traghetto di Moby in attesa di bonifica per la rimozione di lastre di amianto». Era appunto la presenza dell'amianto all'origine delle «legittime preoccupazioni espresse dalla comunità locale circa possibili rischi» ad aver motivato la posizione iniziale dell'Autorità di Sistema. Le operazioni di bonifica connesse al traghetto - era stato messo in evidenza la nota dell'Authority tarantina - devono essere effettuate in condizioni di massima tutela e nel rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza e ambiente». È per questo motivo che l'Autorità di Sistema «conferma, pertanto, la priorità di garantire la salvaguardia della salute pubblica e la protezione dell'ecosistema marino e costiero del territorio jonico».

Shipping Italy

Taranto

Il traghetto Drea entra al porto di Taranto per ragioni di sicurezza

Navi Deri (Capitaneria di **Porto**) spiega che non si poteva correre il rischio di una rottura del cavo di rimorchio. Il Comune insiste affinché la nave lasci lo scalo il prima possibile Nuova puntata nella telenovela del traghetto Drea della società Med Fuel che da settimane vaga per il Mediterraneo e lungo le coste italiane alla ricerca di un approdo per effettuare i lavori di rimozione e smaltimento di pannelli contenenti amianto presenti nelle cabine. Dopo il diniego a entrare in **porto** a **Taranto** annunciato dalla locale Autorità di sistema portuale, nelle scorse ore la Capitaneria di **porto**, guidata dal comandante Leonardo Deri, ha accolto positivamente la richiesta del comandante del rimorchiatore Protug75 di poter entrare e ormeggiare in banchina all'interno dello scalo jonico per ragioni di sicurezza. "Il rimorchiatore Protug75 ieri sera ha dichiarato di non essere in sicurezza per peggioramento condizioni meteo e ha richiesto un accosto qui a **Taranto**. Ovviamente per questi motivi non potevamo rifiutarlo e stamattina con l'ausilio dei servizi tecnico nautici il Drea sta arrivando a **Taranto** dove sosterrà per il tempo strettamente necessario senza effettuare lavori a bordo" fa sapere Deri a SHIPPING ITALY. Che poi precisa: "In questo caso non potevano rifiutare l'accosto. Se avesse rotto il cavo di rimorchio per le condizioni meteo avverse la nave sarebbe stata alla deriva senza persone a bordo nel Golfo di **Taranto**. Situazione ovviamente inaccettabile per la sicurezza della navigazione e la tutela dell'ambiente marino". I certificati di rimorchio del Rina sono peraltro in scadenza e dovranno dunque essere rinnovati prima che la nave possa riprendere il largo sempre al traino di un rimorchiatore. Dal Comune di **Taranto** è arrivato l'aggiornamento che la situazione è sotto costante monitoraggio e che la presenza della nave sarà limitata al tempo strettamente necessario a ristabilire le condizioni di sicurezza e consentire la ripresa della navigazione. La posizione del primo cittadino rimane netta: la bonifica della nave non potrà essere effettuata a **Taranto**. L'amministrazione chiede con fermezza che vengano date garanzie precise sul rispetto delle procedure di sicurezza e ambientali, a tutela della salute pubblica e del territorio. Per queste ragioni saranno coinvolte Arpa Puglia e Asl, chiamate ad attivare eventuali monitoraggi straordinari di carattere ambientale e sanitario. "La posizione dell'Amministrazione è chiara e definitiva - si legge in una nota - non saranno tollerate decisioni in contrasto con la volontà della città".



Navi Deri (Capitaneria di Porto) spiega che non si poteva correre il rischio di una rottura del cavo di rimorchio. Il Comune insiste affinché la nave lasci lo scalo il prima possibile Nuova puntata nella telenovela del traghetto Drea della società Med Fuel che da settimane vaga per il Mediterraneo e lungo le coste italiane alla ricerca di un approdo per effettuare i lavori di rimozione e smaltimento di pannelli contenenti amianto presenti nelle cabine. Dopo il diniego a entrare in porto a Taranto annunciato dalla locale Autorità di sistema portuale, nelle scorse ore la Capitaneria di porto, guidata dal comandante Leonardo Deri, ha accolto positivamente la richiesta del comandante del rimorchiatore Protug75 di poter entrare e ormeggiare in banchina all'interno dello scalo jonico per ragioni di sicurezza. "Il rimorchiatore Protug75 ieri sera ha dichiarato di non essere in sicurezza per peggioramento condizioni meteo e ha richiesto un accosto qui a Taranto. Ovviamente per questi motivi non potevamo rifiutarlo e stamattina con l'ausilio dei servizi tecnico nautici il Drea sta arrivando a Taranto dove sosterrà per il tempo strettamente necessario senza effettuare lavori a bordo" fa sapere Deri a SHIPPING ITALY. Che poi precisa: "In questo caso non potevano rifiutare l'accosto. Se avesse rotto il cavo di rimorchio per le condizioni meteo avverse la nave sarebbe stata alla deriva senza persone a bordo nel Golfo di Taranto. Situazione ovviamente inaccettabile per la sicurezza della navigazione e la tutela dell'ambiente marino". I certificati di rimorchio del Rina sono peraltro in scadenza e dovranno dunque essere rinnovati prima che la nave possa riprendere il largo sempre al traino di un rimorchiatore. Dal Comune di Taranto è arrivato l'aggiornamento che la situazione è sotto costante monitoraggio e che la presenza della nave sarà limitata al tempo strettamente necessario a ristabilire le condizioni di sicurezza e consentire la ripresa della navigazione. La posizione del primo cittadino rimane netta: la bonifica della nave non potrà essere effettuata a Taranto. L'amministrazione.

CoriglianoCalabro

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Associazione Schierarsi: "Il Porto elettorale di Corigliano Rossano"

Ad ogni tornata elettorale, che sia nazionale, regionale o comunale, torna puntuale il tormentone: trasformare il **porto** di **Corigliano** in uno scalo crocieristico. Un sogno che viene rilanciato come promessa, ma che nei fatti resta un'utopia. Nel 2021 si parlava di 12 milioni per la banchina crocieristica, nel 2023 del progetto Baker Hughes. Oggi siamo ancora al punto di partenza. La verità, come questa piazza ribadisce da tempo, è che il **porto** di **Corigliano** soffre di problemi strutturali e logistici profondi. La sua posizione è tutt'altro che strategica: il primo raccordo autostradale si trova a 20 km di distanza, raggiungibile solo tramite una statale a corsia unica, mentre l'aeroporto regionale più vicino è a due ore di viaggio. Non a caso, il nostro **porto** non rientra nelle rotte crocieristiche, ma è limitato a traffici commerciali di scarso rilievo: legname, fertilizzanti, gesso e rottami di ferro. Ed è proprio sui rottami che poniamo domande mai chiarite: dove finisce il percolato che si riversa a ridosso della banchina? Sono mai state fatte ispezioni sui fondali adiacenti alle aree di carico e scarico? Silenzio. Eppure la tutela ambientale dovrebbe essere prioritaria. Anche sul fronte crocieristico, gli ostacoli sono evidenti. Il

porto è decentrato rispetto alla città: come potrebbero muoversi i passeggeri autonomi che non partecipano a tour organizzati? Mancano collegamenti, infrastrutture e servizi minimi. Senza dimenticare l'assenza di un terminal attrezzato: niente servizi igienici, punti di ristoro, aree di accoglienza o centri informativi. A ciò si aggiunge un problema tecnico gravissimo: i servizi nautici - ormeggiatori, piloti, rimorchiatori - dipendono dal **porto** di Crotone. Ogni nave che entra o esce da **Corigliano** deve attendere il rimorchiatore proveniente da lì, con ritardi, costi aggiuntivi e perdita di competitività. Alla luce di tutto ciò, parlare di **porto** crocieristico significa continuare a vendere illusioni elettorali. Per l'Associazione Schierarsi, la priorità deve essere un'altra: lavorare seriamente, con sinergia tra istituzioni locali e regionali, dialogando in modo costante con l'Autorità di Sistema Portuale e coinvolgendo l'imprenditoria del territorio. Solo così il **porto** di **Corigliano** Rossano potrà diventare davvero un'infrastruttura strategica, non una promessa da campagna elettorale, ma un polo competitivo capace di generare economia, turismo di qualità e sviluppo sostenibile per tutta la Calabria.



Ad ogni tornata elettorale, che sia nazionale, regionale o comunale, torna puntuale il tormentone: trasformare il porto di Corigliano in uno scalo crocieristico. Un sogno che viene rilanciato come promessa, ma che nei fatti resta un'utopia. Nel 2021 si parlava di 12 milioni per la banchina crocieristica, nel 2023 del progetto Baker Hughes. Oggi siamo ancora al punto di partenza. La verità, come questa piazza ribadisce da tempo, è che il porto di Corigliano soffre di problemi strutturali e logistici profondi. La sua posizione è tutt'altro che strategica: il primo raccordo autostradale si trova a 20 km di distanza, raggiungibile solo tramite una statale a corsia unica, mentre l'aeroporto regionale più vicino è a due ore di viaggio. Non a caso, il nostro porto non rientra nelle rotte crocieristiche, ma è limitato a traffici commerciali di scarso rilievo: legname, fertilizzanti, gesso e rottami di ferro. Ed è proprio sui rottami che poniamo domande mai chiarite: dove finisce il percolato che si riversa a ridosso della banchina? Sono mai state fatte ispezioni sui fondali adiacenti alle aree di carico e scarico? Silenzio. Eppure la tutela ambientale dovrebbe essere prioritaria. Anche sul fronte crocieristico, gli ostacoli sono evidenti. Il porto è decentrato rispetto alla città: come potrebbero muoversi i passeggeri autonomi che non partecipano a tour organizzati? Mancano collegamenti, infrastrutture e servizi minimi. Senza dimenticare l'assenza di un terminal attrezzato: niente servizi igienici, punti di ristoro, aree di accoglienza o centri informativi. A ciò si aggiunge un problema tecnico gravissimo: i servizi nautici - ormeggiatori, piloti, rimorchiatori - dipendono dal porto di Crotone. Ogni nave che entra o esce da Corigliano deve attendere il rimorchiatore proveniente da lì, con ritardi, costi aggiuntivi e perdita di competitività. Alla luce di tutto ciò, parlare di porto crocieristico significa continuare a vendere illusioni elettorali. Per l'Associazione Schierarsi, la priorità deve essere un'altra: lavorare seriamente, con sinergia tra istituzioni locali e regionali, dialogando in modo costante con l'Autorità di Sistema Portuale e coinvolgendo l'imprenditoria del territorio. Solo così il porto di Corigliano Rossano potrà diventare davvero un'infrastruttura strategica, non una promessa da campagna elettorale, ma un polo competitivo capace di generare economia, turismo di qualità e sviluppo sostenibile per tutta la Calabria.

Lettera aperta al termine del mandato quale Commissario Straordinario di Governo per il SIN di Crotone

Set 18, 2025 Cari cittadini calabresi, illustri colleghi, stimati amici, il destino ha una sua geometria che spesso sfugge alla nostra comprensione immediata. Dopo aver operato in diverse parti d'Italia e d'Europa con gradi e ruoli istituzionali di grande importanza per me, quarantacinque anni più tardi il mio percorso mi ha riportato nella mia Calabria. Il 16 gennaio 2023 il Presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, mi ha voluto al suo fianco per imprimere una accelerata al corretto funzionamento e dare una nuova spinta operativa ad ARPACAL, l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, affidandomi l'incarico di Commissario Straordinario. Otto mesi più tardi, il 14 settembre 2023, il Governo nazionale ha chiesto e ottenuto la mia disponibilità a servire il Paese in altre vesti, conferendomi la responsabilità di Commissario Straordinario di Governo per il Sito di Interesse Nazionale di Crotone, Cassano e Cerchiara di Calabria. Due tappe di un cammino che mi ha riportato a casa, non più come un giovane in cerca di affermazione altrove, ma come servitore delle istituzioni chiamato a restituire competenza ed esperienza alla mia terra. Una vita spesa al servizio dello Stato, intrecciata con la consapevolezza di chi non ha mai dimenticato le proprie radici. Quando ho accettato questo incarico, l'ho fatto con la volontà profonda di restituire qualcosa alla Calabria, la terra che mi ha dato i natali, che ha forgiato i miei valori e che porto nel cuore in modo incondizionato. Concludo oggi, in piena e leale condivisione con il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin, il mio mandato di Commissario Straordinario di Governo, come stabilito dal DPCM di nomina, al termine di due anni intensi, straordinari e - consentitemi - storici. Due anni in cui abbiamo realizzato quello che per venticinque anni non si era riusciti a fare: abbiamo dato un vero avvio, reale, visibile e concreto, alla bonifica di uno dei SIN più complessi d'Italia e una delle aree da bonificare più inquinate d'Europa. Il 18 agosto 2025 rimarrà una data scolpita nella storia ambientale della Calabria: le prime tonnellate di rifiuti non pericolosi hanno iniziato il loro viaggio verso lo smaltimento definitivo, segnando l'inizio di un processo di vero risanamento. Non erano più accettabili giustificazioni, non erano più consentiti rinvii. E infatti non li ho accettati. Desidero esprimere la mia più profonda e sentita gratitudine al Presidente del Consiglio dei Ministri On. Giorgia Meloni, che ha creduto in me dotandomi per decreto di tutti gli strumenti per affrontare con efficacia una sfida di tale portata. Al Ministro Gilberto Pichetto Fratin, che nella sua recente comunicazione ha voluto riconoscere "lo spirito collaborativo e di estremo impegno" profuso nel mio mandato, definendolo "esempio lodevole per le generazioni presenti e future soprattutto sul territorio interessato della Regione Calabria". Parole che rappresentano per me il più alto riconoscimento istituzionale del lavoro svolto. Un sentito ringraziamento all'On.



09/18/2025 22:29

Redazione Seareporter

Set 18, 2025 Cari cittadini calabresi, illustri colleghi, stimati amici, il destino ha una sua geometria che spesso sfugge alla nostra comprensione immediata. Dopo aver operato in diverse parti d'Italia e d'Europa con gradi e ruoli istituzionali di grande importanza per me, quarantacinque anni più tardi il mio percorso mi ha riportato nella mia Calabria. Il 16 gennaio 2023 il Presidente della Regione Calabria, Roberto Occhiuto, mi ha voluto al suo fianco per imprimere una accelerata al corretto funzionamento e dare una nuova spinta operativa ad ARPACAL, l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale, affidandomi l'incarico di Commissario Straordinario. Otto mesi più tardi, il 14 settembre 2023, il Governo nazionale ha chiesto e ottenuto la mia disponibilità a servire il Paese in altre vesti, conferendomi la responsabilità di Commissario Straordinario di Governo per il Sito di Interesse Nazionale di Crotone, Cassano e Cerchiara di Calabria. Due tappe di un cammino che mi ha riportato a casa, non più come un giovane in cerca di affermazione altrove, ma come servitore delle istituzioni chiamato a restituire competenza ed esperienza alla mia terra. Una vita spesa al servizio dello Stato, intrecciata con la consapevolezza di chi non ha mai dimenticato le proprie radici. Quando ho accettato questo incarico, l'ho fatto con la volontà profonda di restituire qualcosa alla Calabria, la terra che mi ha dato i natali, che ha forgiato i miei valori e che porto nel cuore in modo incondizionato. Concludo oggi, in piena e leale condivisione con il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica Gilberto Pichetto Fratin, il mio mandato di Commissario Straordinario di Governo, come stabilito dal DPCM di nomina, al termine di due anni intensi, straordinari e - consentitemi - storici. Due anni in cui abbiamo realizzato quello che per venticinque anni non si era riusciti a fare: abbiamo dato un vero avvio, reale, visibile e concreto, alla bonifica di uno dei SIN più complessi d'Italia e una delle aree da bonificare più inquinate d'Europa. Il 18

Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

Roberto Occhiuto che da Presidente della Regione Calabria, per primo ha creduto nella possibilità di un ritorno proficuo alla mia terra, affidandomi la guida di ARPACAL. La sua visione lungimirante e la fiducia accordatami hanno rappresentato il primo, fondamentale tassello di questo percorso di servizio alla Calabria. Anche nei momenti di maggiore tensione, quando le diverse vedute sulle modalità di intervento si sono fatte più evidenti, il confronto tra noi si è sempre mantenuto nei binari della lealtà istituzionale e del reciproco rispetto. Un doveroso riconoscimento va alle Autorità Giudiziarie e ai Magistrati incontrati a più riprese che, con la loro vigilanza e il loro controllo di legalità, hanno contribuito a mantenere sempre alta la mia attenzione, il livello di trasparenza e correttezza procedurale. La loro presenza costante è stata sempre alta garanzia di legittimità per ogni azione intrapresa. Grazie a tutti i Deputati e Senatori della Repubblica, rappresentanti parlamentari del territorio, di ogni schieramento politico, e in modo particolare al Presidente e ai componenti della Commissione parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su altri illeciti ambientali e agroalimentari, per il coraggio, la costanza e la dedizione con cui hanno condotto un'indagine così approfondita. Le audizioni svolte, i sopralluoghi effettuati, i passi mossi nella trasparenza istituzionale costituiscono un contributo prezioso che resta e resterà inciso nella storia del SIN di Crotone. Grazie per aver messo al centro il bene comune, la tutela ambientale, la difesa della salute e della dignità dei cittadini: il vostro lavoro onora l'impegno pubblico. La mia riconoscenza più accorata va alle Forze Armate e alle Forze di Polizia, senza il cui supporto nulla di quanto realizzato sarebbe stato possibile. All'Arma dei Carabinieri, che ha fornito un'assistenza operativa straordinaria, dimostrando ancora una volta di essere pilastro insostituibile dello Stato democratico. All'Esercito italiano, che ha garantito l'invio di mezzi e uomini ed una cornice di sicurezza indispensabile per operazioni delicate. Ai colleghi della Guardia di Finanza e della Polizia di Stato, che hanno monitorato sempre tutto ed applicato con rigore e competenza le direttive operative. Quando qualcuno ha sollevato perplessità sul mio coinvolgimento delle Forze Armate e di Polizia, ha dimostrato di non comprendere la vera natura di queste istituzioni: non sono mai "contro" i cittadini, ma sempre "con" i cittadini. Rappresentano la spina dorsale dello Stato che funziona, quella parte di Repubblica che sa trasformare le direttive in azione concreta. Desidero inoltre rivolgere un cordiale arrivederci al Presidente pro tempore dell'Autorità di Sistema Portuale, il dott. **Andrea Agostinelli**, la cui collaborazione istituzionale è stata sempre preziosa e costruttiva. Un pensiero riconoscente va anche al Comandante della Direzione Marittima della Calabria del Corpo delle Capitanerie di Porto - Guardia Costiera e al Capitano di Vascello, Comandante del Compartimento Marittimo di Crotone, per l'impegno instancabile e il sostegno offerto nelle fasi più delicate del mandato. Non meno importante è il ringraziamento che intendo rivolgere ai Direttori compartimentali delle Ferrovie dello Stato e di ANAS, che hanno garantito disponibilità e collaborazione in un contesto tanto complesso. Con sincera stima saluto i cari amici Vigili del Fuoco, sempre pronti a intervenire con professionalità e dedizione, e i dirigenti e funzionari

Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

del Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per la Sicilia e la Calabria , il cui contributo tecnico-amministrativo ha rappresentato un pilastro fondamentale per la riuscita delle attività intraprese. Ma il successo di questi due anni non sarebbe stato possibile senza un gruppo di persone straordinarie che hanno scelto di scommettere su questo progetto, lanciandosi con me in un'esperienza complessa e dal futuro incerto. A loro va la mia riconoscenza più profonda e personale. Ai miei stretti collaboratori della Struttura Commissariale (essa stessa costituita su una mia precisa volontà accolta dal Legislatore), uomini e donne che hanno accettato di condividere giorno e notte le fatiche, le preoccupazioni e le responsabilità di un mandato senza precedenti: avete dimostrato che esistono ancora persone disposte a mettere la competenza al servizio del bene comune, anche quando il prezzo da pagare è alto in termini di impegno personale e professionale. Un ringraziamento particolare ai giuristi, ai legali, agli avvocati dello Stato e ai professori universitari che hanno saputo percorrere le impervie ma rigorose vie del diritto per fornirmi i migliori consigli e l'assistenza più qualificata possibile. In un settore dove ogni decisione deve essere misurata sotto il profilo giuridico, la vostra competenza è stata la bussola che ci ha guidato attraverso le complessità normative più intricate. Avete saputo trasformare la complessità del diritto ambientale in strumento operativo concreto. La mia gratitudine va ai vertici, ai dirigenti e funzionari e ai membri operativi del Ministero dell'Ambiente, dell'Istituto Superiore di Sanità, di SOGESID, di ISPRA, e di ARPACAL che si sono impegnati con dedizione nelle questioni della bonifica del SIN di Crotone. Senza il vostro supporto tecnico-scientifico, senza la vostra capacità di tradurre le direttive politiche in azione amministrativa concreta, nulla di quanto realizzato sarebbe stato possibile. Avete dimostrato che quando le competenze tecniche si mettono al servizio di un progetto chiaro, i risultati arrivano. Ringrazio infinitamente il Presidente di ENI SpA e, in modo particolare, l'Amministratore delegato di ENI Rewind SpA, i vertici e i referenti di ogni grado e livello di tutti i soggetti obbligati alla bonifica che, nonostante le complessità normative, operative e le pressioni di ogni genere, hanno messo a disposizione le loro strutture, professionalità e competenze tecniche. Collaborare con loro ha dimostrato che quando si opera nel solco della legalità e della franchezza, i risultati possono essere conseguiti anche in contesti difficilissimi. La mia gratitudine va anche ai rappresentanti di tutti gli enti territoriali - Consiglio Regionale, Consigli Comunali, Province - che hanno fatto della bonifica del SIN un tema centrale del dibattito politico-amministrativo. Che abbiano accolto positivamente o negativamente le mie sollecitazioni, hanno sempre dimostrato di considerare la questione degna della massima attenzione istituzionale. Un ringraziamento va al Presidente della Provincia di Crotone e al Sindaco di Crotone che, pur avendo richiesto in più occasioni le mie dimissioni mantenendo ferma tale posizione senza mai revocarla, non hanno mai fatto mancare la collaborazione istituzionale necessaria al buon esito di tante operazioni utili. Li ringrazio per la grande ospitalità accordata e per un confronto sempre schietto e senza giri di parole, che ha contribuito a mantenere chiare le rispettive posizioni. Un grazie sentito va a tutti gli organi di stampa, ai giornalisti della carta

Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

stampata, della televisione e del web che hanno seguito - e seguiranno - con attenzione costante questa complessa vicenda. So bene quanto sia difficile tradurre in linguaggio comprensibile questioni che spaziano dal diritto amministrativo alla chimica industriale, dalle procedure di gara alle normative europee sui rifiuti. Vi ringrazio per aver offerto, con la vostra attenzione - di parte o equilibrata che fosse - un autentico servizio pubblico. Perché informare i cittadini su questioni che riguardano la loro salute e il futuro del loro territorio è una missione essenziale. Anche quando le vostre valutazioni sono state critiche, avete contribuito a tenere alta l'attenzione su un problema che per troppi anni era rimasto nell'ombra. Comprendo le difficoltà di chi deve raccontare una storia lunga venticinque anni in poche righe di cronaca, di chi deve spiegare l'urgenza di decisioni che qualcuno ha considerato affrettate. Il vostro lavoro ha permesso ai calabresi di seguire, passo dopo passo, una vicenda che li riguarda direttamente. Per questo, al di là delle diverse sensibilità e orientamenti, la vostra professione ha reso un servizio insostituibile alla democrazia e alla trasparenza. E permettetemi un ringraziamento particolare anche a coloro che hanno contestato il mio operato, che hanno manifestato in piazza, che hanno sollevato obiezioni, che hanno espresso perplessità o dissenso. La vostra opposizione è stata preziosa, perché ci ha costretti a verificare continuamente la bontà delle decisioni, a rafforzare le mie argomentazioni, a cercare sempre soluzioni migliori e più condivise possibili. La democrazia si nutre del confronto, anche aspro, purché rimanga nel solco della legalità e del rispetto istituzionale. Chi ha contestato le mie scelte ha contribuito, spesso senza saperlo, a rendere più solido e inattaccabile il nostro operato. Per questo, anche a voi va il mio rispetto. La mia immensa gratitudine va certamente a tutti quei cittadini onesti (tantissimi per fortuna), a quelle associazioni, a quegli intellettuali calabresi che hanno compreso lo spirito e le finalità del mio operato, sostenendomi nei momenti più complessi. Il vostro sostegno è stato il carburante della mia determinazione. Lascio con orgoglio una situazione amministrativa e contabile trasparente, frutto del rigore necessario nella gestione delle risorse pubbliche affidate al SIN di Crotone. Ogni scelta finanziaria è stata improntata alla massima correttezza e oculatezza, nella consapevolezza che i soldi pubblici rappresentano un bene comune da tutelare con assoluta responsabilità. Mi auguro che questo patrimonio di serietà e disciplina amministrativa venga preservato e che le risorse oggi a disposizione siano impiegate con la stessa meticolosità, esclusivamente per il bene del territorio e della salute dei cittadini. Ed ora permettetemi alcune considerazioni personali sulla distinzione tra Buona Politica e quella che potremmo chiamare "mala politica", tra Buona Vita e "mala vita". La Buona Politica è, a mio avviso, quella che sa distinguere tra l'urgente e l'importante, che non confonde il consenso immediato con il bene comune duraturo. È quella che sa prendere decisioni difficili anche quando impopolari, che antepone la salvaguardia della salute pubblica alle convenienze elettorali. Nella Buona Politica un Commissario Straordinario non è chiamato a mediare tra interessi contrapposti, ma a far rispettare la legge dello Stato. Sa che certi problemi richiedono soluzioni, non compromessi politici. La mala politica, invece, è quella che preferisce il rinvio all'azione,

Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

quella che accarezza l'immobilismo, che considera ogni decisione autoritativa come un'offesa alla propria capacità di "mediazione". È quella che sonnecchia da decenni e si è svegliata solo per opporsi. Auguro Buona Politica a chi ha scoperto improvvise vocazioni ambientaliste solo quando si è trattato di decidere dove smaltire i rifiuti. L'ambiente è certamente sacro, ma diventa davvero tale solo quando si passa dalle parole ai fatti. Auguro Buona Politica a chi spera ora in una nuova gestione del SIN più diciamo flessibile rispetto a quanto sia stata la mia. E veniamo alla Buona Vita. La Buona Vita, a mio modo di vedere le cose, è quella di chi sa che certe battaglie vanno combattute non perché convenienti, ma perché giuste. È la vita di chi riesce a dormire sonni tranquilli sapendo di aver fatto tutto il possibile per lasciare alle generazioni future una terra più pulita. La Buona Vita è quella di chi comprende che il servizio alle istituzioni non è un privilegio da gestire, ma un dovere da onorare. È la vita di chi sa che la vera autorevolezza nasce dalla coerenza tra quello che si dice e quello che si fa. La mala vita, invece, è quella di chi antepone sempre la convenienza personale al bene comune, che confonde la furbizia con l'intelligenza, la mediazione con il compromesso. È la vita di chi sa benissimo quali sono i problemi, ma preferisce non risolverli per non disturbare equilibri consolidati. In questi due anni ho confermato dentro me che quando hai come unico faro la legge - non le convenienze ma la legge dello Stato - puoi diventare scomodo. La legge non conosce sfumature discrezionali quando si tratta di tutelare la salute pubblica, non ammette deroghe quando è in gioco l'ambiente, non concede sconti a nessuno quando si deve far rispettare la Costituzione. In questa esperienza ho imparato che la politica è l'arte del possibile, mentre un Generale della Guardia di Finanza considera possibile solo quello che è necessario secondo la legge. Due logiche apparentemente incompatibili, soprattutto quando bisogna prendere decisioni che toccano interessi consolidati. Ma voglio dire una cosa importante: la Calabria, quando ne ha l'opportunità, sa esprimere competenza, rigore e risultati concreti. Ho avuto l'onore di vederlo con i miei occhi. Credo e spero che questo mandato mi abbia permesso di restituire qualcosa di importante alla mia terra, di dimostrare che un figlio di Calabria può servire lo Stato con lo stesso rigore con cui ha servito per una vita, ovunque fosse chiamato. Che la Calabria non ha bisogno di compatimento o di trattamenti speciali, ma solo di essere messa nelle condizioni di esprimere quel che realmente è, con dignità. Quando qualcuno, in futuro, vi dirà che " le cose qui vanno così ", che " bisogna essere più calmi e pazienti ", che " Roma è lontana e non capisce ", ricordategli che i calabresi possono dimostrare che si può fare diversamente. Che la legalità non è un lusso, ma un diritto per tutti. Che lo Stato, quando funziona, funziona ovunque. Certamente avrò dimenticato di menzionare qualcuno che meritava un ringraziamento, e di questo mi scuso. Tuttavia, rimarrò sempre attento e appassionato delle dinamiche della Calabria, osservatore dell'evolversi della situazione del SIN di Crotone, curioso del suo futuro, nella certezza che non mancheranno occasioni di confronto per continuare a servire, ciascuno nel proprio ruolo, questa terra che amiamo. Giungo al termine di questo mandato senza rimpianti. Non di una singola decisione, non di una sola parola scritta, non di una firma apposta. Perché se quelle

Sea Reporter

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi Viibo Valentia

firme, se quelle decisioni sono servite o serviranno ad evitare anche solo una malattia in più, o una vita spezzata, a causa degli agenti inquinanti che da decenni infestano il nostro territorio, io continuerò a sentire per sempre di aver fatto il mio dovere. La bonifica del SIN di Crotone è iniziata. Mi auguro sia l'inizio di un processo inarrestabile, perché la macchina è veramente in moto . Altri la guideranno, con altri metodi, altre sensibilità, altre priorità. Al referente ministeriale che mi succederà - come annunciato dal Ministro Pichetto Fratin - auguro di poter attingere dal bagaglio di esperienza accumulato, ma soprattutto di avere sempre la forza di scegliere la strada giusta, anche quando è la più difficile. Anche quando nessuno gliene sarà immediatamente grato. A tutti voi, cari calabresi: non smettete mai di pretendere . Non smettete mai di credere che la nostra terra meriti fermezza, verità, legalità e giustizia . Non accontentatevi mai della mala politica o della mala vita. Pretendete sempre la Buona Politica e aspirate sempre alla Buona Vita. La Calabria lo merita. I calabresi lo meritano. Le future generazioni lo esigono. Con rispetto immutato, gratitudine sincera e la certezza di aver servito con onore,.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Biennale d'Arte di Messina, presentazione a Palazzo Zanca

Prima edizione della Biennale d'Arte di Messina: oggi, alle ore 10.30, conferenza stampa di presentazione a Palazzo Zanca. Oggi, giovedì 18 settembre, alle ore 10.30, nel Salone delle Bandiere di Palazzo Zanca, presenti gli Assessori alle Politiche Culturali Enzo Caruso e agli Spettacoli e Grandi Eventi Cittadini Massimo Finocchiaro, si svolgerà la conferenza stampa di presentazione della prima edizione della Biennale d'Arte di Messina, sostenuta e sponsorizzata dal Comune di Messina, dalla Fondazione Messina per la Cultura e dalla Città Metropolitana di Messina. All'incontro con i giornalisti parteciperanno il Presidente e la Vicepresidente della Biennale d'arte di Messina, rispettivamente Gianfranco Pistorio e Stefania Arcidiacono; i componenti del comitato tecnico scientifico: gli storici dell'arte Giovanna Famà e Giampaolo Chillè; il fotografo Mimmo Irrera e la madrina dell'evento Letizia Lucca. Interverranno la Direttrice del Museo regionale "Maria Accascina" Marisa Mercurio; il Presidente dell'Ente Teatro Orazio Miloro; il Sovrintendente della Fondazione Messina per la Cultura Rosario Coppolino; il Dirigente dell'Ufficio delle Dogane Claudio Tucci; il Presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** dello Stretto Francesco Rizzo; il Presidente della Camera di Commercio Ivo Blandina e i rappresentanti dei vari ordini professionali e le associazioni che partecipano alla Biennale. Nel corso della conferenza stampa saranno annunciati i luoghi simbolo in cui si svilupperà la Biennale e gli artisti partecipanti. Dopo lo straordinario successo ottenuto in occasione della rassegna Expo Arte Messina 2024, la città dello Stretto si prepara ad accogliere la I Biennale d'Arte di Messina.



Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Messina si prepara all'inizio della I Biennale d'Arte | INFO sugli appuntamenti previsti

Sarà inaugurata sabato 27 settembre, a partire dalle ore 17, la I Biennale d'Arte di Messina, una vera vetrina artistica per la città di Messina: protagoniste assolute la pittura, la scultura, la fotografia, la videoarte e molto altro. Sarà inaugurata sabato 27 settembre, a partire dalle ore 17, la I Biennale d'Arte di Messina, una vetrina artistica patrocinata e sostenuta dal Comune di Messina, dalla Fondazione Messina per la Cultura e dalla Città Metropolitana di Messina, nell'ambito della programmazione degli eventi organizzati dalla Fondazione Messina per la Cultura. Si tratta di un appuntamento che fino al prossimo 23 novembre avrà come protagonisti la pittura, la scultura, la fotografia, le installazioni, la grafica e la videoarte, ma non mancheranno convegni, workshop e diversi eventi collaterali. Numerosi artisti daranno vita ad un palcoscenico diffuso, mettendo in evidenza la propria arte, ciascuno attraverso tecniche e stili diversi. "L'emozione" sarà il fil rouge di tutta la manifestazione artistica che mira alla bellezza in ogni sua forma. I dettagli sono stati resi noti nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta oggi nel Salone delle Bandiere a Palazzo Zanca, presenti gli Assessori alle Politiche Culturali Enzo Caruso e agli Spettacoli e ai Grandi Eventi Cittadini Massimo Finocchiaro. "Un evento - ha evidenziato l'Assessore Caruso - che vede la straordinaria partecipazione di trecento artisti, di cui 180 provenienti da diverse parti d'Italia, e di tanti Enti, Associazioni, Club service e ordini professionali, grazie al coordinamento dell'Associazione Biennale d'Arte. Il Comune di Messina ha voluto essere vicino a questo evento, che consente alla nostra città di mettersi in vetrina con tantissime opere da esporre in varie location". "Dopo l'esperienza positiva dell'anno scorso - ha spiegato l'Assessore Finocchiaro - accogliamo questa nuova iniziativa frutto dell'impegno e della determinazione del presidente Pistorio. La rete istituzionale, in maniera sinergica e condivisa, ha dato il proprio contributo alla buona riuscita dell'evento, all'interno di un programma ricco e variegato. La città ama e partecipa a queste iniziative, che esprimono arte, pittura, poesia, scultura, fotografia e altri stili, rafforzando il concetto del Brand Messina". Saranno allestite mostre di alto livello: gli appuntamenti Il sovrintendente della Fondazione Messina per la Cultura Rosario Coppolino ha sottolineato come "La Fondazione persegue la mission del sostegno e della diffusione della Cultura e della Arti visive e quindi ha il piacere di sostenere e partecipare a questo evento che in un biennio si è affermato in ambito nazionale, ricevendo 1500 richieste di partecipazione da parte di artisti". "Per l'occasione - ha dichiarato il presidente della Biennale d'Arte di Messina Gianfranco Pistorio - saranno allestite varie mostre di alto livello. L'obiettivo è quello di diventare punto di riferimento del Sud Italia per l'arte. Un evento - ha aggiunto - in cui ci si interroga sullo stato dell'arte a Messina, in Sicilia



Sarà inaugurata sabato 27 settembre, a partire dalle ore 17, la I Biennale d'Arte di Messina, una vera vetrina artistica per la città di Messina: protagoniste assolute la pittura, la scultura, la fotografia, la videoarte e molto altro. Sarà inaugurata sabato 27 settembre, a partire dalle ore 17, la I Biennale d'Arte di Messina, una vetrina artistica patrocinata e sostenuta dal Comune di Messina, dalla Fondazione Messina per la Cultura e dalla Città Metropolitana di Messina, nell'ambito della programmazione degli eventi organizzati dalla Fondazione Messina per la Cultura. Si tratta di un appuntamento che fino al prossimo 23 novembre avrà come protagonisti la pittura, la scultura, la fotografia, le installazioni, la grafica e la videoarte, ma non mancheranno convegni, workshop e diversi eventi collaterali. Numerosi artisti daranno vita ad un palcoscenico diffuso, mettendo in evidenza la propria arte, ciascuno attraverso tecniche e stili diversi. "L'emozione" sarà il fil rouge di tutta la manifestazione artistica che mira alla bellezza in ogni sua forma. I dettagli sono stati resi noti nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta oggi nel Salone delle Bandiere a Palazzo Zanca, presenti gli Assessori alle Politiche Culturali Enzo Caruso e agli Spettacoli e ai Grandi Eventi Cittadini Massimo Finocchiaro. "Un evento - ha evidenziato l'Assessore Caruso - che vede la straordinaria partecipazione di trecento artisti, di cui 180 provenienti da diverse parti d'Italia, e di tanti Enti, Associazioni, Club service e ordini professionali, grazie al coordinamento dell'Associazione Biennale d'Arte. Il Comune di Messina ha voluto essere vicino a questo evento, che consente alla nostra città di mettersi in vetrina con tantissime opere da esporre in varie location". "Dopo l'esperienza positiva

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

e in tutto il Paese, con la partecipazione di ordini professionali e associazioni, in collaborazione con i vari enti istituzionali, dopo i buoni risultati della rassegna Expo Arte Messina 2024. Ad illustrare i dettagli della manifestazione artistica sono stati, oltre al presidente Pistorio, la vicepresidente della Biennale d'arte di Messina Stefania Arcidiacono; i componenti del comitato tecnico scientifico: gli storici dell'arte Giovanna Famà e Giampaolo Chillè e il fotografo Mimmo Irrera, che hanno stabilito le varie mostre con la consulente esterna della Biennale Concetta De Pasquale. Presente anche la madrina dell'evento, la giornalista Letizia Lucca. Ad intervenire la direttrice del Museo regionale "Maria Accascina" Marisa Mercurio; il sovrintendente Coppolino; la dott.ssa Cristiana Laurà dell'**Autorità di sistema portuale** dello Stretto; il consigliere della Città di Reggio Calabria Giovanni Latella; e i rappresentanti dei vari ordini professionali e le associazioni che partecipano alla Biennale. L'inaugurazione, che prenderà il via sabato 27 settembre, avrà come protagonisti diversi siti di interesse: alle 17 il Museo Regionale "Maria Accascina"; alle 18.30 la Cripta del Duomo; alle 19.15 il Teatro Vittorio Emanuele. Alle 20 sarà invece la volta di Palazzo Zanca, con il concerto di musica classica previsto alle 20.15; alle 21 il Monte di Pietà e alle 21,15 l'inaugurazione della sezione Cinematografica curata da Pistorio e dall'attore e regista Nicola Calì. Alle 20 si apriranno le porte di Palazzo dei Leoni e della chiesa Santissima Annunziata dei Catalani con concerto di musica classica alle 20.15. Momenti molto attesi si terranno il 3 ottobre sia alla Camera di Commercio che nel Palazzo della Dogana. Di seguito vi riportiamo il programma completo:

Decarbonizzazione trasporto marittimo, esperti a confronto a Palermo

Tardino (Adsp), 'Rispetto ambiente deve essere accompagnato da sostenibilità economica' Esperti nazionali ed europei a confronto oggi e domani a Palermo sulla decarbonizzazione del trasporto marittimo. L'occasione è l'incontro 'Eu Ets Prospettive e opportunità per la decarbonizzazione del settore marittimo', in corso al Marina Convention Center. Un appuntamento, a cui ha partecipato oggi anche il commissario straordinario dell'Adsp del mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino, dedicato all'ingresso del trasporto marittimo nel sistema europeo di scambio delle emissioni (Eu Ets), lo strumento con cui l'Unione Europea punta a ridurre l'inquinamento e accelerare la transizione ecologica. L'iniziativa è organizzata dal ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, assieme all'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale e riunisce istituzioni, imprese, associazioni e stakeholder del settore. Durante le due giornate, esperti italiani ed europei presenteranno il nuovo quadro normativo e le opportunità di finanziamento per progetti di innovazione e sostenibilità, come l'Innovation Fund. "Un appuntamento rilevante - sottolinea Tardino - perché riguarda un settore strategico per l'economia italiana come quello marittimo e si inserisce nel quadro delle politiche europee di decarbonizzazione, mettendo al centro nuove opportunità di finanziamento (Innovation Fund), coinvolgendo istituzioni, imprese e stakeholder e segnalando possibili sviluppi industriali e occupazionali. Il rispetto dell'ambiente - ha sottolineato il commissario straordinario dell'Adsp del mare di Sicilia occidentale - è un obbligo non negoziabile, una sfida che riguarda tutti, dalle istituzioni alle aziende, fino ai cittadini. La nostra linea è chiara: il rispetto dell'ambiente è essenziale che venga accompagnato da una sostenibilità economica concreta e da un'applicazione delle regole in grado di tenere conto delle specificità dei territori. Il green deal va bene solo a patto che sia anche giusto, equilibrato e sostenibile per tutti", conclude Tardino.



09/18/2025 15:31

Tardino (Adsp), 'Rispetto ambiente deve essere accompagnato da sostenibilità economica' Esperti nazionali ed europei a confronto oggi e domani a Palermo sulla decarbonizzazione del trasporto marittimo. L'occasione è l'incontro 'Eu Ets Prospettive e opportunità per la decarbonizzazione del settore marittimo', in corso al Marina Convention Center. Un appuntamento, a cui ha partecipato oggi anche il commissario straordinario dell'Adsp del mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino, dedicato all'ingresso del trasporto marittimo nel sistema europeo di scambio delle emissioni (Eu Ets), lo strumento con cui l'Unione Europea punta a ridurre l'inquinamento e accelerare la transizione ecologica. L'iniziativa è organizzata dal ministero dell'Ambiente e della sicurezza energetica, assieme all'Autorità di sistema portuale del mare di Sicilia occidentale e riunisce istituzioni, imprese, associazioni e stakeholder del settore. Durante le due giornate, esperti italiani ed europei presenteranno il nuovo quadro normativo e le opportunità di finanziamento per progetti di innovazione e sostenibilità, come l'Innovation Fund. "Un appuntamento rilevante - sottolinea Tardino - perché riguarda un settore strategico per l'economia italiana come quello marittimo e si inserisce nel quadro delle politiche europee di decarbonizzazione, mettendo al centro nuove opportunità di finanziamento (Innovation Fund), coinvolgendo istituzioni, imprese e stakeholder e segnalando possibili sviluppi industriali e occupazionali. Il rispetto dell'ambiente - ha sottolineato il commissario straordinario dell'Adsp del mare di Sicilia occidentale - è un obbligo non negoziabile, una sfida che riguarda tutti, dalle istituzioni alle aziende, fino ai cittadini. La nostra linea è chiara: il rispetto dell'ambiente è

Catania Oggi

Palermo, Termini Imerese

A Palermo incontro sulla decarbonizzazione del trasporto marittimo

Al Marina Convention Center si è svolto oggi l'incontro "EU ETS Prospettive e opportunità per la decarbonizzazione del settore marittimo", dedicato all'ingresso del comparto marittimo nel **sistema** europeo di scambio delle emissioni (EU ETS), lo strumento con cui l'Unione Europea punta a ridurre l'inquinamento e accelerare la transizione ecologica. L'evento, organizzato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica insieme all'**Autorità** di **Sistema portuale** del Mare di Sicilia occidentale, riunisce fino a domani istituzioni, imprese, associazioni e stakeholder del settore. Nel corso delle due giornate, esperti italiani ed europei illustreranno il nuovo quadro normativo e le opportunità di finanziamento per progetti innovativi e sostenibili, come l'Innovation Fund. All'appuntamento ha preso parte anche il commissario straordinario dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino, che ha evidenziato: "Un appuntamento rilevante - sottolinea il commissario straordinario dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino - perché riguarda un settore strategico per l'economia italiana come quello marittimo, e si inserisce nel quadro delle politiche europee di decarbonizzazione, mettendo al centro nuove opportunità di finanziamento (Innovation Fund), coinvolgendo istituzioni, imprese e stakeholder, e segnalando possibili sviluppi industriali e occupazionali. Il rispetto dell'ambiente è un obbligo non negoziabile, una sfida che riguarda tutti, dalle istituzioni alle aziende, fino ai cittadini. La nostra linea è chiara: il rispetto dell'ambiente è essenziale che venga accompagnato da una sostenibilità economica concreta e da un'applicazione delle regole in grado di tenere conto delle specificità dei territori. Il green deal va bene solo a patto che sia anche giusto, equilibrato e sostenibile per tutti".



Ministero dell'Ambiente e AdSP Palermo insieme per rotta verso inclusione del trasporto marittimo nell'EU ETS

(FERPRESS) Roma, 18 SET Oggi il commissario straordinario dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino, è intervenuta al Marina Convention Center all'incontro EU ETS Prospettive e opportunità per la decarbonizzazione del settore marittimo, un appuntamento dedicato all'ingresso del trasporto marittimo nel sistema europeo di scambio delle emissioni (EU ETS), lo strumento con cui l'Unione Europea punta a ridurre l'inquinamento e accelerare la transizione ecologica. L'iniziativa è organizzata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, assieme all'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale e riunisce (fino a domani) istituzioni, imprese, associazioni e stakeholder del settore. Durante le due giornate, esperti italiani ed europei presenteranno il nuovo quadro normativo e le opportunità di finanziamento per progetti di innovazione e sostenibilità, come l'Innovation Fund. Un appuntamento rilevante sottolinea il commissario straordinario dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino perché riguarda un settore strategico per l'economia italiana come quello marittimo, e si inserisce nel quadro delle politiche europee di decarbonizzazione, mettendo al centro nuove opportunità di finanziamento (Innovation Fund), coinvolgendo istituzioni, imprese e stakeholder, e segnalando possibili sviluppi industriali e occupazionali. Il rispetto dell'ambiente è un obbligo non negoziabile, una sfida che riguarda tutti, dalle istituzioni alle aziende, fino ai cittadini. La nostra linea è chiara: il rispetto dell'ambiente è essenziale che venga accompagnato da una sostenibilità economica concreta e da un'applicazione delle regole in grado di tenere conto delle specificità dei territori. Il green deal va bene solo a patto che sia anche giusto, equilibrato e sostenibile per tutti.



Il Nautilus

Palermo, Termini Imerese

A Palermo incontro sulla decarbonizzazione del trasporto marittimo

Oggi il commissario straordinario dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino, è intervenuta al Marina Convention Center all'incontro "EU ETS Prospettive e opportunità per la decarbonizzazione del settore marittimo", un appuntamento dedicato all'ingresso del trasporto marittimo nel sistema europeo di scambio delle emissioni (EU ETS), lo strumento con cui l'Unione Europea punta a ridurre l'inquinamento e accelerare la transizione ecologica. L'iniziativa è organizzata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, assieme all'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale e riunisce (fino a domani) istituzioni, imprese, associazioni e stakeholder del settore. Durante le due giornate, esperti italiani ed europei presenteranno il nuovo quadro normativo e le opportunità di finanziamento per progetti di innovazione e sostenibilità, come l'Innovation Fund. "Un appuntamento rilevante - sottolinea il commissario straordinario dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino - perché riguarda un settore strategico per l'economia italiana come quello marittimo, e si inserisce nel quadro delle politiche europee di decarbonizzazione, mettendo al centro nuove opportunità di finanziamento (Innovation Fund), coinvolgendo istituzioni, imprese e stakeholder, e segnalando possibili sviluppi industriali e occupazionali. Il rispetto dell'ambiente è un obbligo non negoziabile, una sfida che riguarda tutti, dalle istituzioni alle aziende, fino ai cittadini. La nostra linea è chiara: il rispetto dell'ambiente è essenziale che venga accompagnato da una sostenibilità economica concreta e da un'applicazione delle regole in grado di tenere conto delle specificità dei territori. Il green deal va bene solo a patto che sia anche giusto, equilibrato e sostenibile per tutti".



Messaggero Marittimo

Palermo, Termini Imerese

Palermo ospita Offshore Wind Revolution

PALERMO Dopo il successo della prima edizione, torna Offshore Wind Revolution, l'evento di riferimento per l'industria dell'eolico offshore, organizzato da Magellan Circle in collaborazione con l'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale. L'appuntamento è fissato per il 7 e 8 ottobre a Palermo e riunirà l'intera filiera nazionale e internazionale per discutere con approccio realistico e costruttivo delle opportunità e delle criticità che caratterizzano lo sviluppo del settore in Italia. La manifestazione, unica nel suo genere nel panorama italiano, prevede sessioni di lavoro riservate, tavole rotonde e una Main Conference aperta al pubblico, con interventi di rappresentanti istituzionali, aziende, associazioni e centri di ricerca. Al centro del dibattito temi cruciali come lo sblocco dello stallo normativo e politico, la riduzione dei costi tramite innovazione e standardizzazione, il potenziamento infrastrutturale dei porti e la formazione di nuove competenze per sostenere l'occupazione legata alla transizione energetica. La conferenza sarà aperta dai saluti di Annalisa Tardino, commissario straordinario dell'AdSp del Mare di Sicilia Occidentale, e di

Alexio Picco, Chairman di Magellan Circle. "L'energia eolica offshore rappresenta un'opportunità strategica per l'Italia e per l'Europa ha dichiarato Tardino e i porti siciliani possono diventare snodi centrali per la crescita del settore, a partire dall'hub di Augusta individuato dal Governo come punto di riferimento nazionale per le rinnovabili marine". Tra i protagonisti della due giorni figurano rappresentanti della Commissione Europea, della Banca Europea per gli Investimenti, grandi player industriali come BayWa r.e. e BlueFloat Energy, esperti accademici del Politecnico di Torino e dell'Università di Napoli Federico II, oltre a numerosi operatori portuali e logistici italiani e stranieri. Previsti focus su tecnologia, catena del valore, occupazione e sul mercato italiano, ancora frenato da incertezze normative nonostante le grandi potenzialità. "Palermo diventa il punto di incontro dell'intera filiera, creando uno spazio di confronto aperto e concreto ha sottolineato Alexio Picco per affrontare con spirito costruttivo sia le opportunità sia le criticità dello sviluppo in Italia, rafforzando la cooperazione internazionale e il ruolo del Paese nel Mediterraneo". L'iniziativa è sostenuta dai main sponsor ISLA ed EST Terminal, insieme a partner istituzionali e industriali tra cui WindEurope, Business France, AERO, l'Ambasciata di Danimarca, l'Ambasciata dei Paesi Bassi e Innovation Norway, a conferma della portata internazionale dell'evento e dell'interesse verso l'Italia come hub strategico per le rinnovabili offshore.



Palermo ospita "Offshore Wind Revolution"

PALERMO – Dopo il successo della prima edizione, torna **Offshore Wind Revolution**, l'evento di riferimento per l'industria dell'eolico offshore, organizzato da **Magellan Circle** in collaborazione con l'**Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia Occidentale**. L'appuntamento è fissato per il **7 e 8 ottobre a Palermo** e riunirà l'intera filiera nazionale e internazionale per discutere con approccio realistico e costruttivo delle opportunità e delle criticità che caratterizzano lo sviluppo del settore in Italia. La manifestazione, unica nel suo genere nel panorama italiano, prevede sessioni di lavoro riservate, tavole rotonde e una **Main Conference** aperta al pubblico, con interventi di rappresentanti istituzionali, aziende, associazioni e centri di ricerca. Al centro del dibattito temi cruciali come lo **sblocco dello stallo normativo e politico**, la **riduzione dei costi tramite innovazione e standardizzazione**, il **potenziamento infrastrutturale dei porti** e la **formazione di nuove competenze per sostenere l'occupazione legata alla transizione energetica**.

La conferenza sarà aperta dai saluti di **Annalisa Tardino**, commissario straordinario dell'**AdSp del Mare di Sicilia Occidentale**, e di **Alexio Picco**, Chairman di **Magellan Circle**. "L'energia eolica offshore rappresenta un'opportunità strategica per l'Italia e per l'Europa – ha dichiarato Tardino – e i porti siciliani possono diventare snodi centrali per la crescita del settore, a partire

© Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma se non con il consenso. Copyright © 2025 - Editore: Comptel Mediana s.r.l. Sede sociale: Piazza Cassini, 12 - Livorno | Ufficio Registro delle Imprese di Livorno n. 0098020497 | P.Iva 0098020497 | Capitale Sociale € 100.000,00 interamente versati

Palermo Today

Palermo, Termini Imerese

Decarbonizzazione del settore marittimo, Tardino: "Il rispetto dell'ambiente è un obbligo non negoziabile"

Il commissario dell'Autorità portuale è intervenuta all'incontro Eu Ets Prospettive: due giornate dove esperti italiani ed europei presenteranno il nuovo quadro normativo e le opportunità di finanziamento per progetti di innovazione e sostenibilità, come l'Innovation Fund. Oggi il commissario straordinario dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino, è intervenuta al Marina Convention Center all'incontro "Eu Ets Prospettive e opportunità per la decarbonizzazione del settore marittimo", un appuntamento dedicato all'ingresso del trasporto marittimo nel sistema europeo di scambio delle emissioni (Eu Ets), lo strumento con cui l'Unione Europea punta a ridurre l'inquinamento e accelerare la transizione ecologica. L'iniziativa è organizzata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, assieme all'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale e riunisce (fino a domani) istituzioni, imprese, associazioni e stakeholder del settore. Durante le due giornate, esperti italiani ed europei presenteranno il nuovo quadro normativo e le opportunità di finanziamento per progetti di innovazione e sostenibilità, come l'Innovation Fund. "Un appuntamento rilevante - sottolinea il commissario straordinario dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino - perché riguarda un settore strategico per l'economia italiana come quello marittimo, e si inserisce nel quadro delle politiche europee di decarbonizzazione, mettendo al centro nuove opportunità di finanziamento (Innovation Fund), coinvolgendo istituzioni, imprese e stakeholder, e segnalando possibili sviluppi industriali e occupazionali". Il commissario straordinario dell'Autorità portuale ha inoltre spiegato che "il rispetto dell'ambiente è un obbligo non negoziabile, una sfida che riguarda tutti, dalle istituzioni alle aziende, fino ai cittadini. La nostra linea è chiara: il rispetto dell'ambiente è essenziale che venga accompagnato da una sostenibilità economica concreta e da un'applicazione delle regole in grado di tenere conto delle specificità dei territori. Il green deal va bene solo a patto che sia anche giusto, equilibrato e sostenibile per tutti".



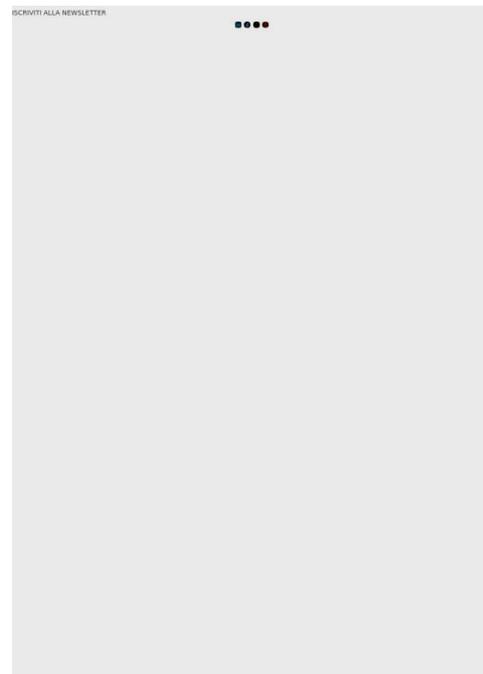
Il commissario dell'Autorità portuale è intervenuta all'incontro Eu Ets Prospettive: due giornate dove esperti italiani ed europei presenteranno il nuovo quadro normativo e le opportunità di finanziamento per progetti di innovazione e sostenibilità, come l'Innovation Fund. Oggi il commissario straordinario dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino, è intervenuta al Marina Convention Center all'incontro "Eu Ets Prospettive e opportunità per la decarbonizzazione del settore marittimo", un appuntamento dedicato all'ingresso del trasporto marittimo nel sistema europeo di scambio delle emissioni (Eu Ets), lo strumento con cui l'Unione Europea punta a ridurre l'inquinamento e accelerare la transizione ecologica. L'iniziativa è organizzata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, assieme all'Autorità di Sistema portuale del Mare di Sicilia occidentale e riunisce (fino a domani) istituzioni, imprese, associazioni e stakeholder del settore. Durante le due giornate, esperti italiani ed europei presenteranno il nuovo quadro normativo e le opportunità di finanziamento per progetti di innovazione e sostenibilità, come l'Innovation Fund. "Un appuntamento rilevante - sottolinea il commissario straordinario dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino - perché riguarda un settore strategico per l'economia italiana come quello marittimo, e si inserisce nel quadro delle politiche europee di decarbonizzazione, mettendo al centro nuove opportunità di finanziamento (Innovation Fund), coinvolgendo istituzioni, imprese e stakeholder, e segnalando possibili sviluppi industriali e occupazionali". Il commissario straordinario dell'Autorità portuale ha inoltre spiegato che "il rispetto dell'ambiente è un obbligo

Decarbonizzazione del trasporto marittimo: a Palermo il convegno EU ETS tra opportunità e innovazione

Transportonline

Esperti europei e istituzioni a confronto sul futuro sostenibile del settore marittimo nel quadro dell'EU ETS Si è svolto a Palermo , presso il Marina Convention Center , l'incontro ' EU ETS: Prospettive e opportunità per la decarbonizzazione del settore marittimo ', evento centrale nel dibattito sulla transizione ecologica del trasporto marittimo . Organizzato dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica insieme all' Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia occidentale , il convegno ha riunito esperti italiani ed europei per discutere dell'inclusione del settore marittimo nel sistema EU ETS (Emission Trading System). L'obiettivo: integrare il trasporto marittimo nell'EU ETS La decarbonizzazione del trasporto marittimo rappresenta una sfida strategica per l'Europa. L'inserimento del settore nel sistema europeo di scambio delle emissioni è uno dei punti cardine delle politiche del Green Deal europeo . L' EU ETS mira a ridurre le emissioni inquinanti, incentivando l'adozione di tecnologie più pulite e sostenibili. Finanziamenti e innovazione: focus sull'Innovation Fund Durante l'evento è stato presentato l' Innovation Fund , un'importante opportunità di finanziamento per progetti di innovazione

sostenibile nel trasporto marittimo . Questo strumento europeo è pensato per supportare lo sviluppo di tecnologie a basse emissioni, contribuendo attivamente alla decarbonizzazione del settore marittimo . Annalisa Tardino: Transizione verde sì, ma sostenibile Il commissario straordinario dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino , ha ribadito l'importanza dell'incontro, sottolineando come la decarbonizzazione del trasporto marittimo sia una priorità non solo ambientale, ma anche economica e sociale. Ha evidenziato come sia necessario trovare un equilibrio tra tutela dell'ambiente e sostenibilità economica, tenendo conto delle specificità territoriali. 'Il rispetto dell'ambiente è un obbligo non negoziabile. La sostenibilità deve essere anche economica e socialmente equa.' Stakeholder, imprese e istituzioni: un lavoro congiunto All'evento hanno partecipato istituzioni , imprese del settore marittimo , associazioni di categoria e stakeholder europei , pronti a collaborare per una transizione energetica efficace . Il confronto ha messo in luce le potenzialità industriali e occupazionali legate alla decarbonizzazione del trasporto marittimo , segnando una rotta chiara verso un futuro più verde. Fonte: AdSP del Mare di Sicilia Occidentale



Trapani Oggi

Palermo, Termini Imerese

A Palermo incontro sulla decarbonizzazione del trasporto marittimo

Esperti nazionali ed europei a confronto su nuove regole e opportunità di finanziamento Palermo - Incontro stamane al Marina Convention Center di Palermo sul tema "EU ETS Prospettive e opportunità per la decarbonizzazione del settore marittimo", presente anche il commissario straordinario dell'AdSP del Mare di Sicilia occidentale, Annalisa Tardino. Un appuntamento questo dedicato all'ingresso del trasporto marittimo nel **sistema** europeo di scambio delle emissioni (EU ETS), lo strumento con cui l'Unione Europea punta a ridurre l'inquinamento e accelerare la transizione ecologica. L'iniziativa è organizzata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, assieme all'**Autorità** di **Sistema portuale** del Mare di Sicilia occidentale e riunisce (fino a domani) istituzioni, imprese, associazioni e stakeholder del settore. Durante le due giornate, esperti italiani ed europei presenteranno il nuovo quadro normativo e le opportunità di finanziamento per progetti di innovazione e sostenibilità, come l'Innovation Fund. "© Riproduzione Riservata" - E' vietata la copia anche parziale senza autorizzazione.



Brennero, il d-day per la supergalleria dei record (sarà pronta nel 2032)

Ma al presente per le merci italiane varcare le Alpi può essere un mezzo problema BRENNERO. Il cunicolo esplorativo della galleria di base del Brennero è lungo 57 chilometri e spiccioli, cinque volte il traforo del monte Bianco che già sembra non finire mai, addirittura un po' di più del tunnel sotto la Manica per passare dalla Francia all'Inghilterra. Pochissimi esempi paragonabili in tutto il pianeta, e questo già dice parecchio. Ma ancor di più te lo spiega l'ingegnere che, ricordando che si era preso a scavare tanto dal lato italiano (Mules) che da quello austriaco (Wolf), si aveva il terrore di non veder combaciare le due gallerie al momento di incontrarsi. I tecnici si erano dati margini rigidissimi, uno scostamento tutt'al più di 20 centimetri: alla fine il disallineamento sarà di sei centimetri. Gli ultimi centimetri di roccia sono saltati via a circa 1.400 metri di profondità sotto il Brennero: giù l'ultima parete che divideva i lotti H53 Pfnons-Brennero (Austria) e H61 Mules 2-3 (Italia). L'incontro fra le due squadre di scavo è stata la raffigurazione dello straordinario lavoro di squadra e di capacità di collaborazione tecnica a livello internazionale. Al di là dello zumpa-parapà-zumpa da inaugurazione, stiamo parlando della cerimonia che ha visto lo sfondamento dell'ultimo diaframma fra le gallerie scavate dai lati opposti per dar vita al cunicolo esplorativo della galleria di base del Brennero. Il primo collegamento sotterraneo transfrontaliero all'interno di quel che sarà il progetto per l'attraversamento del Brennero. Questo è il cunicolo esplorativo, la galleria dei treni è altra cosa. I lavori sono iniziati nel 2007, la fine è attesa nel 2023: dopo un quarto di secolo. «Costerà 8,5 miliardi di euro, oltre i preventivi», spiega Skytg24. Invece il giornale veneto "Il Gazzettino" parla di «10,5 miliardi di euro, metà a carico dell'Unione europea perché considerato un progetto infrastrutturale prioritario». L'emittente tv segnala che «il tunnel ridurrà i tempi di viaggio tra Fortezza e Innsbruck a meno di 25 minuti» (ora è il triplo). Vale la pena di ricordare che «ogni anno oltre due milioni e mezzo di camion e 50 milioni di tonnellate di merci attraversano il Brennero». Inutile dire che nel microscopico borgo di Brennero c'erano più auto blu che abitanti, visto che i trecento residenti della frazione sono stati per qualche ora assediati da euro-big, ministri, alti funzionari ministeriali, ingegneri delle ditte. Del resto, non è propaganda dire che è questo uno dei progetti ferroviari più importanti che esistano in tutta la mappa del Vecchio Continente. Non c'è da meravigliarsi che fossero presenti i capi dei due governi Giorgia Meloni (per l'Italia) e Christian Stocker (per l'Austria) insieme ai rispettivi ministri dei trasporti (l'italiano Matteo Salvini, che è pure vicepremier, e l'austriaco Peter Hanke) e, a consacrare la rilevanza continentale dell'opera pubblica, il commissario europeo Apostolos Tzitzikostas (delega ai trasporti) più una sfilata di presidenti regionali, amministratori delegati di aziende ferroviarie, alti papaveri delle ditte appaltatrici,



Ma al presente per le merci italiane varcare le Alpi può essere un mezzo problema BRENNERO. Il cunicolo esplorativo della galleria di base del Brennero è lungo 57 chilometri e spiccioli, cinque volte il traforo del monte Bianco che già sembra non finire mai, addirittura un po' di più del tunnel sotto la Manica per passare dalla Francia all'Inghilterra. Pochissimi esempi paragonabili in tutto il pianeta, e questo già dice parecchio. Ma ancor di più te lo spiega l'ingegnere che, ricordando che si era preso a scavare tanto dal lato italiano (Mules) che da quello austriaco (Wolf), si aveva il terrore di non veder combaciare le due gallerie al momento di incontrarsi. I tecnici si erano dati margini rigidissimi, uno scostamento tutt'al più di 20 centimetri: alla fine il disallineamento sarà di sei centimetri. Gli ultimi centimetri di roccia sono saltati via a circa 1.400 metri di profondità sotto il Brennero: giù l'ultima parete che divideva i lotti H53 Pfnons-Brennero (Austria) e H61 Mules 2-3 (Italia). L'incontro fra le due squadre di scavo è stata la raffigurazione dello straordinario lavoro di squadra e di capacità di collaborazione tecnica a livello internazionale. Al di là dello zumpa-parapà-zumpa da inaugurazione, stiamo parlando della cerimonia che ha visto lo sfondamento dell'ultimo diaframma fra le gallerie scavate dai lati opposti per dar vita al cunicolo esplorativo della galleria di base del Brennero. Il primo collegamento sotterraneo transfrontaliero all'interno di quel che sarà il progetto per l'attraversamento del Brennero. Questo è il cunicolo esplorativo, la galleria dei treni è altra cosa. I lavori sono iniziati nel 2007, la fine è attesa nel 2023: dopo un quarto di secolo. «Costerà 8,5 miliardi di euro, oltre i preventivi», spiega Skytg24. Invece il giornale veneto "Il Gazzettino" parla di «10,5 miliardi di euro, metà a carico dell'Unione europea perché considerato un progetto infrastrutturale prioritario». L'emittente tv segnala che «il tunnel ridurrà i tempi di viaggio tra Fortezza e Innsbruck a meno di 25 minuti» (ora è il triplo). Vale la pena di ricordare che «ogni anno oltre due milioni e mezzo di camion e 50 milioni di tonnellate di merci attraversano il Brennero».

La Gazzetta Marittima

Focus

giornalisti, tv, microfoni, guardie del corpo e 007. La presidente del consiglio Giorgia Meloni parla di «giornata storica» e di «opera monumentale». Al "Sole 24 Ore" Piero Salini, numero uno di Webuild, colosso delle grandi opere (compreso il Ponte sullo Stretto di Messina), usa i toni delle grandi occasioni: «Si tratta di somme che non sono state mai state stanziare dai tempi di Cavour per il cambiamento di un Paese. Dobbiamo ricordarci che senza infrastrutture non c'è sviluppo: non ci sono le pensioni del futuro, non ci sono gli stipendi, non c'è la sanità, non c'è la scuola. Un Paese che non compete con gli altri in un sistema aperto è un Paese morto». Aggiungendo poi: ora c'è solo da correre e, sulle infrastrutture, cercare di recuperare il tempo perduto. Nel gran giorno della geometrica potenza dell'ingegneria, torna comunque sotto i riflettori la questione dell'attraversamento delle Alpi. Già, perché - almeno a quanto pare di capire dall'euforia complessiva - non da qui dentro che passeranno i treni: questo tunnel serve per compiere gli accertamenti geologici, per i trasporti interni, per le manutenzioni e, in caso di emergenza, per via di fuga. Dunque, bisogna cominciare perché è la soluzione ma ci vorranno chissà quanti anni e anni per vederlo. Nel frattempo la situazione è tornato a denunciarla Paolo Uggè, storico leader dell'autotrasporto: il traforo del monte Bianco riaprirà poco prima di Natale, il Frejus ha avuto un sacco di problemi nel recente passato. E il Brennero? Oggi Italia e Austria si mandano baci e abbracci sul futuro prossimo venturo, ma nel concreto dell'oggi ci sono mille intoppi, strozzature, incomprensioni, sgambetti. Da tradurre così: l'Italia è una grande potenza dell'export ma le Alpi possono essere una barriera che azzoppa la competitività perché agli stati tutt'attorno può convenire tenerci al di qua delle Alpi per avere un vantaggio competitivo sui mercati europei. Eppure - sbotta il numero uno di Fai-Confrtrasporto - anche le categorie economiche stanno zitte e buone. Certo, a Uggè forse interessa semplicemente quel che accade ai camionisti e basta lì, ma la questione esiste. A meno che non si voglia credere che la barriera è meglio avercela anche come protezione del nostro mercato interno nazionale: non è mancato chi ha teorizzato che era meglio se i porti italiani non funzionavano granché bene perché così da fare argine all'arrivo di merci da fuori. Queste le parole di Aldo Isi, amministratore delegato di Rfi (gruppo Fs): «La galleria di base del Brennero sarà la più lunga galleria ferroviaria sotterranea al mondo, nonché un'opera strategica che rafforzerà l'interconnessione ferroviaria continentale, promuovendo sostenibilità e competitività». Dicendosi orgoglioso di partecipare a una simile realizzazione, ricorda che, «in parallelo», l'azienda ferroviaria sta realizzando «il potenziamento della linea Verona-Fortezza, l'accesso sud alla galleria di Base, un'infrastruttura fondamentale che consentirà di incrementare la capacità del traffico merci e passeggeri, ridurre i tempi di percorrenza e migliorare la regolarità del servizio, assicurando benefici concreti per viaggiatori e imprese in tutta Europa». C'è da immaginarsi che il ministro-vicepremier Salvini abbia cantato le gesta dell'eccelsa tradizione ingegneristica italiana e segnalato la rilevanza di un'opera di grande ambizione: cambierà la viabilità del continente, questa l'argomentazione-clou («è il trionfo dell'Italia del sì»). Ma le incandescenti questioni dell'oggi hanno bussato alla porta del Plessi Museum in zona Brennero, dove

La Gazzetta Marittima

Focus

si è svolto un incontro trilaterale che insieme ai ministri italiano e austriaco ai trasporti ha visto l'euro-commissario Tzitzikostas. Al termine della cerimonia si è svolto un trilaterale al Plessi Museum al Brennero tra il vicepresidente e ministro Matteo Salvini, il commissario europeo per i Trasporti e il Turismo Sostenibili Apostolos e il ministro federale per l'innovazione, la mobilità e le infrastrutture della Repubblica d'Austria Peter Hanke. Dal quartier generale del ministero, riferiscono che è stata «l'occasione per fare il punto sui dossier di interesse comune» prendendo la palla al balzo nel d-day della festa per l'abbattimento dell'ultimo diaframma nel cunicolo esplorativo del Brennero. Ma si è parlato anche, forse soprattutto, dei divieti austriaci alla circolazione lungo l'asse stradale: «Salvini - dicono dal suo quartier generale - ha ribadito la necessità di assicurare il massimo rispetto delle regole europee, nella consapevolezza che il dialogo può ripartire solo dopo concreti segnali da parte di Vienna». Mauro Zucchelli.

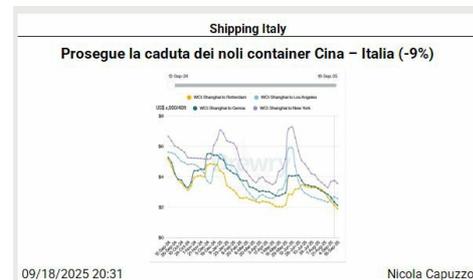
Shipping Italy

Focus

Prosegue la caduta dei noli container Cina - Italia (-9%)

La caduta dei noli container spot per trasporti via mare dalla Cina all'Italia è proseguita anche la scorsa settimana, con tonfi in particolare avvertiti sulle tariffe dalla Cina verso l'Europa. La picchiata, che Drewry riconduce ancora alla difficoltà dei carrier di fare i conti con la crescente capacità dislocata in acqua per effetto delle nuove navi in arrivo, è stata più forte per quelli relative alle spedizioni da Shanghai verso Rotterdam, arrivate a valere per box da 40 piedi l'11% in meno che una settimana fa ovvero 1.910 dollari, cifra anche inferiore del 59% a quella toccata l'anno scorso in questo stesso periodo.

Poco meno intenso il calo del costo del trasporto sulla tratta Shanghai - **Genova**, in flessione del 9% a 2.131 dollari, il 57% in meno rispetto a un anno fa. Per entrambi i corridoi, gli analisti stimano ulteriori cali nelle prossime settimane, per effetto dell'approssimarsi della Golden Week cinese. Decrementi si sono inoltre riscontrati sulle rotte transpacifiche di uscita dalla Cina con noli tornati ai livelli visti a inizio mese, dopo il recupero delle ultime due settimane. "Lo slancio dei Gri (General Rate Increases, ndr) e delle cancellazione viaggi - ha commentato al riguardo Drewry - è ormai svanito, il che ha portato alla riduzione delle tariffe". Nel dettaglio, quelle da Shanghai verso Los Angeles, in calo del 4%, sono ora pari a 2.561 dollari (-54% rispetto a un anno fa), mentre quelle per New York, in diminuzione del 5%, si attestano a 3.571 dollari (-44%). Ancora stabili, con lieve tendenza al ribasso (-1%) infine i noli delle tratte transatlantiche, che si discostano anche molto meno dai valori raggiunti un anno fa (1.926 dollari per la Rotterdam - New York, 847 dollari per l'inversa). La previsione di più lungo termine resta quella di una ulteriore contrazione delle tariffe spot nella seconda metà dell'anno, con tempi e ritmi che però dipenderanno dalle variazioni tariffarie imposte da Trump e dalle variazioni di capacità che potranno conseguire dall'introduzione di sanzioni statunitensi sulle navi cinesi, che sono incerte.



Spedizioni Gli squilibri tra offerta e domanda di trasporto sono continuati e secondo Drewry si risconteranno anche nelle prossime settimane con l'approssimarsi della Golden Week di REDAZIONE SHIPPING ITALY La caduta dei noli container spot per trasporti via mare dalla Cina all'Italia è proseguita anche la scorsa settimana, con tonfi in particolare avvertiti sulle tariffe dalla Cina verso l'Europa. La picchiata, che Drewry riconduce ancora alla difficoltà dei carrier di fare i conti con la crescente capacità dislocata in acqua per effetto delle nuove navi in arrivo, è stata più forte per quelli relative alle spedizioni da Shanghai verso Rotterdam, arrivate a valere per box da 40 piedi l'11% in meno che una settimana fa ovvero 1.910 dollari, cifra anche inferiore del 59% a quella toccata l'anno scorso in questo stesso periodo. Poco meno intenso il calo del costo del trasporto sulla tratta Shanghai - Genova, in flessione del 9% a 2.131 dollari, il 57% in meno rispetto a un anno fa. Per entrambi i corridoi, gli analisti stimano ulteriori cali nelle prossime settimane, per effetto dell'approssimarsi della Golden Week cinese. Decrementi si sono inoltre riscontrati sulle rotte transpacifiche di uscita dalla Cina con noli tornati ai livelli visti a inizio mese, dopo il recupero delle ultime due settimane. "Lo slancio dei Gri (General Rate Increases, ndr) e delle cancellazione viaggi - ha commentato al riguardo Drewry - è ormai svanito, il che ha portato alla riduzione delle tariffe". Nel dettaglio, quelle da Shanghai verso Los Angeles, in calo del 4%, sono ora pari a 2.561 dollari (-54% rispetto a un anno fa), mentre quelle per New York, in diminuzione del 5%, si attestano a 3.571 dollari (-44%). Ancora stabili, con lieve tendenza al ribasso (-1%) infine i noli delle tratte transatlantiche, che si discostano anche molto meno dai valori raggiunti un anno fa (1.926 dollari per la Rotterdam - New York, 847 dollari per l'inversa). La previsione di più lungo termine resta quella di una ulteriore contrazione delle tariffe spot nella seconda metà dell'anno, con tempi e ritmi che però dipenderanno dalle variazioni tariffarie imposte da Trump e

RemTech Expo, Ontm: le geologica sfida i porti italiani

Sogesid presenta il piano per hub intelligenti al 2040 Ferrara, 18 set. (askanews) - Non più solo geopolitica, ma geologica. Il controllo delle rotte commerciali marittime diventa la nuova partita strategica per l'economia globale. A RemTech Expo di Ferrara, l'Osservatorio Nazionale Tutela del Mare lancia l'allarme: la Rotta del Nord, resa navigabile dal cambiamento climatico, sta ridisegnando i flussi mondiali delle merci. Una sfida che potrebbe ridimensionare il ruolo del Mediterraneo e dell'Italia come porta d'accesso all'Europa. Federico Ottavio Pescetto, direttore generale di ONTM, Osservatorio Nazionale Tutela del Mare. "La movimentazione delle merci sta vedendo un'evoluzione anche in virtù di accadimenti internazionali. Pensiamo alla Northern Sea Route, la Rotta del Nord, che prende sempre più piede. Oggi interessa il bacino Mediterraneo, poiché un domani potrebbe andare a comprimere la capacità di trasmissione delle merci attraverso il bacino Mediterraneo con ovvi danni per tutta l'economia nazionale, europea e di paesi che si affacciano sul mare". La Rotta artica minaccia di comprimere la capacità del Mediterraneo nella trasmissione delle merci, con potenziali danni per l'economia nazionale ed europea. Sogesid risponde con **Porti** 2040: un piano per trasformare gli scali italiani in hub intelligenti, capaci di competere con i grandi **porti** del Nord Europa. Una rivoluzione digitale che integra ambiente, energia e rigenerazione urbana. Lo spiega il direttore generale di Sogesid, Errico Stravato. "L'Italia è la banchina principale, multisettoriale e polifunzionale del grande porto del Mediterraneo. Questo è il concetto. Quindi l'Italia ha un ruolo strategico su questo. Ma per far questo e consolidare questo suo posizionamento, che ha una valenza non solo strategica, ma anche economica, bisogna arrivare ad efficientare i nostri sistemi portuali". Una sfida tecnologica per **porti** intelligenti e resilienti che può garantire all'Italia un posizionamento strategico nel Mediterraneo.



Sogesid presenta il piano per hub intelligenti al 2040 Ferrara, 18 set. (askanews) - Non più solo geopolitica, ma geologica. Il controllo delle rotte commerciali marittime diventa la nuova partita strategica per l'economia globale. A RemTech Expo di Ferrara, l'Osservatorio Nazionale Tutela del Mare lancia l'allarme: la Rotta del Nord, resa navigabile dal cambiamento climatico, sta ridisegnando i flussi mondiali delle merci. Una sfida che potrebbe ridimensionare il ruolo del Mediterraneo e dell'Italia come porta d'accesso all'Europa. Federico Ottavio Pescetto, direttore generale di ONTM, Osservatorio Nazionale Tutela del Mare. "La movimentazione delle merci sta vedendo un'evoluzione anche in virtù di accadimenti internazionali. Pensiamo alla Northern Sea Route, la Rotta del Nord, che prende sempre più piede. Oggi interessa il bacino Mediterraneo, poiché un domani potrebbe andare a comprimere la capacità di trasmissione delle merci attraverso il bacino Mediterraneo con ovvi danni per tutta l'economia nazionale, europea e di paesi che si affacciano sul mare". La Rotta artica minaccia di comprimere la capacità del Mediterraneo nella trasmissione delle merci, con potenziali danni per l'economia nazionale ed europea. Sogesid risponde con Porti 2040: un piano per trasformare gli scali italiani in hub intelligenti, capaci di competere con i grandi porti del Nord Europa. Una rivoluzione digitale che integra ambiente, energia e rigenerazione urbana. Lo spiega il direttore generale di Sogesid, Errico Stravato. "L'Italia è la banchina principale, multisettoriale e polifunzionale del grande porto del Mediterraneo. Questo è il concetto. Quindi l'Italia ha un ruolo strategico su questo. Ma per far questo e consolidare questo suo posizionamento, che ha una valenza non solo strategica, ma anche economica, bisogna arrivare ad

La cantieristica nautica vola, mai così in alto il fatturato made in Italy

Dossier di Confindustria: siamo di gran lunga i primi al mondo per l'export **GENOVA**. Mai così alto il fatturato della nautica da diporto: il comparto industriale del made in Italy indica 8,60 miliardi di euro mettendo a segno un record storico e una crescita del 3,2%. Ma con un andamento divergente: la fascia alta della gamma e il segmento dei superyacht trainano la crescita e confermano la propria leadership a livello mondiale, la piccola industria nautica invece è in affanno e fa fatica (meno 10%). Quest'ultimo segno "meno", come mai? Tutta colpa di un mix di cause: 1) «l'interferenza in alcuni mercati di elevati stock di unità da diporto»; 2) le «crescenti tensioni geopolitiche»; 2) il calo della fiducia dei consumatori; 4) un regime normativo nazionale «ancora troppo burocratizzato». È la fotografia scattata da Piero Formenti, presidente di Confindustria Nautica, fra i protagonisti della "Boating Economic Forecast", la conferenza che a **Genova**, nella Sala Forum, ha aperto l'edizione numero 65 del Salone Nautico Internazionale: in vetrina il nuovo report "Nautica in Cifre Log" (la nuova edizione è disponibile per il download sul sito: <https://lanauticaincifre.it/>). L'hanno illustrato come «l'unico dossier statistico riconosciuto nel settore»: l'ha realizzato l'ufficio studi di Confindustria Nautica in tandem con Fondazione Edison.

Le previsioni su quel che verrà? Per Stefano Pagani Isnardi, direttore dell'ufficio studi di Confindustria Nautica, il "sentiment" dei principali operatori italiani, indica che «le cause della sofferenza della piccola industria nautica, unite agli effetti dell'incertezza commerciale dei dazi americani, potrebbero determinare un rallentamento del comparto a livello globale anche nel 2025». Ma c'è un "ma": gli imprenditori - viene fatto rilevare - si aspettano però una «ripresa già nel biennio 2026/2027: i prodromi di questa inversione di tendenza potrebbero già essere visibili dalle performance del nostro Salone Nautico Internazionale, dove i nuovi modelli e una forte attenzione alle nuove richieste e tendenze del mercato potrebbero innescare una rinnovata fiducia nel comparto da parte degli armatori». Il lungo ciclo post-pandemia «ha visto il raddoppio del fatturato in 4 anni» e lo scorso anno - è stato detto - ha visto profilarsi «la fase di normalizzazione della crescita» dopo quest'impennata del fatturato: le analisi confermano «la tenuta complessiva dell'industria nautica italiana e l'evidente differenziazione tra la fascia alta e la piccola industria nautica». Il fatturato complessivo, come detto: 8,6 miliardi, ha avuto come destinazione «il mercato domestico per 2,55 miliardi di euro (pari al 29,7%) e i mercati esteri per 6,05 miliardi di euro (pari al 70,3%)». Attenzione, quasi per intero il fatturato complessivo del settore - stiamo parlando «dell'87,8 per cento» - è stato realizzato dalla produzione nazionale, pari a 7,55 miliardi di euro. Di più: balza agli occhi l'internazionalizzazione del settore, visto che la quota destinata all'export risulta «pari al 78% (5,90 miliardi). In crescita



Dossier di Confindustria: siamo di gran lunga i primi al mondo per l'export **GENOVA**. Mai così alto il fatturato della nautica da diporto: il comparto industriale del made in Italy indica 8,60 miliardi di euro mettendo a segno un record storico e una crescita del 3,2%. Ma con un andamento divergente: la fascia alta della gamma e il segmento dei superyacht trainano la crescita e confermano la propria leadership a livello mondiale, la piccola industria nautica invece è in affanno e fa fatica (meno 10%). Quest'ultimo segno "meno", come mai? Tutta colpa di un mix di cause: 1) «l'interferenza in alcuni mercati di elevati stock di unità da diporto»; 2) le «crescenti tensioni geopolitiche»; 2) il calo della fiducia dei consumatori; 4) un regime normativo nazionale «ancora troppo burocratizzato». È la fotografia scattata da Piero Formenti, presidente di Confindustria Nautica, fra i protagonisti della "Boating Economic Forecast", la conferenza che a Genova, nella Sala Forum, ha aperto l'edizione numero 65 del Salone Nautico Internazionale: in vetrina il nuovo report "Nautica in Cifre Log" (la nuova edizione è disponibile per il download sul sito: <https://lanauticaincifre.it/>). L'hanno illustrato come «l'unico dossier statistico riconosciuto nel settore»: l'ha realizzato l'ufficio studi di Confindustria Nautica in tandem con Fondazione Edison. Le previsioni su quel che verrà? Per Stefano Pagani Isnardi, direttore dell'ufficio studi di Confindustria Nautica, il "sentiment" dei principali operatori italiani, indica che «le cause della sofferenza della piccola industria nautica, unite agli effetti dell'incertezza commerciale dei dazi americani, potrebbero determinare un rallentamento del comparto a livello globale anche nel 2025». Ma c'è un "ma": gli imprenditori - viene fatto rilevare - si aspettano però una «ripresa già nel biennio 2026/2027: i prodromi di questa inversione di tendenza potrebbero già essere visibili dalle performance del nostro Salone Nautico Internazionale, dove i nuovi modelli e una forte attenzione alle nuove richieste e

La Gazzetta Marittima

Focus

anche gli addetti effettivi: ormai sono a quota 31.480 con un più 2,6% su base annua. Il dossier mette in rilievo il ruolo della cantieristica: la costruzione di nuove unità ha raggiunto i 5,4 miliardi di euro e per l'89% la produzione nazionale della cantieristica made in Italy ha avuto come destinazione i mercati esteri. Le cifre non finiscono qui. Anzi ce ne sono altre che spostano l'attenzione sul futuro: guardando al "Global Order Book 2024", la speciale classifica elaborata annualmente dalla rivista "Showboats International", l'industria italiana in questo campo è in cima alla classifica mondiale per ordini di superyacht. Per capirci: in testa è l'Italia «con 572 yacht in costruzione» che da sola vale la metà del mercato mondiale, tutto il resto del mappamondo si contende il resto: sul podio anche la Turchia (con 146 yacht in costruzione) e il Regno Unito (con 81). A seguire, i Paesi Bassi (con 69).

Marco Fortis, direttore e vicepresidente di Fondazione Edison, lo ribadisce: «Nel 2024 l'Italia si è confermata primo Paese esportatore al mondo nella cantieristica nautica. L'export delle "imbarcazioni da diporto e sportive" ha superato i 4,3 miliardi di euro (più 7,5% sul 2023), con una propensione all'export della produzione nazionale attorno al 90%. Gli Usa restano tra i mercati più rilevanti - in particolare per le unità sotto i 24 metri - sebbene le incertezze tariffarie abbiano influenzato gli ordinativi». Questo significa soprattutto due cose: da un lato, si «rafforza l'esigenza di diversificare i mercati di sbocco»; dall'altro, si «valorizzare il ruolo delle fiere di settore quali piattaforme di business e di nuove partnership internazionali». Le "Imbarcazioni da diporto e sportive" rappresentano un settore che dal 2000 in poi ha registrato «la maggior crescita dell'export: considerando unicamente i settori manifatturieri più rilevanti per la bilancia commerciale italiana, vale a dire quelli che presentano nel 2024 un surplus commerciale superiore a 2 miliardi di euro, il comparto delle "imbarcazioni da diporto e sportive" si è posizionato al quinto posto per crescita dell'export». In cifre: l'export è balzato dagli 850 milioni di euro nel 2000 ai 4,3 miliardi del 2024, registrando un boom di +405,8% in termini nominali.

Sea Reporter

Focus

Salone nautico di Genova, Rixi: Investimenti e riforme, il MIT spinge la nautica italiana nel mondo

Set 18, 2025 - "Il Salone Nautico di Genova conferma il ruolo centrale dell'Italia nella nautica mondiale*. Come Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti stiamo sostenendo con decisione il comparto con investimenti concreti per adeguare le infrastrutture e sostenere un turismo sostenibile: oltre 5,5 miliardi per **porti** più moderni e sostenibili, 16 miliardi sulla rete ferroviaria ligure e 3,5 miliardi per la viabilità. A Genova, la nuova diga foranea, il Terzo Valico e il Nodo ferroviario rappresentano un sistema integrato che proietta la Liguria e il Paese al centro dei traffici internazionali. Parallelamente, con semplificazioni normative, nuove figure professionali e un quadro regolatorio più snello, rafforziamo la competitività della nautica da diporto e creiamo nuove opportunità di lavoro qualificato. Sono impegni già tradotti in fatti: cantieri aperti, fondi stanziati, norme approvate. Il MIT c'è e continuerà a fare la sua parte per garantire crescita, innovazione e occupazione a un settore che è eccellenza italiana nel mondo." Lo ha detto il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi nel corso del suo intervento al Salone Nautico internazionale in corso a Genova.

Sea Reporter

Salone nautico di Genova, Rixi: Investimenti e riforme, il MIT spinge la nautica italiana nel mondo



09/18/2025 18:23 Redazione Seareporter

Set 18, 2025 - "Il Salone Nautico di Genova conferma il ruolo centrale dell'Italia nella nautica mondiale*. Come Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti stiamo sostenendo con decisione il comparto con investimenti concreti per adeguare le infrastrutture e sostenere un turismo sostenibile: oltre 5,5 miliardi per porti più moderni e sostenibili, 16 miliardi sulla rete ferroviaria ligure e 3,5 miliardi per la viabilità. A Genova, la nuova diga foranea, il Terzo Valico e il Nodo ferroviario rappresentano un sistema integrato che proietta la Liguria e il Paese al centro dei traffici internazionali. Parallelamente, con semplificazioni normative, nuove figure professionali e un quadro regolatorio più snello, rafforziamo la competitività della nautica da diporto e creiamo nuove opportunità di lavoro qualificato. Sono impegni già tradotti in fatti: cantieri aperti, fondi stanziati, norme approvate. Il MIT c'è e continuerà a fare la sua parte per garantire crescita, innovazione e occupazione a un settore che è eccellenza italiana nel mondo." Lo ha detto il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi nel corso del suo intervento al Salone Nautico internazionale in corso a Genova.

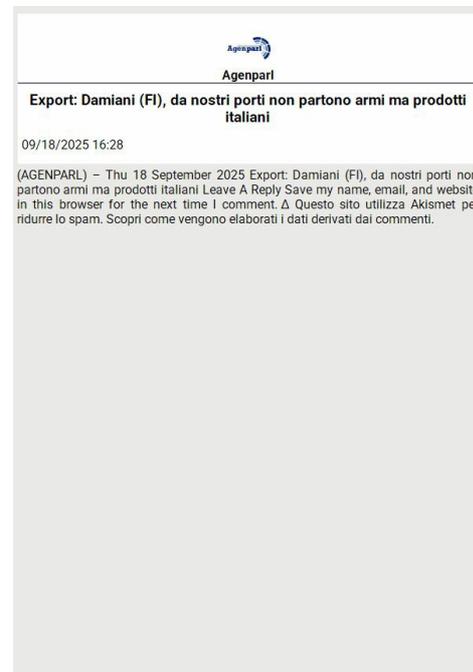
RemTech Expo: Sogesid lancia "Porto 2040": il futuro dei porti

Ferrara - Durante la 19esima edizione di RemTech Expo, evento di riferimento per l'innovazione ambientale in corso a Ferrara, è stato presentato il programma strategico "Porto 2040" da parte di Sogesid S.p.A., la Società di ingegneria ambientale dello Stato. Il progetto si pone l'obiettivo di ripensare i **porti** italiani come hub evolutivi per energia, logistica, innovazione e digitalizzazione, in un'ottica di transizione ecologica e digitale. Secondo Errico Stravato, Amministratore Delegato di Sogesid S.p.A.: " 'Porto 2040' è un programma strategico che segna una svolta nel ruolo dei **porti** italiani. Non più semplici aree di transito merci, ma infrastrutture intelligenti, interconnesse e al servizio della transizione ecologica e digitale del Paese. I **porti** diventano così hub evolutivi per energia, logistica, innovazione e digitalizzazione, ma anche spazi di rigenerazione urbana, sviluppo industriale e creazione di valore pubblico. In un contesto globale caratterizzato da sfide ambientali, tecnologiche e geopolitiche, l'Italia, con la sua posizione centrale nel Mediterraneo e la forte vocazione commerciale, ha la responsabilità di guidare questa trasformazione. 'Porto 2040' non è solo un progetto ma un modello operativo che coniuga visione strategica, strumenti tecnici e integrazione territoriale garantendo, allo stesso tempo, pianificazione, attuazione e monitoraggio degli impatti". Per Aldo Sibilia Dirigente della Direzione Sistemi Portuali di Sogesid S.p.A.: "L'iniziativa 'Porto 2040' rappresenta un'opportunità straordinaria per ridisegnare il futuro dei **porti** italiani, trasformandoli in poli strategici per la crescita sostenibile e competitiva del Paese. Attraverso l'adozione di tecnologie innovative, la promozione di sistemi logistici avanzati e l'integrazione di soluzioni energetiche pulite, i **porti** assumono un ruolo chiave nel supportare la transizione ecologica e digitale. 'Porto 2040' è la dimostrazione che l'Italia può e deve svolgere un ruolo da protagonista nello scenario euro-mediterraneo, sfruttando appieno la sua posizione strategica e le sue eccellenze tecnologiche".



Export: Damiani (FI), da nostri porti non partono armi ma prodotti italiani

(AGENPARL) - Thu 18 September 2025 Export: Damiani (FI), da nostri porti non partono armi ma prodotti italiani Leave A Reply Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



The screenshot shows a comment on the Agenparl website. At the top, there is the Agenparl logo and the text 'Agenparl'. Below that, the comment title is 'Export: Damiani (FI), da nostri porti non partono armi ma prodotti italiani'. The comment is dated '09/18/2025 16:28'. The main body of the comment is a repetition of the text from the main article: '(AGENPARL) - Thu 18 September 2025 Export: Damiani (FI), da nostri porti non partono armi ma prodotti italiani Leave A Reply Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Δ Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.'

RemTech Expo. Sogesid S.p.A. lancia "Porto 2040": il futuro dei porti tra energia, logistica e innovazione

(FERPRESS) Ferrara, 18 SET Durante la 19esima edizione di RemTech Expo, evento di riferimento per l'innovazione ambientale in corso a Ferrara, è stato presentato il programma strategico Porto 2040 da parte di Sogesid S.p.A., la Società di ingegneria ambientale dello Stato. Il progetto si pone l'obiettivo di ripensare i **porti** italiani come hub evolutivi per energia, logistica, innovazione e digitalizzazione, in un'ottica di transizione ecologica e digitale. Secondo Errico Stravato, Amministratore Delegato di Sogesid S.p.A.: Porto 2040' è un programma strategico che segna una svolta nel ruolo dei **porti** italiani. Non più semplici aree di transito merci, ma infrastrutture intelligenti, interconnesse e al servizio della transizione ecologica e digitale del Paese. I **porti** diventano così hub evolutivi per energia, logistica, innovazione e digitalizzazione, ma anche spazi di rigenerazione urbana, sviluppo industriale e creazione di valore pubblico. In un contesto globale caratterizzato da sfide ambientali, tecnologiche e geopolitiche, l'Italia, con la sua posizione centrale nel Mediterraneo e la forte vocazione commerciale, ha la responsabilità di guidare questa trasformazione. Porto 2040' non è solo un progetto ma un modello operativo che coniuga visione strategica, strumenti tecnici e integrazione territoriale garantendo, allo stesso tempo, pianificazione, attuazione e monitoraggio degli impatti. Per Aldo Sibilìa, Dirigente della Direzione Sistemi Portuali di Sogesid S.p.A.: L'iniziativa Porto 2040' rappresenta un'opportunità straordinaria per ridisegnare il futuro dei **porti** italiani, trasformandoli in poli strategici per la crescita sostenibile e competitiva del Paese. Attraverso l'adozione di tecnologie innovative, la promozione di sistemi logistici avanzati e l'integrazione di soluzioni energetiche pulite, i **porti** assumono un ruolo chiave nel supportare la transizione ecologica e digitale. Porto 2040' è la dimostrazione che l'Italia può e deve svolgere un ruolo da protagonista nello scenario euro-mediterraneo, sfruttando appieno la sua posizione strategica e le sue eccellenze tecnologiche.



Shipping Italy

Focus

Scioperi nei trasporti e sindacati italiani in ordine sparso a sostegno di Gaza

Politica&Associazioni Per inseguire e sgonfiare il fermo proclamato da Usb per lunedì, la Cgil si mobilita in anticipo sui territori. Scioperi generali solo a **Genova** e in Toscana, servizi essenziali esclusi ovunque, ma possibili stop di 24 ore nei porti di REDAZIONE SHIPPING ITALY Più il genocidio perpetrato da Israele a Gaza s'ispessisce, meno in Italia si riesce a veicolare unitariamente il dissenso e la volontà popolari di una reazione di qualsivoglia segno da parte del Governo. Mentre la missione umanitaria della Global Sumud Flotilla s'avvicina alla Striscia, pur fra difficoltà logistiche e distinguo, la mossa di Usb di proclamare (con l'anticipo necessario a farlo anche nei servizi essenziali) uno sciopero generale nazionale ad essa in qualche misura correlato, non è chiaro se proponendo una convergenza alle altre sigle, ha ad ogni modo smosso dopo mesi di inerzia anche la Cgil. Che col segretario generale Maurizio Landini due giorni fa, in aperta divergenza, ha indetto per domani "una mobilitazione che prevede anche da parte delle categorie la proclamazione di ore di sciopero e con manifestazioni che si svolgeranno a livello territoriale e con modalità che potranno essere diverse da regione a regione". Ne è ovviamente venuto fuori uno spezzatino variegato. A guidare la mobilitazione la Cgil Toscana, ha indetto uno sciopero generale regionale per l'intero turno. In Liguria tale condizione è stata prevista solo per **Genova**, mentre nelle altre province sarà di 4 ore. In Veneto, Emilia-Romagna, Lazio, Umbria, Lombardia, Puglia, Abruzzo-Molise, sciopero di 4 ore alla fine del turno nei settori privati. In tutti i casi, dati i termini ridotti, saranno esclusi i servizi essenziali (scuola, sanità, trasporto pubblico locale), coinvolti invece da Usb. A livello di sigle Cgil, con esclusione sempre dei servizi essenziali, a proclamare quattro ore di sciopero sono state Filcams (terziario), Fillea (edili), Fiom (metalmeccanici), Slc (comunicazione) e Filt. "Lo sciopero di 4 ore a fine turno o nell'ambito della prestazione lavorativa - ha spiegato la sigla dei lavoratori dei trasporti, infrastrutture e logistica - interesserà autisti di mezzi pesanti, driver e impiegati del trasporto merci e logistica, gli addetti del settore viabilità di Anas, società regionali e autostrade e gli addetti del Rent a Car, del noleggio senza conducenti, della gestione dei parcheggi. Nei porti i lavoratori e le lavoratrici possono scioperare fino a un massimo di 24 ore, con l'esclusione di coloro che operano per imprese, le cui attività possono in qualche modo coinvolgere i diritti delle persone costituzionalmente tutelati". Intanto Usb ha fatto sapere di aver convocato a **Genova** "il secondo incontro del coordinamento di lavoratori portuali europei il 26 e 27 settembre prossimi. L'obiettivo dell'incontro tra delegazioni dei porti previsto nella prima giornata del 26 settembre è quello di discutere e condividere una prima iniziativa di mobilitazione e di lotta congiunta dei porti europei e mediterranei di mobilitazione sui temi della pace e di contrasto alle guerre. Il 27 settembre,



09/18/2025 15:09

Nicola Capuzzo

Politica&Associazioni Per inseguire e sgonfiare il fermo proclamato da Usb per lunedì, la Cgil si mobilita in anticipo sui territori. Scioperi generali solo a Genova e in Toscana, servizi essenziali esclusi ovunque, ma possibili stop di 24 ore nei porti di REDAZIONE SHIPPING ITALY Più il genocidio perpetrato da Israele a Gaza s'ispessisce, meno in Italia si riesce a veicolare unitariamente il dissenso e la volontà popolari di una reazione di qualsivoglia segno da parte del Governo. Mentre la missione umanitaria della Global Sumud Flotilla s'avvicina alla Striscia, pur fra difficoltà logistiche e distinguo, la mossa di Usb di proclamare (con l'anticipo necessario a farlo anche nei servizi essenziali) uno sciopero generale nazionale ad essa in qualche misura correlato, non è chiaro se proponendo una convergenza alle altre sigle, ha ad ogni modo smosso dopo mesi di inerzia anche la Cgil. Che col segretario generale Maurizio Landini due giorni fa, in aperta divergenza, ha indetto per domani "una mobilitazione che prevede anche da parte delle categorie la proclamazione di ore di sciopero e con manifestazioni che si svolgeranno a livello territoriale e con modalità che potranno essere diverse da regione a regione". Ne è ovviamente venuto fuori uno spezzatino variegato. A guidare la mobilitazione la Cgil Toscana, ha indetto uno sciopero generale regionale per l'intero turno. In Liguria tale condizione è stata prevista solo per Genova, mentre nelle altre province sarà di 4 ore. In Veneto, Emilia-Romagna, Lazio, Umbria, Lombardia, Puglia, Abruzzo-Molise, sciopero di 4 ore alla fine del turno nei settori privati. In tutti i casi, dati i termini ridotti, saranno esclusi i servizi essenziali (scuola, sanità, trasporto pubblico locale), coinvolti invece da Usb. A livello di sigle Cgil, con esclusione sempre dei servizi essenziali, a proclamare quattro ore di sciopero sono state Filcams (terziario), Fillea (edili), Fiom (metalmeccanici), Slc (comunicazione) e Filt. "Lo sciopero di 4 ore a fine turno o nell'ambito della prestazione lavorativa - ha

Shipping Italy

Focus

la giornata vedrà le delegazioni dei portuali coinvolte in un incontro pubblico dalle ore 10.00 con i lavoratori e lavoratrici coinvolti nella filiera diretta e/o indiretta del trasporto o produzione del materiale bellico, portando avanti il tema dello sciopero del carico e scarico di armi materiale e dell'obiezione di coscienza già lanciata da Usb in questo Paese". A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Salone Nautico: Rixi, investiti 5,5 miliardi nei porti italiani

'Mit spinge la crescita della nautica nel mondo' "Il Salone nautico internazionale di Genova conferma il ruolo centrale dell'Italia nella nautica mondiale, come ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti stiamo sostenendo con decisione il comparto con investimenti concreti per adeguare le infrastrutture e sostenere un turismo sostenibile: oltre 5,5 miliardi per **porti** più moderni e sostenibili, 16 miliardi sulla rete ferroviaria ligure e 3,5 miliardi per la viabilità". Così il viceministro delle Infrastrutture Edoardo Rixi interviene a Genova all'inaugurazione della 65/ma edizione della rassegna. "A Genova, la nuova diga foranea, il Terzo Valico e il Nodo ferroviario rappresentano un sistema integrato che proietta la Liguria e il Paese al centro dei traffici internazionali - sottolinea Rixi il valore degli investimenti infrastrutturali in corso nel capoluogo ligure -. Parallelamente, con semplificazioni normative, nuove figure professionali e un quadro regolatorio più snello, rafforziamo la competitività della nautica da diporto e creiamo nuove opportunità di lavoro qualificato". "Sono impegni già tradotti in fatti: cantieri aperti, fondi stanziati, norme approvate - aggiunge -. Il Mit c'è e continuerà a fare la sua parte per garantire crescita, innovazione e occupazione a un settore che è eccellenza italiana nel mondo".



Salone Nautico: Rixi, investiti 5,5 miliardi nei porti italiani



09/18/2025 14:17

'Mit spinge la crescita della nautica nel mondo' "Il Salone nautico internazionale di Genova conferma il ruolo centrale dell'Italia nella nautica mondiale, come ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti stiamo sostenendo con decisione il comparto con investimenti concreti per adeguare le infrastrutture e sostenere un turismo sostenibile: oltre 5,5 miliardi per porti più moderni e sostenibili, 16 miliardi sulla rete ferroviaria ligure e 3,5 miliardi per la viabilità". Così il viceministro delle Infrastrutture Edoardo Rixi interviene a Genova all'inaugurazione della 65/ma edizione della rassegna. "A Genova, la nuova diga foranea, il Terzo Valico e il Nodo ferroviario rappresentano un sistema integrato che proietta la Liguria e il Paese al centro dei traffici internazionali - sottolinea Rixi il valore degli investimenti infrastrutturali in corso nel capoluogo ligure -. Parallelamente, con semplificazioni normative, nuove figure professionali e un quadro regolatorio più snello, rafforziamo la competitività della nautica da diporto e creiamo nuove opportunità di lavoro qualificato". "Sono impegni già tradotti in fatti: cantieri aperti, fondi stanziati, norme approvate - aggiunge -. Il Mit c'è e continuerà a fare la sua parte per garantire crescita, innovazione e occupazione a un settore che è eccellenza italiana nel mondo".

Salone nautico, Rixi: Investimenti e riforme, il MIT spinge la nautica italiana nel mondo

(AGENPARL) - Thu 18 September 2025 Salone nautico, Rixi: Investimenti e riforme, il MIT spinge la nautica italiana nel mondo Genova, 18 set - "Il Salone Nautico di Genova conferma il ruolo centrale dell'Italia nella nautica mondiale*.

Come Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti stiamo sostenendo con decisione il comparto con investimenti concreti per adeguare le infrastrutture e sostenere un turismo sostenibile: oltre 5,5 miliardi per **porti** più moderni e sostenibili, 16 miliardi sulla rete ferroviaria ligure e 3,5 miliardi per la viabilità. A Genova, la nuova diga foranea, il Terzo Valico e il Nodo ferroviario rappresentano un sistema integrato che proietta la Liguria e il Paese al centro dei traffici internazionali. Parallelamente, con semplificazioni normative, nuove figure professionali e un quadro regolatorio più snello, rafforziamo la competitività della nautica da diporto e creiamo nuove opportunità di lavoro qualificato. Sono impegni già tradotti in fatti: cantieri aperti, fondi stanziati, norme approvate. Il MIT c'è e continuerà a fare la sua parte per garantire crescita, innovazione e occupazione a un settore che è eccellenza italiana nel mondo." Lo ha detto il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi nel corso del suo intervento al Salone Nautico internazionale in corso a Genova. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.



Agenparl

Salone nautico, Rixi: Investimenti e riforme, il MIT spinge la nautica italiana nel mondo

09/18/2025 12:38

(AGENPARL) – Thu 18 September 2025 Salone nautico, Rixi: Investimenti e riforme, il MIT spinge la nautica italiana nel mondo Genova, 18 set - "Il Salone Nautico di Genova conferma il ruolo centrale dell'Italia nella nautica mondiale*. Come Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti stiamo sostenendo con decisione il comparto con investimenti concreti per adeguare le infrastrutture e sostenere un turismo sostenibile: oltre 5,5 miliardi per porti più moderni e sostenibili, 16 miliardi sulla rete ferroviaria ligure e 3,5 miliardi per la viabilità. A Genova, la nuova diga foranea, il Terzo Valico e il Nodo ferroviario rappresentano un sistema integrato che proietta la Liguria e il Paese al centro dei traffici internazionali. Parallelamente, con semplificazioni normative, nuove figure professionali e un quadro regolatorio più snello, rafforziamo la competitività della nautica da diporto e creiamo nuove opportunità di lavoro qualificato. Sono impegni già tradotti in fatti: cantieri aperti, fondi stanziati, norme approvate. Il MIT c'è e continuerà a fare la sua parte per garantire crescita, innovazione e occupazione a un settore che è eccellenza italiana nel mondo." Lo ha detto il deputato e vice ministro al Mit Edoardo Rixi nel corso del suo intervento al Salone Nautico internazionale in corso a Genova. Save my name, email, and website in this browser for the next time I comment. Δ Questo sito utilizza Akismet per ridurre lo spam. Scopri come vengono elaborati i dati derivati dai commenti.

Lockton P.L. Ferrari: Salvatore Paternò nuovo direttore operativo Rullo secondo

GENOVA. Lockton P.L. Ferrari, attiva nel settore assicurativo marittimo e specializzata nella gestione di polizze P&I (Protection and Indemnity), annuncia la nomina di Salvatore Paternò come direttore operativo segnalando la nomina come "una tappa importante nel percorso di crescita dell'azienda che fa parte del Gruppo Lockton". Stiamo parlando - viene sottolineato - del più grande broker assicurativo indipendente al mondo: nell'ultimo esercizio, chiuso ad aprile 2025, ha messo a segno "una crescita annuale a due cifre dei ricavi lordi (più 14%, cioè 34 milioni di dollari), del numero clienti (più 10%, ora sono 630) insieme ad "un costante aumento del personale negli ultimi anni. "È una scelta strategica che mira a rafforzare la capacità organizzativa della nostra realtà e a garantire maggiore agilità operativa in vista delle sfide future, tra cui la possibile apertura di nuove sedi operative e l'esplorazione di ulteriori campi di attività", spiega Filippo Fabbri, amministratore delegato di Lockton P.L. Ferrari, «Con questa nomina vogliamo dare un segnale forte di visione e di leadership: stiamo preparando la nostra organizzazione a cogliere con prontezza le opportunità che il mercato offre. Da Salvatore Paternò ci aspettiamo una guida dedicata all'evoluzione operativa dell'azienda, in modo da rafforzare al tempo stesso la nostra capacità di innovare e quella di crescere». Salvatore Paternò, 48 anni, ha "oltre vent'anni di esperienza nel settore assicurativo" tra cui Aig Europe, Donau Versicherung Vig e Swiss Re Corporate Solutions. in ruoli di rilievo. «Sono onorato di essere entrato a far parte della famiglia Lockton P.L. Ferrari, assumere questo incarico e di contribuire in maniera diretta alla crescita di Lockton P.L. Ferrari. Il mio impegno sarà quello di mettere a disposizione l'esperienza e know-how accumulati nei diversi ruoli ricoperti negli anni e di tradurre la visione strategica in azioni concrete, rendendo l'organizzazione sempre più efficiente e pronta ad affrontare le sfide di un mercato in rapida evoluzione, con lo sguardo rivolto a nuove opportunità e all'espansione in settori ad alto potenziale»: queste le parole di Paternò. Visione strategica e solidità operativa - viene fatto rilevare - connotano il percorso di sviluppo di Lockton P.L. Ferrari che ha recentemente costituito anche Palazzo Foundation (www.palazzo-foundation.org), ente del Terzo settore per tutelare e valorizzare Villa Pallavicino delle Peschiere, patrimonio architettonico rinascimentale e quartier generale genovese del più antico e più grande broker specializzato in P&I.



GENOVA. Lockton P.L. Ferrari, attiva nel settore assicurativo marittimo e specializzata nella gestione di polizze P&I (Protection and Indemnity), annuncia la nomina di Salvatore Paternò come direttore operativo segnalando la nomina come "una tappa importante nel percorso di crescita dell'azienda che fa parte del Gruppo Lockton". Stiamo parlando - viene sottolineato - del più grande broker assicurativo indipendente al mondo: nell'ultimo esercizio, chiuso ad aprile 2025, ha messo a segno "una crescita annuale a due cifre dei ricavi lordi (più 14%, cioè 34 milioni di dollari), del numero clienti (più 10%, ora sono 630) insieme ad "un costante aumento del personale negli ultimi anni. "È una scelta strategica che mira a rafforzare la capacità organizzativa della nostra realtà e a garantire maggiore agilità operativa in vista delle sfide future, tra cui la possibile apertura di nuove sedi operative e l'esplorazione di ulteriori campi di attività", spiega Filippo Fabbri, amministratore delegato di Lockton P.L. Ferrari, «Con questa nomina vogliamo dare un segnale forte di visione e di leadership: stiamo preparando la nostra organizzazione a cogliere con prontezza le opportunità che il mercato offre. Da Salvatore Paternò ci aspettiamo una guida dedicata all'evoluzione operativa dell'azienda, in modo da rafforzare al tempo stesso la nostra capacità di innovare e quella di crescere». Salvatore Paternò, 48 anni, ha "oltre vent'anni di esperienza nel settore assicurativo" tra cui Aig Europe, Donau Versicherung Vig e Swiss Re Corporate Solutions. in ruoli di rilievo. «Sono onorato di essere entrato a far parte della famiglia Lockton P.L. Ferrari, assumere questo incarico e di contribuire in maniera diretta alla crescita di Lockton P.L. Ferrari. Il mio impegno sarà quello di mettere a disposizione l'esperienza e know-how accumulati nei diversi ruoli ricoperti negli anni e di tradurre la visione strategica in azioni concrete, rendendo l'organizzazione sempre più efficiente e pronta ad affrontare le sfide di un mercato

Med si aggiudica la fornitura di 16 "raiding craft" per l'Esercito

Gara da oltre 20 milioni di euro per connettori tattici CERVIA (Ravenna). Il cantiere navale Med di Cervia ha ottenuto, tramite Med Defense, si è aggiudicato il bando di gara per la fornitura di 16 "raiding craft" per l'Esercito italiano che ha l'esigenza di rinnovare gli attuali connettori tattici di superficie. «Un risultato importante per la nostra azienda», dice Marco Galimberti, amministratore delegato di Med. Il "Raiding Craft" - viene spiegato - è un innovativo natante d'assalto impiegabile per operazioni anfibe e riverine, allestito per le specifiche esigenze della forza da sbarco che unisce alla struttura tipica di una piattaforma di tipo "rigid hull inflatable boat (Rhib), le soluzioni tecniche e di allestimento di una piattaforma di tipo "rigid raiding craft" (Rrc). A tal riguardo, bisogna aggiungere che la divisione Med Defense ha progettato un'imbarcazione di 9 metri, in grado di trasportare 10 persone, con scafo in alluminio, con motori entrofuoribordo che raggiungono una velocità di 45 nodi e sono trasportabili con aereo e con elicottero, con sbarco facilitato con fiancate apribili. Dall'azienda di Cervia, che sarà presente dal 29 settembre al 2 ottobre al "Sea Future" a La Spezia - si ribadisce che i connettori tattici garantiscono spiccate doti di navigazione, velocità e manovrabilità in mare aperto, sotto-costa ed in acque interne; capacità di trasporto di una squadra fucilieri con equipaggiamento completo con protezioni balistiche per consolle. Le imbarcazioni assicurano alta capacità di sbarco, con un allestimento modulare che rende le piattaforme in grado di assicurare una "capacità nazionale di protezione dal mare" e aumenta l'efficacia operativa della forza da sbarco. Med tiene a presentarsi come una realtà che «da più di 30 anni progetta e costruisce imbarcazioni per la pubblica amministrazione, le forze armate e da diporto». Le imbarcazioni progettate e realizzate da Med Defense - viene fatto rilevare - saranno dotate di «apparati e sistemi ad elevata affidabilità» e corredate da «adeguati piani manutentivi tali da garantire la prontezza richiesta con elevati livelli di disponibilità operativa». «Dal 2015 Med ha fornito oltre 150 unità destinate agli utilizzi operativi della Guardia di Finanza, della Capitaneria di Porto Guardia Costiera, dei Carabinieri, dei Vigili del Fuoco, del Consubim (Gruppo Incursori della Marina Militare Italiana) e della Polizia», dice Marco Galimberti: «Med ha sviluppato competenze che hanno generato ordini, per i prossimi tre anni, per più di 30 milioni di euro per il mercato della difesa e da diporto, riteniamo questa nuova commessa una sfida che rafforza il ruolo del nostro cantiere di Cervia nella nautica militare». Attualmente nel cantiere Med di Cervia la forza lavoro è di 60 dipendenti: l'azienda annuncia che il prossimo anno si trasferirà in un più ampio cantiere navale.



Gara da oltre 20 milioni di euro per connettori tattici CERVIA (Ravenna). Il cantiere navale Med di Cervia ha ottenuto, tramite Med Defense, si è aggiudicato il bando di gara per la fornitura di 16 "raiding craft" per l'Esercito italiano che ha l'esigenza di rinnovare gli attuali connettori tattici di superficie. «Un risultato importante per la nostra azienda», dice Marco Galimberti, amministratore delegato di Med. Il "Raiding Craft" - viene spiegato - è un innovativo natante d'assalto impiegabile per operazioni anfibe e riverine, allestito per le specifiche esigenze della forza da sbarco che unisce alla struttura tipica di una piattaforma di tipo "rigid hull inflatable boat (Rhib), le soluzioni tecniche e di allestimento di una piattaforma di tipo "rigid raiding craft" (Rrc). A tal riguardo, bisogna aggiungere che la divisione Med Defense ha progettato un'imbarcazione di 9 metri, in grado di trasportare 10 persone, con scafo in alluminio, con motori entrofuoribordo che raggiungono una velocità di 45 nodi e sono trasportabili con aereo e con elicottero, con sbarco facilitato con fiancate apribili. Dall'azienda di Cervia, che sarà presente dal 29 settembre al 2 ottobre al "Sea Future" a La Spezia - si ribadisce che i connettori tattici garantiscono spiccate doti di navigazione, velocità e manovrabilità in mare aperto, sotto-costa ed in acque interne; capacità di trasporto di una squadra fucilieri con equipaggiamento completo con protezioni balistiche per consolle. Le imbarcazioni assicurano alta capacità di sbarco, con un allestimento modulare che rende le piattaforme in grado di assicurare una "capacità nazionale di protezione dal mare" e aumenta l'efficacia operativa della forza da sbarco. Med tiene a presentarsi come una realtà che «da più di 30 anni progetta e costruisce imbarcazioni per la pubblica amministrazione, le forze armate e da diporto». Le imbarcazioni progettate e realizzate da Med Defense - viene fatto rilevare - saranno dotate di «apparati e sistemi ad elevata affidabilità» e corredate da «adeguati piani manutentivi tali da garantire la prontezza richiesta con elevati livelli di disponibilità operativa». «Dal

Il Nautilus

Focus

New frontiers in green shipping technologies; sustainability and impact reduction - Port&ShippingTech

La sostenibilità delle attività marittime non si misura solo sulla decarbonizzazione e sull'efficienza energetica, ma in un ambito molto più vasto. Per restare sul naviglio navigante, anche l'esigenza di lasciare sempre meno traccia del passaggio di una nave è però importante, dalla gestione dei rifiuti di bordo alle acque di zavorra. Lo stesso, con parametri diversi, si ripropone a livello portuale, dove l'impatto si fa sentire e richiede interventi nei "porti di città", ossia la stragrande maggioranza di quelli italiani. Le tecnologie vanno in questo campo dall'elettificazione, che non è solo delle banchine ma riguarda anche tutto quello che ha bisogno di un motore, all'ottimizzazione delle attività portuali. La decarbonizzazione e la riduzione in genere dell'impatto ambientale della logistica marittima rappresentano probabilmente il maggiore driver nello sviluppo delle flotte di armatori grandi e specializzati. Ciò significa non solo ridurre le emissioni di climalteranti "al fumaiolo", ma di abbassare l'assorbimento energetico a livello di elica, di scafo bagnato e di sovrastrutture. Anche l'esigenza di lasciare sempre meno traccia del passaggio di una nave è però importante, dalla gestione dei rifiuti di bordo alle acque di zavorra. Lo stesso, con parametri diversi, si ripropone a livello portuale, dove l'impatto si fa sentire e richiede interventi nei "porti di città", ossia la stragrande maggioranza di quelli italiani. Main topics: Il sistema energetico e la decarbonizzazione del trasporto marittimo Autoproduzione ed efficienza energetica dei porti Il prossimo step: livello dell'acqua di zavorra D2, normative e soluzioni Riduzione e gestione dei rifiuti derivanti dal trasporto marittimo e dai porti Elettificazione dei porti: dove è davvero necessaria.



Informatore Navale

Focus

GRIMALDI LINES SOSTIENE LA CUCINA ITALIANA CANDIDATA A PATRIMONIO IMMATERIALE DELL'UMANITÀ UNESCO

La Compagnia di Navigazione è da sempre la bandiera del "made in Italy" nel settore del trasporto passeggeri via mare. La cucina italiana è molto più di un insieme di ricette: è un mosaico di culture e tradizioni locali, un rito collettivo che scandisce la vita quotidiana e unisce territori e generazioni. Sono questi i valori che hanno spinto Grimaldi Lines, compagnia di navigazione ambasciatrice del "made in Italy" nel Mediterraneo, a sostenere la candidatura della cucina italiana a Patrimonio Immateriale dell'Umanità UNESCO, promossa dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste e dal Ministero della Cultura. La candidatura, intitolata "La cucina italiana tra sostenibilità e diversità bioculturale", sottolinea come il cibo sia parte integrante della nostra identità: creatività e conoscenze tramandate di generazione in generazione, tutela della biodiversità grazie al rispetto della stagionalità e dell'uso sapiente delle materie prime, attenzione alla condivisione come momento sociale. In Italia cucinare significa prendersi cura degli altri, valorizzare i prodotti del territorio, custodire la memoria e allo stesso tempo innovare. Per secoli, la nostra cucina è stata influenzata da culture diverse che ne hanno arricchito il patrimonio, introducendo nuovi ingredienti e nuove tradizioni. La flotta Grimaldi Lines, composta da 14 navi di ultima generazione dedicate al trasporto di passeggeri nel Mar Mediterraneo, offre ai propri ospiti la vera accoglienza italiana, con particolare attenzione alla proposta gastronomica di qualità curata dagli chef di bordo. I ristoranti delle navi, con la loro vista mozzafiato sul mare, offrono un'esperienza di gusto unica: i menù, che cambiano frequentemente e si ispirano alle tradizioni gastronomiche dei porti di partenza e arrivo, propongono piatti della cucina mediterranea realizzati con ingredienti freschi e selezionati, talvolta anche a km 0, e accompagnati dai rinomati vini italiani conosciuti e apprezzati in tutto il mondo. Sostenendo questa candidatura, Grimaldi Lines rinnova il proprio impegno a valorizzare la cultura italiana in tutte le sue forme. Perché la cucina, come il viaggio, è scoperta, identità e condivisione: un bene prezioso da custodire e raccontare al mondo.

Informatore Navale

GRIMALDI LINES SOSTIENE LA CUCINA ITALIANA CANDIDATA A PATRIMONIO IMMATERIALE DELL'UMANITÀ UNESCO

09/18/2025 09:52

La Compagnia di Navigazione è da sempre la bandiera del "made in Italy" nel settore del trasporto passeggeri via mare. La cucina italiana è molto più di un insieme di ricette: è un mosaico di culture e tradizioni locali, un rito collettivo che scandisce la vita quotidiana e unisce territori e generazioni. Sono questi i valori che hanno spinto Grimaldi Lines, compagnia di navigazione ambasciatrice del "made in Italy" nel Mediterraneo, a sostenere la candidatura della cucina italiana a Patrimonio Immateriale dell'Umanità UNESCO, promossa dal Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste e dal Ministero della Cultura. La candidatura, intitolata "La cucina italiana tra sostenibilità e diversità bioculturale", sottolinea come il cibo sia parte integrante della nostra identità: creatività e conoscenze tramandate di generazione in generazione, tutela della biodiversità grazie al rispetto della stagionalità e dell'uso sapiente delle materie prime, attenzione alla condivisione come momento sociale. In Italia cucinare significa prendersi cura degli altri, valorizzare i prodotti del territorio, custodire la memoria e allo stesso tempo innovare. Per secoli, la nostra cucina è stata influenzata da culture diverse che ne hanno arricchito il patrimonio, introducendo nuovi ingredienti e nuove tradizioni. La flotta Grimaldi Lines, composta da 14 navi di ultima generazione dedicate al trasporto di passeggeri nel Mar Mediterraneo, offre ai propri ospiti la vera accoglienza italiana, con particolare attenzione alla proposta gastronomica di qualità curata dagli chef di bordo. I ristoranti delle navi, con la loro vista mozzafiato sul mare, offrono un'esperienza di gusto unica: i menù, che cambiano frequentemente e si ispirano alle tradizioni gastronomiche dei porti di partenza e arrivo, propongono piatti della cucina mediterranea realizzati con ingredienti freschi e selezionati, talvolta anche a km 0, e accompagnati dai rinomati vini italiani conosciuti e apprezzati in tutto il mondo. Sostenendo questa candidatura, Grimaldi Lines rinnova il proprio impegno a valorizzare la cultura italiana in tutte le sue forme. Perché la cucina, come il viaggio, è scoperta, identità e condivisione: un bene prezioso da custodire e raccontare al mondo.

Informazioni Marittime

Focus

"Per decarbonizzare lo shipping collabori con altri settori industriali": il report di Accelleron

Lo studio si avvale di modelli di dati comparativi e di approfondimenti forniti da decine di operatori specializzati. Le misure di efficienza energetica come il retrofit delle navi e soluzioni digitali sulle unità più grandi della flotta globale, dovrebbero essere sufficienti per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni di carbonio dell'Imo per il 2030. Lo ha dichiarato Accelleron presentando il suo rapporto sulla decarbonizzazione marittima alla London International Shipping Week (LISW25), con l'invito per il settore marittimo a unirsi all'economia globale dell'idrogeno e collaborare con altri settori per mettere in comune la domanda di carburanti a zero emissioni di carbonio. Ma per una decarbonizzazione più profonda che **porti** a zero emissioni nette, spiega Accelleron, il settore marittimo dovrà passare ai carburanti verdi a base di idrogeno, che oggi sono scarsi e proibitivi. La loro produzione è praticamente inesistente, nonostante la tecnologia per alimentare le navi con carburanti a zero emissioni di carbonio esista e sia stata sostenuta dai principali armatori che hanno ordinato centinaia di nuove navi. Perché il settore marittimo ha raggiunto questa situazione di stallo? E come risolverla? Il

rapporto di Accelleron, che si avvale di modelli di dati comparativi e di approfondimenti forniti da decine di dirigenti senior del settore, rileva che il settore marittimo, da solo, non può risolvere questo problema. Per avviare un'ampia produzione di carburanti a emissioni zero a prezzi accessibili, il settore marittimo deve aggregare la domanda con altri settori difficili da ridurre, come l'industria siderurgica, dei fertilizzanti e della produzione di energia. Anziché competere per i carburanti a emissioni zero, come molti sostengono, questi settori potrebbero unire le forze per trasformare la concorrenza in una massa critica di domanda, riducendo il rischio per i megaprogetti sull'idrogeno e consentendo loro di attrarre finanziamenti sufficienti. Ciò significa che il destino del settore marittimo è legato alla più ampia transizione energetica intersettoriale. Ne consegue che il settore marittimo dovrebbe considerare la decarbonizzazione marittima attraverso la lente della nascente economia globale dell'idrogeno. "Dalle nostre ricerche e analisi, e dai contributi dei numerosi stakeholder che hanno avuto la cortesia di condividere la loro competenza e le loro intuizioni per questo rapporto, emerge chiaramente che raggiungere l'obiettivo zero emissioni nette non riguarda solo i carburanti o i sistemi, ma anche la creazione di un nuovo paradigma di partnership", ha scritto Daniel Bischofberger, amministratore delegato di Accelleron, nella sua prefazione al rapporto. "Fortunatamente, la partnership è sempre stata una delle grandi virtù del trasporto marittimo. Per migliaia di anni, il trasporto marittimo ha collegato culture, portato scienza e progresso attraverso gli oceani e superato ostacoli impossibili attraverso pragmatismo, determinazione e solidarietà. Come settore, abbiamo già dimostrato, in un tempo



09/18/2025 09:34

Lo studio si avvale di modelli di dati comparativi e di approfondimenti forniti da decine di operatori specializzati. Le misure di efficienza energetica come il retrofit delle navi e soluzioni digitali sulle unità più grandi della flotta globale, dovrebbero essere sufficienti per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni di carbonio dell'Imo per il 2030. Lo ha dichiarato Accelleron presentando il suo rapporto sulla decarbonizzazione marittima alla London International Shipping Week (LISW25), con l'invito per il settore marittimo a unirsi all'economia globale dell'idrogeno e collaborare con altri settori per mettere in comune la domanda di carburanti a zero emissioni di carbonio. Ma per una decarbonizzazione più profonda che porti a zero emissioni nette, spiega Accelleron, il settore marittimo dovrà passare ai carburanti verdi a base di idrogeno, che oggi sono scarsi e proibitivi. La loro produzione è praticamente inesistente, nonostante la tecnologia per alimentare le navi con carburanti a zero emissioni di carbonio esista e sia stata sostenuta dai principali armatori che hanno ordinato centinaia di nuove navi. Perché il settore marittimo ha raggiunto questa situazione di stallo? E come risolverla? Il rapporto di Accelleron, che si avvale di modelli di dati comparativi e di approfondimenti forniti da decine di dirigenti senior del settore, rileva che il settore marittimo, da solo, non può risolvere questo problema. Per avviare un'ampia produzione di carburanti a emissioni zero a prezzi accessibili, il settore marittimo deve aggregare la domanda con altri settori difficili da ridurre, come l'industria siderurgica, dei fertilizzanti e della produzione di energia. Anziché competere per i carburanti a emissioni zero, come molti sostengono, questi settori potrebbero unire le forze per trasformare la concorrenza in una massa critica di domanda, riducendo il rischio per i megaprogetti sull'idrogeno e consentendo loro di attrarre finanziamenti sufficienti. Ciò significa che il destino del settore marittimo è legato

Informazioni Marittime

Focus

relativamente breve, di poter preparare la nostra flotta globale per un mondo decarbonizzato. Ora è il momento di collaborare con altri settori - ha concluso Bischofberger - per garantire i carburanti di cui tutti abbiamo bisogno per raggiungere, finalmente, quella terra a zero emissioni nette". Condividi Tag armatori Articoli correlati.

La psicologa sale a bordo dei "traghetti gialli" di Corsica Sardinia Ferries

«Vogliamo prestare attenzione alla qualità della vita dell'equipaggio» **VADO LIGURE (Savona)**. A bordo dei traghetti gialli di Corsica Sardinia Ferries c'è una figura in più nell'equipaggio: stiamo parlando della psicologa di bordo, una nuova figura professionale con cui la compagnia vuol manifestare «la propria attenzione per la qualità della vita del proprio personale e per il costante miglioramento dell'esperienza di viaggio dei passeggeri», come viene sottolineato presentando la novità. La psicologa - viene fatto rilevare - offre «un supporto fondamentale ai marittimi, riconoscendo quanto la loro condizione di vita sia complessa e spesso poco conosciuta». C'è da capire che la vita a bordo si svolge in «un ambiente ristretto e variabile» e che «le dinamiche relazionali sono influenzate da molteplici fattori: lontananza dalla famiglia, condizioni meteo avverse, percezione distorta del tempo e differenze culturali tra i membri dell'equipaggio». Tutto questo può «generare stress e disagio: se non gestiti adeguatamente, possono influire sulla sicurezza, sull'efficienza del lavoro e sulla qualità del servizio». Corsica Sardinia Ferries rivendica di essere «la prima compagnia di navigazione privata per il numero di passeggeri trasportati sulla Corsica»: lo dice ribadendo che «nel 2024 ha trasportato oltre 3,5 milioni di passeggeri»). L'isola corsa è collegata da Tolone, Nizza, **Savona** e Livorno e, in alta stagione, da Piombino; la Sardegna è collegata da Livorno, Nizza e Tolone e, in alta stagione, da Piombino. Corsica e Sardegna sono unite da collegamenti annuali (mentre la linea Tolone/Baleari è attiva dalla primavera all'autunno). La compagnia ha in mano una flotta di 11 navi e si occupa direttamente di tutti i servizi all'utenza (prenotazione, imbarco, accoglienza, catering a bordo). Già dopo l'emergenza Covid, la compagnia delle "navi gialle" sottolinea di aver compreso «l'importanza di investire nel benessere del personale: il ruolo della psicologa di bordo, oggi operativa a tutti gli effetti, è strettamente legato alla sicurezza: ridurre errori, incidenti e conflitti interni significa anche abbattere costi invisibili e migliorare le condizioni di lavoro». «A bordo, sviluppo e implemento interventi di supporto personalizzato, integrandoli in un quadro aziendale più ampio per potenziare benessere, performance e coesione dell'equipaggio, con supporto alla leadership e analisi delle criticità con lo Stato Maggiore»: queste le parole di Valentina Gigante, psicologa di bordo di Corsica Sardinia Ferries, che conosce bene la vita marittima grazie alla sua esperienza personale: «Questa iniziativa rappresenta un passo importante per la compagnia, - afferma - continueremo a lavorare per migliorare sempre di più questa esperienza». «Corsica Sardinia Ferries conferma, ancora una volta, la sua attenzione alle persone, riconoscendo il loro contributo fondamentale alla qualità dei servizi e alla sicurezza a bordo. Un approccio che dimostra grande lungimiranza e una visione orientata al futuro»: è questo il commento di Cristina Pizzutti, responsabile comunicazione



09/18/2025 09:20

«Vogliamo prestare attenzione alla qualità della vita dell'equipaggio» VADO LIGURE (Savona). A bordo dei traghetti gialli di Corsica Sardinia Ferries c'è una figura in più nell'equipaggio: stiamo parlando della psicologa di bordo, una nuova figura professionale con cui la compagnia vuol manifestare «la propria attenzione per la qualità della vita del proprio personale e per il costante miglioramento dell'esperienza di viaggio dei passeggeri», come viene sottolineato presentando la novità. La psicologa - viene fatto rilevare - offre «un supporto fondamentale ai marittimi, riconoscendo quanto la loro condizione di vita sia complessa e spesso poco conosciuta». C'è da capire che la vita a bordo si svolge in «un ambiente ristretto e variabile» e che «le dinamiche relazionali sono influenzate da molteplici fattori: lontananza dalla famiglia, condizioni meteo avverse, percezione distorta del tempo e differenze culturali tra i membri dell'equipaggio». Tutto questo può «generare stress e disagio: se non gestiti adeguatamente, possono influire sulla sicurezza, sull'efficienza del lavoro e sulla qualità del servizio». Corsica Sardinia Ferries rivendica di essere «la prima compagnia di navigazione privata per il numero di passeggeri trasportati sulla Corsica»: lo dice ribadendo che «nel 2024 ha trasportato oltre 3,5 milioni di passeggeri»). L'isola corsa è collegata da Tolone, Nizza, Savona e Livorno e, in alta stagione, da Piombino; la Sardegna è collegata da Livorno, Nizza e Tolone e, in alta stagione, da Piombino. Corsica e Sardegna sono unite da collegamenti annuali (mentre la linea Tolone/Baleari è attiva dalla primavera all'autunno). La compagnia ha in mano una flotta di 11 navi e si occupa direttamente di tutti i servizi all'utenza (prenotazione, imbarco, accoglienza, catering a bordo). Già dopo l'emergenza Covid, la compagnia delle "navi gialle" sottolinea di aver compreso «l'importanza di investire nel benessere del personale: il ruolo della psicologa di bordo, oggi operativa a tutti gli effetti, è strettamente legato alla

La Gazzetta Marittima

Focus

e marketing di Corsica Sardinia Ferries.

Sciopero generale CGIL, il Mit confida in "disagi limitati"

ROMA - La Cgil ha indetto per domani, venerdì 19 settembre, uno sciopero generale nazionale di 24 ore per protestare contro il conflitto a Gaza. L'astensione dal lavoro non ricade sotto la disciplina della Commissione di Garanzia, trattandosi di una mobilitazione straordinaria e senza preavviso. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha fatto sapere di confidare in disagi limitati, mentre il vicepresidente del Consiglio e ministro Matteo Salvini ha criticato l'iniziativa, parlando di posizioni politiche di qualche sindacato di sinistra fatte sulla pelle degli italiani. In Toscana sono previsti tre cortei principali: a Firenze, Siena e Livorno. Nel capoluogo labronico la manifestazione, alla quale parteciperanno anche delegazioni da Pisa, Massa Carrara, Lucca e Grosseto, partirà alle 10 da piazza del Luogo Pio per concludersi al Varco Fortezza dopo aver attraversato il centro cittadino. Lo sciopero coinvolgerà tutti i settori, con la sola eccezione dei servizi pubblici essenziali, come previsto dalla legge 146/1990. Finalità della mobilitazione, la richiesta al governo italiano di attivarsi per il cessate il fuoco, l'apertura di corridoi umanitari e la protezione dei civili e degli ostaggi. Particolarmente forte si annuncia la protesta dei lavoratori portuali di Livorno, che hanno annunciato il blocco delle banchine, garantendo le sole operazioni per animali vivi, persone e medicinali. Alla mobilitazione del 19 Settembre seguiranno altre giornate di protesta: martedì 22 l'Usb ha proclamato un ulteriore sciopero nazionale, sostenuto anche da gruppi autonomi di portuali e da Uil Trasporti. Le proteste si inseriscono in una campagna che i promotori definiscono necessaria per fermare il genocidio a Gaza e che prevede azioni coordinate nei porti italiani, anche alla luce dell'arrivo a Livorno di una nave della compagnia israeliana Zim. A Genova invece è stato convocato "il secondo incontro del coordinamento di lavoratori portuali europei il 26 e 27 settembre prossimi. L'obiettivo dell'incontro tra delegazioni dei porti previsto nella prima giornata del 26 settembre è quello di discutere e condividere una prima iniziativa di mobilitazione e di lotta congiunta dei porti europei e mediterranei di mobilitazione sui temi della pace e di contrasto alle guerre. Il 27 settembre, la giornata vedrà le delegazioni dei portuali coinvolte in un incontro pubblico dalle ore 10.00 con i lavoratori e lavoratrici coinvolti nella filiera diretta e/o indiretta del trasporto o produzione del materiale bellico, portando avanti il tema dello sciopero del carico e scarico di armi materiale e dell'obiezione di coscienza già lanciata da USB in questo Paese."

M Messaggero Marittimo.it



Sciopero generale CGIL, il Mit confida in "disagi limitati"

ROMA - La Cgil ha indetto per domani, venerdì 19 settembre, uno sciopero generale nazionale di 24 ore per protestare contro il conflitto a Gaza. L'astensione dal lavoro non ricade sotto la disciplina della Commissione di Garanzia, trattandosi di una mobilitazione straordinaria e senza preavviso. Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha fatto sapere di confidare in disagi limitati, mentre il vicepresidente del Consiglio e ministro Matteo Salvini ha criticato l'iniziativa, parlando di "posizioni politiche di qualche sindacato di sinistra fatte sulla pelle degli italiani".

In Toscana sono previsti tre cortei principali: a Firenze, Siena e Livorno. Nel capoluogo labronico la manifestazione, alla quale parteciperanno anche delegazioni da Pisa, Massa Carrara, Lucca e Grosseto, partirà alle 10 da piazza del Luogo Pio per concludersi al Varco Fortezza dopo aver attraversato il centro cittadino.

M Messaggero Marittimo - I contenuti sono di esclusiva proprietà e non possono essere divulgati sotto alcuna forma se non con il consenso. Copyright © 2025 - Editoria Commerciale Marittima s.r.l. Sede sociale: Piazza Casati, 12 - Livorno | Ufficio Registro delle imprese di Livorno n. 005852447 | P.Iva 005852447 | Capitale Sociale € 100.000,00 interamente versati

Cruise Industry News - Home

Focus

Oceania Showcases 2027-28 Collection of Voyages

Oceania Cruises has presented more than 230 voyages, encompassing more than a year of itineraries across seven ships and sailings ranging from seven to 96 days across all seven continents for the 2027-28 season. Itineraries run through April 2028 and open for reservations on September 17, 2025. Alongside our reputation for serving The Finest Cuisine at Sea, Oceania Cruises is widely acclaimed for crafting some of the most enticing and destination-rich itineraries in the cruise industry, said Jason Montague, chief luxury officer of Oceania Cruises. Highlights of the 2027-28 collection include the following: Mediterranean The Oceania Allura will sail the line's first-ever winter season in the Mediterranean from November to March. Alaska The Oceania Riviera returns to Alaska, offering more than a dozen itineraries ranging from seven to 11 days, with round-trip itineraries embarking in Seattle. South Pacific Grand Voyage The itinerary onboard the Oceania Vista departs in October 2027 from Miami for the Panama Canal before sailing to Hawaii, French Polynesia, Fiji, Australia and more. South Pacific, India, Arabia and Europe Grand Voyage This journey offers travelers more time to explore cultures, landscapes and cities across multiple continents. The sailing begins in Auckland and is offered on the Oceania Vista. Asia The Oceania Riviera and Oceania Vista will sail throughout Asia in 2027-28, with a focus on Japan, Indonesia, Malaysia, the Philippines, Vietnam and Thailand. Europe Oceania Cruises' most extensive collection of Europe voyages to date explores the French Riviera, the Turkish Coast, the British Isles and the fjords of Greenland and Norway. These sailings also offer the line's first opportunity to celebrate the holiday season in the Mediterranean. Tropics and Exotics Oceania is also offering itineraries from the Caribbean to Asia and Australia, with overnight stays in Hong Kong, Bangkok and Singapore. North America The company is offering guests opportunities to sail past Alaska's glaciers and explore the Tlingit heritage of communities like Klawock. On the East Coast, guests can explore Canada and New England, as well as sail in North America on transoceanic journeys from Miami to Bermuda, the Azores en route to Europe or from Vancouver across the Pacific to Japan. The Oceania Insignia's Farewell Summer 2027 offers a final opportunity to explore the British Isles, Nordic shores and the Baltic aboard the Oceania Insignia before her retirement in November that same year. The ship's journey concludes in Civitavecchia, Italy.



09/17/2025 14:52

Oceania Cruises has presented more than 230 voyages, encompassing more than a year of itineraries across seven ships and sailings ranging from seven to 96 days across all seven continents for the 2027-28 season. Itineraries run through April 2028 and open for reservations on September 17, 2025. "Alongside our reputation for serving The Finest Cuisine at Sea, Oceania Cruises is widely acclaimed for crafting some of the most enticing and destination-rich itineraries in the cruise industry," said Jason Montague, chief luxury officer of Oceania Cruises. Highlights of the 2027-28 collection include the following: Mediterranean The Oceania Allura will sail the line's first-ever winter season in the Mediterranean from November to March. Alaska The Oceania Riviera returns to Alaska, offering more than a dozen itineraries ranging from seven to 11 days, with round-trip itineraries embarking in Seattle. South Pacific Grand Voyage The itinerary onboard the Oceania Vista departs in October 2027 from Miami for the Panama Canal before sailing to Hawaii, French Polynesia, Fiji, Australia and more. South Pacific, India, Arabia and Europe Grand Voyage This journey offers travelers more time to explore cultures, landscapes and cities across multiple continents. The sailing begins in Auckland and is offered on the Oceania Vista. Asia The Oceania Riviera and Oceania Vista will sail throughout Asia in 2027-28, with a focus on Japan, Indonesia, Malaysia, the Philippines, Vietnam and Thailand. Europe Oceania Cruises' most extensive collection of Europe voyages to date explores the French Riviera, the Turkish Coast, the British Isles and the fjords of Greenland and Norway. These sailings also offer the line's first opportunity to celebrate the holiday season in the Mediterranean. Tropics and Exotics Oceania is also offering itineraries from the Caribbean to Asia and Australia, with overnight stays in Hong Kong, Bangkok and Singapore. North America The company is offering guests opportunities to sail past Alaska's glaciers and explore the Tlingit heritage of communities like Klawock. On the East Coast,